

Pasqua,
con i tuoi
o con chi vuoi,
passala da noi

IL PICCOLO

Ristorante
Maria Theresin
Tel. 040410115
www.greifgroup.net

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 121 - NUMERO 71
MARTEDÌ 26 MARZO 2002
€ 0,90

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34129 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-8274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366555, fax (040) 366048 - Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

Bossi, Martino e Sacconi accusano la Cgil di collusione col terrorismo. Insufficiente per Cofferati il chiarimento di Palazzo Chigi

Esplode lo scontro governo-sindacati

Rinviato l'incontro odierno. Ciampi: le manifestazioni sono il sale della democrazia

Basta con
le ritorsioni
reciproche

di Giuliano Cazzola

È venuto il momento di dire basta e di fare appello al senso di responsabilità di ciascuno. Di questo passo la situazione politica rischia di avvitarsi lungo una spirale di ritorsioni reciproche da cui diventerà impossibile uscire. Se non si vogliono altri morti per le strade si deve far parlare la ragione, prima che sia troppo tardi. E bisogna trovare il coraggio di liberarsi dall'assurdo «richiamo della foresta» (lo spirito di appartenenza) di cui è intrisa la società italiana.

Il primo dovere delle persone oneste, oggi, è quello di compiere un sincero sforzo di obiettività, allo scopo di indurre i contendenti a ragionare, a comprendere le ragioni degli altri, partendo da una severa capacità autocritica delle proprie azioni. Ma soprattutto tocca agli «onesti» pretendere che nessuno osi ancora brandire come una clava i concetti basilari della libertà, dei diritti e della democrazia. È un avvertimento, questo, che intendiamo lanciare in primo luogo ai sindacati e in particolare alla Cgil. Lo facciamo con le parole di Marco Biagi, tratte dal suo «editoriale» postumo che ne è diventato il testamento spirituale: «Naturalmente è più che lecito dissentire sulle tecniche di modernizzazione o comunque nutrire riserve in relazione alle scelte del governo, alcune sicuramente più persuasive di altre. Non si comprende invece - aggiungeva il professore bolognese - l'opposizione radicale a ritenere pressoché immutabili le attuali assetti del diritto del lavoro, eccettuando ad ogni pie' sospinto la violazione dei diritti fondamentali o attentati alla democrazia».

Crediamo, quindi, che Sergio Cofferati abbia certamente il «diritto di dire no» (come ha rivendicato in un articolo sull'Unità), ma non gli riconosciamo di esercitarlo, come se lui e i sindacati fossero i soli custodi delle regole più sacre di un popolo e i giudici supremi del loro venir meno.

Segue a pagina 2

Le parole
pesano come
pallottole

di Gianfranco Pasquino

Questo tristissimo dibattito a base di pesanti accuse di corresponsabilità, più o meno vicine e precise, nell'assassinio di Marco Biagi ad opera di un gruppetto terroristico, prima cessa meglio. È vero che le parole non sono pallottole, ma pesano e, nelle menti distorte, producono conseguenze. Da un lato, è innegabile che il governo e i suoi prefetti abbiano sottovalutato le ripetute minacce rivolte a Biagi. Altre, probabilmente, il ministro degli Interni avrebbe immediatamente offerto le sue dimissioni per pura sensibilità istituzionale. Adesso, appare incredibile che parte dello schieramento di maggioranza cerchi di attribuire la colpa di quanto è successo all'opposizione di sinistra e, in particolare, ai sindacati. Così come esiste una distanza fra parole e pallottole, anche fra conflitto sociale persino aspro e ricorso alle armi intercorre una distanza che non facile colmare.

Le accuse strumentali al sindacato non servono in nessun modo a conseguire i due obiettivi centrali di questa fase: verità e giustizia, e non fanno avanzare per niente l'individuazione dei responsabili e dei colpevoli. Tuttavia, la sinistra partitica non può limitarsi a dichiarare la sua estraneità ai fatti e ricordare alcuni suoi meriti storici nel contrapporsi al terrorismo. Allo stesso modo, il sindacato non può limitarsi a dire che quegli atti terroristici non appartengono alle sue modalità d'azione.

Deve, invece, come in effetti almeno in alcune sue aree già fa, interrogarsi sulla presenza di alcuni gruppi di violenti alle sue frange o, addirittura, al suo interno, criticati, ma troppo spesso tollerati.

Sia chiaro che non si tratta di trovare un punto di equilibrio fra contrastanti affermazioni, governative, da un lato, dell'opposizione e del sindacato, dall'altro.

Segue a pagina 3

ROMA Si arroventa il clima politico. Salta il tavolo del confronto su stato sociale e lotta al terrorismo. I sindacati hanno infatti deciso di disertare l'appuntamento fissato per oggi a Palazzo Chigi dopo aver letto alcune interviste ai ministri Bossi e Martino e al sottosegretario Sacconi in cui in pratica associavano l'azione del sindacato, e in particolare della Cgil, al terrorismo. E anche una precisazione contenuta in una nota di Palazzo Chigi in cui si sottolinea che l'aver invitato i sindacati al dialogo presuppone la loro estraneità al mondo del terrorismo è stata giudicata insufficiente.

Cofferati aveva scritto su-



Dura reazione di Cofferati: la Cgil querela mezzo governo

bito una dura lettera a Berlusconi comunicando che in assenza di scuse formali avrebbe abbandonato ogni confronto con il governo e proceduto alle vie legali contro i tre esponenti dell'esecutivo. Mezzette di Martino e Sacconi e le mezze scuse di Palazzo Chi-

gi - delle scuse erano state sollecitate da alcuni settori della stessa maggioranza - non sono state considerate sufficienti dai tre sindacati. Da cui la decisione del governo di rinviare a tempo indeterminato il confronto.

Ma il clima ormai è troppo invelenito. Tanto che lo stesso Presidente della Repubblica è intervenuto cercando di sedare gli animi. «Impegniamoci tutti a non seminare odio» ha detto Ciampi, ritenendo però anche di dover precisare - con chiari riferimenti alle iniziative sindacali - che manifestare pacificamente è il sale della democrazia».

Alle pagine 2-3

Da Gorizia il segretario dei Ds stigmatizza la mancanza di rispetto degli interlocutori da parte dell'esecutivo

Fassino: «Berlusconi chiedi scusa»

Castagnetti attacca
Bossi da Trieste:
«Gli manca il senso
di responsabilità»

Alle pagine 2-10

GORIZIA «Chi ha provocato questo clima ha il dovere di porvi rimedio. Penso che la cosa più giusta che ci si possa attendere è che Berlusconi smentisca solennemente le affermazioni fatte dai suoi ministri e dica chiaramente che il governo non ha mai dubitato del ruolo democratico del sindacato». Pesa le dichiarazioni il leader dei Ds, Piero Fassino, al termine di una giornata politica molto tesa, trascorsa a Gorizia dove è stato invitato a lanciare la campagna elettorale di sinistra democratica.

«Berlusconi - ha aggiunto Fassino - prima di tutto dovrebbe tenere conto dell'invito di Ciampi al dialogo vero, nel rispetto di tutti gli interlocutori. In questa brutta vicenda quello che è mancato al governo è stato soprattutto il rispetto».

A pagina 2

Roberto Covaz

Si aggrava il bilancio di sangue dopoché due feriti nel tamponamento dell'altra notte sulla A23 a Udine Nord non hanno superato la crisi

Strage sulle strade in regione: 8 morti nel weekend

Deceduti anche la triestina Tatiana Smerkai e Daniele Battaux di Romans d'Isonzo

GORIZIA



Un cappotto di ghiaccio per salvare i frutteti

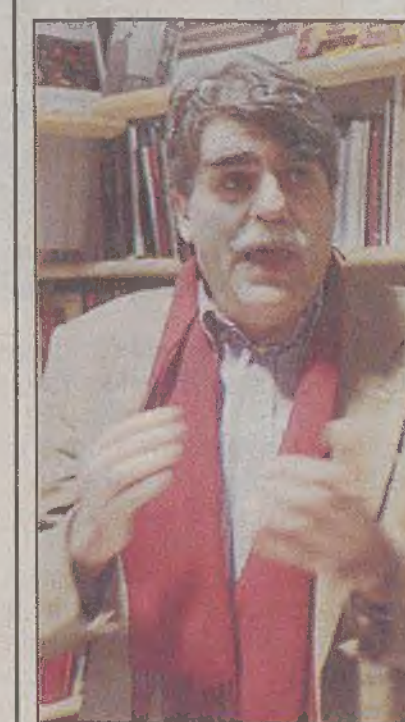
GORIZIA Il brusco abbassamento della temperatura ha messo a repentaglio i frutteti. Per salvare dal freddo le gemme gli agricoltori hanno passato la notte innaffiando gli alberi da frutto, affidando a un sottile cappotto di ghiaccio il prossimo raccolto.

TRIESTE È salito a otto morti il pesantissimo bilancio del fine settimana sulle strade del Friuli Venezia Giulia. Infatti, dopo le vittime che si sono dovute registrare già domenica sera, ieri mattina, all'ospedale di Udine dove l'altra sera erano stati ricoverati in condizioni disperate, sono morti Daniele Battaux, di 29 anni, di Romans d'Isonzo, e Tatiana Smerkai, di 83 anni, di Trieste. Le due persone erano rimaste coinvolte in un maxitamponamento sulla A23 all'altezza del casello di Udine-Nord nel quale sono rimaste ferite, in modo non grave, altre cinque persone ricoverate nell'ospedale di Gemona del Friuli (Udine).

E sempre ieri mattina, all'ospedale di Udine dove era stata ricoverata, è morta anche Ondina Bassi, di 64 anni, del Monfalconese, rimasta ferita in modo grave in un incidente avvenuto nel Goriziano la scorsa settimana.

A pagina 11

Stop alla baia di Sistiana Il sindaco Vocci si dimette



Marino Vocci

TRIESTE Naufraga sulla baia di Sistiana la coalizione municipale di Centrosinistra tra Ds, Rifondazione comunista e Verdi. Il sindaco Marino Vocci si è dimesso al termine di una tempestosa seduta del Consiglio municipale che ha visto slittare ancora una volta l'adozione del piano particolareggiato della baia. Le dimissioni di Vocci, a due mesi dalle elezioni amministrative, sono seguite a quelle dell'assessore comunale allo sviluppo economico in quota a Rifondazione Comunista, Adriano Ferfolja.

A pagina 15

Francesca Capodanno

Roma: l'annuncio della morte smentito dall'ospedale. Il cantante milanese è in coma da una settimana

Giallo su Baroni: la madre grida «è vivo»

Safiya assolta,
non sarà lapidata
per adulterio

Ma ora in Nigeria
un'altra donna
madre di un bimbo
di sei mesi rischia
la stessa pena

A pagina 6



ROMA Le agenzie battono la notizia della morte alle 16.28 poi, dagli uffici dell'ospedale Santo Spirito, la smentita: Alex Baroni non è morto, è ancora in rianimazione. La madre di Alex, disperata, grida in corsia: «mio figlio è vivo». Dopo l'altalena di notizie che aggrava dolore e sbigottimento a sette lunghi giorni di coma, la vita del cantan-



Alex Baroni

re gli organi di Alex.

A pagina 28

te milanese è appesa a un filo. Martedì scorso Baroni era in sella alla sua moto quando è stato travolto sulla circonvallazione Clodia a Roma da due auto. Da ieri mattina l'encefalogramma del cantante è piatto e i familiari hanno annunciato l'intenzione di donare gli organi di Alex.

SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI

SET 3 pz MISCELATORI CROMATI «SERIE MARE»
da € 187 a € 119

SET saliscendi nuovo design modello «ARCO»
da € 153 a € 85

BOSSINI® mod. «SINCRO» con doccetta 5 getti cromati
da € 59 a € 39

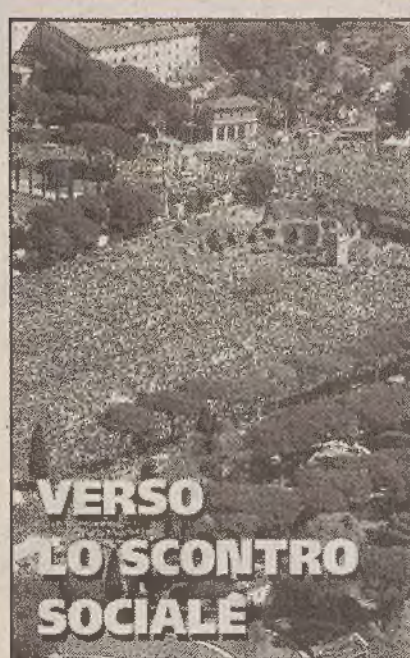
ALTA RUBINETTERIA
anneto bagno - accessori - idrosanitari

PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919
orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAM)

REDS by Fabio Rossi

Pantaloni jeans	da € 10,00
Gonne jeans	da € 10,00
Costume cotone	da € 5,00
Camicie	da € 11,00
Pantaloni	da € 12,00
Gonne	da € 9,00
T-shirt cotone	da € 5,00
Maglioni cotone	da € 10,00
Pinocchietti	da € 5,00
Borse	da € 8,00

VIA MAZZINI 40 - L.GO BARRIERA 8 TRIESTE



**VERSO
LO SCONTRO
SOCIALE**

ROMA «Tutte le manifestazioni, fatte pacificamente, con serenità, sono il sale della democrazia». A due giorni dalla straordinaria manifestazione romana della Cgil, il capo dello Stato, in visita a Campobasso, risponde con questa frase ai cronisti che gli chiedono se bisogna tenere conto della manifestazione. E, mentre a Roma delagano le dichiarazioni di alcuni ministri su sindacati e terrorismo e salta l'incontro governo sindacati previsto per oggi, Carlo Azeglio Ciampi lancia un nuovo monito a tutte le forze politiche perché s'impegnino a non seminare l'odio e abbassino contemporaneamente i toni esasperati di queste settimane.

L'appello del presidente parte dal commosso ricordo di Marco Biagi, il professore ucciso barbaramente martedì scorso a Bologna da un feroce commando brigatista. Ciampi bolla come «stolta ferocia di un gruppo di criminali» l'assassinio, parla di azione, fuori dal tempo, di criminali «che vogliono ricalcare le orme di quel terrorismo che sconfitto 20 anni fa». E avverte: «Sono ancora uccidere scegliendo le loro vittime negli uomini migliori ma non possono, non hanno mai potuto né potranno mai scuotere la solidità della Repubblica».

Ciampi, dunque, non ha dubbi sulla tenuta democratica della società italiana in tutte le sue componenti. I terroristi suscitano «orrore» ma a questo «si affianca la ferma fiducia nella compattezza e nell'unità della società italiana, oggi come allora, in tutte le sue compo-

Il Presidente ha commentato l'incontro della Cgil a Roma mentre lo scontro a distanza tra governo-sindacati si stava facendo durissimo

Ciampi: «Manifestazioni sale della democrazia»

Nuovo monito alle forze politiche e sociali: «Non seminate odio, abbassate i toni, soprattutto dialogate»

Lavoro, ecco cosa dovrebbe fare l'Italia

OCSE	FMI	UE
Secondo l'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica, l'Italia ha il primato della rigidità in materia di lavoro.	«Un sostanziale aumento della crescita a lungo termine dell'Italia è inesorabilmente legato al miglioramento della performance del mercato del lavoro»	La Commissione europea ha chiesto all'Italia di non temporeggiare sul terreno delle riforme nel segno di una crescente flessibilità e di un altrettanto crescente tasso di partecipazione attiva al mercato del lavoro
«Sarebbe fondamentale allentare le rigide norme a protezione dell'occupazione attualmente in vigore»	Secondo il Fondo monetario internazionale, inoltre, l'Italia è al 19° posto (su 21 paesi considerati) per dinamicità del mercato del lavoro	

ANSA-CENTIMETRI

nenti politiche e sociali, nella lotta contro i terroristi. «Se vogliamo rendere onore a Marco Biagi e ad altri che come lui sono stati assassinati perché erano fedeli ai valori sociali in cui credevano, conclude Ciampi, «impegniamoci a non seminare odio, a praticare il rispetto per la vita e per la dignità di ogni essere umano, per la libertà e la giustizia». Poi aggiunge: «Nel ricordo di Marco Biagi e di

quanti come lui sono stati assassinati nel tener fede ai valori sociali nei quali credevano impegnandosi a non seminare odio, a praticare negli atti e nelle parole stesse che pronunciamo il rispetto per la vita e per la dignità di ogni essere umano, per la libertà e la giustizia».

Il capo dello Stato si rivolge a una platea di amministratori locali. Le sue parole sono destinate a incidere



Il Capo dello Stato è stato festeggiato dalla folla a Campobasso da dove ha lanciato un appello alle parti sociali e alle forze politiche perché non abbandonino la via del confronto. Ciampi ha anche affermato che le manifestazioni di piazza, se pacifiche, sono il sale della democrazia.

in periferia come al centro. «Le regole del buon governo non sono tanto difficili né da spiegare né da capire», premette Ciampi, invitando

tutti a non stancarsi dal «ripeterle o metterle in pratica». Sono regole che valgono tutti i livelli, in Molise come a Roma. Gli scontri

frontali non giovano a nessuno, ricorda il presidente. E' invece necessario «riconoscere all'avversario politico, anche quando la pensa di-

versamente, il diritto ad essere ascoltato e valutato in buona fede». L'appello è dunque a cercare «luoghi d'incontro operativi». E, ovviamente, il luogo privilegiato di incontro operativo è indicato dal Presidente in modo netto nel Parlamento, cuore della democrazia, reo vitale dell'esercizio della libertà d'opinione e da un sano pluralismo dell'informazione. «In Parlamento si confrontano, non si affrontano maggioranza e opposizione, ciascuna con i suoi diritti, in un dialogo che è l'essenza della democrazia. Il fine del dialogo non è formulare necessariamente dei compromessi sulla base del minimo comune denominatore, ma è far maturare le soluzioni migliori, consentendo alla maggioranza come all'opposizione di modificare le proprie idee di partenza. Al dibattito parlamentare ciascuno si presenta con le proprie idee, ma non per imporre, bensì per discuterle, per arricchirle».

«Discutete, discutete e ne sarete tutti avvantaggiati», insiste Ciampi, sottolineando che non c'è una proposta di legge che non possa «uscire migliorata da un libero dibattito al quale non ci si può presentare dicendo: questa è la soluzione e deve passare, comunque».

Il capo dello Stato ha inoltre richiamato l'esigenza di un adeguamento delle regole di garanzia reciproca. «In un sistema di governo oggi fondato sul sistema maggioritario, succeduto a quello proporzionale, una dialettica parlamentare costruttiva ha più che mai bisogno di un quadro di garanzie: è indispensabile migliorare a tutti i livelli. Non dimentichiamo che chi è maggioranza oggi può diventare minoranza alla prossima tornata elettorale. Un buon sistema di garanzie serve a tutti».

Maria Berlinguer

E Buttiglione tenta di fare il pompiere: no alla guerra totale

ROMA «È necessario ora arrivare ad un chiarimento sulla linea politica del governo, che non è non deve essere quella di fare una guerra totale al sindacato». E quanto afferma il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, che si dice «dispiaciuto e addolorato per le improvvise dichiarazioni alla vigilia di un incontro tanto importante come quello con i sindacati». «A tutti è chiaro che il sindacato non è matrice del brigatismo terroristico: il fatto che ci siano stati - osserva Buttiglione - deprecabili eccessi di linguaggio tra le fila dell'opposizione, non ci autorizza a rispondere con altrettanta irresponsabilità. Si allo scontro con il sindacato, se è per il bene del Paese. Ma sempre bisogna rispettare il suo ruolo e chiederne uguale rispetto. La lotta a morte con il sindacato non fa parte del programma di maggioranza. Credo che - nella Cdl c'è stata da parte di qualcuno una sottovalutazione che di chiarimenti irrisolvibili possano dare un'immagine profondamente diversa della coalizione rispetto alla realtà». Seppur alla realtà, secondo Buttiglione «non è il fantomatico pericolo dei democratici cristiani a dover preoccupare il governo, quanto una guerra di fazioni con i peggiori dell'opposizione».

D'Amato: «Continua a prevalere la logica della polemica, manca il confronto»

ROMA «Mi dispiace che ancora una volta sia venuta meno un'occasione di dialogo tra il Governo e le parti sociali». Così il presidente della Confindustria Antonio D'Amato ha commentato il rinvio dell'incontro tra Governo e sindacati in programma per oggi e ieri sera annullato dopo una giornata di furente polemica tra l'esecutivo e Cgil, Cisl e Uil. Una crisi tra Go-

verno e sindacati senza precedenti. Mai la tensione tra Palazzo Chigi e Cgil-Cisl-Uil era stata così alta e su una materia così delicata come quella del terrorismo. Contro il quale negli ultimi mesi le tre confederazioni sindacali furono in prima linea, accanto a tutte le istituzioni. «La portata delle questioni in gioco e l'impatto che esse hanno per lo sviluppo e l'occupazione

del Paese - ha dichiarato D'Amato - impongono di affrontarle con grande senso di responsabilità. Continua invece a prevalere la logica della polemica che non solo esclude ed impedisce un confronto costruttivo tra le parti ma è antitetica a quello spirito di forte alleanza delle forze politiche e sociali che è necessario per combattere il terrorismo».

«In Friuli Venezia Giulia la nuova legge elettorale ci riporta indietro a un modello che non è più in sintonia con la volontà degli elettori»

GORIZIA «Credo che oggi (ieri ndr) sia accaduto qualcosa di molto grave. Ministri del Governo hanno lasciato capire che esiste una connivenza tra sindacato e terrorismo. Tutto questo non era mai accaduto».

Il leader dei Ds, Piero Fassino, pesa le dichiarazioni quasi a volerle caricare di ulteriore portata al termine di una giornata politica molto tesa. Lo fa in serata a Gorizia dove è stato invitato a lanciare la campagna elettorale di Sinistra democratica in vista delle Comunali di maggio.

Onorevole Fassino: quali sono a questo punto le condizioni per riprendere il dialogo tra sindacato e Centrosinistra con il governo?

«Chi ha provocato questo clima ha il dovere di porre rimedio. Penso che la cosa più giusta che ci si possa attendere è che Berlusconi



Piero Fassino con il candidato a sindaco a Gorizia dei Ds Claudio Cressati e il senatore Milos Budin. (Foto Bumbaca)

smentisca solennemente le affermazioni fatte dai suoi ministri e dica chiaramente che il governo non ha mai dubitato del ruolo democratico del sindacato, e che manifestazioni come quella di sabato a Roma non sono un pericolo per la democrazia».

Pensa che lo farà?
«Per adesso ritengo insufficienti le precisazioni di Palazzo Chigi sulle dichia-

razioni di Bossi e Martino. Berlusconi prima di ogni altra cosa dovrebbe tenere conto dell'invito fatto dal Presidente Ciampi, il quale ha sottolineato di considerare essenziale per la vita democratica dell'Italia anche le grandi manifestazioni di piazza. Ciampi ha invitato al dialogo vero, nel rispetto di tutti gli interlocutori. In questa brutta pagina politica quello che è

Da Gorizia il leader dei Ds invita Berlusconi a prendere le dovute distanze dalle dichiarazioni dei propri ministri

Fassino: «Il premier ascolti il Capo dello Stato»

«In questa brutta pagina politica quello che è mancato al governo è stato il rispetto»

mancato al Governo è stato soprattutto il rispetto».

Cosa risponde a chi sostiene che il leader della Cgil Cofferati fa ombra al Centrosinistra e ai Ds in particolare?

«Che è una stupidaggine. Sabato a Roma centinaia di migliaia di nostri iscritti hanno partecipato alla manifestazione accanto a Cofferati. E stata anche una grande prova di unità sindacale e soprattutto su certi valori determinanti per la dignità umana».

Nel Friuli Venezia Giulia sarete in prima linea nel referendum contro la legge elettorale regionale. Sarà, come sostengono in molti, l'avvio di una mobilitazione di massa del Centrosinistra?

«Credo di sì. Abbiamo promosso la raccolta di firme a sostegno del referendum perché crediamo che

questa legge ci riporta indietro, al sistema proporzionale, ad un modello cioè che non è più in sintonia con la volontà espressa dagli elettori. E una legge che è in controtendenza con tutto quanto si è fatto in Italia negli ultimi anni per giungere ad un sistema bipolare».

Sosterrete Riccardo Illy nel 2003 nella corsa alla presidenza della Regione?

«Pensiamo che Illy possa ben rappresentare la nostra volontà di competere per ottenere la presidenza della Regione. Illy è un imprenditore stimato in questa regione e fuori da questa regione e ha svolto con autorevolezza il ruolo di sindaco di Trieste. Ma prima di tutto dovremo verificare che sul nome di Illy ci sia l'accordo di tutte le forze del Centrosinistra».

Roberto Covaz

Da Trieste il capogruppo alla Camera della Margherita spara sul Senato

Castagnetti: Bossi irresponsabile D'Alema: il premier lo smentisca

TRIESTE Per il capogruppo alla Camera della Margherita, Pierluigi Castagnetti, Umberto Bossi «ha ripetutamente dimostrato di non essere in possesso di quel minimo senso di responsabilità che è richiesto a chi governa». Parlando ieri a Trieste, Castagnetti si è chiesto come facciano i moderati del Centrodestra «a sopportarlo, visto che la sopportazione del paese ha raggiunto il punto critico. Oggi è del tutto evidente - prosegue - che si pone un problema di compatibilità della presenza di Bossi nel governo. Non presenteremo nessuna mozione di sfiducia, facciamo loro. Se pensano di continuare su questa strada - afferma - se pensano di farsi del male e di continuare a farlo al Paese facciamo pure, ma si pongano questo problema». «Bossi - conclude Castagnetti - ha legittimità politica ed è in Parlamento perché ha il popolo padano che ce lo ha mandato, ma per fare l'uomo di governo occorre qualche requisito in più».

Che il terrorismo sia figlio della sinistra è un'accusa che il Centrosinistra non può incassare in silenzio. Quelle parole, tanto più se vengono da ministri del governo, pesano come pietre e Massimo D'Alema le definisce «di una gravità inaccettabile». «Bossi - ha proseguito il presidente dei Ds - ha stabilito una connessione tra lotta sociale, sindacato e terrorismo. E' un'infamia. Se fosse semplicemente un ciarlante non qual è, uno potrebbe fare finta di niente. Ma siccome è un ministro, il presidente del Consiglio deve smentire le sue parole. Ciò vale anche per Martino».

Oltre che sulla rissa tra governo e sindacati Castagnetti a Trieste ha parlato anche d'altro. «E assolutamente inopportuno porre oggi il problema di quale sarà il candidato alla presidenza dell'Ulivo per le elezioni del 2006» ed è «inopportuno coinvolgere il nome di Romano Prodi in un momento delicatissimo della vita della Ue». Ha replicato in questi termini alla propo-

sta di Massimo Cacciari per un asse Prodi-Cofferati alla guida dell'Ulivo. «Cacciari come altri - ha affermato - possono avere dei desideri, ma non è il tempo di parlare di questo perché penso che l'Ulivo deve attrezzarsi - come sta facendo - a gestire un'opposizione lunga. Io non mi faccio illusioni - ha proseguito Castagnetti - io sono tra coloro che non si fanno illusioni: si vota nel 2006 e la legislatura è ancora molto lunga».

«Il dissenso di Arturo Parisi - ha detto



D'Alema: «Berlusconi smentisca Bossi»

ancora Castagnetti - ha dimostrato che si è trattato di un congresso vero, perché ci sono congressi si discute e si litiga anche». «Abbiamo fatto - ha detto - un partito democratico nel quale ci sono spazi per le opinioni di tutti e dove si devono comporre le diversità. Confesso - ha aggiunto Castagnetti - che non ho afferrato con precisione le ragioni di dissenso del professor Parisi. In ogni caso - ha proseguito - registro una sproporzione tra i danni e le ragioni, che comunque non condivido, che hanno generato tale dissenso».

DALLA PRIMA PAGINA

Comprendiamo benissimo che senza l'esagerazione degli slogan, l'esasperazione dei toni, la drammatizzazione dei comportamenti non si portano milioni di persone a manifestare. In questo modo, però, si finisce per rinunciare a quell'azione di impronta riformista (iscritta nel Dna della sinistra e del sindacato), la quale ha come primo obiettivo l'educazione delle masse, intesa non come indottrinamento propagandistico ma come crescita civile, partecipata e consapevole.

Proprio nel momento in cui la Cgil ha saputo dare un'immensa prova di forza, è dovere dei riformisti richiamare un'organizza-

zione - che è parte integrante della migliore tradizione democratica del Paese - a un lucido realismo, ad adempiere, cioè, all'obbligo primario di un sindacato: quello di indicare ai lavoratori non solo una linea di resistenza, ma anche una via d'uscita.

Le medesime considerazioni (non è il caso di misurare col bilancino il tasso di responsabilità dei contendenti) valgono per il governo, il quale ha compiuto parecchi gravi errori nella gestione di una materia tanto delicata. Da ultimo, non ha proprio senso che un esecutivo mandi il presidente del Consiglio a pro-

Basta con le ritorsioni reciproche

mettere pacificazione sulle reti unificate, mentre poche ore dopo alcuni esponenti della medesima compagine si lasciano andare a dichiarazioni molto dure e discutibili sulla manifestazione di sabato e sulla Cgil. Certo, che nella linea di condotta della Confederazione di Corso d'Italia vi siano ambiguità non risolte lo hanno scritto (a torto o a ragione) alcuni tra i più valenti commentatori. I ministri e i sottosegretari, però, hanno un profilo di carattere istituzionale

cui attenersi. Quand'anche essi ritenessero irrecuperabile ogni rapporto con la Cgil (per il governo sarebbe comunque un bel problema), non avrebbe molto senso regalare pretesti all'intransigenza di Sergio Cofferati. Ammettiamo pure che il Cinese persegua lucidamente un disegno di rottura e di contrapposizione pregiudiziale al governo, come dicono i suoi avversari. Ebbene, ieri, gli è stata fornita su di un piatto d'argento l'occasione per sottrarsi al confronto.

Eppure, la giornata non era iniziata male. Sul Corriere della Sera Pietro Ichi-

no aveva indicato, nell'adozione sperimentale del modello tedesco (lasciare al giudice la facoltà di decidere tra reintegrazione e risarcimento), una proposta nuova che il governo poteva presentare al tavolo del negoziato stasera. Dal canto suo, il presidente Ciampi aveva nuovamente esortato alla calma e al dialogo.

Insomma, l'attuale rincorsa sfrenata alla delegittimazione reciproca deve finire. In un sistema democratico ogni soggetto ha un ruolo specifico e deve trovare il modo di collaborare con gli altri. O quanto meno deve accettarli quali propri necessari interlocutori e non come implacabili nemici.

Giuliano Cazzola

Palazzo Chigi prima rettifica, poi rinvia il summit. Cofferati: giustificazioni insufficienti

sia «una grave responsabilità da parte di chi le ha dette», ovvero dei due ministri.

«Ci sono esponenti del governo che hanno accusato volgarmente coloro che hanno manifestato», dice il leader della Margherita Francesco Rutelli criticando il governo che «sta facendo di tutto per dividere i sindacati e non si rende conto che così li ricompatta e li mette insieme contro di lui». Dopo il delitto di Marco Biagi «ha associato la libertà di manifestare con il pericolo terrorismo. Non si può fare. Ci credo che poi il sindacato chieda le scuse, il governo le sta sbagliando tutte».

TERRORISMO Gli inquirenti aggiungono un altro piccolo tassello alla ricostruzione dell'attentato: il professore perse il treno e salì su quello successivo

Il basista chiamò i killer: «Biagi è in ritardo»

Chi lo pedinava da Modena avvertì i sicari che lo aspettavano sotto casa. Nei pc dell'università si cercano indizi

Un'altra stella a cinque punte nella fabbrica Fiat di Pomigliano

NAPOLI L'ultimo, inquietante segnale nello stabilimento Fiat Auto di Pomigliano D'Arco (Napoli) è spuntato fuori alle prime luci di ieri, a poche ore dall'inizio di un'assemblea sindacale: un'altra stella a cinque punte, disegnata sulla parete dei bagni del reparto «finizione» della fabbrica. Questa volta più grande, e di molto, di quella ritrovata solo venerdì scorso sulla porta delle toilette del reparto «lastrosaldatura». E senza gli slogan che raccontano a Carlo Giuliani che la «vendetta» per la sua morte è stata consumata.

La prima delle due assemblee organizzate dai sindacati di categoria dei metalmeccanici Fim, Fiom, Uil e Fismic hanno risentito, inevitabilmente, di questa atmosfera. Si doveva parlare innanzitutto della Valeo e della Meridic che si apprestano a licenziare duecento persone, delle preoccupanti prospettive delle ventiquattro aziende presenti nel perimetro di Pomigliano D'Arco che fa riferimento allo stabilimento automobilistico torinese, degli incontri con il sottosegretario al Lavoro. E invece si parla soprattutto di altro. Nel piazzale a ridosso dell'infimeria si discute di terrorismo e di quelle stelle che continuano a spuntare in fabbrica. C'è tanta gente, più di duemila operai. A Luigi Damiano, della Rsu, il compito di aprire. Si parte dalla Valeo e dei licenziamenti. «Sono venute a cadere, in pochi anni, tutte le garanzie per il futuro delle aziende satelliti della Fiat. Si sciopera per chiedere l'immediata reintegrazione dei lavoratori». E poi: «Le Br sono contro i lavoratori e non contro il governo». La vera novità di questa assemblea è la presenza «pacifica» di persone considerate vicine allo Slat-Cobas, di solito pronti all'interruzione polemica o alla contestazione nei confronti dei «confederali». Ieri non è stato così. E ancora viva la frattura provocata dal comunicato di mercoledì scorso che definiva Marco Biagi come uno che «faceva parte di quella schiera di consulenti del lavoro pronti ad assecondare le aspettative dei padroni di qualunque colore politico».

Tocca a Luigi Nuzzi. Il segretario della Fiom di Pomigliano precisa che «il terrorismo da sempre è contro la classe operaia, ostacola le mobilitazioni e compromette la democrazia». Insomma nessuno, in questa fabbrica, si innamora della strategia delle Br, ma l'attenzione deve restare alta. Le stelle a cinque punte ritrovate nei bagni in due reparti possono essere opera di un mitomane, ma qualcuno ricorda lo strano episodio sul quale, da poche settimane, sta indagando la Procura di Napoli: il sabotaggio dei motori di cinque Alfa 156 pronte per la consegna scoperta a febbraio nella fase di collaudo. «A cavallo tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80 - ricorda Antonio De Martino, 30 anni passati nel reparto finizione - comincio proprio così. Con le stelle disegnate sulle vetture in sosta all'interno della fabbrica e qualche volantino ritrovato nei bagni. E sappiamo come è andata a finire la storia».

BOLOGNA Troppi e venuti da troppo lontano per non avere una base d'appoggio in Emilia. Il gruppo di fuoco mobilitato dalle Brigate Rosse per uccidere Marco Biagi ha goduto di protezione e assistenza in Emilia. Di questo gli investigatori sembrano convinti mentre si va scrivendo il film del delitto. Il filo a ritroso dell'agguato porta fino a Modena, dove comincia il pedinamento di Marco Biagi, una settimana fa. Da Modena lo segue una ragazza, Biagi è in ritardo, ha appena perso un treno ma lei non lo molla: prese il treno delle 19.12, non quello delle 19. Forse lo braccia da mesi. A Modena, nei computer dell'università, si cercano tracce delle minacce sparando nell'errore dei terroristi e dei loro fiancheggiatori. Continuano le perquisizioni a caccia di un covo. Si risponderanno fascicoli di episodi recenti, come quello della pen-

tola esplosiva fatta trovare in luglio alla questura di Bologna. Continua anche l'analisi comparata dei documenti delle Br-Pcc e degli Nta, i nuclei antimperialisti veneti. La convinzione di una saldatura quanto meno di obiettivi si rafforza man mano che l'indagine va avanti.

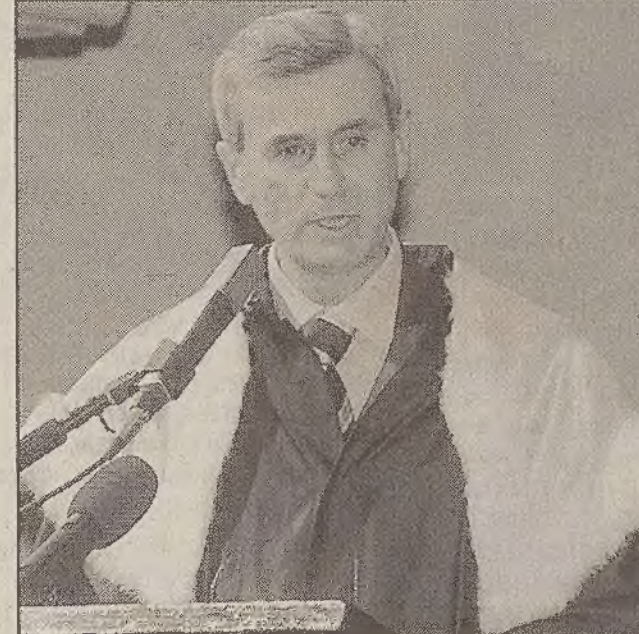
Per il resto, secondo quel poco che trapela, le Brigate Rosse sono quelle di sempre,

solo un po' più arroccate. Gruppo di fuoco composto da irriducibili, quasi tutti localizzabili tra la Francia e la Svizzera, testa pensante nelle carceri. Grande attenzione attorno a quello di Latina, dove sono detenute Maria Cappello, Rossella Lupo e Tiziana Cherubini. Tutte e tre si considerano bruciate, parlano poco ma, si dice, pensano molto e devono

aver trovato il sistema di far arrivare all'esterno le loro riflessioni politiche.

Le loro celle sono state perquisite la notte stessa dell'assassinio di Biagi. Sembra non sia stato trovato nulla di interessante fra gli scatoloni di carte sequestrate. Gli analisti dei servizi e del Dipartimento di pubblica sicurezza starebbero comunque comparando i loro scritti con il documento di rivendicazione spedito via e-mail da un Internet Café di una località del litorale romano: a inviare la rivendicazione dell'agguato a Biagi potrebbe essere stata la stessa persona che il 10 aprile 2001 rivendicò l'attentato contro l'Alai in via Brunetti a Roma.

Le indagini girano tutte attorno alle testimonianze degli abitanti e dei frequentatori di via Valdonica. Molto importante quella di un giovane, considerato il supertestimone. E' la persona



Nuovi particolari sulla sera del tragico agguato: il professor Marco Biagi perse il treno a Modena e salì su quello successivo. Chi lo pedinava avvertì subito i killer appostati sotto casa.

che ha permesso di disegnare l'identikit del basista, oltre che l'unico in grado di dare una descrizione attendibile di quelli che potrebbero essere i killer. Il supertestimone avrebbe notato due persone, accanto a un motorino parcheggiato, attardarsi nel-

la strada poco prima che Marco Biagi facesse il suo ingresso in bicicletta nella viuzza del ghetto. Ma nella serata di ieri il procuratore Persico ha invitato a non azzardare ipotesi su «presunti supertestimoni».

TERRORISMO Il capo di gabinetto del ministro Scajola ha incontrato a Bologna i responsabili delle quattro prefetture che avevano tolto la tutela al docente

Alla stretta finale l'indagine del Viminale sulla scorta revocata

BOLOGNA Con la visita a Bologna del prefetto Roberto Sorge, capo di gabinetto del ministro Scajola, si avvia alla conclusione l'indagine interna voluta dal responsabile del Viminale per fare luce sulle eventuali responsabilità relative alla revoca delle scorte al professor Marco Biagi, ucciso martedì in un agguato terroristico davanti alla sua abitazione nel capoluogo emiliano. Sorge ha sentito i responsabili delle quattro prefetture che avevano prima concesso poi revocato la tutela a Biagi ed ora riferirà i risultati della sua inda-

gine al Scajola. Il capo di gabinetto del Viminale ha sentito i vertici delle prefetture e questore bolognese e modenese, dopo che venerdì aveva parlato con il prefetto di Roma e sabato era stato a Milano.

La giornata bolognese di Sorge è durata sei ore e mezzo: è arrivato a Palazzo Caprara, sede della Prefettura, alle 11.25 e ne è uscito alle 18, in auto e senza parlare con i cronisti, rimasti appostati tutto il giorno davanti al Palazzo del Governo. Al suo arrivo, Sorge è stato accolto nel cortile interno dal prefetto, Sergio Io-



Il ministro Scajola

vino, e dal capo di gabinetto, Matteo Piantadosi. A quanto si è appreso, Sorge avrebbe sentito sia i vertici della prefettura e della questura bolognese (oltre a Iovino, anche il questore Romano Argento) che i colleghi di Modena: il prefetto Italia Fortunati e il questore Aldo Faraoni, arrivati a Pa-

lazzo Caprara poco dopo mezzogiorno e ripartiti verso le 16.30. Sorge avrebbe anche sentito il capo della Digos bolognese, Vincenzo Rossetto, e gli altri componenti del comitato provinciale

per la sicurezza: il comandante provinciale dei carabinieri, col. Luigi Finelli, e il comandante provinciale

della Guardia di Finanza, col. Francesco Pastore. Inoltre, avrebbe esaminato vari atti e documenti. La Prefettura non ha voluto fornire nessuna informazione sulla visita di Sorge.

L'ultima importante indagine amministrativa a Bologna (che però aveva riguardato solo la Questura) era stata quella condotta a fine '94 - su disposizione del ministro dell'Interno dell'epoca Roberto Maroni - dall'allora prefetto Achille Serra in seguito ai fatti della banda della Uno Bianca.

«Non mi sono piaciute alcune dichiarazioni del mini-

stro dell'Interno perché il gioco dello scaricabarile non dà una buona impressione agli italiani. E non è la prima volta che il ministro lo fa. Lo ha fatto durante le settimane terribili di Genova e non mi è piaciuto neanche in quel caso». Lo ha detto il segretario nazionale dello Sdi Enrico Roselli, intervistato da un'emittente bolognese. «È possibile che quattro prefetti (Milano, Roma, Bologna, Modena) abbiano sbagliato, tutti e quattro, da soli? La decisione che hanno preso - ha aggiunto Roselli - è stata portata a conoscenza del ministero, qualcuno l'ha ratificata».

Svolta nel processo Dell'Utri: il Tribunale ascolta un teste chiave

Palermo, investigatore della Dia sui segreti delle holding Fininvest

PALERMO I giudici della seconda sezione del tribunale di Palermo hanno deciso di ascoltare nell'ambito del processo a Marcello Dell'Utri, accusato di concorso in associazione mafiosa, l'investigatore della Dia che ha indagato sulle holding che costituiscono il capitale Fininvest. La difesa aveva chiesto di annullare l'ordinanza del tribunale che disponeva di sentire l'agente, il quale, su delega della procura di Palermo, ha redatto un'inchiesta sui flussi finanziari delle società alle quali farebbero capo le aziende di Silvio Berlusconi. I difensori del senatore ed eurodeputato di For-

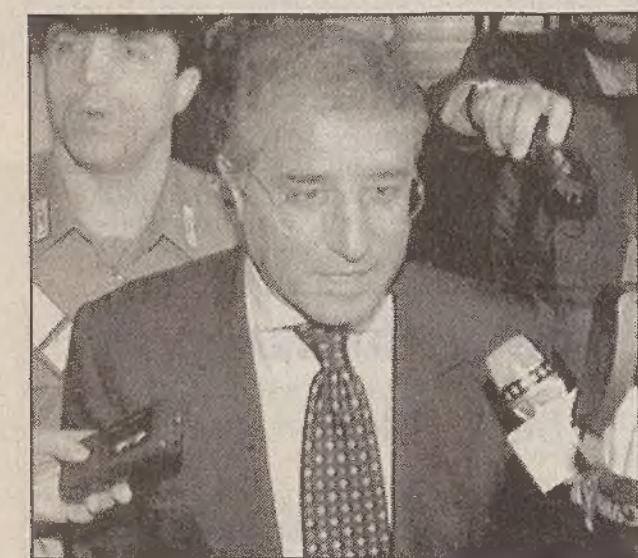
ciari che, tra l'altro, hanno caratterizzato l'attività delle holding di Berlusconi.

L'investigatore della Dia, Giuseppe Ciuro, ha parlato delle 22 holding che formano il capitale della Fininvest e ha detto che furono costituite nel 1978 nello stesso giorno con gli stessi soci. L'illustre delle società, che si basa sull'informatica che Ciuro ha presentato alla Procura, è proseguita con gli aumenti di capitale e con l'analisi di conti corrente. Il tribunale ha quindi acquisito la parte dell'informatica che ricostruisce lo sviluppo delle holding, il capitale di alcune delle quali «dopo un giro di

A Milano lezione del «prof» Di Pietro su Mani Pulite

MILANO Antonio Di Pietro professore di sé stesso: l'eurodeputato al Liceo Scientifico «Vittorio Veneto» di Milano ha tenuto una lezione su «cosa» fu Mani Pulite. Di Pietro ha spiegato agli studenti che «la morale di Mani Pulite è una sola: quel sistema di corruzione scoperto dall'inchiesta ha minato il vostro futuro. Mentre è vostro interesse che coloro che vi rappresentano lo facciano in modo trasparente. La questione morale è questione fondamentale per il corretto funzionamento della democrazia». Molte le domande all'ex magistrato. La prima delle quali è «quella fondamentale»: perché ha lasciato la toga per fare politica? «Non ho lasciato la toga per fare politica. Ho lasciato la toga per difendermi. E solo dopo essere stato assolto da ciascuna delle 27 accuse mosse a mio carico ho deciso di entrare in politica».

«Coloro che al mattino risultavano indagati - ha aggiunto - diventavano nel pomeriggio testimoni d'accusa nei miei confronti. C'era dunque la necessità che uno dei pool uscisse dal pool e cominciasse a difendersi». Di Pietro ha tenuto a sottolineare di non essersi messo in politica «contro Berlusconi», ma per rilanciare la questione morale. L'ex simbolo di Mani Pulite ha difeso l'operato dei magistrati: «I magistrati si muovono solo in funzione delle notizie di reato».



Marcello Dell'Utri, parlamentare forzista.

za Italia, in particolare, avevano sostenuto che l'investigatore avrebbe acquisito «conti personalissimi» del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e pertanto avevano chiesto la revoca dell'audizione. L'istanza è stata rigettata dal tribunale.

La difesa aveva sottolineato che fra gli atti sui quali l'esperto della Dia aveva svolto accertamenti vi sono documenti di natura strettamente personale sia di Marcello Dell'Utri sia di Silvio Berlusconi, tra cui conti correnti personali, assegni, corrispondenza e mandati fidu-

alle holding. Secondo Ciuro, le società, che avevano capitali sociali milionari, «erano nate come servizi di parruccheria e istituti di bellezza». Per gli avvocati Pietro Federico e Giuseppe Di Peri, difensori di Dell'Utri, «il provvedimento del collegio non appare esauriente alla luce di tutte le questioni rappresentate dalla difesa e in particolare per quanto attiene all'ammissione di temi, la cui rilevanza non sfugge a nessuno, già oggetto di indagini archiviate dalla stessa magistratura palermitana».

Irrisolto lo scontro tra Italia e Francia sulle limitazioni del traffico camionistico imposte dal governo d'Oltralpe

Bruxelles prende tempo sul tunnel del Bianco

La Commissione Ue chiede lumi a Parigi. Lunardi non vuole aperture parziali

MILANO Fumata grigia a Bruxelles: non è stata ancora risolta la diatriba tra Italia e Francia sulla limitazione al traffico dei camion nel tunnel del Monte Bianco, decisa dal governo francese, mentre l'Italia insiste per la riapertura totale. Per ora la Commissione europea si limiterà a chiedere alla Francia spiegazioni sui motivi che hanno indotto il governo di Jospin a tale decisione. E tutto quanto è riuscito a spuntare la missione che ha portato a Bruxelles quattro ministri del governo italiano: Pietro Lunardi (Infrastrutture), Rocco Buttiglione (Politiche comunitarie), Antonio Marzano (Attività produttive) e Gianni Alemanno (Agricoltura).

La Francia avrà cinque giorni di tempo, dal ricevimento della lettera della Commissione, per chiarire il perché del blocco parziale del tunnel. La sua posizione è però nota ed è stata ribadita dalla delegazione inviata a Bruxelles al cospetto della vice presidente della Commissione Loyola de Palacio e del commissario al mercato interno Frits Bolkestein: riapertura immediata del traffico per i veicoli di 19 tonnellate, entro aprile, per quelli di 40 tonnellate, rinvio a data da definirsi per i Tir. Ma il governo italiano non ci sta: «Non possiamo accettare questa ipotesi - ha ribadito il ministro alle Infrastrut-



Monte Bianco: ultime esercitazioni per saggiare il traforo

ture Pietro Lunardi - non ci sono ragioni di sicurezza che giustificano tale blocco. Sono stati investiti oltre 600 miliardi per rendere il tun-

nel sicuro: evidentemente i francesi hanno altri elementi per non aprirlo. Della disputa se ne occupa oggi anche il Consiglio dei ministri dell'Unione europea.

La cautela della Commissione sulla vicenda trova la sua ragion d'essere in due aspetti: i limiti di potenza in materia e l'intenzione francese di far fede agli impegni. Riguardo al primo punto, Frits Bolkestein ha spiegato che la commissione potrebbe interveni-

re con una procedura di infrazione solo se le misure francesi fossero discriminatorie nei confronti di una nazione. Gli effetti della misura presa dalla Francia colpiscono le esportazioni italiane molto di più di quelle francesi. Ma ciò non è sufficiente di per sé a concludere che la Francia si trovi in «procedura d'infrazione».

Riguardo al secondo punto, Loyola de Palacio ha ricordato che la Francia sta svolgendo «controlli» per la preapertura piena o parziale del tunnel del Monte Bianco «provochi un tracollo improvviso del traffico che oggi passa dal Frejus sotto il nuovo tunnel». Inoltre il governo francese ha ribadito «l'intenzione di mantenere gli impegni presi».

«Questa sia effettiva o no» è solo un modo di prendere tempo lo si vedrà nei prossimi giorni.

Per gli avvocati di Cesare Previti la teste avrebbe cominciato a collaborare con la procura di Milano prima dell'inizio «ufficiale»

Processo Imi-Sir, ancora polemiche sull'Ariosto

MILANO La difesa di Cesare Previti ha chiesto in aula, al processo Imi-Sir/Lodo, l'acquisizione dei verbali delle deposizioni di due ufficiali della Gdf di Milano, in due processi per diffamazione tenuti a Cles e a Monza, in quanto vi sarebbe la prova che Stefania Ariosto cominciò a collaborare con la procura di Milano prima dell'inizio della sua collaborazione «ufficiale» che data 21 luglio 1995. Per gli avvocati Alessandro Sammarco e Giorgio Perroni, di questi colloqui, cominciati nel febbraio del 1995, la procura di Milano sarebbe stata in-

formata con relazioni di servizio. I due legali hanno chiesto al presidente Paolo Carli anche l'acquisizione delle relazioni e che Stefania Ariosto venga nuovamente sentita. Le deposizioni riguardano due diversi processi per diffamazione e sono state rese dal capitano Antonio Martino a Cles il 6 ottobre 2000 e dal colonnello Alessandro Falorni, comandante provinciale della Gdf di Milano, il 19 febbraio 2002. «Questa collaborazione - ha proseguito Sammarco - non avvenne all'oscuro della Procura, ma con il controllo costante della Procura: i due ufficia-

li hanno dichiarato sotto giuramento di aver costantemente informato la Procura». E i due legali hanno anche chiesto che il tribunale ordini a Stefania Ariosto di esibire la documentazione relativa al pagamento dei debiti che la donna «già in dibattimento aveva promesso di produrre».

«Non ho mai ricevuto quelle relazioni. Non ho memoria che siano state presentate e, se sono state presentate, si trovano agli atti delle indagini che riguardano i libretti al portatore», ha replicato il procuratore della Repubblica di Milano Gerardo D'Ambrosio. «Se

non ci sono - ha precisato il procuratore - vuol dire che non sono state presentate o per lo meno non sono state presentate nelle forme dettate oggi».

Così i giudici della quarta sezione penale del tribunale di Milano decideranno il 5 aprile, data della prossima udienza, sulle richieste avanzate dai legali di Cesare Previti, ai quali si sono associate tutte le difese, tranne quella di Vittorio Metta, sul ruolo di confidente di Stefania Ariosto. Il pm Ilda Boccassini, replicando alle difese, ha detto che queste «sono tutte vicende note fin dal '96».



Stefania Ariosto

Giovedì un team di professori universitari analizzerà la mente della donna accusata di infanticidio: dovranno accertare se quella mattina era capace d'intendere e di volere

Cogne, otto esperti studiano la mente di Anna Maria

La donna non vedrà il figlio, il marito e la famiglia hanno deciso di non portare Davide in carcere

AOSTA Otto professori universitari, tra psichiatri, criminologi e medici legali analizzeranno la mente di Anna Maria Franzoni, la mamma di Davide, arrestata per l'omicidio del figlio Samuele. L'incidente probatorio si svolgerà giovedì mattina alle 11 nel carcere torinese «Le Vallette» dove la donna è rinchiusa dal 14 marzo. Saranno presenti i due periti nominati dalla Procura di Aosta, il criminologo Massimo Pizzoni, lo psichiatra Ugo Fornari e i tre periti del gip Fabrizio Gandini, gli psichiatri Francesco Barale di Pavia e Alessandra Luzzago nonché il criminologo di Modena, Francesco De Fazio e infine i tre esperti nominati ieri dall'avvocato Carlo Federico Cossato, legale della Franzoni, gli psichiatri Filippo Borsetto e Giancarlo Nivoli, e Carlo Torre, medico legale. L'esperto che più potrà dare un quadro esauritivo sulla

condizione mentale di Anna Maria Franzoni è proprio il professor Nivoli, ordinario di Psichiatria dell'Università di Sassari e presidente della Società italiana di psichiatria forense, autore del libro: «Medea fra noi. Le madri che uccidono i propri figli», che uscirà tra pochi giorni. E non è strano affatto che la difesa abbia scelto proprio Nivoli come consulente: ha studiato a fondo i motivi che portano le madri a sopprimere le prole, uno studio analitico e storico che divide in tre tipologie le mamme assassine. «Ci sono le "madri abusive" - spie-

ga Nivoli - che picchiano e seviziano i figli, quelle affette da "sindrome Munchausen", troppo ansiose ma che fanno ammalare di proposito i bambini fino a farli morire e infine le "madri più facili", quelle che confessano il delitto sostenendo che presto si suicideranno». Nomi importanti, dunque, che hanno seguito processi quali il mostro di Firenze, Erika e Omar, Luigi Chiatti e Gianfranco Stevanin, che ora dovranno stabilire se Annamaria Franzoni era capace d'intendere e volere nel momento dell'omicidio e se ora sia in grado di

sostenere un processo. Non solo, ma se la sua condizione sia compatibile col carcere, infatti l'avvocato Grosso ha anche avanzato la richiesta al Tribunale del riesame per gli arresti domiciliari con la possibilità che Anna Maria sia inserita in una struttura protetta. Sull'eventuale scarcerazione della donna il Tribunale della libertà di Torino deciderà venerdì. Annamaria ha incontrato nel parlatorio del carcere il marito, i genitori e i fratelli ma non potrà, per ora, abbracciare l'altro figlio, Davide, in quanto la famiglia per voce del suocero ha fatto sapere che il bambino non sarà portato in carcere dalla mamma. Non solo: sul caso di Davide è scesa in campo la stessa Autorità per la privacy che, sollecitata dal gip Gandini mette sull'avviso stampa, radio e Tv perché «non violino e danneggino la personalità del bambino».



Anna Maria Franzoni col marito ai funerali di Samuele.

IL CASO

No alla comunità di recupero: troppi rischi
La Cassazione su Novi Ligure: «Omar deve restare in carcere. Ha una personalità disturbata»

ROMA Omar ha una «personalità disturbata» sulla quale possibili «sostituti» di Erika potrebbero influire con «concreto pericolo di una sua possibile ricaduta in delitti della stessa specie». Così la Cassazione spiega perché ha respinto la richiesta del ragazzo, accusato del duplice delitto di Novi Ligure insieme a Erika De Nardo, di essere messo in una comunità di recupero.

La Suprema corte conferma l'esistenza di rischi relativi all'inquinamento probatorio e alla pericolosità del giovane, già rinvisti dal Tribunale dei minori di Torino con l'ordinanza con la quale il 5 novembre dello scorso anno (prima, dunque, della sentenza) era stata rigettata l'istanza di revoca o sostituzione della misura cautelare emessa nei suoi confronti. Per la Cassazione, che supporta la tesi dei giudici di merito, in sostanza Omar non si è pentito ma, come hanno evidenziato i giudici, «più che un senso di colpa verso le due vittime» rivela «un senso di colpa verso la sua famiglia e un senso di vergogna per la sua condotta delittuosa». Quanto alla possibilità che si potesse verificare, con la li-



Erika De Nardo

te coinvolgimento emotivo che viene ritenuto idoneo a supportare una motivazione irrisolvibile a ricercare una qualche comunicazione con la ragazza. Insomma se fosse stato liberato Omar avrebbe, probabilmente, cercato un contatto con la sua complice.

Coniugi uccisi a Roma, s'indaga sugli affari dell'ex professore



La palazzina dove viveva la coppia uccisa.

ROMA Un'attività di compravendita immobiliare svolta tra il Lazio e la Sardegna per conto di un imprenditore vicino alla Banda della Maranella, il gruppo criminale romano sorto sulle ceneri della vecchia gang della Magliana. E' questa una delle piste battute dagli inquirenti che indagano sulla misteriosa morte dei coniugi Gaspare Gabriele e Maria Elena Figuccio, la coppia di pensionati uccisa in un appartamento del Portuense tra giovedì e venerdì scorsi.

I cadaveri dei due anziani coniugi erano stati ritrovati dal figlio Aral, 26 anni, rinchiuso in sacchi di plastica nel salotto di casa. Interrogato per 11 ore, il giovane ha ripetuto la sua inno-

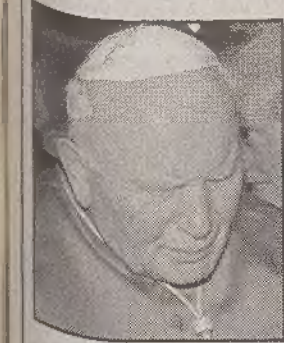
cenza. E pur fornendo una versione dei fatti non del tutto lineare ha convinto gli investigatori a scavare nel passato delle vittime. Da controlli e verifiche dei carabinieri è così emersa una traccia, anche se per ora labile. Fino a quattro anni fa Gaspare Gabriele, insegnante diventato commercialista dopo la pensione, avrebbe curato alcuni affari contabili per Danilo Sbarra, presunto boss della Maranella coinvolto in varie vicende processuali. Avrebbe gestito per lui la compravendita di numerosi immobili a Roma e in località della Sardegna, specie Porto Torres. Una curiosa circostanza sulla quale ci sarebbe già stato un

primo scambio d'informazioni tra il pm dell'inchiesta sulla Banda della Maranella, e Francesco Dall'Olio, titolare degli accertamenti sul duplice omicidio. Gabriele, hanno tra l'altro scoperto gli investigatori, era stato a Cagliari proprio di recente. Dall'ottobre scorso aveva infatti accettato di ricoprire la carica di presidente dei sindaci nella Sestu 2010, società che avrebbe dovuto realizzare l'informatica del Comune di Sestu. Nata nel 1999 da una joint venture pubblico-privata tra il Comune sardo e la locale società d'informatica Mediola (con circa un miliardo di fondi da gestire derivanti dalla legge Cogodi per l'occupazione), la Sestu 2010 ebbe

vari travagli finanziari. Il passivo di gestione ne intaccò il capitale sociale e nonostante l'intervento di sostegno monetario del Consiglio comunale nessuna fase del servizio venne mai realizzata (compresa la prevista assunzione di otto lavoratori). Del progetto si sarebbe discusso proprio la settimana prossima, nella riunione di giunta. Ma i prossimi sviluppi arriveranno solo coi risultati delle analisi tossicologiche sui corpi delle vittime. Si punta a chiarire le modalità del delitto e a verificare se, come si sospetta, i coniugi siano stati narcotizzati prima di venire soffocati dall'assassino e dal probabile complice.

IN BREVE

L'eventualità è prevista dal diritto canonico
Il Papa sta sempre peggio
Smentite voci su una lobby
che ne vorrebbe le dimissioni



ROMA «Il Papa ha problemi a camminare, ma sono problemi fisici, con la testa sta bene e sta bene al suo posto». Così il cardinale Giovanni Cheli, presidente del Pontificio consiglio per i migranti, commenta l'ipotesi di dimissioni di Papa Wojtyla a causa della sua aggravata fragilità fisica. L'ipotesi è stata rilanciata da un articolo dello scrittore cattolico Vittorio Messori sul «Corriere della Sera» di ieri. L'autore parla di una sorta di partito delle dimissioni presente in Vaticano, che avrebbe annunziato anche alcuni cardinali. «Per quel che mi risulta - ha commentato il card. Cheli - questa lobby delle dimissioni non esiste. Il codice di diritto canonico prevede la possibilità di dimissioni del Pontefice, tuttavia qualora realizzate queste finirebbero per creare un precedente anche nella tradizione futura della Chiesa». Sulla linea del cardinale Cheli è anche il teologo della Casa pontificia, padre Georges Cottier, uno dei più stretti collaboratori del Papa: invita a tenere presente come l'agenda del Papa sia densa d'impegni sia italiani che internazionali, il che indica una proiezione verso il futuro e non una volontà di dimettersi. L'articolo di Messori è stato pubblicato dopo che per la prima volta in 23 anni di pontificato Giovanni Paolo II ha dovuto rinunciare a celebrare la messa delle Palme.

Trasfusioni di sangue «a rischio»: indennizzati con un vitalizio per avere contratto l'epatite C

CUNEO Il tribunale di Cuneo ha riconosciuto a due cuneesi il diritto a un vitalizio per aver contratto il virus dell'epatite C durante trasfusioni, in occasione di interventi chirurgici. I due ricorrenti si erano rivolti inutilmente prima all'Asl e poi al Ministero della salute. Sono poi ricorsi al giudice, che ha riconosciuto la validità delle tesi dei legali e sancito il diritto a ricevere un indennizzo mensile. Questo pronunciamento rappresenta l'applicazione della legge 210/92, con la tutela di quanti, prima degli anni '90, hanno contratto infezioni da sacche di sangue non sempre sicure.

Getta il mozzicone di sigaretta dal finestrino

Giovane costretto per tre ore a recuperare la cicca

TRENTO Un automobilista prima è stato multato per aver gettato un mozzicone dal finestrino poi, codice della strada alla mano, è stato costretto dalla Stradale a cercare per tre ore il «corpo del reato» in mezzo al traffico, in osservanza della norma sul «ripristino dei luoghi». E' avvenuto in Trentino sulla Statale del Brennero, vicino Lavis. All'esterrefatto automobilista, che ha perso in totale tre ore, è stata contestata l'infrazione all'articolo 15 primo comma: vieta di gettare oggetti, con una contravvenzione di 19 euro. Dopo il verbale, tra le proteste, gli agenti hanno accompagnato lo stesso sul luogo del «lancio».

Scongiorato il contatto con sostanze che avrebbero provocato un disastro ecologico come a Seveso. Cassa integrazione per i 500 dipendenti

Non si spegne l'incendio, nube nera sopra Torino

I vigili del fuoco sperimentano anche l'azoto liquido. Il sindaco: «Tappatevi in casa»

TORINO La notte si è portata via l'incubo della bomba ecologica. Le fiamme e la nube acre invece sono rimaste, col terrore della gente cui il prefetto ha potuto solo consigliare: «Rimanete a casa tranquilli e chiudete le finestre se il vento sposta il fumo nella vostra direzione». Tranquilli, una parola. Quello che tutti hanno visto domenica e poi ancora ieri non era un semplice incendio ma una cartolina alla vigilia del day after. Sui cieli della periferia Ovest di Torino, sopra la fabbrica che un tempo si chiamava Ilva e che ancora oggi chiamano così benché sia diventata la Acciaia Speciali Terni, della tedesca Thyssen Group, s'addensano tante legittime preoccupazioni. Dei vigili del fuoco, impotenti di fronte alle fiamme annidatesi nei sotterranei e che saranno spente quando piacerà al cielo, per esaurimento. Degli abi-

La densa nube di fumo nero che ancora ieri aleggiava sulla periferia Ovest di Torino, sprigionatasi dall'incendio che ha in pratica quasi distrutto lo stabilimento ex Ilva, ora di proprietà tedesca. «E come respirare fumi di diesel» dicono gli abitanti.



tanti, che respirano aria bruciata e s'angosciano anche se gli esperti dell'Arpa escludono pericoli per la salute, è come «inalare il fumo di un diesel». Degli ambientalisti, cui non piace la moria di pesci nel vicino Parco della Feltrinella, e meno male che «gli

scarichi delle acque sembrano a posto». Infine si preoccupano i 510 dipendenti dello stabilimento: andranno in cassa integrazione per 13 settimane e devono considerare un buon segnale il trasferimento di 20 operai nell'altro stabilimento di Terni,

che aumenterà la produzione. «Questo - dice Giorgio Aiardo (Fiom Torino) - dimostra che l'azienda vuol continuare a produrre per servire clienti come Zanussi e Electrolux». Il disastro (l'incendio di un treno di laminazione collegato a vasche con

DERRICK
TRENTO L'avvocato trentino Mario Giuliano ha intentato una causa contro la Zdf, produttrice della serie Tv «L'ispettore Derrick», perché ha usato il suo nome riferito a un legale di mafia. L'omonimo del professionista trentino appare infatti nella puntata «Una grossa eredità», andata in onda per la prima volta sulla Zdf, seconda rete pubblica tedesca, il 13 maggio '88 e trasmessa già cinque volte dalla Rai dal '90 al '98.

idrogeno, l'altra acido nitrico: avrebbero potuto trasformare l'incidente in una nuova Seveso. La situazione però era peggiorata nel pomeriggio: le vasche si erano rotte e l'olio era finito nei cunicoli sotterranei. Una notte massacrante, un'alba ancora nera. Ieri alle 17 il vice comandante provinciale dei pompieri Giovanni Ciccorelli informava di avere iniziato la battaglia contro le fiamme con l'ultrasperimentale azoto liquido, l'unico che consente di abbassare le temperature da altissimo: «Lavoreremo ancora tutta la notte, forse domani mattina potremo cantare vittoria. Per fortuna la soletta dei pavimenti tiene». Sulle cause, nel fascicolo aperto dal procuratore Guariniello, si parla d'ipotesi accidentale e non di dolo. Impossibile per ora una stima dei danni. Solo nel laminatoio, focolaio d'incendio, ci sono quattro linee di produzione stimate fra i 60 e 70 miliardi l'anno.

Truffe televisive: la teleimbonitrice, il convivente e la figlia escono dal carcere

Wanna Marchi ai domiciliari

MILANO Wanna Marchi è stata scarcerata. Il giudice delle indagini preliminari Mariolina Panassiti, accogliendo un'istanza presentata dagli avvocati Nicola Mazzacava e Luca Lauri, ha deciso di concedere gli arresti domiciliari all'imbonitrice televisiva arrestata per truffa ed estorsione. Lo stesso beneficio è stato concesso al convivente della Marchi, Francesco Campana e alla figlia della tele venditrice Stefania Nobile. Wanna Marchi era stata arrestata il 24 gennaio, con la figlia Stefania Nobile e a Francesco Campana, ma i tre, assieme al «mago» Do Nascimento erano indagati dall'11 dicembre 2001, quando la Guardia di finanza, in un'inchiesta aperta dalla magistratura milanese, aveva compiuto diverse perquisizioni. Tutto era partito dai servizi denunciare televisivi di «Striscia la notizia»: avevano documentato minacce e tentativi di truffa collegati in particolare alla vendi-

ta di numeri del Lotto e a presunti malocchi da eliminare con pratiche magiche. Ora, dopo queste scarcerazioni, l'inchiesta sulle attività della società della Marchi procede nei confronti di imputati in stato di libertà o detenzione domiciliare. Nessuno più si trova in carcere, mentre è ancora ricercato il brasiliano Mario Pacheco Do Nascimento, il sedicente «Maestro di vita» che fungeva da mago nell'organizzazione ed è ora latitante, forse in Brasile. Dalle indagini fin qui svolte dal pm Luca Villa, in collaborazione con la Finanza, sembra che nei confronti di alcuni indagati che sembravano su posizioni processuali meno gravi siano emersi concreti elementi accusatori. Per Wanna Marchi, la figlia e il convivente, si dovrebbe arrivare prossimamente agli interrogatori che finora i tre hanno rifiutato, avvalendosi della facoltà di non rispondere sia al pm che al gip.

TIR «IMPAZZITO»



Strage sull'A13, cinque morti per un salto di corsia

BOLOGNA Cinque persone, membri di due famiglie statunitensi, tra le quali tre bambini, sono morte ieri sull'A13 tra Bologna e Padova, quando un Tir «impazzito» che viaggiava verso la città veneta è piombato sulla corsia opposta investendo una monovolume con sette persone a bordo, guidata da un manager Usa che lavora ad Avezzano.

La contadina nigeriana di 35 anni è riuscita a cavarsela grazie alle pressioni internazionali. Già condannata per adulterio è stata assolta per «vizio di forma»

Safiya è salva ma un'altra donna rischia la vita

Stessa accusa nei confronti di una mamma che ha ammesso di aver avuto un figlio dopo il divorzio

Il codice islamico descrive in dettaglio la macabra liturgia

ROMA La legge ispirata al Corano, la sharia, prescrive l'esecuzione mediante lapidazione per le persone - donne e uomini - riconosciute colpevoli di relazioni extracongiugali. Il codice islamico descrive puntigliosamente sia i criteri per infliggere una condanna sia le modalità del crudele supplizio. Gli adulteri devono essere colti in flagrante e il reato deve essere suffragato dalla testimonianza di quattro uomini, una prova quasi impossibile da acquisire.

Per ogni testimone di sesso maschile mancante serve la deposizione sotto giuramento di due donne, in quanto in molti Paesi islamici la testimonianza di una donna in tribunale vale la metà di quella di un uomo. Le esecuzioni avvengono generalmente in pubblico. Le pietre non devono essere né troppo grandi, per evitare una morte troppo rapida, né troppo piccole, per non prolungare eccessivamente la tortura. Tra i carnefici vi sono generalmente un magistrato e i rappresentanti della parte lesa, anche donne.

Tra un lancio di pietre e l'altro devono essere recitati versetti coranici. I condannati vengono sepolti nella terra o nella sabbia ricoperta di pietre, gli uomini fino alla cintola e le donne fino alle ascelle. Se riescono a divincolarsi e a fuggire, devono essere graziati e tornare a piede libero. Le diverse modalità di sepoltura penalizzano tuttavia le donne, che difficilmente riescono a liberarsi con il corpo quasi completamente conficcato nella terra.

ROMA Ha alzato le mani per la gioia e poi è scoppiata a piangere: così Safiya Husaini, 35 anni, condannata in primo grado alla lapidazione per adulterio, ha accolto ieri la sentenza di assoluzione pronunciata dalla Corte d'appello islamica dello Stato di Sokoto, nella Nigeria settentrionale. Ma per una donna salvata, un'altra è stata condannata: proprio ieri si è appreso che nel vicino Stato di Katsina, Amina Lawal rischia la tragica sorte che è stata risparmiata a Safiya. La nigeriana, la cui vicenda ha sollevato un'ondata di proteste nel mondo intero, è stata proscioltta dall'accusa per vizio di procedura. Il presidente della Corte, Mohammed Tambari-Uthman, ha decretato che il reato è stato compiuto prima dell'entrata in vigore della sharia (legge coranica) e che gli indizi forniti dalla polizia sono insufficienti. Dopo l'annuncio dell'assoluzione, Safiya, raggiante e con in braccio la sua bambina di un anno, Adama, è stata circondata dalla folla di parenti, giornalisti e sostenitori che gremivano l'aula del tribunale. «Oggi sono felice. Ringrazio Dio», ha dichiarato.

Safiya era stata condannata



Safiya Husaini è stata assolta ieri in appello dai giudici nigeriani del tribunale di Sokoto.

ta a morte nell'ottobre 2001 dal tribunale islamico di Sokoto, il quale, constatando che aveva dato alla luce una bambina in febbraio quando era divorziata, l'aveva dichiarata colpevole di adulterio. Secondo la sharia in vigore in 12 Stati nigeriani,

una divorziata commette adulterio se ha rapporti sessuali prima di essersi risposata. Quinta di 12 figli, il padre contadino e cieco dalla nascita, Safiya dopo la condanna non era stata incarcerata. Era rimasta nel suo villaggio vicino a Sokoto dove è

nata, privo di acqua corrente e di elettricità.

La storia di Safiya è simile a quella di molte altre donne oppresse dalla miseria e dal sistema patriarcale. Sposata a 12 anni con un ragazzo di un villaggio vicino, Yusuf Ibrahim, dopo set-

te anni fu ripudiata. Poi altri due matrimoni, l'ultimo finito con un divorzio nel 1998. Per difendersi dall'accusa di adulterio, in un primo momento la donna aveva accusato un amico del padre di averla violentata. In seguito i suoi legali avevano cambiato linea difensiva: il padre di Adama è l'ultimo marito di Safiya, avevano detto. La giovane nigeriana avrebbe potuto essere assolta anche in base a questa versione, in quanto una donna non può essere considerata adultera se mette al mondo un figlio con il suo ex marito entro sette anni dopo lo scioglimento del vincolo. L'ultimo marito si era detto pronto a testimoniare durante il processo d'appello.

La mobilitazione internazionale per salvare Safiya - che ha visto l'Unione europea e specie l'Italia in prima linea - ha scosso la Nigeria. Paese spesso teatro di sanguinosi scontri tra cristiani e musulmani. Lo stesso presidente, il cristiano Olusegun Obasanjo, si è adoperato per far assolvere la giovane donna e, nel timore dell'isolamento internazionale, nei giorni scorsi il ministero della Giustizia ha dichiarato contraria alla costituzione la legge islamica applicata negli Stati settentrionali.

Amina tradita due volte e «arrestata» dai paesani

ROMA Safiya è salva. Ora tocca a un'altra. Si chiama Amina Lawal, è una contadina, ha 35 anni come Safiya, è stata condannata alla lapidazione per adulterio: ha confessato di avere avuto una bambina dopo il divorzio. A condannarla è stato un tribunale di Bakori, nello Stato di Katsina, uno dei 12 Stati del Nord della Nigeria dove i musulmani sono la stragrande maggioranza e dove dall'inizio del 2000 è stata reintrodotta la sharia (legge islamica). Amina Lawal ha divorziato tra la fine del 2000 e l'inizio del 2001, ha detto alla corte. Nei successivi undici mesi ha frequentato un uomo del suo stesso villaggio, Yahaya Mohammed, che - secondo la sua versione - le aveva promesso di sposarla se ella avesse acconsentito ad avere rapporti sessuali con lui. Ha detto di sì, è rimasta incinta, e all'inizio del 2001 ha dato alla luce una bambina. È stata la gente del suo villaggio - che si chiama Kurami - ad «arrestarla» invocando vendetta - quando non è stato reso noto - e venerdì scorso è iniziato il processo a suo carico.

Amina Lawal non ha potuto dimostrare che il padre della bambina è l'uomo con cui è uscita nei mesi passati: lui ha ammesso di avere avuto una relazione con lei, ma ha negato i rapporti sessuali (se li avesse ammessi, avrebbe rischiato anche lui una condanna alla lapidazione). E la donna non aveva i quattro testimoni oculari richiesti dalla sharia per confermare l'avvenuto rapporto. Il giudice del tribunale islamico Nasiru Lawal Bello Dayi ha quindi scagionato Yahaya Mohammed, mentre ha condannato la donna alla lapidazione, avendo lei stessa confessato e peraltro la nascita della bambina essendo la prova della «colpa». Il magistrato della sharia ha però ordinato che la pena di morte sia rinviata di otto mesi, per consentire alla madre di allattare la piccola fino ad allora. Amina ha ora trenta giorni di tempo per presentare appello.

Nuove difficoltà per Zinni: ancora una fumata nera alla sua proposta di tregua

TEL AVIV In una partita giocata sul filo del rasoio, il premier israeliano Ariel Sharon e il presidente palestinese Yasser Arafat hanno continuato anche ieri a darsi la caccia come il gatto con il topo: il primo ha rinviato a oggi la decisione sull'eventuale partecipazione del «rais» al vertice arabo di Beirut, il secondo ha fatto slittare all'ultimo momento la riunione tra responsabili della sicurezza per discutere della proposta di tregua dell'inviato Usa Anthony Zinni. Da Washington, il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, ha però fatto sapere che il presidente George W. Bush «ritiene che Sharon debba considerare seriamente l'ipotesi di consen-



Incerta la presenza di Arafat al vertice della Lega araba.

re ad Arafat di partecipare al vertice di Beirut, in programma da domani. Un vertice - ha aggiunto il portavoce - in cui Bush chiede ai paesi arabi a «cogliere l'occasione» rappresentata dal piano di pace del principe ereditario saudita Abdul-

lah, ma che l'eventuale assenza di Arafat potrebbe far naufragare.

A dispetto delle forti pressioni Usa, il premier israeliano - secondo la radio militare - sarebbe tuttavia intenzionato a rinviare all'ultimo momento una decisio-

Pressioni degli Usa sul premier israeliano Sharon perché non impedisca al leader dell'Anp di partecipare alla Lega araba

Bush: «Arafat deve andare a Beirut»

ne, forse anche fino a mercoledì mattina, e avrebbe calcolato nei minimi dettagli il tempo necessario ad Arafat per trasferirsi in elicottero da Ramallah (il capoluogo della Cisgiordania dove è formalmente libero dopo oltre tre mesi d'assedio) in Giordania e quindi in Libano. Prima di autorizzare la partenza di Arafat per Beirut, sempre secondo la radio militare, Sharon vuole che i palestinesi si pronuncino sulla proposta di mediazione per un cessate il fuoco avanzata dall'inviato Usa Anthony Zinni nell'ultima riunione tra responsabili per la sicurezza delle due parti.

Per superare lo stallo negoziale, Zinni avrebbe proposto di ridurre il periodo

di tempo che dovrebbe intercorrere tra l'attuazione del piano del direttore della Cia George Tenet (per un cessate il fuoco) e quella delle «raccomandazioni» della commissione Mitchell (per la ripresa di negoziati, compreso il «congelamento» degli insediamenti ebraici nei Territori). Gli israeliani richiedevano un mese, i palestinesi due settimane, e Zinni avrebbe sollecitato i primi ad accettare un periodo più ridotto. L'inviato Usa avrebbe proposto un compromesso anche sull'altro principale punto di disaccordo, relativo alle scadenze di attuazione del piano Tenet. Prima di procedere all'arresto dei militanti delle fazioni radicali e al sequestro degli armamenti il-

legali (previsti dal piano), i palestinesi insistono perché Israele si ritiri sulle posizioni antecedenti allo scoppio della nuova Intifada (settembre 2000) e ponga fine al blocco militare ed economico dei Territori (come ugualmente previsto nel piano).

Israele richiedeva invece l'esatto contrario, ma - a poche ore dalla nuova riunione in cui i responsabili della sicurezza delle due parti avrebbero dovuto comunicare stasera a Zinni la loro risposta alle proposte di mediazione - ha fatto sapere che questa sarebbe stata «positiva in linea di principio», salvo «alcune riserve». Arafat ha invece improvvisamente convocato a Ramallah una «riunione tecnica» dei responsabili delle

forze di sicurezza palestinesi, e il nuovo incontro con Zinni - dopo essere stato inizialmente spostato alle 22 - è stato definitivamente rinviato a stamane, alla vigilia dell'apertura del vertice arabo di Beirut. Una notizia che si preannuncia ufficiale, con la risposta alle ciale delle due parti alle proposte di compromesso dell'inviato Usa per aprire la strada al cessate il fuoco e con la riunione in cui il consiglio di difesa del governo israeliano dovrebbe decidere se autorizzare Arafat a recarsi a Beirut. Per il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres, non ci sono dubbi: Arafat - ha fatto sapere prima di ripartire dalla Cina - deve poter partecipare al vertice arabo.

Stefano Postica

Il piccolo afgano sarà trasportato in Italia con un C-130 del contingente di pace

A Firenze l'ultima speranza di Fahim

Ha perso una mano, il naso e un occhio. Ora dovrà essere operato

IN BREVE

Germania: genitori severi e il figlio sedicenne li uccide

BERLINO Un ragazzo di 16 anni ha ucciso sabato scorso a coltellate i genitori a Wenden (Nord-Reno-Vestfalia) adducendo come motivazione che erano troppo severi. Secondo la polizia, lo studente ha compiuto premeditata l'omicidio sabato sera e subito dopo ha avvertito la polizia. I corpi del padre (di 44 anni) e della madre (47) sono stati trovati dissanguati nel corridoio di casa. La tragedia era maturata già nel corso del pomeriggio, quando i genitori avevano vietato al figlio di uscire. A cena il ragazzo era stato poi interpellato sul suo rendimento scolastico ed è qui che ha deciso di uccidere i genitori.

Riprenderà l'8 aprile all'Aja il processo a Milosevic interrotto per l'influenza che ha colpito l'imputato

L'AJA Il processo contro Slobodan Milosevic per crimini di guerra, genocidio e crimini contro l'umanità riprenderà l'8 aprile, dopo l'aggiornamento deciso dai giudici dell'Aja una settimana fa, in considerazione del fatto che l'ex presidente jugoslavo era influenzato. Lo ha reso noto il Tribunale internazionale. Il processo, iniziato il 12 febbraio, andrà avanti almeno per i prossimi due anni.

Argentina: nessun freno all'ascesa del dollaro e nel Paese si scatena la corsa al biglietto verde

BUENOS AIRES Una nuova convulsa corsa al dollaro è cominciata a Buenos Aires dopo che il presidente della Repubblica Eduardo Duhalde e le autorità monetarie nazionali hanno annunciato che il governo non assumerà iniziative particolari per frenare l'ascesa del biglietto verde contro il peso, come consigliato dal Fmi. Così si è scatenata nel Paese una vera e propria «febbre del dollaro».

KABUL Fahim, un bambino afgano di 20 mesi, partirà per l'Italia a bordo di un C-130 del contingente italiano di pace. Il piccolo, che proviene da una famiglia poverissima di Kabul, è caduto due mesi fa su un braciere, ed è terribilmente sfigurato. Fahim ha perso una mano, il naso e un occhio. Ha le palpebre completamente bruciate, ustioni sul volto e sul corpo, e rischia di perdere anche l'occhio dal quale ancora vede. La mancanza del naso gli rende difficile la respirazione. Il bambino è stato trovato dal tenente colonnello Danilo Prestia del corpo sanitario del contingente italiano, su segnalazione della giornalista Lucia Vastano, nell'ospedale pediatrico Indira Ghandi di Kabul.

«I medici afgani, pur non disponendo di attrezzature e medicine adeguate sono riusciti a fare la cosa fondamentale, cioè impedire che il piccolo peggiorasse», racconta Prestia. «Appena ho capito la gravità della situazione - prosegue l'ufficiale - ho cercato contatti in Italia. A Firenze ho trovato il dottor Marco Puccioni, uno specialista

che è disposto a ricostruirgli le palpebre. Questa è la cosa più urgente da fare per salvare il secondo occhio di Fahim».

Il piccolo, accompagnato dalla madre Sakina, di 24 anni, e dal padre Ibrahim, un disoccupato di 26 anni, arriverà in Italia nella mattinata di giovedì 27 marzo. Un'ambulanza della Croce Rossa lo porterà direttamente all'ospedale pediatrico Mayer



Le lacrime di una bimba afgana.

di Firenze, dove verrà visitato. Poi si programmeranno i due interventi. Dopo la ricostruzione delle palpebre, si dovrà rifare il naso del piccolo: per l'intervento ha già dato la sua disponibilità il dottor Vincenzo Del Gaudio.

LONDRA

STANSTED

a partire da

10

solo andata



Prenota entro il 28.03.02 su
www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114



Valida per viaggiare fino al 31.05.02. Soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Sono escluse le tasse aeroportuali. Partenze da Trieste. * €0,45

Il cda della compagnia triestina ha esaminato i conti 2001: utile netto di 442 milioni di euro per la casa madre (+16%)

Generali, crescono premi e dividendo

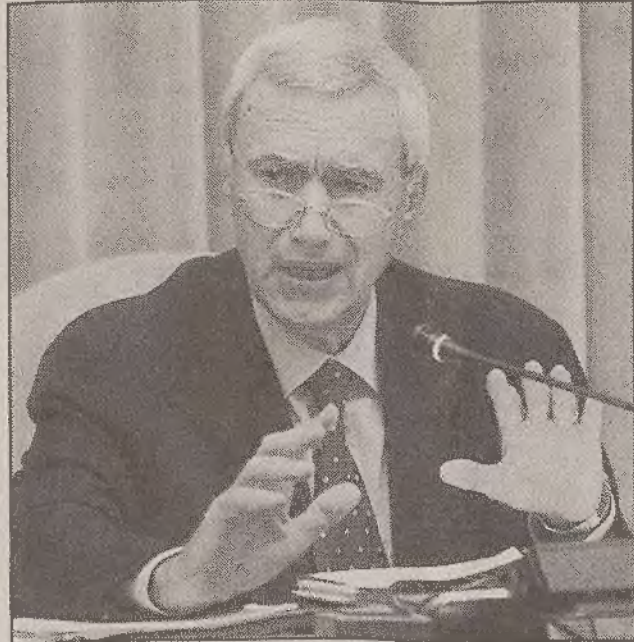
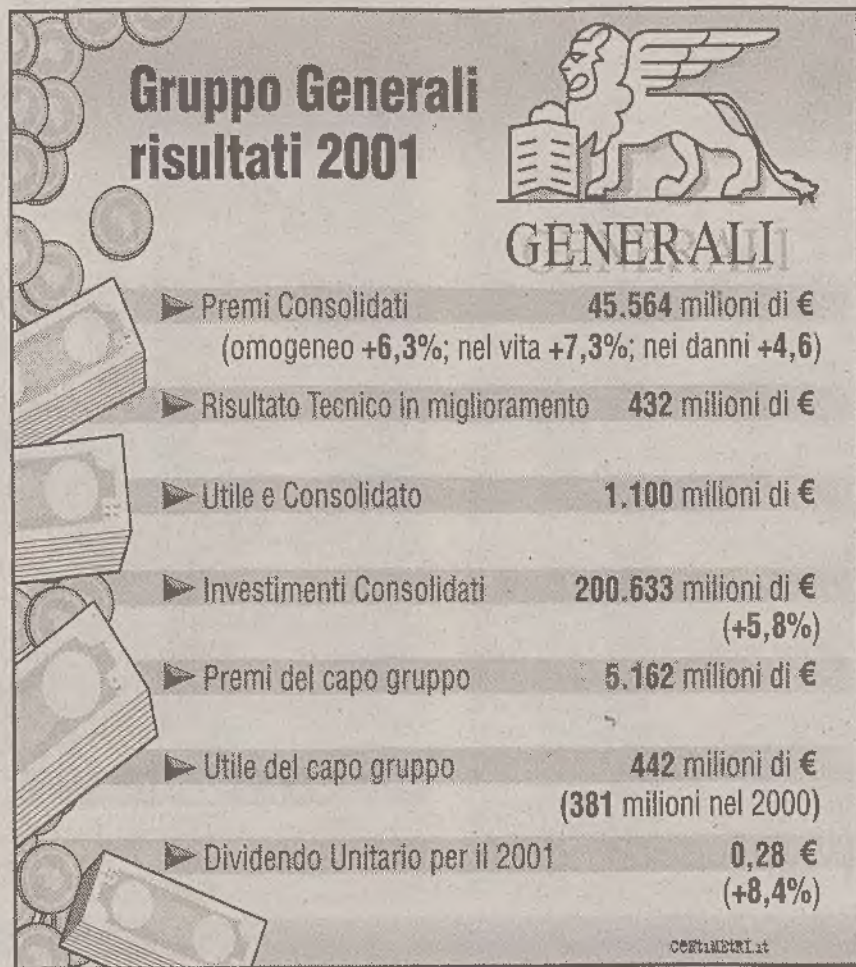
Gutty: «La crisi seguita all'11 settembre ha avuto effetti limitati sul gruppo»

TRIESTE Le Generali hanno chiuso il 2001 con una crescita dei premi a livello consolidato a 45,5 milioni di euro (+6,3 per cento). L'utile netto della capogruppo ammonta a 442 milioni (+16 per cento rispetto ai 381 del 2000). L'utile netto di gruppo è di 1.100 milioni di euro, ma l'utile normalizzato, prima della svalutazione per le attività in Argentina, si è attestato a 1.203 milioni rispetto ai 1.152 del 2000 (al netto della plusvalenza straordinaria realizzata dalla cessione delle azioni Bepi). Gli investimenti complessivi sono saliti a 200.633 milioni di euro (+5,8%). Questi i numeri salienti dei conti 2001 del gruppo triestino.

Il cda del Leone, che si è riunito ieri a Milano presieduto da Gianfranco Gutty, ha inoltre fissato un dividendo di 0,28 euro contro il precedente di 0,25 euro (+8,4 per cento). Il dividendo, che sarà proposto all'assemblea delle Generali in programma per sabato 27 aprile, sarà in pagamento dal 23 maggio, con stacco cedola a partire dal 20 maggio.

«Il 2001 è stato segnato da eventi drammatici - ha sottolineato in una nota il presidente del gruppo triestino, Gianfranco Gutty. Gli attentati dell'11 settembre, costati la vita a migliaia di persone, hanno realizzato il peggior scenario di crisi immaginabile per il mercato assicurativo mondiale».

«Per le Generali - spiega



Il presidente Gutty: «Gli attentati dell'11 settembre, costati la vita a migliaia di persone, hanno realizzato il peggior scenario immaginabile per il mercato assicurativo mondiale».

risultati economici dell'esercizio, sia in termini di minori utili delle attività di negoziazione che di significative minusvalenze da valutazione titoli. Il miglioramento dell'andamento industriale ha tuttavia consentito di raggiungere risultati positivi».

Di rilievo il balzo dei premi nel ramo vita che sono saliti del 7,3% a quota 28,1 miliardi. Il ramo danni cre-

sce del 4,6% a 17,4 miliardi. Nel 2001, spiega la nota delle Generali, la raccolta premi è stata in «progressiva accelerazione», confermata nei primi due mesi di quest'anno con una crescita del 15% per il ramo vita, mentre nei danni è risultata in linea con l'esercizio precedente. I risultati tecnici della gestione sono migliorati di 432 milioni. Il rapporto sinistri a premi di competen-

za, al netto della riassicurazione è diminuito all'80,6% a fronte dell'81,7% del 2000 e dell'82,7% del 1999. L'incidenza complessiva dei costi rispetto ai premi è scesa al 18,9%.

Nella nota diffusa ieri sui conti 2001 il gruppo triestino sottolinea che, dopo l'acquisizione dell'Ina, è proseguito il progetto di ristrutturazione del gruppo. In settembre è stato poi conferito a una società, Genimobil, il patrimonio immobiliare di Generali e Alleanza in Italia. La politica di espansione sui mercati internazionali ha portato in aprile allo sbarco in Cina.

In Italia è poi divenuta pienamente operativa la Sgr di gruppo, Generali Asset Management, mentre Banca Generali «rafforza il proprio ruolo di struttura impiantata su una distribuzione multicanale per l'offerta integrata di servizi bancari, finanziari e assicurativi per la clientela privata».

I conti di Alleanza. Il gruppo Alleanza ha registrato nel 2001 un utile netto stabile di 329,3 milioni di euro (+1% sul 2000) e una crescita dei premi di nuova produzione del 59,2% a 1.945,5 milioni di euro. La capogruppo ha registrato un utile netto di 276,6 milioni di euro (+8,3%) e una crescita della raccolta premi del 24,8% a 1.084,4 milioni. Il dividendo proposto è di 0,16 euro per azione (+8,7% sul 2000). Per il 2002 è previsto un aumento della raccolta premi e un positivo andamento della gestione industriale.

ancora Gutty - gli attacchi terroristici dell'11 settembre hanno avuto effetti limitati grazie all'attenta politi-

ca sottoscritta adottata. Più consistente è stato l'impatto che la caduta delle Borse mondiali ha avuto sui

Mediobanca passa le Alpi: «Apriremo a Parigi e Francoforte»

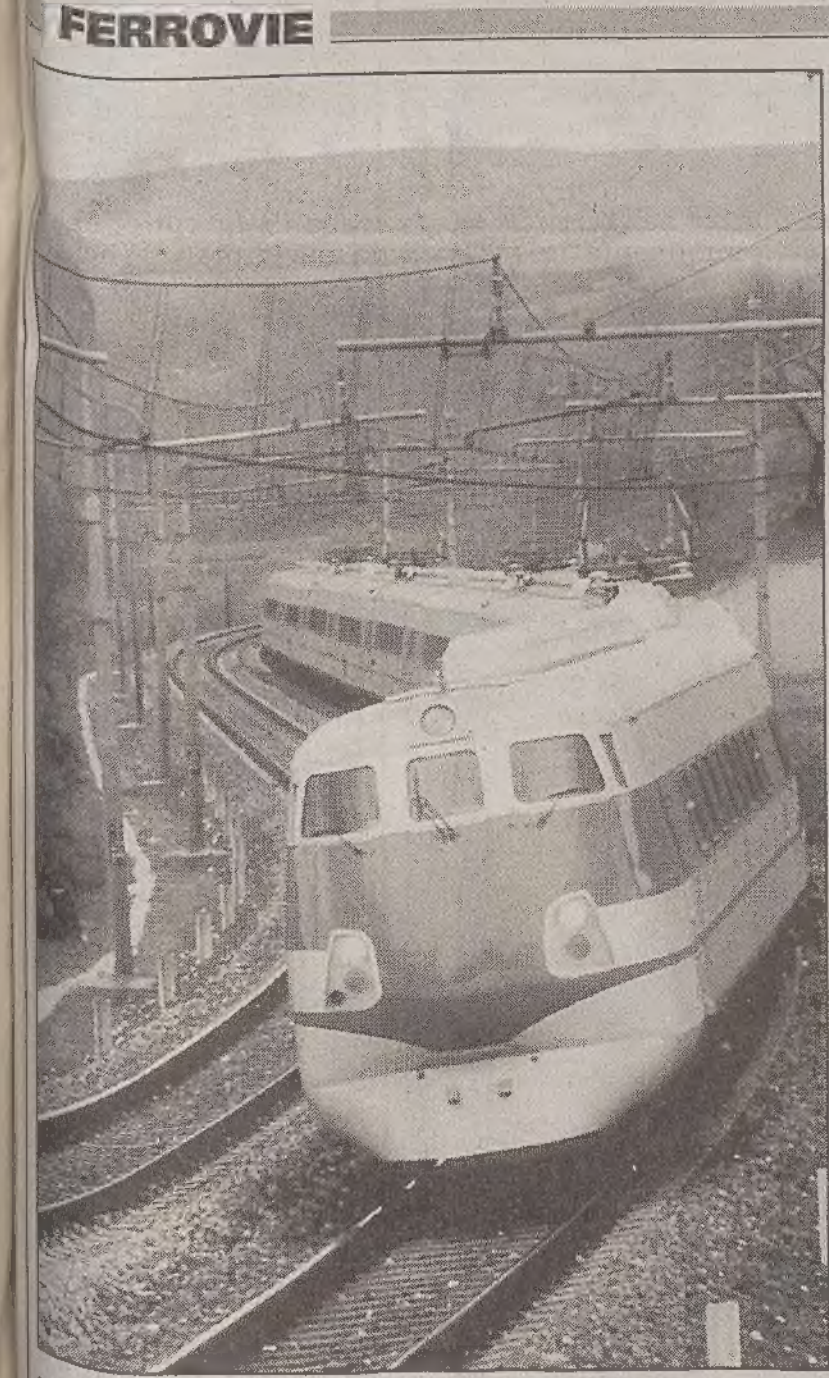
MILANO Mediobanca passa le Alpi. Piazzetta Cuccia ha deciso di aprire sedi all'estero e per quello che sembra un cambio deciso di strategia ha scelto Parigi, la piazza dove finora hanno regnato i suoi ex alleati di Lazard. Un'altra sede sarà aperta a Francoforte, cuore della finanza di Eurolandia. A confermare la scelta di aprire le prime sedi all'estero di Mediobanca è stato il presidente Francesco Cingano. «L'intenzione è quella», ha spiegato Cingano.

La volontà di aprire Parigi e Francoforte dovrebbe essere formalizzata nel business plan preparato dal management con la consulenza di McKinsey, già esaminato nelle scorse settimane dal comitato esecutivo della banca, dal quale avrebbe ricevuto un primo via libera. L'apertura di uffici all'estero rappresenterebbe una tappa nel progetto di internazionalizzazione dell'istituto, sottolineato nell'ultima assemblea di bilancio dall'ad Vincenzo Maranghi.

A Venezia il Ragioniere generale parla del patto di stabilità interno fra Stato e Regioni siglato nell'agosto scorso

Monorchio: «Pensioni sotto controllo, sanità in rosso»

Pareggio di bilancio fra un anno «se non ci saranno sorprese». Nel 2002 Pil +2%

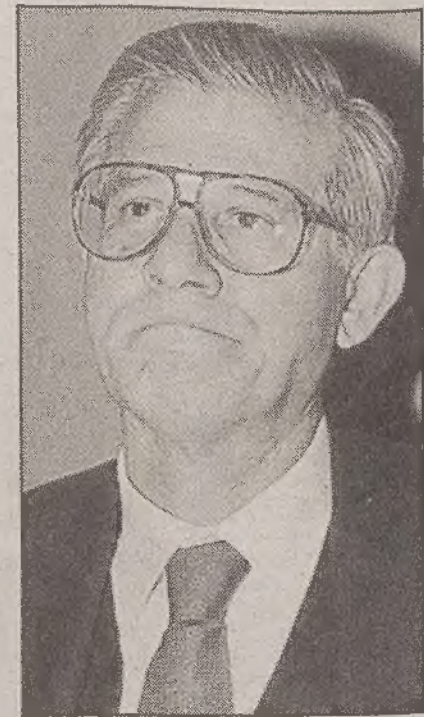


Treni in ritardo: scatta la penale

ROMA Un sistema informatizzato per determinare il sistema «bonus-malus» legato alla puntualità dei treni è stato presentato ieri dalla Rfi, la società per le infrastrutture del gruppo Fs. Il nuovo sistema sarà operativo dal 1 gennaio 2003. Per ogni minuto di ritardo subito dai treni saranno in sostanza quantificate delle penali che potranno essere addebitate sia alla Rfi, sia alle imprese ferroviarie.

VENEZIA Conti pubblici in ordine sul fronte delle pensioni, maggiore apprensione invece per la sanità: sono le valutazioni fornite ieri a Venezia dal Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, durante un confronto con gli amministratori sul «patto di stabilità interno» tra Stato ed Enti locali. Monorchio ha sottolineato che «l'unica spesa in questo Paese che ancora presenta margini di incertezza è quella sanitaria, le altre spese - ha aggiunto - sono tutte sotto controllo». Per il Ragioniere se non ci saranno sorprese il pareggio di bilancio «sarà raggiunto nel 2003». Monorchio prevede poi un Pil 2002 prossimo al 2 per cento.

Il Ragioniere generale ha ricordato l'accordo per il controllo della spesa sanitaria siglato tra Stato e Regioni nell'agosto scorso, e come sui 138 mila miliardi di lire ipotizzati per il 2001 si sia verificato, in soli quattro mesi, un deficit di 6.000 miliardi (144 mila miliardi). «Uno spostamento importante - ha osservato Monorchio - che segnala evidentemente qualcosa che non ha funzionato nei sistemi di controllo». Monorchio ha tuttavia riconosciuto come le Regioni



Andrea Monorchio

stiano ora monitorando attentamente questa situazione, anche con l'attivazione di uno specifico sistema di controllo della spesa.

Diverso il discorso sulle pensioni, sulle quali Monorchio, parlando con i giornalisti, ha invitato a trovare «qualcuno che dica che la spesa pensionistica non è sotto controllo». «Noi - ha proseguito - siamo stati in grado di prevedere esattamente quale sarebbe stato l'anda-

mento della spesa previdenziale, che sta evolvendo nelle stime previste. Quella della spesa previdenziale è una questione squisitamente politica, un problema di riallocazione delle risorse». Su questo fronte, il Ragioniere dello Stato ha rilevato come la commissione mista Governo-sindacati incaricata di verificare l'andamento della riforma Dini abbia «accertato come i 50 mila miliardi di lire di risparmio stimati nell'arco temporale '95-2000 si siano perfettamente realizzati, e che l'andamento di spesa rispetto al pil è quello previsto in quel documento».

Vi sono però due punti sui quali la previdenza va «attentamente monitorata», ovvero la transizione demografica, con un calo di natalità che potrebbe terminare i suoi effetti solo nel 2025, e le variazioni sulla composizione per età della popolazione italiana, dovuta al continuo progresso medico e alle aumentate attese di vita. Al momento quello delle pensioni, ha concluso Monorchio «è un problema soltanto politico di riallocazione, ma può darsi che tra qualche anno, quando saranno note l'aumento dell'età di sopravvivenza e la stessa struttura per età della popolazione, si debba intervenire».

IL CASO

Partono subito dopo Pasqua dazi fino al 26% su una quindicina di prodotti

Acciaio, scatta l'offensiva Ue

BRUXELLES Scatteranno subito dopo Pasqua, probabilmente il 3 aprile, i dazi doganali messi a punto da Bruxelles per proteggere il mercato siderurgico europeo dai flussi di acciaio devianti dal protezionismo americano. Lo si è appreso ieri a Bruxelles dove viene precisato che i dazi tra il 14,9 e il 26% (il valore massimo è inferiore a quello del 30% imposto dagli Usa) verranno imposti su 15 tipi di prodotti d'acciaio e potrebbero colpire quindi circa il 40% dei 26 mln di tonnellate annue di prodotti siderurgici importati ogni anno nell'Ue (quindi circa 5,6 mln di tonnellate). Queste «misure di salvaguardia», come noto, resteranno in vigore per un periodo di 200 giorni (6 mesi).

I dazi anche del 30% imposti a partire dal 20 marzo scorso dagli Usa per tutelare la loro industria siderurgica in crisi dovrebbero «causare» un aumento delle importazioni europee - precisano fonti comunitarie a Bruxelles - pari al 56% (facendo salire l'import dai 26 milioni di tonnellate di acciaio del 2001 a 50 milioni).

«Proteggere il mercato senza essere protezionisti»: questo il senso delle misure di salvaguardia secondo Bruxelles. L'entità dei dazi di salvaguardia europei, è stata calcolata basandosi sui ribassi di prezzi praticati per entrare sul mercato europeo. Il livello «normale» delle importazioni che la Commissione Europea vuole «salvaguardare» è quello medio del periodo 1999-2001 aumentato di un 10%. I dazi non si applicano ai paesi in via di sviluppo o comunque a quelli che esportano in Europa meno del 3% del totale.

La Commissione Europea ritiene che questi dazi siano giustificati dal regolamento del Wto che invece sarebbe stato violato dalle barriere protezionistiche americane. Le misure di salvaguardia infatti possono scattare solo in presenza di un aumento delle importazioni come quello prevedibile nei prossimi mesi in Europa che segue un incremento del 20% registrato dal 1998 (negli Usa invece vi è stato un calo delle importazioni del 33% nello stesso periodo).



Romano Prodi

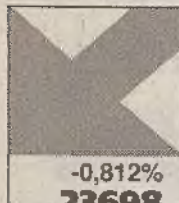


RADO
Switzerland

RADO POINT: TRIESTE: MARZARI Via Roma, 3

RIVENDITORI AUTORIZZATI: TRIESTE: LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI Via Ginnastica, 7 • VAGLIA Via Parini 9/A • Villa Opicina - MALALAN Via Nazionale, 28 • GORIZIA: Grado - MIKI Via Manzoni, 7

MIBTEL



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	10.840	11.011	Marzo Svizzera	60.940	66.110
Argento (per Kg.)	162.993	173.261	Marzo Italia	61.460	67.140
Stierina (n.c.)	75.400	80.050	Marzo Belgia	60.430	64.040
Stierina (n.c.)	75.400	80.050	Marzo Francia	60.430	64.040
Stierina (post.74)	75.400	80.050	Marzo Austria	59.910	63.520
Kruggerand	332.800	351.190	20 Marchi	72.900	79.510

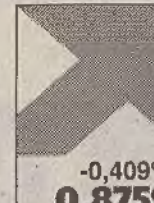
BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alene (Int. Gen.)	N.R.	Londra Europa 100	2826,95 -0,06	Singapore Straits T.	1798,59 -0,08
Am. Euro Stoxx	314,43 -0,82	Madrid Iboex 35	3157,22 -2,12	Singapore Scommoda	224,91 -0,38
Am. Euro Stoxx 50	317,02 -0,82	Mosca	571,264 -0,34	Tokio Nikkei	11.261 -0,47
Dubliro	5211,32 -0,34	Nasdaq Comp (prov.)	1833,22 -0,91	Tokio Nikkei 300 (prov.)	7788,44 -0,82
Frankfurt Dax Xetra	5317,93 -0,58	New Market Xetra	1016,16 -0,79	Vienna ATX	1271,23 -0,95
London	3953,66 -0,72	New York (prov.)	10354,4 -0,54	Zurigo Smi	8611,0 -0,08
Londra	5203,56 -0,83	Sao Paulo	875,41 -1,84		

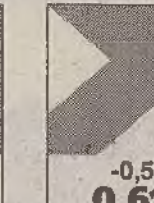
CAMBI

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	0,8759	Corona Norvegese	7,7025
Yen Giappone	116,600	Corona Danese	7,4337
Sterlina Inglese	0,6135	Dollaro Canadese	1,3871
Franc Svizzero	1,4608	Dollaro Australiano	1,6477
Corona Svedese	9,0038	Corona Estone	15,6466

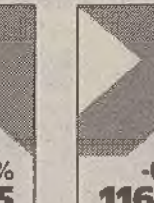
DOLLARO



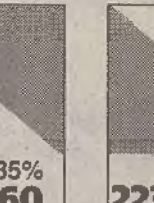
STERLINA



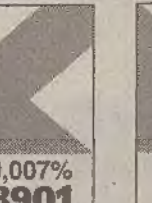
YEN



TALLERO



KUNA



ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Var.	TITOLO	€	Var.	TITOLO	
A.D. Ferrari	4.699	4.590	2,37	Boa Fideuram	9.298	9.397	-1,05
A.D. Ferrari Rnc	2.990	2.990	0,00	Boa P. Milano	4.185	4.145	0,97
A.S. Roma	3.090	3.090	-7,76	Boa P. Europa	12.000	11.746	2,16
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Boa P. Spoleto	5.107	5.145	-0,87
Acas	7.353	7.324	0,40	Boa P. Chiavari	5.194	5.151	0,83
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Boa P. Desio B. Ranza	2.061	2.010	2,54
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Boa P. Desio C. Ranza	2.655	2.670	-0,56
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Boa P. Napoli Rnc	1.294	1.294	0,00
Acas	7.353	7.324	0,40	Boa P. Sardegna Rnc	9.225	9.331	-0,29
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel	0.9623	0.9773	-1,53
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acqua Pubblica	12.940	12.860	0,62	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acquedotto Nicotri	2.490	2.470	0,20	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acas	7.353	7.324	0,40	Bentel Rnc	14.721	14.784	-0,43
Acq. P. R. A. Mar.	0.2961	0.2806	5,52				

Lo assicura in un'intervista a un quotidiano croato il vicedirettore della società concessionaria francese, Olivier Bonnin

«Ipsilon istriana pronta nel 2004»

Ma per percorrere l'importante arteria sarà necessario pagare il pedaggio



Operai al lavoro su un viadotto della «Ipsilon» istriana.

ZAGABRIA L'«Ipsilon» istriana sarà completata nel 2004, ma bisognerà pagare pedaggio. La notizia viene pubblicata dal quotidiano zagabrese «Jutarnji list», che ha intervistato Olivier Bonnin, vicedirettore generale della Bouygues per le concessioni e lo sviluppo. La Bouygues è l'impresa francese concessionaria dei lavori di costruzione dell'ormai famosa strada a scorrimento veloce. Ricordiamo che per costruire l'importante arteria il governo croato ha formato con la Bouygues l'azienda Bina Istra, che gestisce il tunnel del Monte Maggiore.

Una notizia che sicuramente non farà piacere alla popolazione istriana, né alle centinaia di migliaia di

turisti che giungono annualmente nella penisola. Ma l'impopolare provvedimento è stato accettato pur di accelerare i lavori di completamento della strada che consentirà alla popolazione locale, ma soprattutto alle masse di turisti di raggiungere più agevolmente le località di vacanza istriane e di arrivare più velocemente a quelle quarnierine. In proposito va ricordato un recente intervento del presidente della regione Istria, Ivan nino Jakovčić per sollecitare la prosecuzione dei lavori.

Bonnin, rispondendo alle domande del giornalista dello Jutarnji, ha dichiarato che la tassa diverrà realtà tra due anni, a costruzione ultimata dal braccio occidentale dell'Ipsilon, da Medak a Villanova. «La setti-

mana scorsa ci siamo incontrati con il ministro dei Lavori pubblici Radimir Čačić e con il presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovčić - ha sottolineato Bonnin - seduta che ci ha permesso di uscire dal binario morto. Posso confermare che il pedaggio ci sarà, con i caselli che saranno sistemati sul ponte del fiume Quieto».

Quindi l'esponente della Bouygues si è detto certo che l'Ipsilon potrà dirsi realtà entro l'inizio della stagione turistica 2004, rilevando che il contratto di concessione non è assolutamente dannoso per l'Istria in particolare e la Croazia in generale.

È praticamente scontato che l'intervista di Bonnin sia destinata a innescare polemiche a non finire. L'affare pedaggio, come viene definito nella penisola, ha incontrato sempre l'opposizione delle genti istriane e dei politici, che si sono scontrati contro la tassa per un'arteria che può essere definita tutto fuorché un'autostrada. Ricordiamo che a respingere senza mezzi termini l'ipotesi del pedaggio sono state in passato sia la Dieta democratica istriana, sia l'Accadizeta, partiti altrimenti rivali che sulla tassa hanno un'opinione comune. Ma, almeno la parte dietiva sembra essersi arresa alla necessità di far presto. Ma sicuramente la questione diverrà uno dei temi caldi nelle future campagne elettorali, sia per le amministrative sia per le politiche.

La casa editrice della minoranza italiana

L'Edit volta pagina: cambiano il direttore e i capiredattori

TRIESTE L'Edit (la casa editrice della minoranza italiana) volta pagina: cambia il direttore e cambiano i capi redattori delle tre testate più importanti, il quotidiano «La Voce del Popolo», il settimanale «Panorama», la rivista «La Battana». A guidare i tre giornali (i capi redattori hanno oltre confine il ruolo e le responsabilità civili e penali paragonabili a quelle dei direttori responsabili in Italia, ndr.) saranno rispettivamente Errol Superina, Mario Simonovich e Elis Barbalich Giromella. Superina è stato votato a maggioranza dai giornalisti del quotidiano, Simonovich è stato riconfermato dai suoi, mentre la Barbalich Giromella è stata designata dal consiglio di amministrazione dell'Edit, che nella riunione di ieri ha avallato le tre nomine.

Ma veniamo al cambio al vertice: Marinella Matic è stata esonerata dal suo incarico di direttore, in anticipo sulla scadenza naturale di maggio, perché considerata «non idonea» - si legge nella delibera del Cda del 19 marzo 2002 - a realizzare i compiti, le finalità e le mansioni richiesti in questa nuova fase di attività della casa editrice... considerati l'atteggiamento e l'azione apertamente contrari espressi sinora dalla direttrice. Dopo la delibera erano stati dati, come vuole la legge croata sulle istituzioni, tre giorni per replicare. La Matic ha risposto, nei termini, di non capire i motivi del suo esonero e di aver contribuito alla sopravvivenza dell'ente «come dimostrano i bilanci degli anni precedenti e dello scorso anno nonché i risparmi finanziari attuati». Inoltre l'ex direttrice ribadisce di non aver boicottato il passaggio della proprietà dell'Edit dallo Stato croato all'Unione Italiana, anzi, di essersi messa immediatamente a disposizione dei nuovi proprietari. Infine, per quanto concerne gli atteggiamenti «contrari» la Matic non ne ricorda alcuno, salvo il fatto di non aver voluto firmare il patteggiamento con Errol Superina, che era stato licenziato due anni fa con l'accusa di plagio (la causa è ancora in corso, ndr.) «perché contraria ai interessi dell'Edit». Senza dirlo, la direttrice fa capire di considerare politico il suo siluramento e minaccia ricorso in Tribunale.

In proposito, il presidente del Cda, Silvano Zilli, ha replicato che «la causa può avere fondamento se vi sono stati errori nell'iter di destituzione». Sbagli da lui esclusi. Zilli ha ribadito che nelle prime sedute del nuovo Cda non era all'ordine del giorno la rimozione della direttrice, ma che essendo emerso in più occasioni un «netto contrasto» tra le posizioni della Matic e il Cda è venuta a mancare la fiducia nei suoi confronti.

A Marinella Matic subentra il polese Fabrizio Radin, attuale vice presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana. «La nostra è stata una soluzione istituzionale - ha spiegato Zilli - perché Radin è uno dei massimi esponenti dell'Unione, ente fondatore (cioè proprietario, ndr.) dell'Edit», oltre che per le sue esperienze di amministratore, sia in seno all'Unione stessa sia al Comune di Pola. Comunque Radin sarà facente funzioni fino alla conclusione del concorso per il nuovo direttore che verrà bandito entro trenta giorni.

Il passaggio di consegne è previsto entro 15 giorni, poi Marinella Matic (ieri assente per malattia) tornerà ad occupare il posto di responsabile dell'ufficio contabilità dell'Edit.

Pierluigi Sabatti

Avviata l'istruttoria Banca Fiumana: 200 milioni di euro ritirati dai risparmiatori

FUME Ammontano a circa 200 milioni di euro gli importi ritirati finora dai risparmiatori dalle casse della Rijeka Banka (Banca Fiumana) in seguito allo scandalo dei fondi fatti sparire dall'Ufficio preposto alla compravendita di titoli e valuta con l'alterazione delle scritture contabili. La cifra è stata resa nota dal presidente ad interim, Milan Potkonjak, che dalla settimana scorsa è stato messo alla guida dell'istituto dalla Banca Nazionale, subentrando al dimissionario Ivan Stokic. «Nonostante i circa 200 milioni di euro ritirati dai risparmiatori - ha sottolineato Potkonjak - la Banca Fiumana conserva tuttora un soddisfacente tasso di liquidità».

Intanto sul fronte dell'istruttoria, che si è aperta ieri, bocche cucite: dopo la prima udienza al Tribunale fiumano è stato vietato a testimoni e imputati qualsiasi dichiarazione alla stampa.

Idee a confronto nel «Forum mondiale» delle Nazioni Unite dedicato all'occupazione che si svolge alle Brioni

Lavoro ai giovani? Apriamo una banca

Trovare un posto è il problema che affligge oltre 70 milioni di ragazzi

POLA Disoccupazione, terrorismo, Aids, tossicodipendenza, immigrazione, sfruttamento minorile. Sono tutti problemi di dimensione globale, che interessano da vicino i giovani. Se ne discute nell'«oasi» dell'arcipelago delle Brioni, ormai meta del turismo congressuale, dove in questi giorni si svolge, per la prima volta in Europa, il «Forum mondiale dei giovani», organizzato dal Comitato nazionale croato dei giovani in collaborazione con l'Assemblea dei giovani delle Nazioni Unite. Il summit avviene sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica di Croazia, Stjepan Mesić.

Sono circa quaranta i partecipanti, salutati dal sindaco di Pola Luciano Delbianco, provenienti da Stati Uniti, Gran Bretagna, Svezia, Afghanistan, Africa, Croazia, e dai paesi dell'ex Unione sovietica. Nel mondo i disoccupati sono più di un miliardo, pari a un terzo della forza lavoro complessiva. L'Oil, l'Organizzazione internazionale del lavoro, valuta che almeno settanta milioni di giovani d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, di cui solo venti milioni in Europa, cercano un impiego, anche precario, ma senza trovarlo. Ecco allora spuntare l'idea di una «Banca mondiale dei giovani», un istituto creditizio e finanziario ad hoc, a supporto delle esigenze specifiche e delle problematiche dei giovani disoccupati in difficoltà, che così avrebbero accesso diretto a fondi di sostentamento e di assistenza, come pure a crediti formativi in caso di prosecuzione degli studi.

L'iniziativa, presentata alle Brioni dal Segretario generale dell'Assemblea dei giovani dell'Onu, Donald Charumbira (Zimbabwe), è stata accolta con entusiasmo dai partecipanti al Forum. Ieri il primo passo concreto verso la realizzazione del progetto, con la firma dell'atto di costituzione ufficiale della «Banca dei giovani», che sarà finanziata da capitale privato, nonché dai contributi del Fondo monetario internazionale e dalla Banca mondiale. Tutti d'accordo sulla necessità di avviare simili entità creditizie a favore dei giovani disoccupati anche a livello nazionale. A tal proposito, prossimamente ne discuterà il Parlamento croato. Il summit chiude i battenti giovedì.

Italo Banco

Spettacolo a Pola del corpo di ballo del Verdi

TRIESTE Si terrà questa sera alle 20 al teatro Popolare Istriano di Pola, lo spettacolo del corpo di ballo del teatro Verdi di Trieste. Si tratta di una rappresentazione in due parti, ideata dal coreografo Ricardo Nunez: la

prima, «Yerma», balletto in un atto ispirato al poema di Federico Garcia Lorca, la seconda sempre in un atto è intitolata «Forma, color movimento - danza». La tournée polese è organizzata nell'ambito della colla-

brazione tra l'Università popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume con la Fondazione del teatro Verdi di con il contributo della regione Friuli Venezia Giulia e il supporto della locale Comunità degli Italiani.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1339 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,02 = 0,94 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 179,20 = 0,80 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,40 = 0,86 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 152,30 = 0,66 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte sul servizio di cambio

L'orsa slovena «ospite» in Trentino ha partorito un cucciolo

TRENTO Una delle orse slovene liberate in Trentino nell'ambito del progetto «Life Ursus» ha partorito un cucciolo. Ne sono convinti gli esperti dell'iniziativa dopo l'avvistamento fatto qualche giorno fa di una femmina di orso in compagnia di un piccolo, nato lo scorso febbraio, quando la madre era ancora all'interno della tana di svernamento. L'avvenimento è giudicato eccezionale.

«L'avvistamento è avvenuto nel corso delle normali attività di monitoraggio - dicono gli esperti di Life Ursus - ed è stato fatto a circa 200 metri di distanza dall'animale che, a causa del forte vento, non si è accorto della presenza degli operatori, rimanendo in vista per circa un minuto». Sempre secondo gli esperti, «la presenza di una fitta vegetazione lascia aperta la possibilità che la femmina fosse accompagnata da più di un cucciolo».

Il progetto Life Ursus è cofinanziato dall'Unione europea ed ha consentito l'introduzione nel Parco Adamello-Brenta di sette esemplari negli anni 1999, 2000 e 2001. Un'orsa è rimasta uccisa da una valanga ed una seconda ha rischiato la vita durante l'attraversamento dell'Autostrada del Brennero. «Considerato l'esiguo numero degli individui attualmente presenti - dicono i responsabili del progetto - sarà fondamentale il prossimo arrivo, sulle montagne del Parco Adamello-Brenta, di altri tre esemplari sloveni, a completamento del piano di rilascio inizialmente previsto».

Il progetto Life Ursus è cofinanziato dall'Unione europea ed ha consentito l'introduzione nel Parco Adamello-Brenta di sette esemplari negli anni 1999, 2000 e 2001. Un'orsa è rimasta uccisa da una valanga ed una seconda ha rischiato la vita durante l'attraversamento dell'Autostrada del Brennero. «Considerato l'esiguo numero degli individui attualmente presenti - dicono i responsabili del progetto - sarà fondamentale il prossimo arrivo, sulle montagne del Parco Adamello-Brenta, di altri tre esemplari sloveni, a completamento del piano di rilascio inizialmente previsto».

LOWE PIRELLA

CULTIVAR
DI CACAO
VENEZUELANO



DOVE LA SORPRESA E' IL MIGLIOR CIOCCOLATO.
www.esperya.com



Esperya è il sito che seleziona e propone il meglio della cucina italiana, dalle specialità tipiche ai prodotti più ricercati. Per Pasqua, Esperya vi dedica il Pacco Pasquale che comprende anche l'Uovo Senza Sorprese. Dove l'unica sorpresa che troverete è il guscio, in pregiato cioccolato venezuelano, lavorato con maestria nella Pasticceria De Bondt di Pisa. Potete acquistare on-line questa e altre confezioni e ritrovarle a tavola in un click.

esperya

I buongustai del web.

Ampliamente positivo il bilancio legato all'uso del programma comunitario di contributi alle aree disagiate

Obiettivo 2, le piccole imprese respirano

Finanziati nel territorio interessato investimenti per oltre 260 milioni di euro

TRIESTE Lo scopo è quello di integrare le aree disagiate con quelle maggiormente dinamiche, lo strumento è un programma comunitario, anche se i fondi statali e regionali messi a disposizione superano quelli dell'Unione europea. Il suo nome è Obiettivo 2, poiché ha lo specifico obiettivo di permettere la riconversione delle aree condizionate dall'eccessiva dipendenza da settori industriali in crisi. Indirizzi che abbracciano l'efficienza dei sistemi di trasporto, il rafforzamento del tessuto produttivo della Venezia Giulia e della Bassa Friulana, in particolare per le piccole e medie imprese, nonché la promozione della nuova imprenditorialità, compresa quella in settori non prettamente industriali (artigianato, turismo e servizi). Punta inoltre alla valorizzazione del polo scientifico triestino, per avvicinare il mondo della ricerca e quello dell'industria, ma anche al risanamento ambientale, quello urbano e la valorizzazione del capitale umano.

AREE E SPESA Un ambito territoriale disegnato dall'amministrazione regionale che oggi alle 11.30, nella sede della giunta in piazza Unità, vedrà l'assessore agli Affari europei, Alessandra Guerra, illustrare i risultati ottenuti dal programma concluso lo scorso 31 dicembre. Un intervento suddiviso in due distinte fasi triennali: quella del 1994-96, terminata alla fine del '98 e la fase 1997-99, chiusa con l'anno 2001. Le aree interessate dall'azione sono state la provincia di Trieste, esclu-

Asse	Attuazione Docup. Ob. 2 1997-99			Attuazione complessiva del Programma Ob. 2 1994-1999		
	Spesa pubblica (milioni di euro)	Progetti finanziati n.	Investimenti complessivi (milioni di euro)	Spesa pubblica (milioni di euro)	Progetti finanziati n.	Investimenti complessivi (milioni di euro)
Creazione e sviluppo imprese	50,571	781	191,097	81,504	946	295,322
Trasferimento di innovazioni	12,668	137	25,205	21,548	172	47,537
Riqualificazione del territorio	35,476	43	35,476	49,805	52	49,805
Valorizzazione risorse umane	6,408	118	6,408	7,998	318	8,415
Assistenza tecnica	2,015	-	2,015	2,398	-	2,398
TOTALE PROGRAMMA	107,138	1.079	260,201	163,253	1.488	403,477
Cofinanziato dal FESR	86,676	378		140,444	580	
Cofinanziato dal FSE	20,462	701		22,809	908	

so in centro città, larga parte della provincia di Gorizia, capoluogo e area del monfalconese comprese,

più i comuni di Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa, per la provincia di Udine. Un territorio

pari a 595 Km², che comprende oltre 230.000 abitanti, pronto a beneficiare di una spesa pubblica com-

plessiva di 107,01 milioni di euro e capace di finanziare investimenti per oltre 260 milioni di euro. Ci-

fra utilizzata per 191 milioni di euro in attività produttive (industriali, artigianali, turistiche e di servizio), cui si aggiungono altri 25,2 riservati alla sviluppo della ricerca. Un lavoro complementare tra interventi relativi alle infrastrutture e in favore dell'occupazione, che hanno stimolato una progettualità pubblica e privata.

NUOVA FASE La programmazione 2000-2006 interesserà ancora il Friuli Venezia Giulia ma avrà, sia sul piano territoriale sia nelle finalità dell'intervento, caratteristiche diverse. Il nuovo Obiettivo 2, individuato dalla Ue e cofinanziato in Friuli Venezia Giulia solo dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), prevede interventi rivolti alla «riconversione economica e sociale delle zone con problemi strutturali». Si tratta di quattro tipologie di «zone»: industriali, rurali, urbane e dipendenti in modo significativo dalla pesca, alle quali sarà aggiunta un'ideale «sostegno transitorio» per quei territori che, presenti nel programma precedente, non rientrano nella nuova fase. Un finanziamento che evita in tale aree l'interruzione improvvisa dell'aiuto comunitario, consolidandone i risultati degli interventi realizzati. La realizzazione dell'Obiettivo 2 terminerà il 31 dicembre 2006 e prevede di accelerare la crescita, l'occupazione, la riconversione e l'innovazione produttiva, anche attraverso la promozione nei singoli settori (ambiente, energia, trasporti, attività produttive) di uno sviluppo ecosostenibile.

Pietro Comelli

Il presidente Tondo replica alle critiche «Slovenia nell'Ue? Stiamo già studiando una finanziaria mista»

GORIZIA La Regione sta sondando la possibilità di realizzare una «società mista finanziaria» con la vicina Slovenia. Per favorire al massimo lo sviluppo economico comune in vista dell'abbattimento del confine. A svelare le carte è Renzo Tondo, presidente ieri mattina a Gorizia al convegno sulla zona franca transfrontaliera.

Il presidente della Regione ha sgombrato il campo da ogni equivoco, rigettando qualsiasi accusa di eurosottilettismo da parte delle amministrazioni di Centrodestra.

«Altro che tiepidezza - ha detto Tondo - stiamo lavorando per far sì che le nuove nazioni che si aggerranno all'Europa siano un valore aggiunto e non un peso. La Regione sta facendo moltissimo su questo versante per «pilotare» quella che sarà, a tutti gli effetti, una rivoluzione: l'idea di una società mista finanziaria va in questa direzione».

Altro tema-chiave lo sviluppo infrastrutturale, cui ha dedicato importanti riflessioni Manlio Contorno, sottosegretario al ministero dell'Economia e Finan-

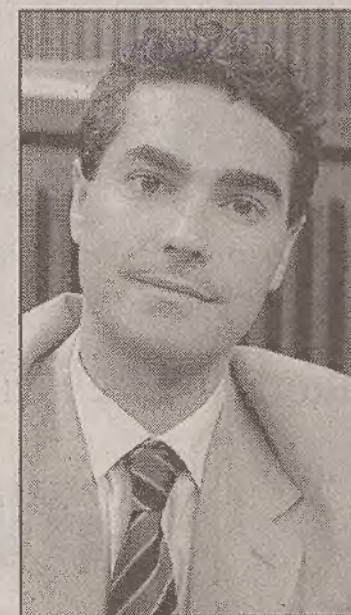
ze. E il suo pensiero è andato alla vicenda-Corridoio 5. «Viviamo in una regione circondata dai valichi. E' evidente che non possiamo accettare decisioni di altri Paesi che, cercando di spostare altrove i traffici delle merci, strozzano la nostra economia. L'Unione europea non può venire meno a quell'impegno sul Corridoio 5».

Il sottosegretario ha, quindi, insistito sull'importanza di giungere, al più presto, alla creazione di una zona franca transfrontaliera.

E in questo senso ha anticipato che la rinuncia del centro off-shore di Trieste potrebbe essere utilizzata come «moneta di scambio» per la realizzazione di questo progetto.

«Le zone franche - ha sottolineato con forza Contorno - sono veri e propri centri propulsori, dei magneti per favorire scambi commerciali il cui volume va sempre più crescendo. Contorno si è, quindi, impegnato a portare il progetto di sviluppo dell'autoparco di Gorizia sui tavoli di un confronto ministeriale, al quale sarà invitato anche Renzo Tondo.

Francesco Faini



Manlio Contorno

La lettura dei documenti fotografa un risultato ampiamente positivo colto negli ultimi anni

Creati (o mantenuti) 3400 posti di lavoro

TRIESTE L'attuazione dell'Obiettivo 2, in concreto, quale risultato ha conseguito sul piano occupazionale nel Friuli Venezia Giulia? L'effetto reale netto degli interventi, in pratica senza tenere conto della crescita occupazionale che si sareb-

be potuta realizzare in mancanza del contributo, è valutato in più di 3.400 posti di lavoro creati o mantenuti. Numeri riferiti al triennio 1997-99 che l'amministrazione regionale definisce «eccellenti, nel corretto e mirato utilizzo della

spesa pubblica», ponendo l'accento sui risultati conseguiti nel programma complessivo. L'attuazione dell'Obiettivo 2 nell'arco dei sei anni complessivi previsti (1994-99) ha determinato effetti qualitativamente analoghi, con un risultato superiore del 50%. A fronte

di una spesa pubblica pari a 163 milioni di euro, infatti, gli investimenti complessivi hanno superato i 403 milioni di euro per circa 1.500 progetti, tra pubblici e privati, capaci di creare o mantenere almeno 5.000 posti di lavoro.

p.c.

Il partito si interroga sul controverso testo Legge elettorale, An unita difende Dressi: «Si è fatto il possibile per evitare frizioni»

UDINE Quella legge elettorale non è il massimo, ma è quanto di meglio si poteva fare per evitare fratture insanabili nel governo della Regione. All'indomani del Congresso Provinciale «Tala friulana» di Alleanza Nazionale fa il punto sugli eventi della Fiera di Udine, che hanno portato all'elezione di Renato Carantoni alla guida del partito, e ritorna sulla questione legge elettorale regionale, croce e delizia, a quanto pare andando oltre le dichiarazioni di facciata, del partito di Fini in Regione. Il pretesto è dato dall'intervista di ieri a «Il Piccolo» all'assessore regionale Sergio Dressi, punto di riferimento triestino di Alleanza Nazionale, che, nel difendere il testo approvato dal Consiglio regionale, ha tirato le orecchie ai compagni di partito friulani, rei di essersi tirati indietro dopo aver dato il via libera in aula alla legge. «E' essenzialmente un nodo territoriale - ha dichiarato Dressi puntando il dito sui colleghi friulani -; in Alleanza Nazionale triestini, goriziani e pordenonesi hanno un rapporto dialettico, ma corretto con il resto della Casa della Libertà: alla fine si appropria sempre ad una sintesi egregia invece a Udine...» A Udine, invece, per tornare alla legge, il documento viene considerato un documento politicamente, e non solo formalmente, valido almeno fino ad un'eventuale referendum. «E' chiaro che siamo certamente presidenzialisti come partito - spiega il neopresidente provinciale di Alleanza Nazionale, Renato Carantoni - e lo dimostra il fatto che siamo stati i primi sponsor dell'elezione di-



Bruno Di Natale

retta dei sindaci; è però altrettanto chiaro che in Regione senza la presenza di Alleanza Nazionale l'indicazione del presidente nella nuova legge non ci sarebbe». Sulla stessa lunghezza d'onda si pone anche il consigliere regionale, Bruno Di Natale. «Sono uno degli uomini che ha votato quella legge - spiega Di Natale, senza entrare in polemica con Dressi - anche se Alleanza Nazionale è un partito presidenzialista. In questo momento, però, bisogna evitare di accapigliarsi tra di noi e stare invece con i piedi per terra. Dovevamo pensare anche alla maggioranza regionale e l'abbiamo fatto». Ultima parola, poi, al consigliere regionale Franco Baritussio, che nella legge contestata riesce anche a vedere più di un lato positivo. «Abbiamo licen-

ziato una legge semipresidenziale con indicazione chiara del presidente e con premio di maggioranza al 4% che garantisce stabilità - spiega Baritussio -; è indubbio che il testo approvato, pur non direttamente presidenzialista, migliora di gran lunga la precedente legge basata sul metodo proporzionale. Certo non è il presidenzialismo che avevamo cercato, ma va anche ricordato che le forze chiaramente presidenzialiste rispetto ai 60 consiglieri che servivano in consiglio regionale erano poco più di un terzo. Intanto la nuova legge garantisce stabilità e maggiore rappresentatività delle forze politiche sul territorio, poi, se referendum sarà, toccherà alla Federazione Regionale di Alleanza Nazionale decidere il da farsi».

Antonio Simeoli

Il capogruppo della Margherita alla Camera conferma il pieno appoggio all'ex sindaco di Trieste in prospettiva 2003

Castagnetti: «Illy è il nostro uomo per la Regione»

Francesco Russo: «Non cerchiamo presidenzialismi ma piuttosto un'investitura forte»



Pierluigi Castagnetti

della Regione sono ancora tutti da costruire, ma Castagnetti è stato esplicito: «E' una personalità che non è giusto pretendere di ingabbiare nello schema dei partiti. Credo però che oggi anche Illy riconosca la loro funzione indispensabile, per coagulare i consensi e per la democrazia, che non può ridursi solo alle persone, a una sorta di aristocrazia. Sono sicuro che troveremo un punto d'incontro, perché abbiamo lo stesso obiettivo: far rinascere la regione, che ha pagato un prezzo altissimo al go-



Riccardo Illy

verno non buono della destra». Per Francesco Russo, componente del comitato costitutivo della Margherita, è tempo di sollecitare un confronto con Illy per vedere «se la disponibilità si trasformerà in una candidatura e fissare le condizioni del reciproco impegno». La battaglia referendaria per l'abrogazione della legge elettorale accomuna l'ex sindaco e la Margherita, ma, chiarisce Russo, «nient'altro che spinte presidenzialistiche eccessive, la cui tentazione è presente anche nel

Centrosinistra, piuttosto una forte investitura che consenta cinque anni di governabilità, con un'alternanza forte difesa della centralità dell'assemblea regionale».

Questa è la proposta legislativa, post-referendum, che il nuovo partito porterà al confronto con il candidato in pectore. Intanto il consigliere regionale Cristiano Degano si dice convinto che esistano i tempi tecnici per arrivare in aula a novembre, prima dell'inizio della sessione di bilancio. Anche il sottosegretario Antonione, a margine del convegno, si è concesso una battuta sulla legge elettorale e sulle presunte fratture che avrebbe determinato nel Centrosinistra: «Non mi paiono poi così macroscopiche - minimizza - anzi, la frattura più clamorosa, è piuttosto quella di Rifondazione». Quanto a una sua possibile rimpatriata, come candidato della Casa della libertà, taglia corto: «E' una cosa ridicola. Ci sono tanti altri...».

Arianna Boria

Brussa «salva» la Margherita Preservato il nome originale

GORIZIA Dopo tante citazioni ha rischiato di essere relegata solo al simbolo, sacrificata sull'altare dei valori democrazia e libertà.

Parliamo del fiore più alla moda di questi tempi: la margherita. Nel sofferto parto del nuovo soggetto politico (guai a chiamarlo partito) a Parma, il termine «margherita» infatti era sparito nella proposta originaria fatta dall'«asinello» Parisi, che ha poi polemicamente abbandonato gli amici.

Ma a neutralizzare l'azione dell'irroso Parisi è stata un'iniziativa del consigliere regionale Franco Brussa, che è anche referente nazionale

del movimento. Parisi infatti aveva proposto come nome del nuovo gruppo politico «Democrazia e libertà», così da poter identificare gli aderenti come «diellini».

Un termine che ha provocato la pelle d'oca a Brussa e ad altri 319 partecipanti alla convention di Parma, tanti quanti hanno sottoscritto l'emendamento proposto dal nostro consigliere regionale e poi approvato a larga maggioranza.

Morale della favola, adesso il nome del movimento presieduto da Rutelli è «democrazia e libertà-margherita». Un trattino griffato Brussa.

ro. co.

Il misuratore fiscale fatto proprio dal governo Berlusconi rischia di azzerare le iniziative della stagione estiva

Pro loco, in dubbio sagre e feste

UDINE Una nuova spada di Damocle pende sulle teste dei volontari delle Pro Loco. Infatti la una norma fiscale introdotta un paio di anni fa, ma periodicamente rinviata, dovrebbe entrare in vigore il 1° luglio prossimo. Si tratta di quella che prevede l'obbligo anche per le associazioni di dotarsi di un «misuratore fiscale» da utilizzare durante le manifestazioni che organizzano. Ovvero l'obbligo di utilizzo del registratore di cassa o altra forma di controllo fiscale per certificare i partecipanti a un concerto, a uno spettacolo teatrale oppure gli incassi durante le sagre

paesane. Né più né meno, quindi, di un'ordinaria impresa commerciale.

Le Pro Loco avevano chiesto, fin dalla passata legislatura, di essere esonerate dai misuratori fiscali, sia per ragioni di costo della strumentazione che per ragioni di ordine pratico.

Infatti queste associazioni organizzano manifestazioni quasi esclusivamente all'aperto, con più punti di accesso, e quindi con una difficoltà anche pratica di utilizzare questi strumenti fiscali invece degli attuali biglietti di ingresso reperibili presso la Siae che consentono comunque un controllo

fiscale delle manifestazioni ma sono enormemente più pratici.

Il 7 marzo scorso, su proposta del ministro Giulio Tremonti, il Governo ha approvato un regolamento che esonerava le associazioni sportive dilettantistiche dall'obbligo dei misuratori fiscali, consentendo di continuare ad adottare i biglietti Siae. Una sensibilità non dimostrata, viceversa, verso le 6 mila Pro Loco in Italia (con oltre un milione di soci) e che in Friuli Venezia Giulia raggiungono il numero di 170 con oltre 20 mila soci e quasi duemila iniziative in calendario ogni anno.

A livello di coordinamento Unpl nazionale si sta valutando l'idea di non effettuare per protesta dal 1° luglio le migliaia di spettacoli e manifestazioni che sono organizzati in Italia ogni anno a beneficio dei turisti e visitatori di semilocalità, denunciando pubblicamente le motivazioni e le responsabilità di un simile atto. Su scala regionale il presidente Franco Molinari ha invece preso contatti con tutti i parlamentari eletti nella nostra regione, affinché prendano coscienza della grave situazione e possano intervenire per correggerla.



Una sagra targata Pro loco: un'immagine del passato?

Incredibile catena di incidenti sulla rete viaria del Friuli Venezia Giulia, con esiti ancora una volta nefasti

Week-end tragico: 8 morti sulle strade

Dall'A23 a Gemona, da Palazzolo a Dignano una lunga scia di sangue

A Pasqua scatta l'emergenza A4, rallentamenti a Villesse

ROMA Un piano di emergenza «per prevenire i disagi per il traffico previsto per il periodo pasquale a causa del grande esodo che caratterizzerà le feste è stato messo a punto da Anas, Polstrada e società concessionarie di autostrade a pedaggio (Aiscat).

Tra gli obiettivi principali: la riduzione dei cantieri di lavoro presenti sulla rete autostradale; una capillare e tempestiva divulgazione delle notizie relative al traffico; aumento del pattugliamento della rete, con l'impiego di tutto il personale disponibile; massima attenzione nella gestione delle code, attraverso l'apertura del maggior numero di porte.

Per quanto riguarda i cantieri, l'Anas rende noto che nella nostra regione sulla A4 Venezia-Trieste, in direzione Trieste, tra Villesse e Redipuglia, e tra Palmanova e Villesse rimarrà lo scambio di carreggiata con doppio senso di circolazione in carreggiata opposta.

La gran parte delle persone decedute era di giovane età e ha pagato nel peggiore dei modi la ricerca di divertimento tipica degli ultimi giorni della settimana

UDINE Uno stillicidio. Una serie ininterrotta e tragica di sinistri quasi sempre con esito mortale. E' il bilancio dell'ennesimo week-end di sangue sulle strade del Friuli Venezia Giulia che ha portato complessivamente a otto i morti sulle strade del nostro territorio nell'ultimo fine settimana. Le ultime due persone sono infatti morte ieri mattina per le ferite riportate in un incidente avvenuto la scorsa notte sull'autostrada A23, Udine-Tarvisio; una terza è invece deceduta per le ferite ri-

portate in un incidente della scorsa settimana nel Goriziano.

All'ospedale di Udine, dove ieri sera erano stati ricoverati in condizioni disperate, sono morti un trentenne di Romans d'Isonzo, e un'anziana triestina (ne riferiamo nelle

cronache locali) che erano rimasti coinvolti in un maxi tamponamento sulla A23 all'altezza del casello di Udine-nord nel quale sono rimaste ferite, in modo non grave, altre cinque persone ricoverate nell'ospedale di Gemona del Friuli.

Sempre ieri mattina, all'ospedale di Udine dov'era stata ricoverata, è morta anche una donna di 64 anni, rimasta ferita in modo

grave in un incidente avvenuto nel Goriziano la scorsa settimana.

Domenica mattina, alle prime luci dell'alba, sull'autostrada A4 Trieste-Venezia, in comune di Palazzolo della Stella, nella macchina uscita di strada erano morti all'istante Carmelo Baglieri e Gaspare Lamattina, entrambi di 24 anni e residenti a Monfalcone; sabato sera, invece, a Dignano, nei pressi di Udine erano deceduti, nell'auto finita fuori strada, Alan Burelli e Marcello Cressa, entrambi di Carpaccio e di 19 anni. Infine sabato pomeriggio Michele Punturo, di 21 anni, di Passons, era uscito di strada con la sua moto ferendosi mortalmente.

Tra i 18 e i 27 anni l'età media dei conducenti che per il 90 per cento sono maschi



Tragica escalation per gli incidenti stradali nel week-end

I due terzi (precisamente il 68,9 per cento) di tali sinistri si è verificato sulle strade urbane, con un «tasso di mortalità» pari a 2,9 persone decedute - in media - ogni cento sinistri; un indice che sale a 11,7 de-

cessi ogni cento sinistri, negli incidenti verificatisi sulle strade extraurbane, particolarmente pericolose. Oltre a questo elevato indice di pericolosità, confermato dalle cifre riportate, un'altra caratteristica degli incidenti del sabato not-

Anticipazioni dell'assessore Seganti Edilizia, pronta la legge Arriva il «prezziario» seguito da nuove regole

PORDENONE Riordino della normativa urbanistica regionale, nuovo testo in materia di edilizia residenziale pubblica, nuova legge regionale sui lavori pubblici, regolamento edilizio tipo, prezziario regionale delle opere pubbliche. Questi gli obiettivi prioritari della giunta regionale per l'assetto del territorio e l'attività delle costruzioni enunciate ieri a Pordenone dall'assessore regionale all'edilizia, Federica Seganti (nella foto), intervenuta alla Camera di commercio al convegno «L'evoluzione del prezziario edile: la sicurezza nei cantieri non consente sconti», al quale, con il presidente dell'ente camerale, Augusto Antonucci, hanno portato il loro contributo esperti del settore.

Degli obiettivi della Regione, quello in più avanzata fase di definizione è il nuovo testo sui lavori pubblici, il cui disegno di legge è già stato licenziato dalla competente commissione consiliare e a giorni approderà in consiglio.

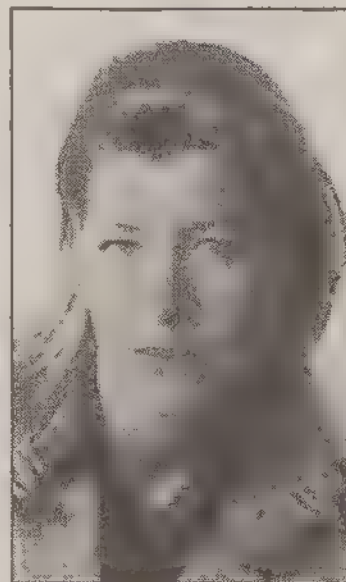
In buona sostanza, finalità della nuova legge è di fornire alla comunità regionale, alle amministrazioni appaltanti, ai soggetti esecutori, ai professionisti un quadro normativo di riferimento stabile, definito e completo, che porti alla tutela e all'ammodernamento della struttura organizzativa delle stazioni appaltanti, alla valorizzazione della

imprenditoria regionale, divenendo strumento di crescita e di sviluppo delle molteplici professionalità coinvolte.

La nuova norma regionale in parte segue l'impianto di quella nazionale, in parte se ne differenzia (perseguendo una logica di semplificazione e di aderenza alle direttive comunitarie), rimandando al regolamento la definizione di dettaglio dei vari istituti.

«In tale contesto - ha affermato l'esponente regionale - la realizzazione del prezziario regionale costituirà utile riferimento per tutti i soggetti interessati, assicurando qualità delle opere e divenendo strumento di garanzia del rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri».

Un binomio - prezziario e sicurezza - indiscutibile, in quanto la sicurezza può essere garantita solo da risorse adeguate. Quindi, se il prezziario è uno strumento importante (e quello elaborato dalla Camera di commercio di Pordenone costituirà una base significativa per giungere al prezziario regionale), sul lato sicurezza «il disegno di legge sui lavori pubblici approvato in commissione - ha concluso l'assessore - prevede novità importanti e d'avanguardia, fra cui l'obbligo che alla fase progettuale di un'opera si accompagni una precisa stima del piano di sicurezza».



Le statistiche confermano un'impennata di sinistri a ridosso della festività

E il sabato diventa a rischio

TRIESTE Sono ore pericolose, anche sulle strade del Friuli Venezia Giulia, quelle comprese nelle fasce orarie che vanno dalle 23 del venerdì alle 6 del sabato (incidenti del venerdì notte) e dalle 23 del sabato alle 6 della domenica (incidenti del sabato notte), nelle quali si registra un'«incidentalità» particolarmente elevata, a causa essenzialmente dell'alto numero di sinistri causati prevalentemente da giovani e giovanissimi, spesso all'uscita dalle discoteche: le «stragi

del sabato sera». Un fenomeno, tendenzialmente in crescita, che desta motivata preoccupazione.

L'analisi comparata dei dati ufficiali resi noti dall'Istat rivela che dalle ore 23 del sabato alle 6 della domenica si registra un aumento, nel numero degli incidenti stradali, pari al 104,4 per cento (che sale al 112,7 per cento, sulle strade extraurbane), equivalente a un «tasso di sinistrosità» più che doppio, rispetto alle altre notti della settimana.

Quattro su cinque (precisamente il 78 per cento) dei conducenti coinvolti in questi sinistri sono giovani al di sotto dei ventotto anni; mentre il 39,8 per cento (cioè due su cinque) è costituito da «giovannissimi» che non hanno ancora raggiunto il ventitreesimo anno di età.

Più che doppi, rispetto alle altre notti della settimana sono anche i tassi di pericolosità e mortalità e, con un numero di morti e di feriti superiore rispettivamente del 119,8 e del 158,2 per cento.

Iniziativa del tutore pubblico dei minori Un corso aiuterà a separarsi La fine del rapporto resa «morbida» da esperti

L'Istituto faunistico potrebbe aver sede a Villa Volpares

PALAZZOLO DELLA STELLA La Villa Volpares di Palazzolo della Stella, di proprietà della Regione, potrebbe divenire la sede dell'Istituto faunistico regionale, e in questa prospettiva gli assessori regionali alle Finanze e al Patrimonio, Pietro Arduini, e all'Agricoltura e alla Caccia, Danilo Narduzzi si sono recati in visita all'azienda.

Secondo Arduini, il progetto di sistemazione del comprensorio asserebbe all'area un ruolo importante per l'intero comprensorio, in quanto ne valorizzerebbe le vocazioni ambientali e costituirebbe un incentivo e un richiamo verso la Bassa friulana rivolto agli studiosi e agli appassionati del mondo della natura.

TRIESTE Il numero delle coppie che si trovano ad affrontare l'esperienza della separazione è triplicato negli ultimi anni e il dato impone alle istituzioni di affrontare questo nuovo scenario sociale con strumenti più efficaci, anche perché le ricerche nazionali evidenziano che in questi casi il danno per i figli è legato al mantenimento del conflitto.

Partendo da questa constatazione, il tutore pubblico dei minori del Friuli Venezia Giulia, Gigliola Della Marina, avvalendosi dell'esperienza dell'Istituto veneto terapia familiare, ha organizzato per gli operatori dell'area sociale, educativo-pedagogica e psico-giuridica quattro corsi, articolati ciascuno in sei giornate, che si terranno a partire da aprile nei quattro capoluoghi di provincia.

Si tratta di una serie articolata di interventi per aiutare da una parte la coppia «coniugale» a elaborare la fine del proprio rapporto e dall'altra la coppia «genitoriale» ad assolvere correttamente la fondamentale funzione di educare i figli.

La prima giornata è prevista per mercoledì 10 aprile, all'Auditorium regionale di via Roma 2 a Pordenone.

Il caro amico
Franco
rimarrà sempre nei nostri cuori.
Affettuosamente vicini a LIA e famiglia: GIORGIO, TIZIANA, FRANCESCA e GIANANTONIO.
Trieste, 26 marzo 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Longo
Farmacista

Lo partecipano la moglie LIA e le figlie BARBARA e MICHELA.

La Santa Messa esequiale sarà celebrata nella chiesa di Maria Regina del Mondo, in via Carpi 9, Opicina, giovedì 28 marzo, alle ore 13.20.

Trieste, 26 marzo 2002

Gli amici del Villaggio del Fanciullo affidano al Padre nei Cieli il caro

Francesco Longo

ricordando il suo generoso impegno con i ragazzi che furono affidati alla sua opera educativa.

Don PIER GIORGIO, don LUCIO, VITTORIO PRIBAZ, VINCENZO DEGRASSI, LOREDANA e GRAZIA BERNARD, MARIDA e SILVANA MORO, FRANCA ORSINI, GABRIELLA PISANI, AMELIA RITOSSA, LILIANA SCHERGAT, SILVIA SEMOLI, LILIANA TERPIN.

Trieste, 26 marzo 2002

L'Associazione Titolari di Farmacia della provincia di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

DOTTOR
Francesco Longo

per moltissimi anni infaticabile e apprezzato consigliere.

Trieste, 26 marzo 2002

Il caro amico
Franco

rimarrà sempre nei nostri cuori.
Affettuosamente vicini a LIA e famiglia: GIORGIO, TIZIANA, FRANCESCA e GIANANTONIO.
Trieste, 26 marzo 2002

Affettuosamente vicini a LIA, BARBARA e MICHELA: VANNI e DONATELLA.

Trieste, 26 marzo 2002

I farmacisti di Trieste piangono commossi la scomparsa del loro vicepresidente

DOTTOR
Francesco Longo

della cui figura umana e professionale serberanno perenne ricordo.

Trieste, 26 marzo 2002

VITTORIO ZAMBONI si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Francesco Longo

un amico sincero.

Trieste, 26 marzo 2002

È mancata il giorno 23 marzo la mia buona cara meravigliosa mamma

Maria Cucinotta
ved. Petrucci

Con immenso dolore lo annunciano a quanti le vollero bene il figlio NEVIO e la nuora MARIUCCIA.

Un sentito grazie al medico curante dottor SACCON. I funerali avranno luogo domani, mercoledì 27 marzo, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2002

V ANNIVERSARIO
Pino Codrich

Chi vive in noi non muore mai.

LUCY e DANIELA

Trieste, 26 marzo 2002

Il 15 marzo è mancata

Teodora Buffulini
Rinaldi

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il marito dottor RINALDO e i figli MAURO e SILVIA con MARCO, il fratello dottor ARISTIDE con QUERIDA, ELISABETTA e GIOVANNI.

Un ringraziamento particolare va ai dottori MAGRIS, FRANCA, PASQUA e BRIGANTI della Casa di cura SALUS per la professionalità e la disponibilità.

Una Santa Messa in ricordo verrà celebrata il 27 marzo, alle ore 18, presso la chiesa San Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 26 marzo 2002

Partecipa al dolore di SILVIA tutto lo Studio FAST.

Trieste, 26 marzo 2002

Con rimpianto vicine ai familiari: STYRA CAMPOS, ANAMARIA FANNA, CARLA ETORRE, TINA GORTAN, BRUNA YUNGO, DORA POLACCO, DOLLY PRESTER, LUCIANA PUHALJ, MARISSA TINUNIN, LUCILLA ZAR, MARIUCCIA PLOSSI, NORI TONAZZI.

Trieste, 26 marzo 2002

CAVALIER
Giorgio Boato

ed esprimono alla famiglia le più vive condoglianze per la sua scomparsa.

Monfalcone, 26 marzo 2002

DOTTOR
Luca Fiorentini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ELISABETTA, la cognata PAOLA, i nipoti e parenti tutti che lo ricorderanno sempre con immutato affetto.

Si ringrazia sentitamente il medico curante dottor FABIO PETROSSI e tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Trieste, 26 marzo 2002

Ci ha lasciati

Giorgio Boato

Ne danno l'annuncio la moglie MARTA con LAURA e ROBERTO, il fratello FRANCESCO con LUISA, le nipoti PATRIZIA, MICHELA e CRISTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 27, alle ore 11, nella chiesa di S. Giuseppe

partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 26 marzo 2002

zio Italo

LUCIO con MARICA e le nipotine GIULIA e LAURA.

Lignano, 26 marzo 2002

Zio Italo

ti ricorderò sempre, ELENA.

Trieste, 26 marzo 2002

I colleghi partecipano al lutto di LUISA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2002

CAVALIER
Giorgio Boato

ed esprimono alla famiglia le più vive condoglianze per la sua scomparsa.

Monfalcone, 26 marzo 2002

DOTTOR
Luca Fiorentini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ELISABETTA, la cognata PAOLA, i nipoti e parenti tutti che lo ricorderanno sempre con immutato affetto.

Si ringrazia sentitamente il medico curante dottor FABIO PETROSSI e tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Trieste, 26 marzo 2002

Ci ha lasciato improvvisamente

Italo Mastracchio

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli LUISA, EDOARDO con LORETTA e FILIPPO, ENNIO con SILVIA e la piccola FRANCESCA, il fratello BRUNO con IOLANA, la cugina AMELIA, i consueci FRANCESCO ed ARMANDA e parenti tutti.

Un grazie particolare all'amico PIERO AIZZA per l'amorevole soccorso.

Le esequie si svolgeranno domani, mercoledì 27, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno parteciparvi.

Non fiori ma donazioni pro Astad

Trieste, 26 marzo 2002

zio Italo

ti ricorderò sempre, ELENA.

Trieste, 26 marzo 2002

I colleghi partecipano al lutto di LUISA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2002

CAVALIER
Giorgio Boato

ed esprimono alla famiglia le più vive condoglianze per la sua scomparsa.

Monfalcone, 26 marzo 2002

DOTTOR
Luca Fiorentini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ELISABETTA, la cognata PAOLA, i nipoti e parenti tutti che lo ricorderanno sempre con immutato affetto.

Si ringrazia sentitamente il medico curante dottor FABIO PETROSSI e tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Trieste, 26 marzo 2002

Il Signore ha chiamato a sé

Etrusco Donati

Lo ricorderanno sempre la moglie MARIA, i figli ANTONIO, ADILIA, CLAUDIO, FLAVIO, MARIA, GIULIO unitamente alle famiglie, nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 27, ore 11.30, da via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Missioni

Trieste, 26 marzo 2002

Partecipano affettuosamente ELENA e famiglia LOLLOBRIGIDA.

Trieste, 26 marzo 2002

Partecipano al dolore famiglie STRADELLA.

Trieste, 26 marzo 2002

Vicini a CLAUDIO e famiglia i colleghi del Servizio Contratti.

Trieste, 26 marzo 2002

Non fiori ma opere di bene

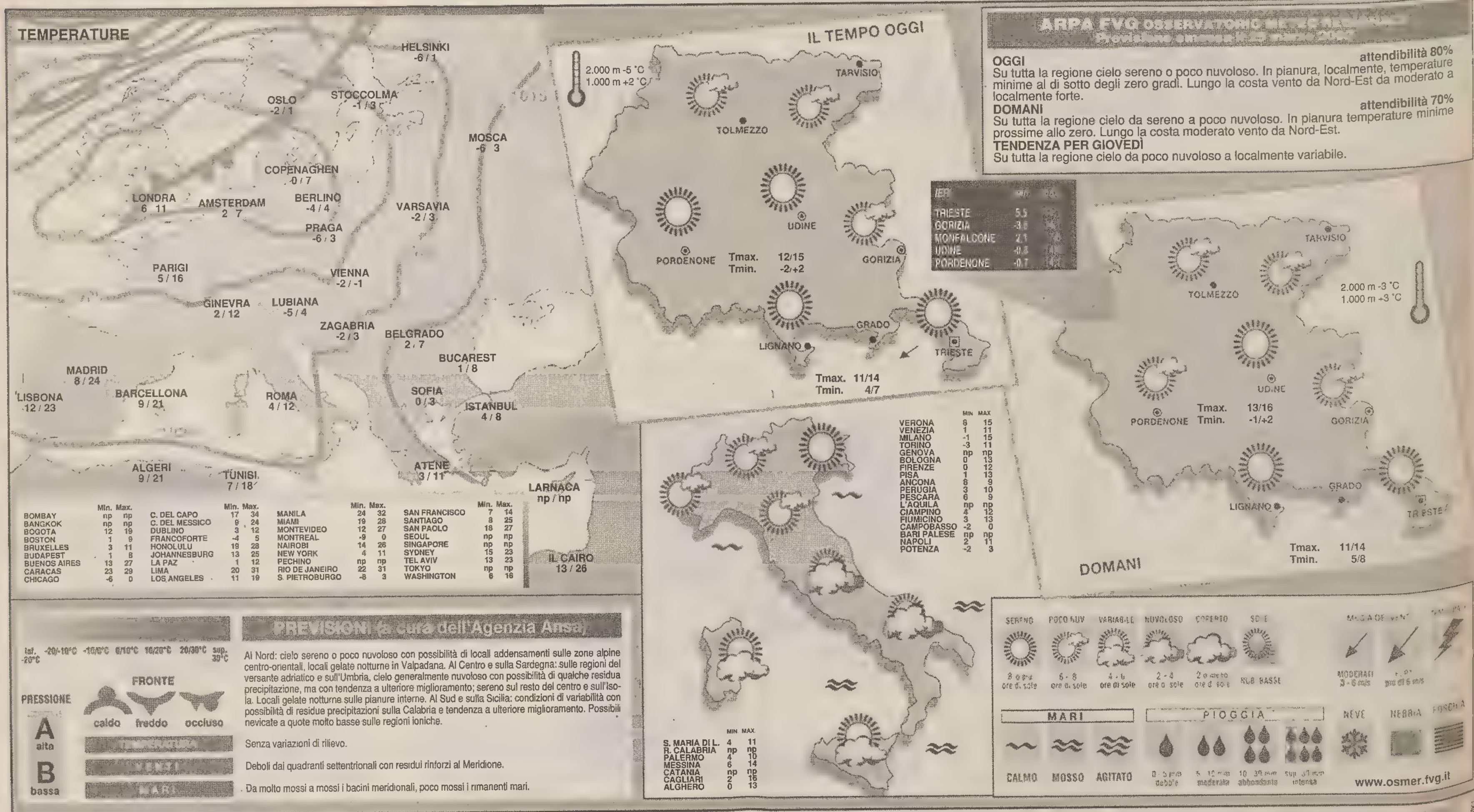
Trieste, 26 marzo 2002

Ennio Brezza

I figli ALBERTO e ANDREA, la mamma GIOVANNA e CARLA gli daranno l'ultimo saluto domani, mercoledì 27 marzo, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2002

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì - venerdì: 8.30/12.30; 15-18.30
sabato: 8.30/12.30



ProLife®

FERMENTI LATTICI VIVI

IN COMODE TAVOLETTE

IN FLACCONCINI O CAPSULE

intestino regolare

BIBLIOMANIA

Tesori in esposizione alla XIII Mostra del Libro antico di Milano

Dall'antica Arte del navigare all'inedito politico di Calvino

Il più antico reperto lo ha portato una libreria antiquaria di Amburgo: un manoscritto in carta e pergamena intitolato «Arte del navigare», composto presumibilmente a Venezia nel 1464. I trattati sulla navigazione redatti nel XV e XVI secolo sono pochissimi e questo è l'unico manoscritto conservato fino ad oggi. L'autore, che mostra profonde conoscenze scientifiche sulla navigazione, proveniva probabilmente da Napoli e dedica la sua opera al Doge di Venezia. Il testo tratta di cartografia, topografia, oceanografia. Indica come costruire e utilizzare gli strumenti di rilevazione astronomica e descrive anche avventurose navigazioni. Il manoscritto presenta inoltre raffinate decorazioni e illustrazioni, tra cui una mappa del mondo con i segni zodiacali e le tavole dei pianeti e della luna. Un vero tesoro, insomma. Un altro manoscritto, conservato in

una collezione privata e presentato da un antiquario di Reggio Emilia, era una lettera di Matteo Maria Boiardo, datata 25 luglio 1488. L'autore dell'Orlando Innamorato si rivolge al Podestà di San Marino in Rio per perorare la causa di una nobildonna, che rivendica la proprietà di alcune terre. E questi sono solo due dei tanti tesori messi in mostra dalle settanta librerie antiquarie italiane e straniere, selezionate tra le più prestigiose del mondo, che hanno partecipato nei giorni scorsi a Milano alla XIII Mostra del Libro Antico, uno degli appuntamenti più prestigiosi del settore. Tra gli incunabili in esposizione, una libreria parigina esponeva il primo libro di medicina illustrato e parzialmente stampato a colori. E di Jean De Ketham ed è datato Venezia 1493. Il volume contiene dieci incisioni anatomiche su legno a pie-

na pagina, il cui disegno è attribuito ad Andrea Mantegna. Un altro incunabolo di gran pregio, presentato da una libreria londinese, riguarda i «Fioretti» di San Francesco d'Assisi, stampato a Firenze nel 1489. Delle edizioni dei «Fioretti» anteriori al Cinquecento quasi sempre si hanno solo dei frammenti. Questo esemplare era invece completo. Proveniva dal convento di Santa Maria dei Servi di Monte Senario, presso Firenze, dove venne rilegato. Diversi anche i volumi del Cinquecento. Un'altra libreria londinese esponeva la prima edizione francese di «Utopia» di Tommaso Moro, pubblicata nel 1550, un anno prima dell'edizione inglese. Di eccezionale valore letterario e storico era anche un dattiloscritto con correzioni autografe di Italo Calvino: tratta di politica italiana e non è mai stato pubblicato.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non createvi problemi per il gusto di complicare le cose. In serata sceglierete uno svago alle vostre possibilità. Vi occorre più riposo.

Gemelli 21/5 20/6

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

Leone 23/7 22/8

I pianeti vi permetteranno di contare sulla fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrte saranno accettati e sostenuti da molti. Un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Siate cauti nell'accettare inviti di persone che conoscete poco. Con il vostro malumore creterete un'atmosfera di grande disagio con tutti.

Sagittario 22/11 21/12

Attenzione agli spostamenti. Non vi è permesso alcuna distrazione alla guida dell'auto. Non prendete iniziative in amore ed evitate sport violenti.

Aquario 20/1 18/2

Nell'ambiente di lavoro tenete conto del momento particolare e mostratevi cordiali e gentili con tutti. Qualcuno cercherà di approfittarne.

Toro 21/4 20/5

Vi sarà utile avere fiducia in voi stessi per trovare la forza di superare un momento di incertezza sia nel mondo del lavoro sia in quello amoroso.

Cancro 21/6 22/7

Siete attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potete contare sulla grinta, grazie alla quale prenderete in mano una vecchia situazione.

Vergine 23/8 22/9

Attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate di definire le questioni in sospeso. In amore siate disponibili.

Scorpione 23/10 21/11

Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potete contare sul vostro fascino.

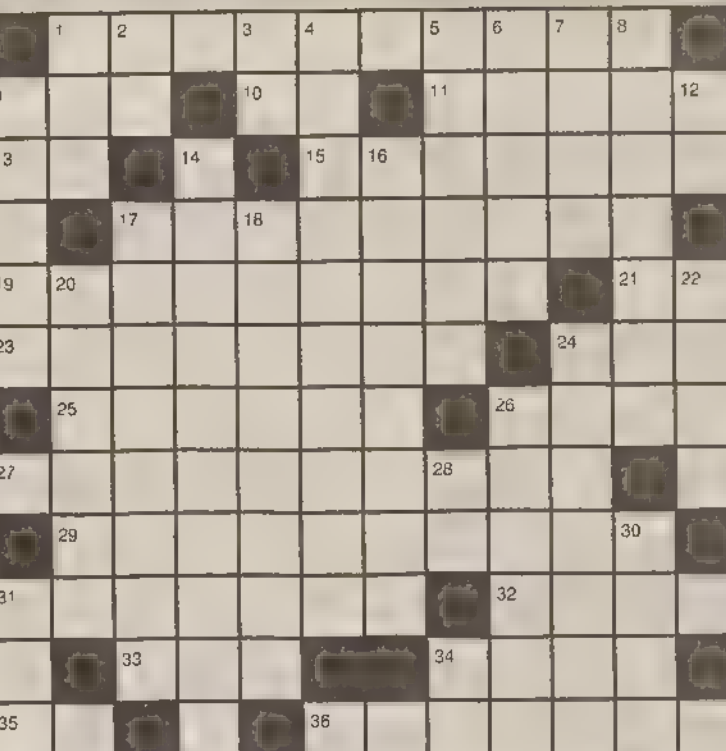
Capricorno 22/12 19/1

Saranno indispensabili alcune variazioni a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potete accettare.

Pesci 19/2 20/3

Gli astri mantengono una tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili dei cambiamenti.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
LAPIDE = L'ADIPPE.

Indovinello:
IL DEPUTATO.

ORIZZONTALI: 1 Un tipo di bottone - 9 Un «Mao» dei fumetti - 10 Lo sgocciolo di un'acqua - 11 Il contrario di separare - 13 Vocale per caso - 15 Eccessivo - 17 Ha per capitale San José - 19 Un appoggio portatile - 21 Le doppie nel soggetto - 23 Settore determinativo dell'attività borsistica - 24 Si usa infornato - 25 Come dire pertanto - 26 Valorizza o diffonde le bellezze del nostro paese (sigla) - 27 È debitore al Cielo - 29 Disastro di particolare gravità - 31 Conosciuto da molti - 32 La solerzia del volontario - 33 Una designazione verbale - 34 La lingua che si adira senza potersi sfogare - 35 Precede il... «prezioso» - 36 Ha per capitale Gerusalemme.

VERTICALI: 1 Precettore - 2 Sono diviso in tutto - 3 Sono pari in corsa - 4 Difficile da decifrare - 5 Nuova nella chiara - 6 La paria di Gandini - 7 Dà il via a un'azione da ripetersi - 8 Verdure - 9 Segue l'«avanti» in un comando militare - 12 Le estremità in elenco - 14 Uno che acquista - 16 Deve restituire il ladro scoperto - 17 Uno stanzione della caserma - 18 Fare a pezzi - 20 Che si riferisce a un luogo particolare - 22 Il popolare Cugino - 24 Trasmette la malaria - 26 Antica regione greca - 28 Il principio di Archimede - 30 L'ente con le centrali (sigla) - 31 La rete tennis - 34 Simbolo del bromo.

INDOVINELLO
Un cattivo sacerdote
In mezzo alle migliaia di fedeli,
non sono molti a dirlo un buon pastore.
So che la acqua, posso asscurarmi,
e da tutte le parti.

ZEPPA (5/5)
Umiliato in fabbrica
Si, fa metter da tutti sotto i piedi
e finisce così per luggore,
ma dato ch'è continua l'apprensione
sarà meglio alla fine licenziarsi.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Presenta le offerte della settimana

NOKIA 3310 € 139,00
NOKIA 3330 € 165,00
NUOVISSIMO NOKIA 5210 € 279,00
SUPER NOKIA 6310 GPRS € 399,00
Elegantissimi NOKIA 8310 6510 GPRS
Super piccolissimo gioiello della tecnologia
ERICSSON T66 TRIBAND soli 59 grammi

gente gente cosa aspettate!

Riva Grumola 10/c Trieste tel. 040 305236

LOTTO

Sulla ruota di Bari tre ritardatari da cento settimane: 74, 17 e 84

Attualmente la speranza è riposta sulla ruota di Bari dove, alla data del 27 marzo, si registreranno i seguenti insoliti ritardi: 74 (104), 17 (100), 84 (100), 71 17 coppia simmetrica per uno 100 estrazioni, 17 84 coppia sincrona per uno 100 estrazioni.

Potrebbero sortire anche due numeri in contemporanea.

Per ambo 17 74 84 33 32 - 17 74 84 53 52.

Agli altri comparti: Roma 90 87 1, Palermo 80 82 86, Milano 41 44 8 42, Venezia 87 69 21 11.

Su Milano buon capogiooco il 41, Napoli 9 5 25 26.

Capilista: Bari 74 (104), Cagliari 43 (73), Firenze 25 (64), Genova 15 (76), Milano 41 (99), Napoli 15 (79), Palermo 75 (74), Roma 87 (108), Torino 48 (93), Venezia 41 (91).

g.c.



Visintin
arredamenti

STARANZANO
Via D'Annunzio, 12
Tel 0481/481884

Da oltre 50 anni progettiamo e realizziamo l'arredamento di qualità.

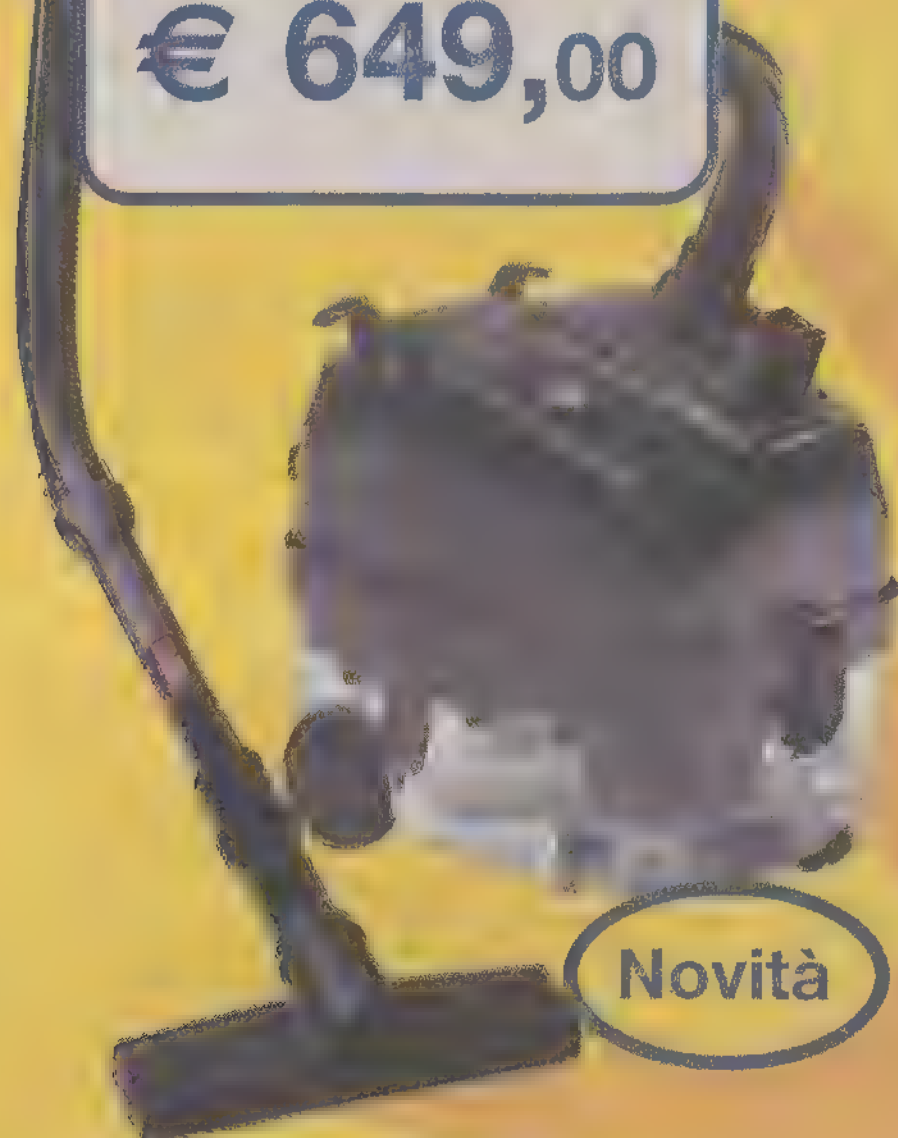
MONFALCONE
Largo Anconetta 8
Tel 0481/791020

INTERNI

PULIZIE DI PRIMAVERA. MAI STATE COSÌ LEGGERE.

Gaggia

€ 649,00



Novità

Pulitore a vapore / Aspirapolvere
mod. Multix Power Professional
caldaia in acciaio inox 18/10, capacità
caldaia 2,5 lt, serbatoio detergente,
resistenza 2x1000W, pressione d'esercizio
4 bar, motore aspirante 1000W, comandi
sull'impugnatura, ricco di accessori.



Hoover

€ 299,00



Aspirapolvere a traino
mod. Discovery T6750

1700W con regolazione elettronica, senza sacchetto,
sistema di filtraggio EcoBox System lavabile,
capacità 2 lt, filtro Hepa, tubi prolunga telescopici,
turbo spazzola per tappeti, cavo 10 m. con avvolgicavo
automatico.

Bosch

€ 129,00



Aspirapolvere a traino
mod. Sphera BSA 2202
1500W con regolazione elettronica,
potenza alla spazzola 320W, 6 stadi
di filtraggio, tubo di prolunga
telescopico in metallo, spazzola
universale tappeti/pavimenti.

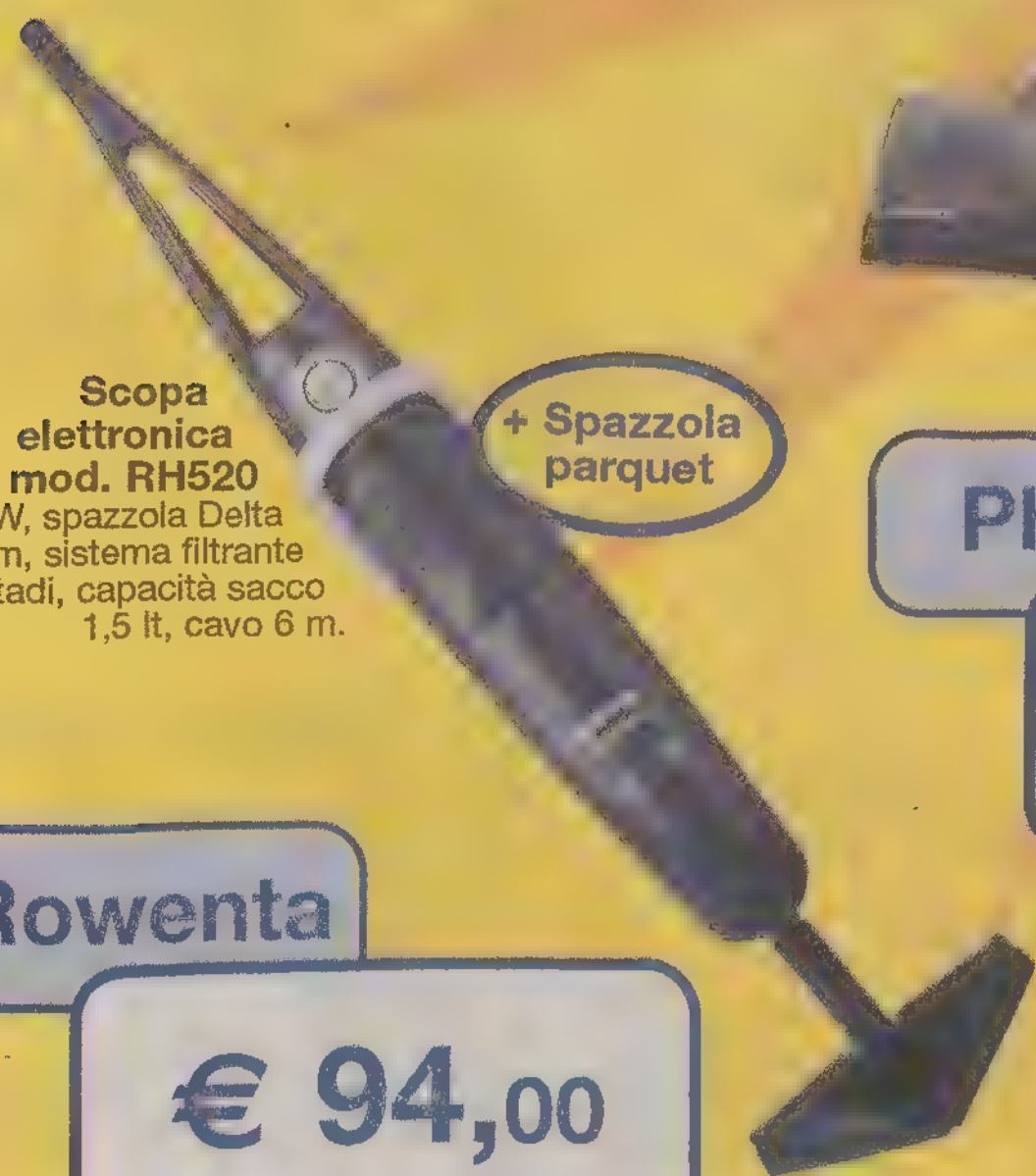
Scopa
elettronica
mod. RH520

1200W, spazzola Delta
System, sistema filtrante
a 4 stadi, capacità sacco
1,5 lt, cavo 6 m.

+ Spazzola
parquet

Rowenta

€ 94,00

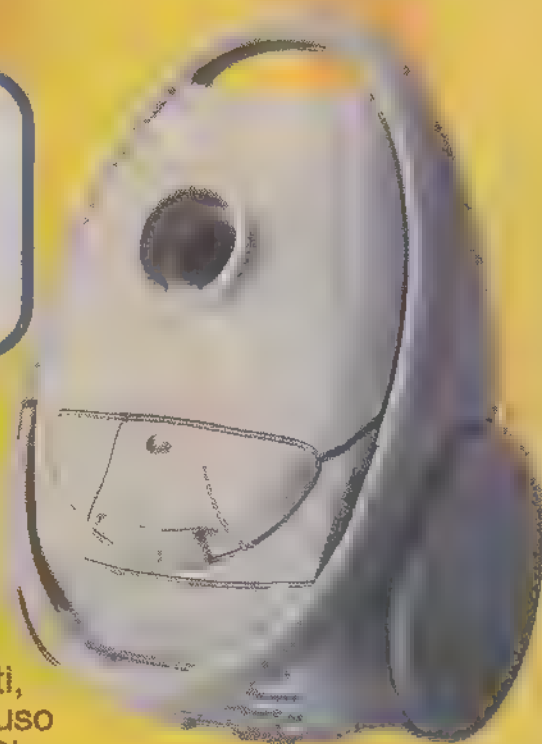


Philips

€ 175,00

Aspirapolvere a traino
mod. FC 9102

1800W con regolazione
elettronica, capacità sacco
3 lt, cavo 7 m. con
avvolgicavo automatico,
tubi di prolunga telescopici,
6 stadi filtranti,
spazzola doppio uso
Reach & Clean.



Pagare
con Carta Euronics
conviene.



Richiedila,
è gratis.

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il
800-219219
www.euronics.it

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

- Trieste - C.so U. Saba, 15
- Trieste - Via Carducci, 4
- Sgonico - TS - S.S. 202 - Centrolanza

SIDE

- Trieste - Centro Comm. Il Giulia
- Trieste - Via Rossetti, 4/6

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

CONAD BOSCO

Via Settefontane, 51/1
Via Coroneo, 31/1A
Via Orlandini, 1
Via Paisiello, 5/8
Via Franca, 4/2
Via Manna, 1
P.zza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

Offerte valide
fino al
30 marzo 2002

Buona Pasqua!!!

10 uova
fresche €0,77
Ovodelizia

Motta
Colomba Classica
€3,50
Colomba 1 kilo
Classica Motta
5 bollini

Bauli
LA COLONNA DI VINO
€3,50
Colomba 1 kilo
Verona Bauli
3 bollini

Asti Martini
€2,95
75 cl € 3,93 al litro

Uovo di cioccolato
Milka 250 g
€5,90
€ 23,60 al kilo

Uovo di cioccolato
Trudi Paluani
250 g
€6,99
€ 27,96 al kilo

Ovetti Lindor di Lindt
230 g
€4,50
€ 19,57 al kilo

Ramo di Pasqua
Paluani 750 g
€4,09
€ 5,45 al kilo

Caffè Lavazza Qualità Rossa
2x250 g
€3,50
€ 7,00 al kilo

Uovo di cioccolato al latte
Dalba 160 g
€1,85
€ 11,56 al kilo

Pinza "Tutto Burro"
400 g Nuova Giuliana
€1,99
€ 4,98 al kilo

Putizza 600 g cellophane
Nuova Giuliana
€4,13
€ 6,85 al kilo

Acqua naturale S. Benedetto
2 litri
€0,28
€ 0,14 al litro

Limoncè Stock
50 cl
€4,29
€ 8,58 al litro

Birra Peroni
bottiglia 66 cl
€0,59
€ 0,89 al litro

Vini Parovel assortiti
75 cl
€2,40
€ 3,20 al litro

Pasta vari formati Barilla
500 g
€0,46
€ 0,92 al kilo

Detersivo ricarica Dash
18 misurini
€3,59
€ 1,64 al kilo

Tortelloni ricotta e spinaci
Conad 250 g
€1,30
€ 5,20 al kilo

Piselli fini Orogel
1,5 kili
€2,50
€ 1,67 al kilo

2 confezioni Pasta Sfoglia Orogel
500 g
€2,52

Viennetta gelato Algida
300 g
€2,30
€ 7,67 al kilo

Rollshinken senza derivati del latte Sfreddo
all'etto
€0,90

Mozzarella di bufala Jemma Spiga
250 g
€3,22
€ 12,88 al kilo

Baccalà mantecato Ferdi
all'etto
€1,25

Polpa di coscia di vitello
al kilo
€12,85

Petti di pollo
al kilo
€4,95

Salvo esaurimento scorte. La merce in offerta è destinata al consumo familiare. La direzione si riserva di stabilire quantità massime, non si effettuano vendite all'ingrosso. Non sono consentiti accaparramenti da parte di operatori commerciali e industriali. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle immagini. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Grafica: Art. Grafiche Maeba (www.grafichemaeba.it).

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.57**
tramonta alle **18.25**
La Luna: si leva alle **15.24**
cala alle **5.09**

13.a settimana dell'anno, 85 giorni trascorsi, ne rimangono 280.

IL SANTO

San Teodoro

IL PROVERBIO

Amore breve sospiri lunghi.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)

(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)
Piazza Goldoni µg/m³ **8**
Via Carpineto µg/m³ **6**
Via Svevo µg/m³ **11**
Via Pitagora µg/m³ **-**
Muggia µg/m³ **24**

MAREE

Alta: ore 7.57 **+38** cm
ore 20.43 **+51** cm
Bassa: ore 2.13 **-28** cm
ore 14.15 **-56** cm

DOMANI

Alta: ore 8.36 **+43** cm
Bassa: ore 2.45 **-37** cm

TEMPO

Temperatura: 5,5 minima
11,1 massima
Umidità: 52 per cento
Pressione: 1017,7 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 18,0 km/h da W
Mare: 9,7 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Durante i lavori di un tesissimo consiglio comunale si spacca l'alleanza di Centrosinistra: Rifondazione comunista e Verdi si staccano dai Ds

Duino, il sindaco va in minoranza e si dimette

Marino Vocci tronca il suo mandato a due mesi dalle elezioni: sul tavolo c'era il piano della baia di Sistiana

I MOTIVI

«Peccato, volevo finire un lavoro...»

Si dimette, si alza dalla sedia mentre ancora i consiglieri pensano a come reagire, prende la porta, esce, sale in macchina e se ne va a Sistiana, in Baia, a guardarsi il mare.

Marino Vocci, sindaco per quattro anni e mezzo a Duino Aurisina, saluta tutti e lascia, dopo essersi convinto che, a Duino, non c'è accordo sulla Baia e non c'è modo di trovare una mediazione che sia, dice, definitiva: «Io credo che a un sindaco si debba dare un mandato e permettergli di lavorare. Le forze politiche non possono stare sempre a chiedere e rilanciare, rilanciare, rilanciare con ulteriori richieste. Così è avvenuto sulla Baia di Sistiana, e questo non è un rapporto di fiducia. A questo punto, non si poteva fare altro».

Vocci non è arrabbiato, anzi, sembra sollevato, concedendosi anche di guardare oltre al suo ruolo di sindaco, per tornare a essere un cittadino: «C'è molta amarezza nella mia decisione, c'è l'insoddisfazione per non essere riuscito a portare a compimento un progetto ambizioso. Con il progetto per la Baia di Sistiana adesso e con il piano regolatore prima abbiamo tentato, ho tentato, di volare alto: abbiamo scelto progettisti noti, e noti consulenti, come il professor Amoroso, che per discutere la convenzione redatta per il piano particolareggiato della Baia è venuto da Roma, per assistere invece a un teatrino della politica».

Parole forti, quelle di Vocci, pronunciate guardando la Baia, e pensando a quel progetto che, al momento, è, e resta, solo di carta: «Io credo che una base per un accordo sulla Baia di Sistiana si doveva e si poteva trovare. Con Rifondazione Comunista e con i Verdi abbiamo condiviso tutte le scelte di fondo di questo progetto: la fruizione pubblica, l'apertura delle spiagge, la destinazione a uso esclusivamente turistico del sito, la necessità di non far entrare le automobili in Baia. Sono questioni di base condivise da tutte le forze politiche, quantomeno della maggioranza, affermazioni che dovevano fare da substrato all'accordo più generale. Ma poi l'accordo non è venuto. Rifondazione e Verdi hanno fatto gioco di squadra non all'interno della maggioranza, ma con l'Unione Slovena e la Lista 2000, e in alcuni casi anche con il Polo: non era questo l'obiettivo della mia amministrazione. Prima di dimettermi - chiude Vocci - ho riflettuto a lungo sul mio ruolo: mi sono chiesto se conta di più il patto che ho siglato con i cittadini - e una tale affermazione mi avrebbe obbligato a rimanere fino alla scadenza - o quello siglato con le forze politiche. Questa mattina (ieri, ndr) mi sono accorto che si trattava, in realtà, di un falso problema: se le forze politiche non danno fiducia al sindaco, non sono concordi, allora io non posso fare più niente per i cittadini. E io mi sono candidato a sindaco solo per questo, e per sperimentare giorno per giorno, sul campo, la possibile apertura e internazionalizzazione di un territorio, qui spesso non capita. Le dimissioni, allora, sono arrivate spontanee».

fr. c.

Cade l'alleanza tra il Centrosinistra a Duino Aurisina, e il sindaco Marino Vocci si dimette. Ieri, nel corso del consiglio comunale convocato per l'adozione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana - e quindi per l'avvio del progetto di recupero turistico dell'intero comprensorio - il primo cittadino ha annunciato che a Duino Aurisina «è venuto meno il patto tra le forze politiche della maggioranza», cioè tra Ds, Rifondazione comunista e Verdi (le forze che sostenevano il sindaco, di appartenenza ulivista), e che quindi non rimanevano che le dimissioni.

La dichiarazione di Vocci - che ha quale conseguenza diretta l'ulteriore battuta d'arresto per il progetto della Baia - è seguita alle dimissioni dell'assessore comunale allo sviluppo economico in quota a Rifondazione Comunista, Adriano Ferfolja. Ma l'azione di Ferfolja, in realtà, è stato l'ultimo atto politico che rispecchia la crisi, a Duino Aurisina, del rapporto tra Rifondazione comunista e i Ds, incrinatosi proprio sulle questioni relative alle linee di sviluppo prospettate nel piano particolareggiato della Baia di Sistiana, contr-

sto allargatosi poi al Piano del Porto, con la questione dell'ubicazione delle società nautiche, e la Variante per l'agricoltura, porzione di piano regolatore attesa da anni dai contadini.

Nel corso dei lavori in consiglio comunale, ieri, i Ds sono stati messi in minoranza al momento del primo voto (Rifondazione, Verdi, parte della Lista 2000 e parte del

poggio di Rifondazione e Verdi, a sostegno del progetto della Baia così come presentato in Comune e voluto dal sindaco Vocci, sul quale, nell'ultimo anno, Rifondazione e Verdi avevano espresso numerose perplessità.

Per ovviare all'agonia di una maggioranza in crisi, a un problema di carattere tecnico sollevato dal consigliere dell'Unione Slovena Tan-

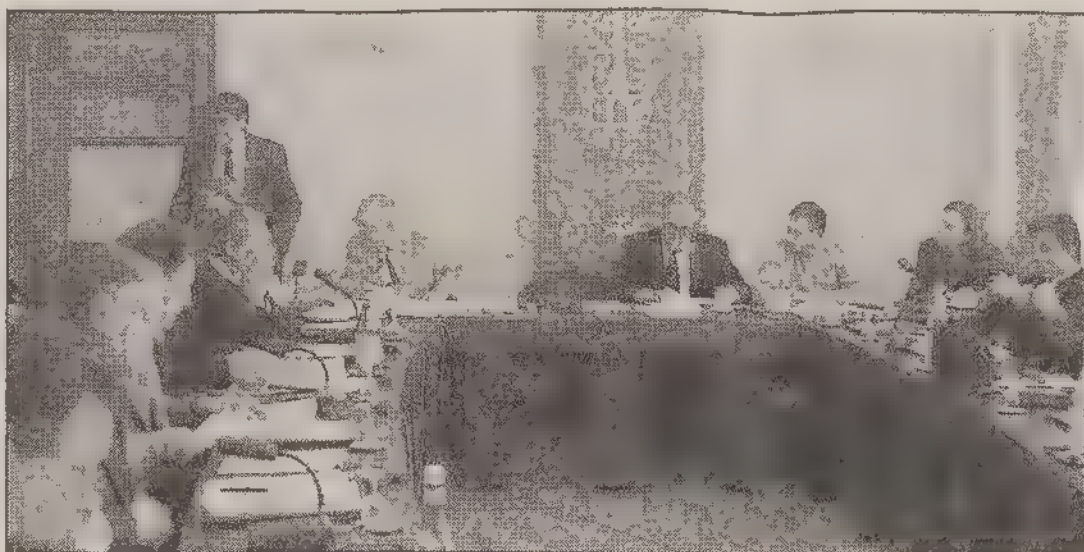
amministrative.

Oltre alle conseguenze sul piano elettorale, resta da capire come si evolverà, adesso, il progetto per il recupero della Baia di Sistiana: il disfacimento della maggioranza Vocci si è consumato alla presenza del proprietario della Baia, il mantovano Carlo Dodi, che, ha assistito ai lavori del consiglio, per sottolineare l'importanza dell'adozione del piano particolareggiato.

Ma, in realtà, l'accordo sulla Baia non è mai sembrato così lontano: ieri il consiglio non ha votato né il piano né la variante al piano regolatore numero 21, propeudica all'adozione del piano particolareggiato stesso, ed è parso evidente anche che le questioni di contrasto tra le forze politiche non possono essere ridotte a una questione di schieramento politico, come hanno dimostrato Rifondazione Comunista e Verdi,

trovandosi, sul progetto, più volte d'accordo con l'Unione Slovena, Lista 2000 e Polo che con i Ds. La questione Baia - hanno dichiarato alcuni consiglieri - tocca corde più profonde della politica stessa, che simulazioni al computer di grandi progetti e stime di afflusso turistico non riescono a dirimere.

Francesca Capodanno



Il sindaco Marino Vocci mentre lascia l'aula consiliare. (Lasorte)

Polo, infatti, avevano ottenuto di invertire l'ordine del giorno, partendo dalle mozioni - alcune delle quali risalenti al 2000, per la maggior parte presentate dal consigliere comunale Romano Vlahov - relative alla Baia, e si è subito reso evidente che i Ds non potevano essere certi, a seguire, dell'ap-

pe, relativo ai protocolli dei documenti presentati e discussi, nonché per evitare di portare al voto un documento urbanistico che contava 99 emendamenti presentati e da discutere, Marino Vocci ha deciso quindi di porre fine al proprio mandato dimettendosi. Il tutto a due mesi dalle prossime elezioni

Urne in vista: il primo cittadino era diventato scomodo

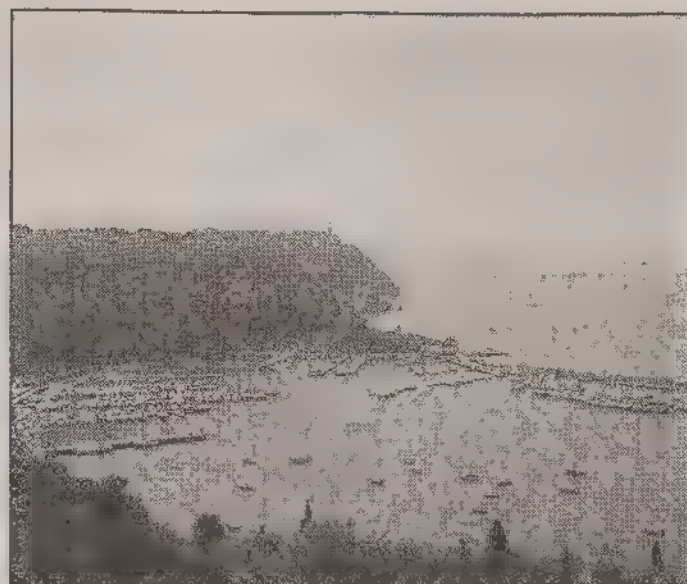
Si tessono nuove alleanze

Una conferenza stampa di Rifondazione Comunista prevista per oggi, una dei Ds prevista per domani. Questa immediata reazione delle forze politiche di Centrosinistra alle dimissioni di Marino Vocci. I Ds, in particolare, hanno subito voluto sgombrare il campo da possibili illusioni da clima preelettorale: «Ringraziamo Marino Vocci per il lavoro fatto - si legge in un comunicato a firma di Massimo Veronesi, assessore diessino ai Lavori Pubblici di Duino Aurisina - confermiamo il nostro impegno a riproporre le linee programmatiche della maggioranza retta da Vocci all'imminente vaglio elettorale, in un quadro politico impermeato sull'alleanza di Centrosinistra». Linguaggio di partito a parte, il comunicato sta a intendere - come conferma il capogruppo dei Ds a Duino Aurisina, Lorenzo Corigliano - una apertura nei confronti di Rifondazione comunista e Verdi, per trovare una nuova alleanza in vista delle elezioni e per sanare il conflitto in essere. Anche Goat, capogruppo di Rifondazione a Duino, giorni fa, aveva espresso più o meno gli stessi concetti, partendo da un presupposto quasi matematico, lapalissiano: «Ci troviamo in un sistema bipolare, quindi o ci si alleanza con il Centrodestra o con il Centrosinistra». Insomma, se Vocci era diventato scomodo nei rapporti tra le forze politiche, adesso si inizia a lavorare su una nuova alleanza. Chi più di tutti è apparso spiazzato dalla decisione di Vocci è risultato essere Maurizio Rozza, il consigliere Verde che più volte ha mandato in crisi la maggioranza: «Io credo - ha dichiarato - che sulla variante 21 si sarebbe potuto trovare un accordo, con le opportune modifiche. Tutto questo non mi sembra corretto nei confronti dei cittadini e del lavoro fatto fino ad ora dai consiglieri». Anche Giorgio Ret, consigliere comunale della Lista 2000 (una lista civica che nella prima parte del mandato aveva sostenuto la maggioranza, per poi allontanarsene), e assessore provinciale di Forza Italia, si è detto «deluso dall'epilogo». Toni ben più caldi da parte di Viktor Tanze, dell'Unione Slovena, e di Romano Vlahov, del Polo, i due consiglieri che maggiormente, negli ultimi mesi, si sono accaniti nei confronti del sindaco Vocci: «Nel consiglio comunale - ha dichiarato Tanze - siamo riusciti ad essere tutti d'accordo solo su una mozione inerente la spazzatura del caminetto ornamentale che era presente prima del restauro del Municipio nella stanza del sindaco, il che dice lunga sull'attuale situazione politica del comune». Vlahov, e anche Massimo Romita (An), invece, hanno dichiarato che le dimissioni di Vocci sarebbero dovute arrivare ben prima di adesso.

Il proprietario Carlo Dodi arriva da Mantova per assistere alla seduta che doveva decidere i particolari, poi se ne va: «Non faccio commenti»

Ancora una volta l'eterno progetto resta sulla carta

In agguato 99 emendamenti. Domenica il prete ha tuonato dal pulpito contro chi non sa decidere



La baia di Sistiana, una «telenovela» infinita.

È arrivato da Mantova, Carlo Dodi, il proprietario della Baia di Sistiana, per assistere in diretta all'adozione del piano particolareggiato per il rilancio turistico del sito, e si è invece trovato davanti allo sgretolamento di un'intera giunta comunale, quella che proprio aveva, in origine, appoggiato il suo progetto.

Già dal suo ingresso nella sala del Consiglio comunale, però, l'imprenditore, accompagnato dal portavoce della St Sistiana, Cesare Bulfon, deve aver capito che non tirava buona aria. Così, dalla panca per gli spettatori del consiglio ha aspettato paziente, sentendo Romano Vlahov disertare a lungo, leggendo le mozioni scritte dal 2000 in qua, sull'equità e la validità del suo acquisto, senza lasciarsi scappare una seppur minima reazione.

Poi, Dodi, in una delle numerose sospensioni dell'assemblea, ha deciso di tornarsene a Villa Diana, dove è stato raggiunto dalla notizia delle dimissioni del sindaco. «La proprietà non inten-

de commentare l'accaduto», è stata l'unica dichiarazione uscita dagli uffici, mentre si è saputo che è convocata per i prossimi giorni una riunione nella sede mantovana della società. La domanda, a questo punto, riguarda il futuro della Baia: in Comune sono depositati variante 21 e piano particolareggiato, e accanto a questi ben 99 emendamenti con richieste di modifica, segno tangibile che il piano, a oggi, non è tanto condiviso quanto Vocci avrebbe voluto. Non è condivisa nemmeno la soluzione per la nuova ubicazione delle società nautiche, così come non è chiaro il futuro della chiesa di Sistiana, tanto che ieri l'altro, domenica delle Palme, don Ugo, il noto prete di Sistiana, ha tuonato dal pulpito contro i consiglieri comunali che non si prendono la responsabilità di decidere per il bene di tutti, destando molta impressione tra la gente.

Al momento, dunque, il piano particolareggiato resta di carta, e le strategie per il rilancio turistico della Baia sono solo possibili intenzioni, nu-

meretti nei grafici di affluenza e rendimento dell'investimento nel lungo periodo.

Tutto lascia presagire, quindi, che giunti a un passo dall'adozione, la strada si sia rivelata ancora molto lunga, costellata da numerose proposte alternative, alcune delle quali a dir poco provocatorie: gli Amici della Terra, associazione ambientalista accanitasi non poco sulla questione Baia, ha proposto l'utilizzo della Cava come puro parcheggio, mentre l'associazione Sommaripa ha proposto addirittura un progetto alternativo. La proprietà della Baia, da parte sua, dribbandolo le provocazioni, ha sempre sottolineato la necessità di un progetto efficiente dal punto di vista economico, un parametro che, a quanto pare, male si rapporta con quello che appare essere, sul campo, l'interesse delle persone che si radunano alle manifestazioni «contro» la Baia: spiagge libere, costi bassi o nulli, turisti sì, ma non troppi, servizi efficienti e ambiente protetto.

fr. c.



- ☐ doppia vita
- ☐ doppio airbag

Fino al 31 marzo 2002 con doppio airbag e servosterzo a € 9.150,00 e climatizzatore a costo zero.

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7

www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com

OPEL

Entro il 30 giugno deve essere risolto il braccio di ferro tra la Provincia e la cooperativa che gestisce la sala

Il teatro Miela ha un futuro con il timer

La Trasparenza chiede un tavolo comune. Galetto: «Si farà una valutazione politica»

Una data, quella del 30 giugno, simbolo dell'estate che inizia e delle stagioni teatrali che chiudono. Un progetto, quello della Casa delle libere età, fiore all'occhiello prelettorale della giunta provinciale Codarin ereditato dalla presidenza Scoccimarro. Una faccenda di affitti che alcuni dicono questione di lana caprina, e altri giudicano concretissima materia da ufficio legale. Sullo sfondo una complessa battaglia che, come riconoscono le voci più candide, si gioca in realtà su un terreno squisitamente politico. Se n'è occupata anche la commissione trasparenza di Palazzo Galatti, che ha invitato in sostanza la giunta a riunire attorno a un tavolo i vari soggetti coinvolti per avviare in merito all'ancora ombroso progetto quel coordinamento di tempi e di azioni che finora, secondo la commissione, è mancato.

La vicenda coinvolge anche il Teatro Miela, ubicato in quella Casa del lavoratore portuale la cui proprietà è stata acquistata per una decina di miliardi di lire, la scorsa primavera, dall'uscite giunta provinciale guidata



Fabio Scoccimarro

da Renzo Codarin. Lo stabile è stato poi ereditato dall'amministrazione di Fabio Scoccimarro, assieme a un finanziamento di 15 miliardi di lire ottenuto dalla politica omogenea amministrativa regionale, per essere adibito a sorta di centro polifunzionale per anziani (ma non solo).

Nella futura Casa delle libere età trova spazio da una dozzina d'anni il Miela, realizzato dalla Cooperativa Bonaventura che a suo tempo, in cambio della ristrutturazione sostenuta, aveva avuto i locali in comodato gratuito dall'allora proprietaria Com-



Dennis Visioli

pagnia portuale. Scaduto il comodato nel dicembre 2000, Bonaventura stava trattando con la Compagnia quando è subentrata la nuova proprietà. I toni all'inizio volevano essere moderatamente velutati, con una palese fiducia nel raggiungimento di un accordo. La situazione si è andata poi cristallizzando: la giunta provinciale di Centrodestra da una parte, la cooperativa con il suo teatro — da sempre luogo della sinistra — dall'altra.

«La Provincia — dice il presidente di Bonaventura Gianni Torrenti — ha confermato la richiesta, da noi mai

accettata, che la Compagnia aveva provvisoriamente avanzato in attesa di arrivare a una soluzione: siamo su una cifra altissima, di 15 o 16 milioni al mese. La posizione di Bonaventura, da mesi ormai, è sempre la stessa: «Non vogliamo andarcene, chiediamo un regolare contratto d'affitto e quando ci sarà riconosciuto questo diritto saremo disponibili a partecipare alla stesura del progetto per la "Casa" e a firmare una convenzione con la Provincia per l'uso della sala». Una cosa Torrenti precisa: «La Provincia ha comprato i muri. Ma il teatro — attrezzature, professionalità, licenze — è nostro. E non è mai successo che un ente locale compri una simile realtà per farne qualcosa d'altro: senza contare il fatto che siamo uno dei nove teatri — l'unico triestino — di interesse regionale finanziati dal Friuli Venezia Giulia».

Diametralmente opposte le parole di Scoccimarro: «Il Miela? Nessun problema, finiscano pure la stagione. Per tanti anni ha goduto di grandi vantaggi, ma ora si discute tutto: la Provincia ha

l'interesse che un teatro in quell'edificio ci sia, ma non sta scritto nel cielo che a gestirlo debba essere Bonaventura. Non vogliamo mandare via nessuno, ma sceglieremo tra le varie proposte di gestione che ci giungeranno». Per essere più chiaro, «Bonaventura può dire tutto ciò che vuole, ma dopo che avrà pagato l'affitto. E poi, via: per ristrutturare il teatro ci hanno messo dentro soldi pubblici. Adesso dunque paghino, prima di tutto: la Compagnia portuale aveva chiesto a Bonaventura 10 milioni 850 mila lire al mese più Iva. La Provincia ha recepito quell'importo ma togliendoci l'Iva. La cooperativa finora ha pagato soltanto i consumi. Questione politica? Veramente sto passando la pratica all'ufficio legale...».

La vicenda del futuro dell'edificio è ancora più complessa, e coinvolge i suoi 18 inquilini tra imprese, associazioni e cooperative. Come si diceva, del caso si è occupata la commissione trasparenza di Palazzo Galatti, che dopo aver ascoltato i due assessori competenti — Guido Galetto per la cultura e assistenza e

Marco Vascotto per il patrimonio — ha riunito ieri gli affittuari dello stabile, per alcuni dei quali il contratto scadrà soltanto tra cinque o sei anni. Ne è emerso tra l'altro che molti, nell'indeterminatezza della situazione, hanno già dato la disdetta o sono alla ricerca di sedi alternative per le loro attività. «Come commissione — dice il presidente Dennis Visioli (Rifondazione comunista) — abbiamo voluto focalizzare soprattutto due aspetti: se sia garantita l'ottimizzazione delle entrate della Provincia, evitando situazioni di locali sfitti e poi inutilizzati; e al contempo se esista un coordinamento di tutta la questione». E mentre Scoccimarro parla di lavori di riassetto della struttura da realizzarsi in tempi brevi (e torniamo al 30 giugno, appunto), Galetto annota la necessità di partire entro l'anno con la fase progettuale della nuova Casa delle libere età, pena la perdita del finanziamento regionale. «Dalla nostra ricognizione — commenta Visioli — è emerso che per ora non esistono scadenze reali immedie, non ci sono un proget-



La Casa del lavoratore portuale dove ha sede il Miela.

to esecutivo né i soldi per realizzarlo. E tutti gli interpellati hanno confermato l'assenza di un confronto, di uno scambio di informazioni. Per questo la commissione ha convenuto di invitare affittuari e assessori competenti a un tavolo comune». Nell'opinione personale di Visioli, intanto, «per il momento, nell'assoluta indeterminatezza del progetto della Casa delle libere età, qualsiasi iniziativa modifichi la situazione attuale degli affittuari si configurerebbe come un'accelerazione sul piano esclusivemente politico». Come a dire: prima di fermare l'attività di piazza Duca degli Abruzzi, ci si accordi sul futuro. «Tanto più, aggiunge ironicamente il consigliere di Rifondazione, che il Comune, retto an-

ch'esso dal Centrodestra, ha chiesto di organizzare ancora una volta dal prossimo settembre la rassegna "Palcoscenico giovani" in quello stesso Miela che la Provincia vuole chiudere...».

Che la soluzione di un caso su cui l'opposizione sta covando scintille vada ricercata al di là di tavoli tecnici e coordinamenti, lo si dà naturalmente per scontato. A tradurre in chiaro il succo della vicenda è il sincero Galetto: «Noi abbiamo una responsabilità amministrativa, ma certo sul Miela andrà fatta una valutazione politica. Gianni Torrenti è anche il tesoriere dei Ds, e tra i soci fondatori di Bonaventura figura pure Roberto Antonione. Insomma, ci sarà un dialogo tra due soggetti politici...».

Paola Bolis

Il presidente dell'Eziz Ferrante chiede un maggior coinvolgimento delle forze istituzionali e trova il sostegno delle categorie

Tutti all'attacco dell'Area: «Non fa Sistema»

Il presidente dell'Eziz, l'ingegner Pierpaolo Ferrante, attacca l'Area scienze park sul tema «Sistema Trieste», inteso come globalità delle forze istituzionali ed economiche, e subito si alzano voci di assenso e incoraggiamento.

Traendo spunto dalla più recente iniziativa dell'Area scienze park, che sbarca in Australia per proporre fra l'altro il modello di ricerca scientifica sviluppato a Trieste, Ferrante ricorda infatti che «non basta esportare modelli, bisogna anche portare a Trieste, dove hanno sede prestigiosi centri di ricerca e di studi (le Universi-

tà di Trieste e Udine, ndr) industrie qualificate e di alta tecnologia. In questo caso — aggiunge — non è sufficiente l'azione di un ente, per quanto prestigioso, come l'Area, protagonista di un atto di promozione autonoma e sconsiderata dal contesto complessivo, ma è importante coinvolgere altri soggetti, facendo finalmente quel "gioco di squadra" che Trieste deve produrre».

Immediato l'aggancio di Donato Ricessi, presidente del Collegio dei costruttori: «Questa è una politica che propongo da anni ma che è sempre mancata in città — spiega — e per diversi moti-

vi e sotto tutte le maggioranze che hanno governato Trieste. Bisogna che collaborino fra loro le associazioni di categoria — prosegue — e le stesse con i pubblici amministratori. Soltanto un felice connubio fra politici e imprenditori può portare a risultati rilevanti per l'intero tessuto economico e sociale locale».

Ricessi aggiunge che «finora la mancanza di una cultura di collaborazione e di intesa ha rappresentato il peggiore handicap per Trieste, mentre basta guardare a Udine e a Pordenone, un po' meno a Gorizia, per trovare degli esempi contrari ed effi-

caci. Non entro nel merito dell'iniziativa, senz'altro meritoria, dell'Area, ma l'appello di Ferrante lo sposo in pieno».

Sulla stessa linea si schiera anche Loredana Catalfamo, direttore dell'Associazione degli industriali: «Il "Sistema Trieste" — dichiara — è un progetto-programma da avviare, è un discorso che deve essere rilanciato, legandolo per esempio alla definizione del patto territoriale. La missione in Australia dell'Area è un fatto — conclude —, ben altra cosa è fare sistema, unendo tutte le forze a disposizione in città».

«Rispetto l'autonomia operativa dell'Area scienze park — è infine il parere di Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio — ma concordo con il presidente dell'Eziz sulla mancanza di un tavolo attorno al quale riunire tutte le potenzialità della città, per coordinarle organicamente in vista di un obiettivo comune. Va anche aggiunto però — conclude — che non basta il tavolo: bisogna muoversi in sintonia, per esempio per centrare l'obiettivo dell'Expo del 2007 e fare sistema realmente, su obiettivi concreti».

U. SA.

L'assemblea ha votato la delibera di adesione alla società con il solo no di Rifondazione

Expo Challenge, sì del Comune

Si sta concretizzando Trieste Expo Challenge 2007, la nuova società consorzio per azioni che, costituita da Comune, Provincia e Camera di commercio, dovrà sostenere la candidatura cittadina alla grande esposizione tematica del 2007 o 2008. Per farlo, oltre a un patrimonio sociale fissato dalla bozza di statuto, avrà a disposizione i circa 620 mila euro stanziati dalla Regione.

Ieri la delibera che sancisce l'adesione del Municipio è stata illustrata al consiglio comunale dall'assessore Maurizio Bucci, che ha sottolineato il principio della visibilità turistica di cui Trieste potrà comunque godere nei prossimi tempi grazie alla promozione della candidatura nel mondo. L'assemblea ha detto sì: 36 i voti a favore e un solo no, quello di Igor Canciani di Rifondazione. Nelle dichiarazioni di voto Fulvio Camerini (Ulivo) ha sottolineato come quello dell'Expo fosse un progetto sostenuto dalla giunta Illy, mentre Paolo

de Gavardo (Forza Italia) ha annotato la valenza dell'Expo per la città, ricordando l'esempio di Lisbona.

Oggi sarà la volta dell'ente camerale, la cui giunta approverà la partecipazione al «Trieste Challenge» con il 20% delle quote. Domani infine a votare per il sì (il Centrosinistra ha già annunciato il proprio favore) sarà il Consiglio provinciale: come il Comune, anche Palazzo Galatti deterrà il 40% delle quote societarie. La costituzione di «Trieste Challenge» concretizza l'annuncio fatto a gennaio dall'assessore regionale Sergio Dresti, che originariamente parlò di una società detenuta al 60% da Autovie Servizi, spa presieduta da Adalberto Donaggio e partecipata dalla Regione; con il 20% a testa sarebbero entrati poi Comune e Provincia. Le cose sono state modificate in corso d'opera: «Abbiamo ritenuto superfluo che in questa fase entrasse in prima persona la Regione», spiega Dresti.

Lo ha chiesto alle categorie industriali l'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti

Infrastrutture, serve uno sforzo comune

«Impegnarsi subito per i progetti inseriti nella legge obiettivo»

Ulivo e illyani pungolano Dipiazza «Perché la Cosco è andata via?»

Per quale motivo la compagnia marittima Cosco ha rinunciato a rimanere e sviluppare i suoi traffici nel porto di Trieste? E' questo l'interrogativo che ieri sera, in consiglio comunale, i gruppi della Lista Illy e dell'Ulivo hanno posto con una mozione urgente (primo firmatario Roberto Decarli), paventando inevitabili danni alle attività operative ed economiche delle Società di spedizioni e del comparto portuale.

Nel documento il Centrosinistra bolla come un'anomalia istituzionale «il fatto che l'Autorità portuale decida e condizioni lo sviluppo del porto e della città, tutto ciò senza che l'amministrazione comunale cittadina intervenga nell'interesse della comunità». Inoltre, secondo Ulivo e illyani, le recenti dichiarazioni dell'amministratore delegato della Cosco hanno evidenziato «che il porto non appartiene più alla città, ma pare sia di proprietà personale del presidente dell'Autorità portuale con delega anche del sindaco di Trieste». Questa, dunque — sostengono i presentatori della mozione — è solo l'ultima di una serie di situazioni negative che hanno visto protagonista il presidente dell'Ap avallato anche dall'attuale amministrazione comunale. Di qui la sollecitazione al sindaco Dipiazza a far chiarezza sui motivi della rinuncia della Cosco, «considerato

si legge ancora nella mozione — che il Porto non dovrebbe essere monopolio di nessuna compagnia marittima e che l'Autorità portuale dovrebbe, in base alla legge, assicurare il massimo della concorrenza nel settore».

Ieri sera l'assemblea ha inoltre approvato un'altra mozione urgente, presentata dal gruppo di Forza Italia-Ccd-Cdu che invita il



L'assessore regionale Franzutti con Anna Illy. (Sterle)

sindaco a manifestare il «senso di sgomento» della città per la barbara uccisione di Marco Biagi, la «condanna del terrorismo che punta a minare la convivenza civile e sociale» e l'auspicio per la ripresa senza pregiudizi politici del dialogo fra tutte le parti sociali e politiche, anche quale modo migliore per onorare il lavoro e la stessa morte del consulente del governo».

Serve uno sforzo comune per gli studi di fattibilità, che a loro volta definiscono i piani finanziari, presupposto per trovare le risorse necessarie ai progetti inseriti nella legge obiettivo (la quadruplicazione della Ronchi Sud-Trieste, l'ingresso nord della città e la piastra logistica al servizio del Corridoio 5). Lo ha chiesto alle categorie industriali, riuniti assieme ai vertici di Assindustria, l'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti, nel corso di un'audizione svoltasi ieri a palazzo Ralli. «Se non si prendono decisioni su que-

sti temi — ha sostenuto con forza l'assessore — ne va del futuro della città».

Tra gli obiettivi a breve e medio termine Franzutti ha poi rimarcato l'esigenza di usare rapidamente le risorse regionali per le infrastrutture portuali. «I mutui accessi — ha sottolineato — coprono appena il 18 per cento delle disponibilità». Ma l'assessore ai trasporti ha soprattutto indicato tre

problemi urgenti: il futuro della Tict (la società italo-slovena che gestisce il Molo Settimo); quello della società di logistica Alpe Adria; i rapporti con Trenitalia Cargo e i servizi forniti all'area triestina.

Con riguardo alla Tict, Franzutti ha parlato di ipotesi di modifica del quadro che presuppongono risposte a due domande: a) la volontà o meno di chiudere il rapporto con il partner sloveno, con la possibilità che si apra la concorrenza con Capodistria; b) risulterebbe ancora utile una partecipazione della Regione nella Tict?

Quanto alla società Alpe Adria, l'assessore ha ricordato che la Regione ha avviato la prima fase della ricapitalizzazione. «Nella seconda — ha precisato — bisogna decidere quali nuovi soggetti inserire: ad esempio, le Ferrovie austriache? E poi, deve Alpe Adria rinunciare a una conduzione tecnica e sceglierne una politica?».

Circa i rapporti con Trenitalia Cargo, Franzutti ha fatto presente che il settore merci delle Fs sostiene di lavorare in perdita sulla tratta per Tarvisio e su quella Aurisina-Opicina. «La situazione è disperata: da 50 anni — ha sottolineato — le Ferrovie si comportano da matrigna nei confronti di Trieste». Intanto la concorrenza estera è alle porte: le Ferrovie austriache detengono il 50% delle azioni del nuovo terminal di San Sisto di Livorno. Il loro interesse per il Nord Est dunque c'è: si tratta di vedere, è stato detto, se è di natura «ostile» o collaborativa.

gi. pa.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

OGGI A SOLI 5€

AMBASCIATORI
16.45 18.30 20.15 22.15
Preparatevi ad un divertimento mostruoso...
Disney PIXAR
MONSTERS & CO.
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
www.disney.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 18 20.10 22.20
AMNESIA
un film di GABRIELE SALVATORES

GIOTTO CINEMA MULTISALA
15.40 17.50 20 22.10
mi chiamo SAM
di cui solo l'Amore

GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 18 20.10 22.20
SEAN PENN
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
COME MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
Sean Penn Michelle Pfeiffer

GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 18 20.10 22.20
ALI
LA STORIA DELL'UOMO CHE NON SOLO DEL CAMPIONE IN UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE

GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 18 20.10 22.20
KILLING ME SOFTLY
16.15 18.15 20.15 22.15
ALI solo alle 22
CROSSROADS
16.30 18.15 20.15
KATE E LEOPOLD
16 18 20.05 22.15
ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER

GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 18.50 21.45
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
VINCITORE DI 4 OSCAR
SIGNORE ANELLI

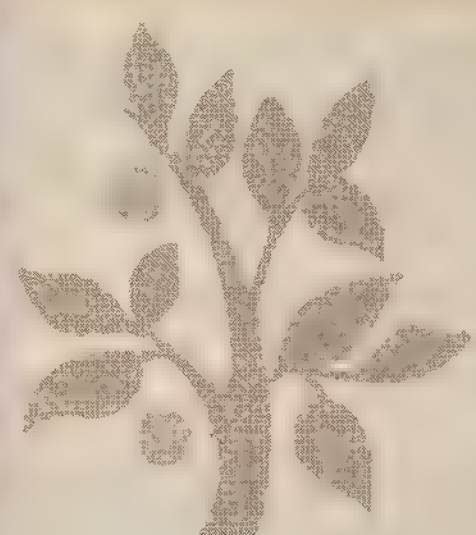
GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 17.30 19 20.35 22.15
SUPER
3 NOMINATION AGLI OSCAR
3 NOMINATION AL GOLDEN GLOBE
IRIS
Un amore vero

GIOTTO CINEMA MULTISALA
17.30 19.45 22
fellini
cinema d'essai
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
VINCITORE GOLDEN GLOBE
SISSY SPACEK TOM WILKINSON MARISA TOMEI
IN THE BEDROOM
TODD FIELD

GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 18 20.10 22.20
BRITNEY SPEARS
Crossroads
www.20th.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA
16 18 20.10 22.20
P.L. DIVERTETEVI CON HARRY T. PRESENTO SA...

PARCHeggio AL PARK-SI FORO ULPIANO LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO €1,50



LE **FOGLIE**
DEL CARSO

NONSOLORISTORANTE

UN POSTO INCANTEVOLE
PER IL VOSTRO RELAX
ADATTO PER LE FESTE,
CERIMONIE E BANCHETTI

TENNIS • SQUASH • VOLLEY
CALCETTO • SAUNA • PALESTRA

CAMP. ESTIVI SETTIMANALI

sono aperte le preiscrizioni
per ragazzi e ragazze dai 3 ai 16 anni

TREBICIANO 274 - TEL. 040 213515
(sulla strada fra Opicina e Basovizza)

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI



La Fenice
La Perla

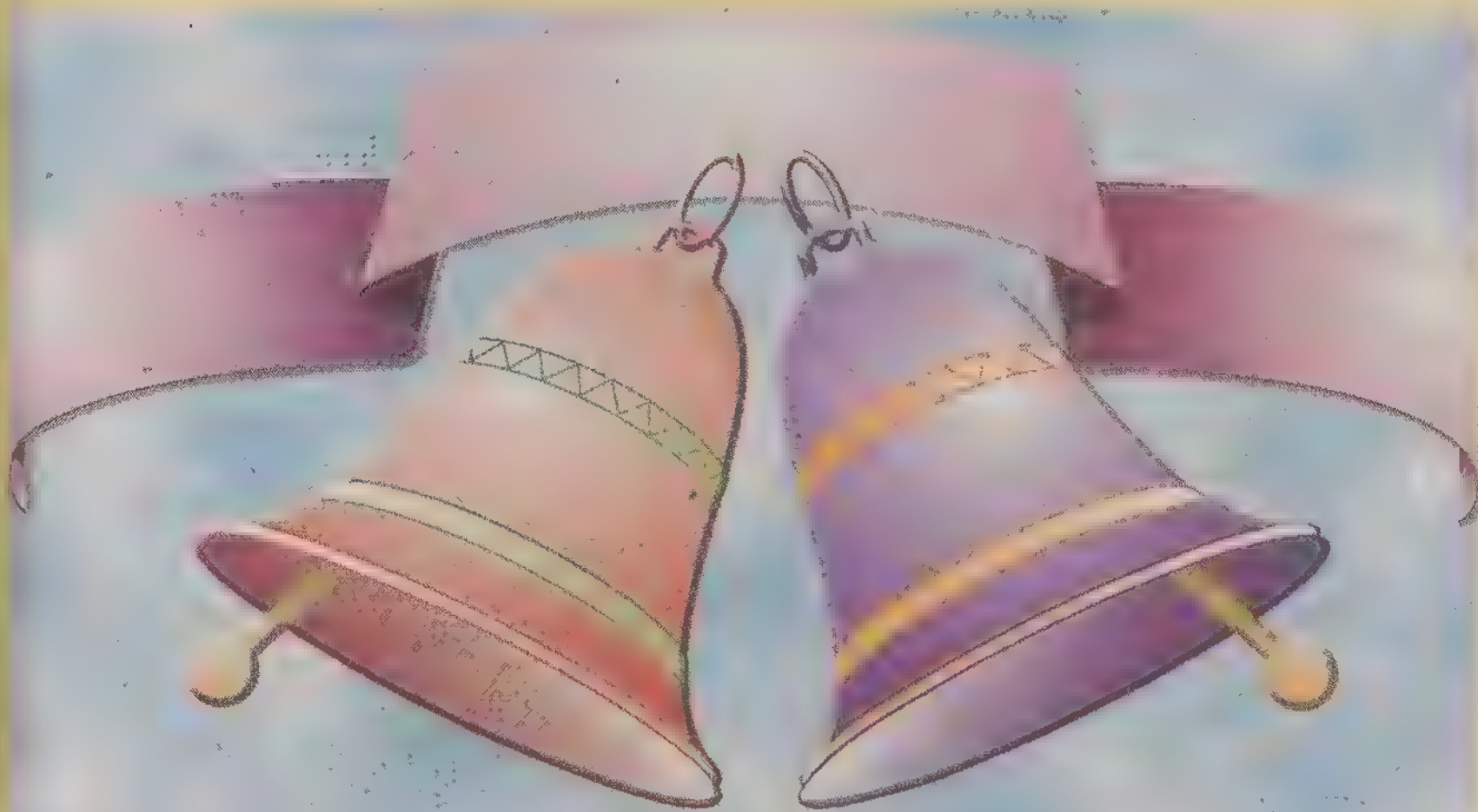


- A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
- ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
- ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO
- DI FIDUCIA 24 SU 24
- RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
- PERSONALE QUALIFICATO
- ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE

- RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
- CENTRO DIURNO
- CUCINA CASALINGA
- AMPIA TERRAZZA
- INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ASCENSORE
- CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
- CONTRIBUTO REGIONALE AGLI AVENTI DIRITTO



Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666



Auguri di

**Buona
Pasqua**

GORETTI GOMME Raddoppia!

In occasione dell'apertura del nuovo centro assistenza una
PROMOZIONE UNICA DA NON PERDERE!!!!

4X2

PRENDI 4 PAGHI 2

Su tutta la
gamma

BRIDGESTONE

IL PIÙ GRANDE
CENTRO ASSISTENZA
DELLA CITTÀ

MONTAGGIO + EQUILIBRATURA 6,00 euro cadauna

Promozione valida fino al 30/4/2002 nel nuovo centro di
U.le D'ANNUNZIO 27/e A TRIESTE - TEL. 040.3481535

Conserva questo coupon vale prova sospensione gratuita

a cura della Manzoni & C. S.p.A. pubblicità

al vostro servizio da 30 anni
autofabbrica
SAN GIUSTO
 OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI
 MARCHE FINO AL 30 MAGGIO 2002
 Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

I COMMERCIALI

al vostro servizio da 30 anni
autofabbrica
SAN GIUSTO
 CARICHE E RIPARAZIONI
 CLIMATIZZATORI
 Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

PEUGEOT - RANCH

● Funzionalità e piacere di guida

Per concezione, stile e soluzioni originali, il Peugeot Ranch è davvero un veicolo innovativo nel campo dei commerciali, che si pone come una perfetta mediazione fra berlina e monovolume abbinando piacere di guida e funzionalità.

CARICO - Il Ranch ha una portata utile fino a 8 quintali, ha un volume di carico di 3 m³ e vanta 1,70 m. di lunghezza utile con doppia porta scorrevole. La sua cabina dedica una grande importanza al comfort. Il suo piano di carico, ancora più accessibile grazie alla porta laterale scorrevole, è stato pensato per soddisfare l'efficienza professionale. Nelle operazioni di carico e scarico, è sempre utile mantenere la porta laterale scorrevole aperta e questo su Ranch è possibile grazie a un sistema di sicurezza che permette di bloccare la porta in posizione aperta. Le grandi dimensioni della porta laterale scorrevole garantiscono anche il massimo della

praticità e del comfort nelle operazioni di carico.

VERSIONI - Esiste sempre un Ranch adatto per qualsiasi tipo di azienda: lamierato o vetrinato, col pianale cabinato, 170c o 190c, Ranch ha sempre una risposta per tutto. Tra le motorizzazioni si può optare fra benzina, diesel e HDi turbo diesel common rail. La frizione è a recupero automatico d'usura mentre

il cambio è manuale sincronizzato a 5 rapporti più retromarcia. I freni anteriori sono a disco autoventilati, quelli posteriori a tamburo con compensatore secondo il carico. Il serbatoio ha una capacità di 60 litri (55 litri nella versione a benzina).

COMFORT - Una delle grandi priorità della Peugeot Ranch è il benessere a bordo, dove il piacere di

guida si esprime al massimo. Il comfort dei sedili offre una seduta comoda ed ergonomica. Quanto alla posizione rialzata, uno dei grandi segni distintivi dei veicoli commerciali Peugeot, offre un eccellente campo visivo e facilita la guida. Insomma una qualità globale, uno spazio per ogni esigenza contro la stanchezza e lo stress.



PEUGEOT RANCH.
C'È POSTO ANCHE PER UN COMODO PAGAMENTO.

Potete scegliere fra una gamma con 50 versioni, volumi di carico da 1 a 14 m³ portate da 415 Kg a 1450 Kg, motori benzina, Diesel e HDi Turbo Diesel Common Rail, la più specializzata dell'industria di € 1.000 per 300 XAD, € 2.000 per Ranch, € 2.500 per Expert, € 3.000 per Boxer.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A € 3.000 O FINANZIAMENTI FINO A € 23.000*.
VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT PER LAVORO E PER PIACERE.

PEUGEOT FINANZIARIA: Prestiti a tassi decurtati. *Subordinato al credito del cliente. Offerta non vincolante. Validità fino al 31/03/02. Offerta PEUGEOT.

CONCESSIONARIA

Padrigan & Figli

VIA FLAVIA, 47
 TRIESTE
 TEL. 040/827782



FIAT - DUCATO

Fino a

€ 2.070,00
 (L. 4 milioni)

per il tuo
 veicolo
 commerciale
 da rottamare

Seicento Van



Sconto Euro: 1.000

Doblò Cargo



Sconto Euro: 750

Scudo



Sconto Euro: 1.000

● Il trasporto tecnologico

La Fiat ha la risposta adatta a qualsiasi esigenza di trasporto e di lavoro: è il Ducato, che imboccando la via della tecnologia assicura più capacità di carico, più comfort e il massimo della versatilità, il tutto col minimo sforzo di gestione.

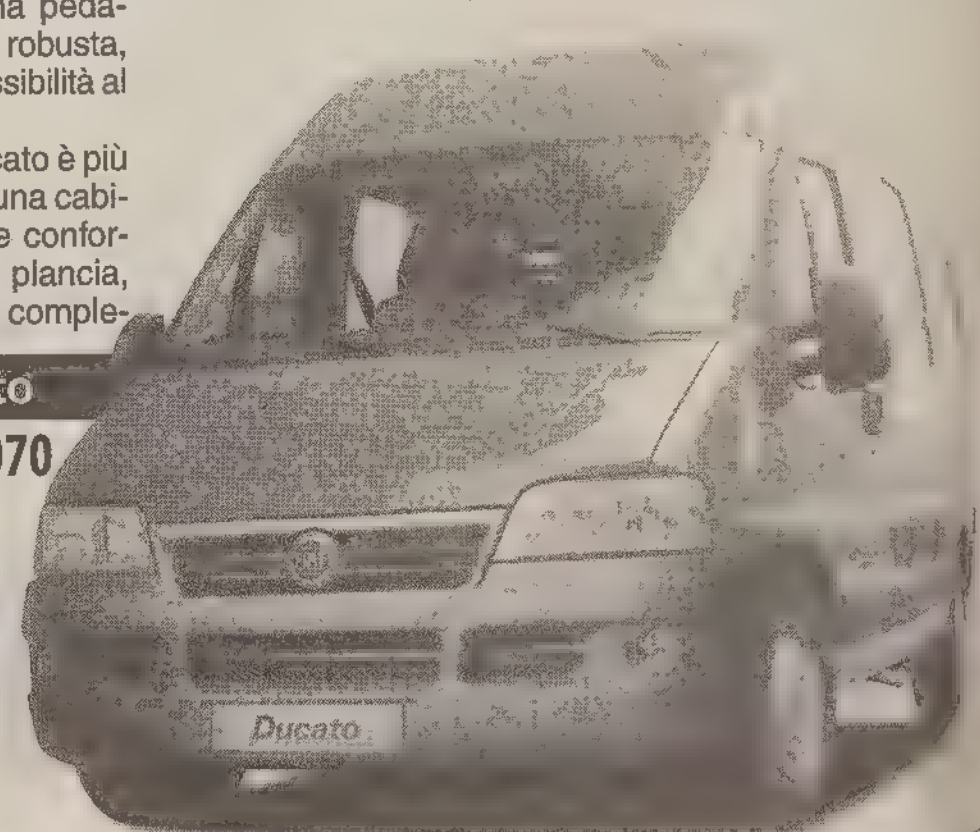
DESIGN - Le linee esterne presentano contenuti innovativi che esaltano le caratteristiche funzionali del veicolo. Da notare la fascia paracolpi modulare, che offre una protezione razionale e vantaggiosa contro i piccoli urti tipici del traffico cittadino. Nella parte posteriore, il paraurti integra una pedana di salita ampia e robusta, che agevola l'accessibilità al vano di carico.

COMFORT - Il Ducato è più abitabile, grazie a una cabina più silenziosa e confortevole che mai. La plancia, super attrezzata, è completa

di vani e ampi cassetti. **MOTORI** - Sei le motorizzazioni disponibili: una a benzina, due a minimo impatto ambientale con metano e Gpl, e tre diesel JTD Common Rail, tutti a norma Euro 3 in grado di grandi prestazioni col minimo dei consumi e delle emissioni.

TECNOLOGIA - Le innovazioni tecnologiche hanno migliorato la qualità del lavoro e della vita a bordo. A richiesta è disponibile anche il nodo info-telematico Connect, un vero e proprio assistente di bordo.

SICUREZZA - La sicurezza è garantita da una scocca ad elevata rigidità e deformabilità programmata con abitacolo a cellula indeformabile, Airbag, side-bag, cinture con pretensionatore, freni anteriori a disco autoventilanti e posteriori a tamburo, freni a disco integrali per le motorizzazioni 2.0 benzina, Bipower, Gpower, 2.8 Jtd e tutte le versioni maxi, completano un pacchetto sicurezza davvero rilevante. Disponibile inoltre l'Abs con Ebd e Asr.



NUOVO Ducato

Sconto Euro: 2.070

Fiat Ducato è a disposizione in 36 modelli, in oltre 210 versioni, 4 passi, trazione 4x2 e 4x4, 6 motorizzazioni, alimentazione a benzina, metano, Gpl, gasolio e tre classi di portata.

PIAGGIO - PORTER

● Adatto a ogni esigenza di lavoro

Il marchio Piaggio, che da anni progetta e costruisce veicoli realizzati per risolvere in modo specifico i problemi del trasporto leggero, conferma di essere sinonimo di qualità con il suo Porter. Il segreto di Porter è semplice: si differenzia dagli altri veicoli commerciali perché non è l'adattamento di un'automobile in veicolo da trasporto, ma è frutto di un progetto specifico nato dall'esperienza Piaggio coniugata con la moderna tecnologia giapponese Daihatsu. Porter infatti è l'unico della categoria ad avere ben tre porte d'accesso al vano di carico, la maggior portata e il minor raggio di sterzata.

GAMMA - La gamma di Porter è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. C'è il Porter Pick-Up, adatto ai trasporti di carichi voluminosi e pesanti e che a sua volta si divide in BigDeck e il Tipper. Il primo offre un grande spazio per esigenze di trasporto specifico mentre il Tipper è un pick-up ribaltabile con sponde laterali apribili e sponda

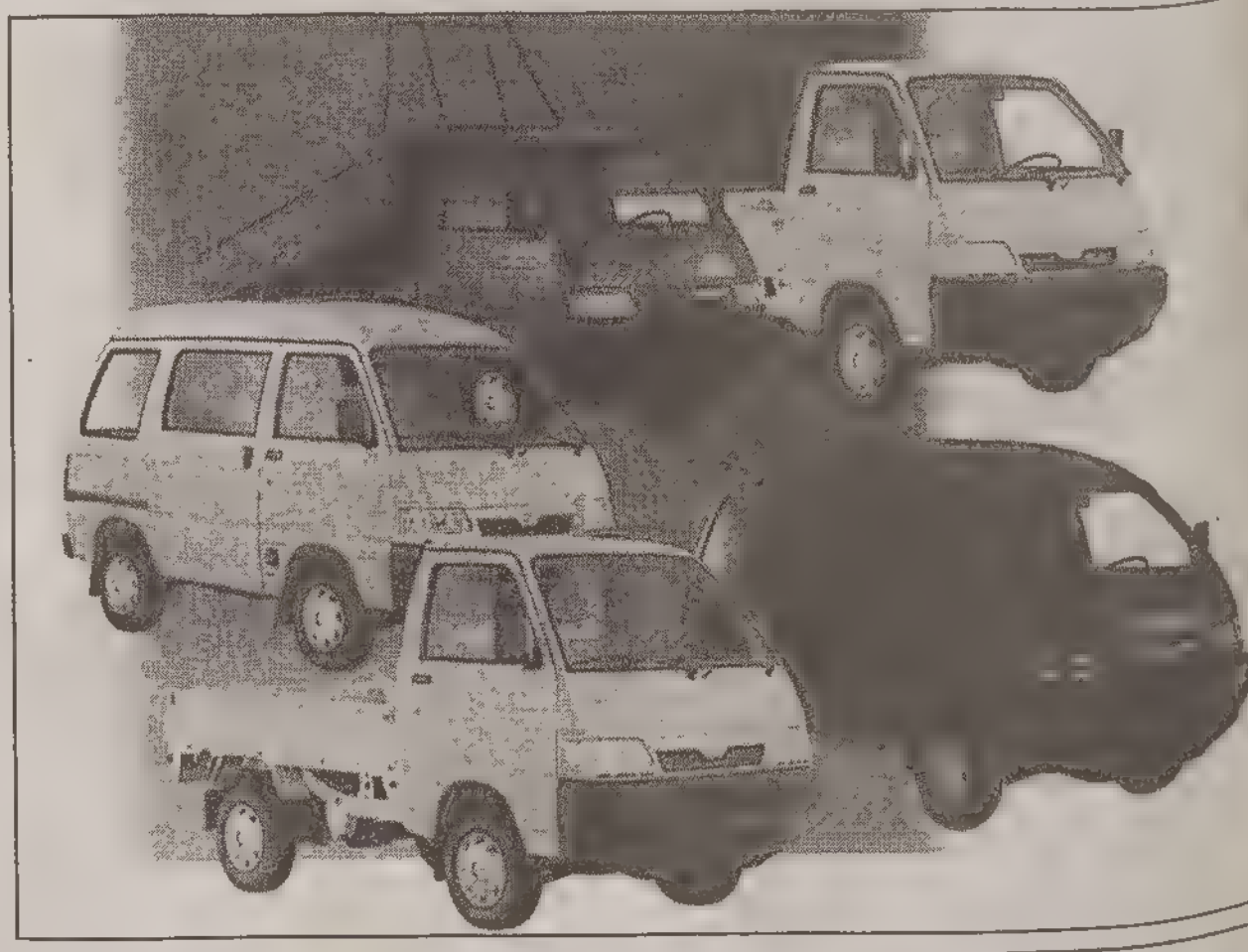
posteriore ad apertura automatica. C'è poi il Porter Furgone, che vanta una grande capacità di carico, e poi il Combinato, destinato a un uso polivalente merci-persone. Porter è l'unico veicolo del suo segmento ad avere un telaio che permette oltre 50 allestimenti speciali.

MOTORI - Due le motorizzazioni disponibili: il motore benzina è un 4 cilindri di

1300 cc 16 v, dotato di iniezione elettronica Multipoint, di sistema di accensione senza distribuzione e con doppia bobina. Il diesel è un 4 cilindri in linea di 1400 cc, caratterizzato dalla sistemazione in testata di tutti gli organi di controllo e di regolazione. E' un propulsore di grande economia di esercizio, robusto e affidabile.

ESTETICA - Il frontale è

costituito dal moderno disegno della mascherina copriradiatore, dei paraurti anteriori, dei proiettori e dalla predisposizione per i fari antinebbia. Di facile lettura anche il display del cruscotto, con la spia carburante, il relativo sistema elettronico di misurazione del serbatoio e il potenziamento della luce del contaghiometri.



NISSAN - NUOVO ATLEON

● Stile, eleganza e affidabilità

Nissan ha ideato un veicolo commerciale in grado di superare qualsiasi difficoltà. E' il nuovo Atleon, che rappresenta una scelta intelligente, fatta di affidabilità e di stile, con una linea moderna ed elegante e una meccanica affinata.

GAMMA - La vera forza di Atleon è in una scelta vasta di modelli in grado di soddisfare qualsiasi esigenza: grazie a differenti motori e telai infatti, l'Atleon è in grado di coprire un grande raggio di attività, dalla piccolissima impresa fino agli impieghi per grandi società.

MOTORI - Sul nuovo Atleon sono disponibili quattro motori turbodiesel con intercooler con valori di coppia e potenza ai vertici di categoria. Il sistema di iniezione elettronica consente interessanti risparmi di carburante mentre il cambio è fluido e preciso. Le due unità a quattro cilindri sono propulsori elastici e potenti, ma silenziosi e parchi nei consumi. I due sei cilindri sprigionano notevoli livelli di potenza e coppia mantenendo

costi d'esercizio sorprendentemente bassi.

COMFORT - Per aumentare il comfort di bordo riducendo la massa complessiva, le sospensioni paraboliche sono presenti sul retrotreno, associate a due barre stabilizzatrici per una perfetta guidabilità. Il punto di forza è il telaio: robusto, leggero ed elastico. E' disponibile in sei passi diversi e le ampie carrozzabilità rendono facile ed economico qualsiasi allestimento. L'abitacolo è stato progettato per ridurre l'affaticamento e il piantone dello sterzo è regolabile. La cabina è insonorizzata: si può scegliere tra la cabina standard da 2 metri di lunghezza e la cabina larga da 2,2 metri. Importante il sedile centrale che all'occorrenza si trasforma agevolmente in un tavolino utile per appoggiare oggetti o in una vera e propria zona di lavoro.

SICUREZZA - In fatto di prevenzione degli incidenti, il Nuovo Atleon è ancora più sicuro grazie alla cabina ad alto assorbimento di energia in caso di urto, a sistemi elettronici come l'Abs e a sistemi di informa-

zione come il quadro strumenti che entra nella visuale del guidatore entro un angolo di 30°, in modo da non consentire distrazioni mentre si è al volante. I nuovi serbatoi, resistenti



ma leggerissimi, sono al riparo da qualsiasi fenomeno di corrosione. I dischi freno anteriori e posteriori sono ventilati e la sensibilità del pedale rimane costante anche sotto sforzo prolungato. Come antifurto la gamma Atleon è dotata dell'immobilizer NATS di ultima generazione: un led luminoso avverte della presenza di un dispositivo antiavviamento.

Veicoli Industriali

AutoSì S.r.l.

Strada della Rosandra, 2 Trieste - Tel. e Fax 040.281444



CONCESSIONARIA

Padrigan & Figli

VIA FLAVIA, 47
 TRIESTE
 TEL. 040/827782



L'attenzione degli inquirenti si è spostata su un edificio di via Galleria acquistato da un immobiliare triestino

Mazzette Ater, uno stabile nel mirino

Interrogato Spetic, parere favorevole del pm Tito alla revoca degli arresti domiciliari

GIALLO DI VIA REVOLTELLA

Il Gip decide sul fermo di Michela Cecchini, accusata del tentato omicidio del convivente

Ritrovato il coltello del ferimento

Stamane alle 10 Michela Cecchini comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari Enzo Truncelito. Il magistrato dovrà decidere se convalidare o meno il fermo della giovane donna, accusata di aver accoltellato il convivente durante una lite. Elio Valentini sta intanto lentamente migliorando dopo l'intervento chirurgico dell'ospedale Maggiore. E' ancora in terapia intensiva ma a breve scadenza dovrebbe essere interrogato dagli investigatori della squadra mobile. La sua versione sarà determinante per l'esito delle indagini. Michela Cecchini rinchiusa da sabato sera con il figlioletto di cinque mesi nel carcere di Udine, ha respinto le accuse, affermando che il suo convivente si è infilzato da solo sulla lama dopo averla aggredita e colpita col manico di una scopa.

Il pm Luca Fadda ritiene questa versione poco plausibile e ha scritto il nome della donna sul registro degli indagati: ipotesi di reato, tentato omicidio. «In attesa di un chiarimento definitivo chiederò al Gip per la mia assistita gli arresti domiciliari» ha affermato ieri l'avvocato Claudio Pettarini, difensore della donna.

re della donna. «Chiederò l'applicazione di quella recente norma che favorisce le madri detenute e i loro bambini che, nelle intenzioni del legislatore, non devono patire il carcere».

Il difensore affiancherà un proprio consulente al dottor Fulvio Costantini, che sta valutando gli



La casa in via Revoltella

aspetti medico-legali della vicenda. E' compatibile la ferita al torace con il racconto di Michela Cecchini? O al contrario il colpo è stato inferto dall'alto in basso con l'intenzione di uccidere?

Un coltello che dovrebbe essere quello usato nella lite, è stato trovato ieri dagli investigatori su di un mobile della cucina dell'appartamento di via Revoltella. La lama era lucida, brillante, senza tracce di sangue. Qualcuno l'ha lavato oppure non è il coltello dell'aggressione. Certo

è che un'analisi va fatta con quei reagenti già usati nel caso di Cogne che evidenziano anche infinitesimali tracce ematiche. Il risultato determinerà il grado di «sincerità» delle dichiarazioni dell'indagata.

Ma non basta. Durante l'interrogatorio sostenuto sabato sera in questura Michela Cecchini è apparsa fredda, distaccata, apparentemente imperturbabile come se fosse del tutto estranea alla vicenda che la coinvolge così pesantemente. L'uomo ferito a coltellate è il padre del bambino di cinque mesi finito in carcere a Udine. Lei rischia pesantemente, eppure lì in questura, davanti al magistrato e agli investigatori, ha parlato, raccontato, precisato. Un lutto choc o qualcosa d'altro, ancora da definire a livello medico?

Le liti in quell'appartamento di via Revoltella, secondo i vicini, erano frequenti. Erano note anche le difficoltà economiche della famiglia. Elio Valentini non aveva un lavoro stabile. Lei si arrangiava come parrucchiere, lavorando a domicilio delle clienti. Le spese aumentavano, l'affitto correva assieme alle bollette. I soldi erano pochi, la precarietà regnava sovrana.

c.e.

L'indagato per concussione si è dimesso dall'ex Istituto case popolari, e per questo l'avvocato Alessandro Carbone ha chiesto la fine delle misure cautelari

Puntano su uno stabile di via Galleria le indagini che coinvolgono Albino Spetic, l'ex responsabile dell'Ufficio assegnazioni dell'Ater arrestato a dicembre con l'accusa di concussione.

Lo stabile è passato di mano, dall'Ater a un privato. Gli inquilini sono stati sfrattati e hanno ottenuto dalla stessa Ater alloggi che la Tribuna ritiene di una qualità superiore alla media. Da qui il sospetto che Albino Spetic abbia favorito le assegnazioni.

Ieri l'indagato è stato interrogato dal pm Raffaele Tito e dal capitano William Vinci. Per più di un'ora ha risposto

a una variegata serie di domande che hanno spaziato dallo stabile di via Galleria, ai suoi eventuali rapporti con imprenditori del settore immobiliare e con anziani funzionari dello Iacp da anni in pensione.

L'interrogatorio è diretta conseguenza di due fatti collegati. Una settimana fa Albino Spetic ha rassegnato le dimissioni dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale e il difensore l'avvocato Alessandro Carbone, proprio in conseguenza a queste dimissioni ha chiesto per il suo assistito la revoca degli arresti domiciliari.

Ieri Albino Spetic è entrato

nell'ufficio del pm Raffaele Tito verso le 10.45. Le sue risposte devono aver soddisfatto gli inquirenti perché la Procura ha dato parere favorevole alla liberazione. Il «sì» o il «no» definitivi dovranno essere pronunciati nei prossimi giorni dal giudice per le indagini preliminari Massimo Tomassini.

Non c'è pericolo di fuga, non c'è possibilità di ripetere il reato contestato e dopo le dimissioni dall'Ater non dovrebbe esistere nemmeno il pericolo di inquinamento delle prove. Del resto Albino Spetic non ha mai negato di aver ricevuto due milioni di lire da Franco Lanzetta. Ma i soldi, a suo dire, gli sono stati consegnati dall'assegnatario dopo ben due mesi dalla firma del contratto e dall'effettiva entrata nell'appartamento di via Montasio, avvenuta il 10 ottobre 2001. L'arresto con la mazzetta in tasca con le banconote «segnate» dalla finanza, è del successivo 17 dicembre.

Perché dunque l'inquilino dell'Ater ha pagato il capufficio assegnazioni e cambi, quando già da due mesi era entrato ufficialmente e legalmente in possesso dell'appartamento di via Montasio? Se l'assegnatario avesse manda-



La sede dell'Ater. Nel riquadro Albino Spetic

to Spetic a quel paese, poco o nulla sarebbe cambiato. Ieri Albino Spetic ha ribadito di non aver avuto alcun potere sulle assegnazioni degli alloggi nuovi perché questi passano attraverso il vaglio di una commissione presieduta da un alto magistrato in servizio a Trieste. In questo ambito l'attuale indagato per concussione nulla poteva.

c.e.

Tatjana Smerkal, 83 anni, è deceduta nelle prime ore di ieri a Udine. Lesioni fatali anche per un giovane di Romans d'Isonzo

Muore a dieci ore dallo schianto sull'A23

Un incredibile groviglio di lamiere, domenica sera, sulla corsia Sud dell'autostrada A23, all'altezza del casello di Udine Nord. In mezzo, due persone in fin di vita. Ma a nulla è valsa la corsa disperata al pronto soccorso e le cure disperate dei medici dell'ospedale di Udine. Daniele Battauz, 29 anni, di Romans d'Isonzo, ha cessato di vivere intorno all'una di notte. Tatjana Smerkal, 83 anni, nata a Lubiana ma residente a Trieste, ha invece cessato di vivere nelle prime ore di ieri.

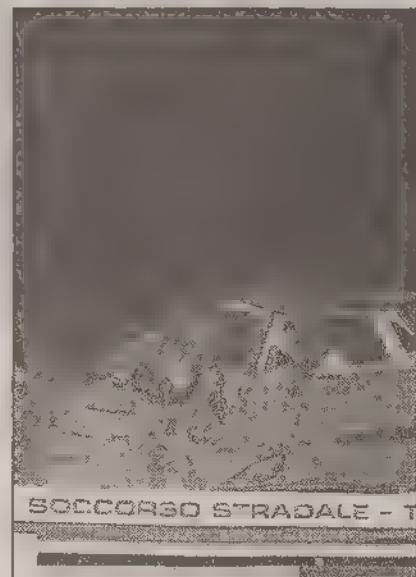
L'allarme è scattato alla centrale della Polizia stradale alle 21.04. Secondo i primi accertamenti svolti dagli agenti del distaccamento di Amaro, il giovane isontino stava proceden-

do in direzione Sud a bordo della propria Honda Concerto quando, improvvisamente perso il controllo della vettura, che ha preso a sbandare: è andata a finire più volte, nella sua corsa impazzita, contro il guard-rail al centro della carreggiata per finire la sua corsa di traverso sulla corsia di sorpasso. E proprio in quel momento stava sorraggiungendo la Audi condotta dal triestino Inko Starec, che aveva a bordo, seduta sul sedile a fianco di quello del guidatore, Tatjana Smerkal.

L'urto è stato inevitabile. Fortissimo. E non solo: contro la Honda e la Audi sono poi finite anche altre due vetture. I primi a prestare i loro soc-

corsi sono stati alcuni infermieri austriaci che stavano viaggiando sull'autostrada: intanto - mentre i tecnici provvedevano a chiudere la corsia di marcia e a deviare tutto il traffico sulla corsia Nord: la circolazione sarebbe tornata alla normalità soltanto intorno alle 23 - sul posto giungevano i sanitari del 118, oltre ai Vigili del fuoco e agli agenti della Polizia stradale.

Subito gravissime sono apparse le condizioni di Battauz e della Smerkal, mentre in osservazione veniva accolto in ospedale anche Inko Starec: ma, nonostante il prodigarsi dei medici, Daniele Battauz cessava di vivere intorno all'una di notte e la Smerkal poche ore più tardi.



La Honda distrutta

conclude con una condanna severa il processo a una giovane nomade incastrata da un'impronta

Tre anni per un furto in appartamento

È una pena record, il pubblico ministero aveva chiesto «solo» otto mesi

Tre anni di carcere per aver svaligiato un appartamento. Li ha inflitti ieri il giudice Fabrizio Rigo a una giovane nomade che già in precedenza aveva avuto a che fare con analoghe accuse.

La condanna a tre anni di detenzione per un furto rappresenta un record per il Tribunale di Trieste e per la portata innovativa di questa sentenza, basta pensare che il rappresentante della Procura della Repubblica aveva chiesto otto mesi di carcere per l'imputata. Da otto mesi, quelli chiesti all'accusa, a tre anni di Coroneo, una pena moltiplicata per quattro. «Tolleranza zero», dunque, anche nei confronti di uno dei reati più odiosi e praticati nel nostro Paese. «Almeno il sei per cento dei ladri viene scoperto dalle forze dell'ordine, ma ieri imputata è stata inchiodata alle proprie responsabilità penali da una impronta polpastrelli delle sue dita che era rimasta impressa sopra un barattolo.

La polizia scientifica aveva individuato l'impronta all'interno di un'abitazione che era stata messa sottosopra in viale Raffaello Sanzio. L'aveva confrontata con quelle archiviate nel casellario centrale di Roma, identificando la «proprietaria» delle dita.

Da qui era partita la denuncia.

La porta dell'abitazione in viale Raffaello Sanzio era stata forzata con un cacciavite. Il «peso» dei precedenti

nuncia che ha portato ieri mattina al processo. Mili Rudolovic non si è presentata al dibattimento e non si è fatta difendere da un legale di fiducia. «Atte-nuanti generiche, minimo della pena, condizionale» sono state le uniche parole pronunciate dal difensore d'ufficio.

Dieci secondi per una mini-arringa a conclusione di un dibattimento che sembrava di routine, un processo per furto come tanti altri visti in passato.

Invece ieri c'è stato un colpo d'ala. E in Tribunale si è iniziato a volare alto su un reato che le persone percepiscono a livello psicologico come uno dei più gravi e devastanti.

La porta dell'abitazione era stata forzata dal cacciavite e la proprietaria, oltre al danno materiale del furto e dello scasso, aveva dovuto fare i conti con un atto di violenza che coinvolge le cose più care e le memorie meglio conservate.

Inoltre chi ha subito un'intrusione ladresca nella propria abitazione, difficilmente riesce a dimenticarla. Il timore di nuovi furti, infatti, non abbandona le vittime, le tiene in uno stato d'ansia che né porte blindate, né sbarre alle finestre riescono a sopire.

Claudio Ernè

Con l'automobile centra una moto e scappa senza prestare soccorso

Ha urtato una moto sbattendola a terra e poi si è dato alla fuga. E' successo ieri mattina a Padriciano, lungo la provinciale 1. G.E., 30 anni, che era in sella alla sua Yamaha ha riportato alcune serie fratture. Guarirà in almeno 40 giorni. La polizia stradale sta cercando una Polo con targa slovena di colore grigio metallizzato. Ma, fino a ieri sera, senza esito.

Uno scontro banale all'incrocio. La Polo condotta da un giovane non ha rispettato la precedenza e, proprio in quel momento stava transitando G.E. in sella alla sua moto. Il centauro ha tentato una manovra d'emergenza ma l'urto è stato inevitabile. Il motociclista è caduto a terra. E il conducente della Polo ha ingranato la marcia ed è partito a tutta velocità.

All'incidente ha assistito un altro automobilista che ha fermato la propria vettura e si è precipitato a dare soccorso al malcapitato motociclista. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del 118 e il ferito è stato trasportato all'ospedale di Cattinara. Quando sono arrivati gli agenti della stradale per i rilievi di legge hanno trovato solo la Yamaha rovesciata a terra, ma vicino non c'era nessuna vettura. Sull'asfalto solo i segni lasciati dalle gomme di una partenza brusca. Insomma, la fuga.

Il testimone ha riferito ai poliziotti che quell'auto pirata è una Polo di colore grigio metallizzato e dopo l'urto si è data alla fuga.

Era seduta al bar assieme al fidanzato per bere il bicchiere della staffa. Le si sono avvicinati tre giovani. Uno di questi ha espresso apprezzamenti pesanti. Ma la ragazza non ci ha fatto caso. Ha continuato la conversazione con il fidanzato. Poi ci sono state altre avances sempre più pesanti.

Dalle parole si è passati ai fatti: uno dei tre giovani è passato a mani avanti e ha allungato le mani sul fondoschiena e sulle gambe della ragazza mentre gli altri due, completamente ubriachi, lo hanno incitato: «Toccala, toccala».

E' successo l'altra mattina verso le 6 al bar Punto uno in viale Miramare. Il fidanzato, Francesco C., ha reagito scagliandosi contro i tre giovani che importunavano la sua ragazza. Ma per tutta risposta gli è arrivato un bicchiere da birra in faccia. Ed è scoppiata la rissa. Durante il parapiglia i due fidanzati sono stati colpiti più volte con calci e pugni. Francesco C.

ha riportato anche numerose ferite da taglio al volto e alle mani.

Alla fine sono arrivati i poliziotti e sono scattate le manette. In carcere con l'accusa di violenza sessuale è finito Casa Prizic, 29 anni, serbo di nascita residente a Trieste. Gli altri due suoi amici sono attualmente ricercati dalla polizia.

Nella rissa il locale è stato messo a soqquadro. Sono volate sedie e tavoli. Agli investigatori il giovane serbo, poi arrestato, aveva riferito di non sapere nulla dell'accaduto. Ma aveva la maglietta sporca di sangue e la ragazza non ha avuto dubbi. «E' lui quello che ha allungato le mani», ha detto. A chiamare la polizia era stato il titolare del bar Punto. «Si stanno picchiando», aveva detto all'operatore del 118. Dopo pochi minuti sono arrivati gli agenti della volante.

c.b.

Cgil, Cisl e Uil in corteo No al terrorismo con una fiaccolata

Cgil, Cisl e Uil promuovono per domani, alle 18.30, con partenza da piazza della Borsa, una fiaccolata contro il terrorismo e per la democrazia, che si svolgerà a Trieste e in contemporanea in molte altre città italiane. Sono invitati a partecipare le istituzioni, le forze politiche, le associazioni, tutti i cittadini. La fiaccolata si snoderà con un corteo silenzioso attraverso le vie del centro per concludersi in piazza Unità. «Questa manifestazione, come le altre unitarie di queste settimane - dicono i sindacati - confermano la volontà del mondo del lavoro e della società civile di sbarrare la strada a metodi efferati e a gesti criminali».

PREMIO INTERNAZIONALE "PRIMO ROVIS"

Domani mercoledì 27 marzo sarà conferito agli accademici **EVGENY P. VELIKHOV e DMITRY V. RUNDQVIST** il "PREMIO INTERNAZIONALE PRIMO ROVIS"

per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica dell'anno 2000 di \$ 20.000.

La premiazione sarà seguita dalle conferenze sui temi:

"Nuove frontiere nella produzione di energia pulita: fisica e tecnologia" tenuta dal Prof. Velikhov e "Geodinamica e rischi naturali nel Mediterraneo (terremoti)" tenuta dal Prof. Rundqvist. Seguirà un dibattito pubblico. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

TRIESTE - 27 MARZO 2002 ORE 11.00 AULA CONFERENZE H3 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Il PROF. VELIKHOV è il maggiore scienziato teorico russo nel campo della fisica del plasma, della fusione termonucleare, e di quella sperimentale nello studio delle energie e dell'acustica elettromagnetica della crosta terrestre, egli è presidente di un programma internazionale (Russia, USA, Europa, Giappone) di studio e ricerca per lo sviluppo delle tecniche laser e fondatore del Dipartimento per l'informazione scientifica multimediale della Accademia della Scienza dell'URSS e della Fondazione internazionale per la "Sopravvivenza e il Progresso dell'Umanità"; è membro onorario dell'Accademia reale della Svezia, ed è laureato ad honorem dalle Università di Francia, USA, Giappone.

Il PROF. RUNDQVIST geofisico e geologo di fama internazionale, è il supervisore delle attività educative di divulgazione scientifica e tecnologica della Russia: direttore del museo geologico nazionale "Vernadsky" di Mosca. È promotore ed organizzatore di numerose mostre specializzate e musei di grande pubblico interesse a livello internazionale.

KIA CARENS
1.800 cc 110 cv

ECO/INCENTIVO DI € 1.550,00
È TUA A PARTIRE DA € 14.410,00*
OFFERTA VALIDA FINO AL 31.03.2002

DREAMMOTORS S.r.l.
TRIESTE - Z.I. NOGHIERE - TEL. 040.232373

IL PICCOLO
CENTRO D'ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Cento Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO



Dove gli altri vedono un craguardo, noi vediamo un punto di partenza.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ABITARE a Trieste. Bella villa bifamiliare di grande metratura con due appartamenti indipendenti, adiacenze Gabrovizza, stupendo parco pianeggiante carsico 9400 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore (adiacenze) appartamento 100 mq, costruzione recente con giardino 160 mq, cantinina, posto auto, € 175.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Grotta, vista golfo, lussuoso appartamento nuova costruzione, salone cucina tre camere due bagni terrazzo giardino garage. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Pascoli stabile d'epoca appartamento IV piano soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo cantina molto luminoso. Progresso Immobiliare 040/639752. (A00)

GALLERY Cervignano appartamento centrale terzo piano soggiorno cucina due camere bagno e ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni con garage. Cod. 363/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Porpetto ampio rustico da ristrutturare con progetto già approvato e ampia corte di proprietà, interessante, euro 67.139,40. Cod. 363/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Terzo di Aquileia ottimo e centrale appartamento ampia metratura, soggiorno cucina tre camere doppi servizi, termoautonomo, terrazzone. Cod. 361/P 0431/35986. (A00)

P.ZZA Perugino appartamento cucina soggiorno tre camere bagno veranda ampia terrazza ingresso indipendente luminoso da ristrutturare. Progresso Immobiliare 040/630728. (A00)

PROGETTOCASA Contovel casa carsica ristrutturata due livelli soggiorno cucina due camere servizi ripostiglio taverna con caminetto soffitta € 180.759,91 cod. 513/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA I.go Canal adiacenze ottime condizioni saloncino cucina matrimoniale con cabina armadio camera bagno ripostiglio cantina termoautonomo € 142.025,65 cod. 328/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA I.go Mioni appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina € 72.303,96 cod. 462/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale appartamento in buone condizioni ampio ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno cantina € 113.620 cod. 424/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale attico come primingresso salone cucina tre camere tripli servizi terrazze possibilità box e cantina cod. 355/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Ippodromo appartamento piano alto vista aperta ascensore soggiorno cucina due camere doppi servizi due ripostigli € 113.620,52 cod. 180/P 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo L. 400.000.000 € 206.582,76. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI appartamento in buone condizioni: soggiorno 2 camere cucina 1/2 bagni, zona viale XX Settembre, p.zza Ospedale, Giardino pubblico, disponibilità acquirente 90-120.000 €. Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI appartamento luminoso 110/140 mq: salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzetta posto auto, zona semicentrale, disponibilità acquirente 200-250.000 €. Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina due camere bagno, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno, definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, ville, casette, varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province Trieste, Gorizia, Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità

non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A3477)

AGENZIA di animazione ricerca per villaggi Italia/estero 30 istruttori sportivi (tennis, aerobica, nuoto, windsurf, vela, assistenti bagnanti), 8 hostess, 14 miniclub, 3 costumiste, 4 dee-jay. Età massima 30 anni, partenze scaglionate da aprile in poi. Possibilità di lavoro continuativo. Colloquio a Trieste. Per appuntamento tel. 041/972647. (FIL48)

AGENZIA viaggi centrale visibilissima cerca soci possibilmente settore per sviluppo e incoming 335/317295 040/5705100. (A3426)

AZIENDA settore comunicazione-internet-marketing operante nelle province di Ts-Ud-Go-Pd ricerca per assunzione: 1 segretaria commerciale; 3 commesse/contatti pubblico anche primo impiego; 1 addetta/o pubbliche relazioni da formare; 2 key account. Profilo: età tra 18 e 30 anni, predisposizione al lavoro di gruppo e ai rapporti interpersonali. Offres: inquadramento a norma di legge con contratto a tempo indeterminato 13/14 mensilità. Presentarsi c/o hotel Savoia (Trieste) il giorno martedì 26/3/02 dalle ore 10.30-12.30 e dalle ore 14.30-16.30. (Fil 17)

CERCASI aiuto cucina per locale Monfalcone max ventiseienne. Tel. 348/4078120 348/4078121 lavoro serale. (C00)

CERCASI babysitter/aiuto domestico per famiglia con 3 bambini (neonato, 6+9 anni) vicino Villaco (A); offresi buon stipendio, trattamento familiare e unità abitativa indipendente. Tel. 0043/6991/5129595. (C00)

CERCASI esperto carrozziere zona di lavoro Gorizia. Telefonare 338/7576592. (B000)

CERCASI esperto/a contabilità e prima nota. Possibilmente conoscenza lingua slovena. Manoscrittore Fermo Posta Sistiana (Ts) Pat. 2139130M. (A3275)

DITTA monfalconese cerca urgentemente elettricisti con esperienza lavoro su navi in Fincantieri. Tel. 0481/413687. (B00)

DITTA operante settore edile cerca operatore di macchine movimento terra munito di patente C. Per informazioni tel. 335/6472109. (Fil 47)

UFFICIO tecnico ricerca perito meccanico conoscenza Autocad e lingua inglese, età massima 24 anni no com-

piuti. Tel. 0481/32750 fax 0481/548801 chiedere di Grsmo. (B00)

URGENTEMENTE cercasi banconiere/a cameriera esperta e volenterosa. Tel. 338/4717265. (D00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,00

CUOCO esperienza plurennale valuta proposte lavorative serie. Precedenza orario lavorativo turno 339/782748. (A3285)

MAESTRA madrelingua spagnola pratica Internet, Excel, Windows, valuta lavoro serio, eventuale baby sitter. 338/2261904. (A3285)

RAGAZZA 24 anni diploma di ragioneria con esperienza cerca lavoro in campo amministrativo. Tel. 040/383706.

Continua in 23.a pagina

ACQUA ELETTRICITÀ GAS E SERVIZI - SOCIETÀ PER AZIONI A.C.E.G.A.S. - S.p.A.

ESTRATTO AVVISO DI GARA A TRATTATIVA PRIVATA

L'AC.E.G.A.S. S.p.A. - Via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 TRIESTE - Tel. 040-7798111 - fax 040-764205 bandisce una gara a trattativa privata, con aggiudicazione in base al criterio del prezzo più basso, per il servizio di stampa e recapito, delle bollette ACEGAS per forniture EGA, per un quantitativo stimato di c.a. 3.000.000 di stampe e di c.a. 1.700.000 di recapiti, per un periodo di 24 mesi e per una spesa stimata di € 1.100.000,00 IVA esclusa.

Le domande di partecipazione alla succitata gara dovranno pervenire all'AC.E.G.A.S. S.p.A. - via Maestri del Lavoro 8 - 34123 Trieste entro le ore 13.00 del giorno 09.04.2002.

Il testo integrale dell'avviso - trasmesso alla G.U.C.E. in data 22.03.2002 ed esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste - può essere richiesto, assieme ad ogni eventuale informazione, all'AC.E.G.A.S. S.p.A. - Direzione Acquisti - Acquisti Gare e Contratti - Trieste - tel. 040-7793306 - Fax 040-764205.

Trieste, 22 marzo 2002

DIREZIONE ACQUISTI
dott. Ratimir BELLETTI

Scopritevi liberi

Con Multipla siete liberi di andare dove volete, quando volete e con tutti gli amici che volete. Oggi ancora di più: fino a € 1920 in cambio dell'usato che vale zero. E se scegliete la versione Bipower, ci sono altri € 413,17 di incentivo governativo per l'alimentazione a metano. Insomma, un totale di € 2333,17 di risparmio.



FIAT
www.buy@fiat.com

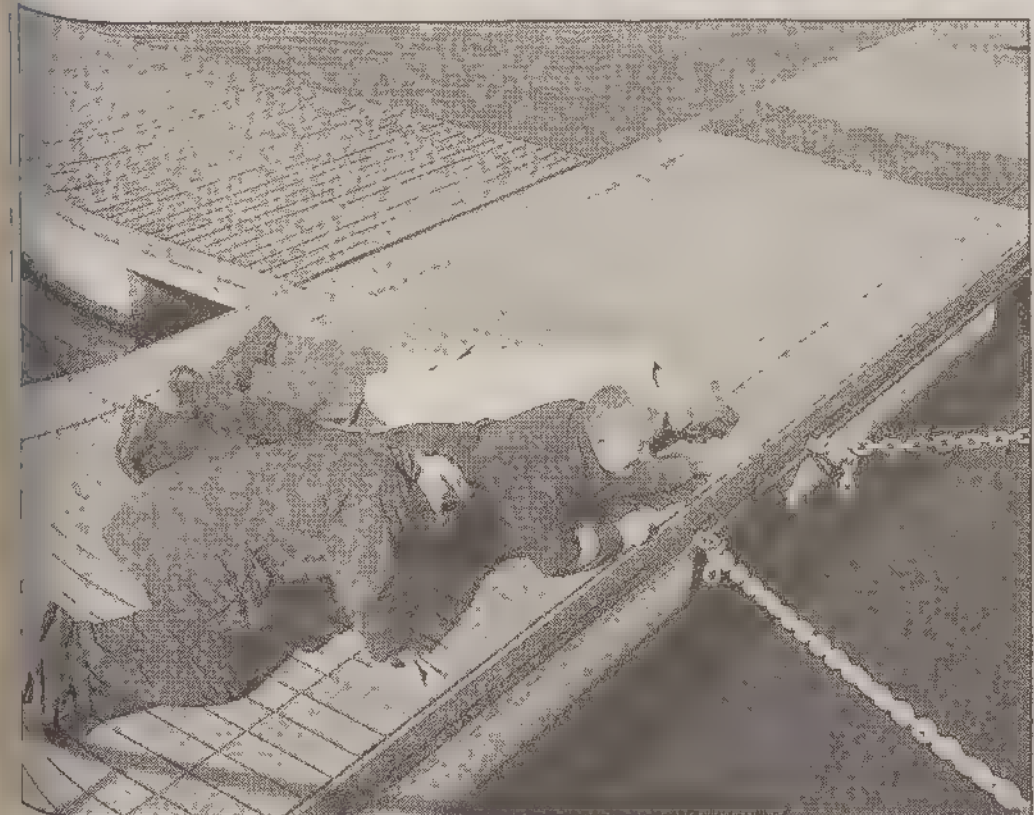
CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Ancora problemi alla viabilità a Roiano a causa del danneggiamento di una condotta da piazza tra i Rivi a via Cordaroli

Tubo guasto, via Sara Davis bloccata

Il tratto interessato dagli scavi resterà off-limits alle auto fino a venerdì

Si prospetta il ritorno sulle Rive o sul canale navigabile, in zona Ezit
Pescatori, dietrofront



L'assessore Rossi (al centro) durante il sopralluogo. (Foto Sterle)

Ultima parola sull'utilizzo dell'area ex Gaslini, quale nuovo mercato ittico, sarà detta dopodomani, quando saranno stati elaborati i dati sulla staticità del piazzale fronte mare rilevati ieri dai tecnici del Comune, alla presenza degli assessori Giorgio Rossi e Maurizio Bucci. E' questo il risultato della frenetica giornata di ieri.

Ma la frase pronunciata dal primo dei due, a sopralluogo completato («Se la situazione evidenzierà gli stessi problemi che abbiamo registrato la scorsa settimana, dovremo pensare a un'alternativa»), è piuttosto esplicita. Le possibilità che il mercato ittico possa rimanere nell'attuale discussa sede sono decisamente poche. I tecnici del Comune, la scorsa settimana avevano riportato dei cedimenti di alcuni millimetri nella piattaforma destinata allo scarico del pescato, e ne era conseguita l'immediata e drastica interdizione del sito ai mezzi a motore.

Ieri Rossi ha rincarato la dose: «I pescatori possono muoversi soltanto a piedi, spostando carrelli sui quali possono essere sistemate cassette per il pesce in numero rigorosamente limitato». In altre parole, pur escludendo il pericolo di crolli anche parziali, la ex Gaslini si sta rivelando inadeguata alle necessità di un mercato ittico.

Nelle stanze dei due assessori competenti, ma soprattutto in quello guidato da Rossi, si stanno già valutando le possibili alternative: si va da un clamoroso ritorno sulle Rive, a pochi passi dalla ex Pescheria centrale, dove i pescherecci hanno attraccato per decenni, all'utilizzo di una parte del canale navigabile, in zona Ezit. Quest'ultima ipotesi comporterebbe la necessità di trasportare il pescato fino all'area ex Gaslini, dove il salone destinato alle trattative all'ingrosso rimane agibile e funzionante, ma risolverebbe, almeno per un periodo, il problema.

Che sta diventando quasi un incubo per Rossi e Bucci alla vigilia delle vacanze pasquali. Il sindaco, Roberto Dipiazza, è partito per località balneari africane, e in città rimangono i pescatori e i titolari delle peschierie, arrabbiati entrambi.

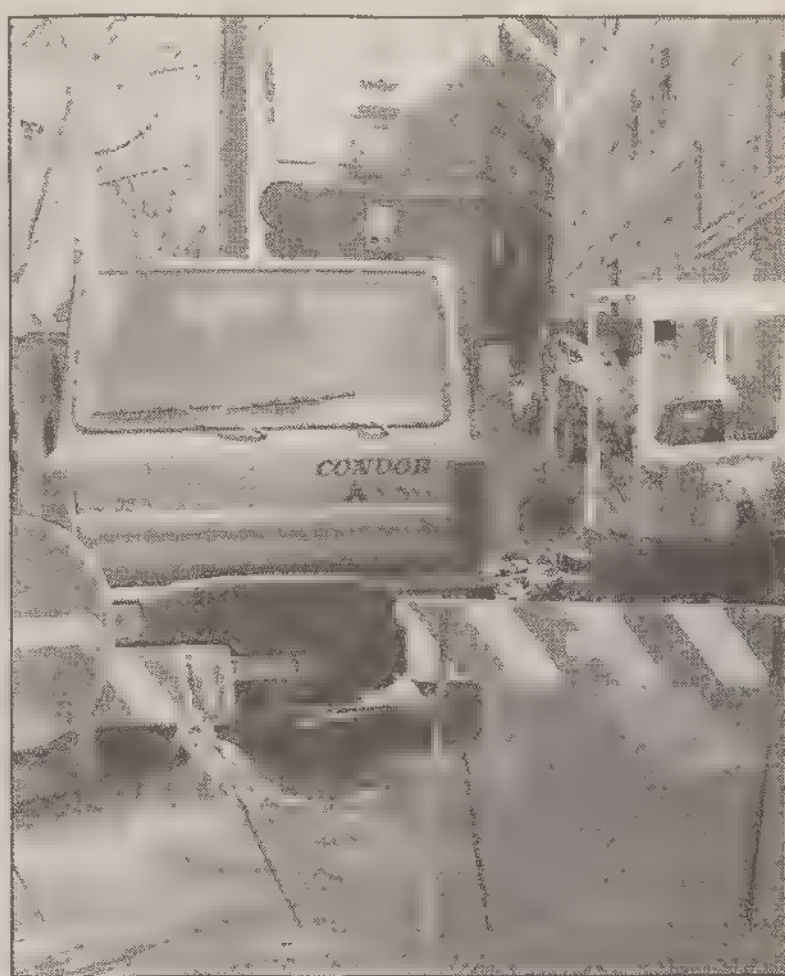
Oggi si riunirà d'urgenza la Commissione trasparenza, convocata dal presidente Alessandro Minisini, protagonista di uno scambio verbale a distanza piuttosto pepato con Maurizio Bucci. Anche Rossi però non ha lasciato passare alcune affermazioni del suo predecessore, Fabio Neri. Quest'ultimo aveva ricordato l'esistenza di «un progetto complessivo che prevedeva la ristrutturazione a lotti successivi dell'area ex Gaslini, in modo da effettuare i lavori di consolidamento senza interrompere l'attività di scarico del pesce». Rossi ha replicato così: «Quel progetto non lo conosco, ma adesso che Neri ne parla andremo a leggere le carte e voglio proprio vedere di cosa si tratta».

Insomma burrasca anche a terra, sul piano politico, e non solo sui pontili.

U. SA.



Dopo Salita di Gretta (chiusa e riaperta per uno smottamento lo scorso mese), ieri anche via Sara Davis è stata chiusa al traffico, a causa della rottura di una tubatura dell'acqua. Inevitabili i disagi al traffico che è stato deviato. Il tratto fra piazza tra i Rivi e via Cordaroli dovrebbe venire riaperto alle auto entro la giornata di venerdì. (Lasorte)



Resterà chiusa al traffico probabilmente fino a venerdì via Sara Davis, a causa di un guasto alla condotta di distribuzione dell'acqua. Il tratto interessato è quello fra piazza tra i Rivi e via Cordaroli. L'inconveniente si è manifestato ieri mattina, con la fuoriuscita di acqua dai tombini. Lo stop ai veicoli è stato inevitabile. A essere danneggiata, si legge in una nota dell'Acegas, è stata la condotta sotterranea in ghisa da 400 millimetri che rifornisce la zona di Roiano-via Cordaroli di acqua potabile. Il guasto è dovuto forse alla corrosione o forse a un carico stradale eccessivo. Avvertiti dalla polizia municipale delle infiltrazioni in superficie, i tecnici dell'Acegas sono da ieri mattina al lavoro per scavare sotto il manto stradale con l'obiettivo di identificare

il danno e ripararlo. Nel contempo il primo tratto di via Davis è stato interdetto al traffico. Le operazioni di scavo e ripristino dovrebbero protrarsi al massimo fino a venerdì, mentre per domani mattina è prevista l'interruzione dell'erogazione dell'acqua dalle 8.30 alle 12. Ciò si rende necessario per consentire l'intervento di riparazione alla tubatura. Gli abitanti interessati dal guasto saranno avvertiti preventivamente attraverso le affissioni in loco.

Come conferma anche l'Acegas, nei piani di rinnovo delle reti, la condotta di via Davis doveva essere sostituita contestualmente al prossimo rifacimento del manto stradale pianificato dal comune.

La chiusura al traffico dell'importante arteria, costi-

tuisce l'ennesima interruzione forzata della viabilità verificatasi negli ultimi tempi a Roiano. Basta ricordare la chiusura di Salita di Gretta lo scorso febbraio, durata una decina di giorni, e dovuta allo smottamento verificatosi in prossimità del mega-cantiere dove è in costruzione un complesso residenziale. E sui problemi legati alla viabilità del rione, l'altro giorno la Lista Illy ha lanciato un appello, per sollecitare la riqualificazione dell'area. Fra i punti «caldi», che crea disagi agli automobilisti residenti, gli illyani hanno individuato quello di Scala Santa, trasformata «nell'ennesima strada suburbana stretta ed erta usata da tanti forestieri come tratto di collegamento tra l'altipiano e il centro».

a.r.

È stato venduto uno dei negozi storici del centro cittadino: non c'è bambino (di ieri e di oggi) che non vi abbia messo piede

A giugno chiude «Orvisi», tempio dei giocattoli

Il palazzo ceduto a un grosso gruppo del settore ottico. Dipendenti licenziati?



Le vetrine illuminate del negozio di giocattoli «Orvisi».

Scompare un altro negozio storico di Trieste: Orvisi. Il tempio dei giocattoli, dove non c'è bambino di ieri e di oggi che non vi abbia messo piede, cesserà l'attività tra pochi mesi. Il 30 giugno, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere l'ultimo giorno d'apertura. L'intero palazzo all'angolo fra via Ponchielli e via San Lazzaro è stato venduto a un gruppo nazionale nel settore ottico. Si parla della Luxottica di Leonardo Del Vecchio. Ignota, ovviamente, la cifra pagata dal gruppo veneto per aggiudicarsi l'immobile, che appartiene, insieme all'attività, a Renata Orvisi. La titolare, che negli ultimi tempi aveva ridotto la presenza all'interno del negozio, ha così deciso di cedere al grup-

po nazionale, dopo che per anni si era vociferato di un possibile accordo con acquirenti locali.

Conferme ufficiali non ce ne sono: ieri era lunedì, giornata di chiusura. Tuttavia, a quanto si è potuto sapere, la notizia della cessione del negozio è stata comunicata ai dipendenti dalla

stessa titolare. Sembra inoltre che, visto il cambio di attività (dai giocattoli agli occhiali), si stia profilando l'ombra del licenziamento per tutti i lavoratori di «Orvisi». In altre parole, non ci sono garanzie che gli attuali dipendenti potranno venire, in tutto o in parte, riassorbiti dalla nuova proprietà. Il più famoso negozio di giocattoli di Trieste e dintorni non è che l'ultimo di una lunga serie di «chiusure celebri». Da alcuni anni hanno chiuso i battenti rivendite storiche come «Tommasini Sport» (che ha fatto posto a un'altra catena di abbigliamento), «Calzature da Ugo», la «Libreria Cappelli». Ma anche, in tempi più recenti, la jeanseria «Manuel».

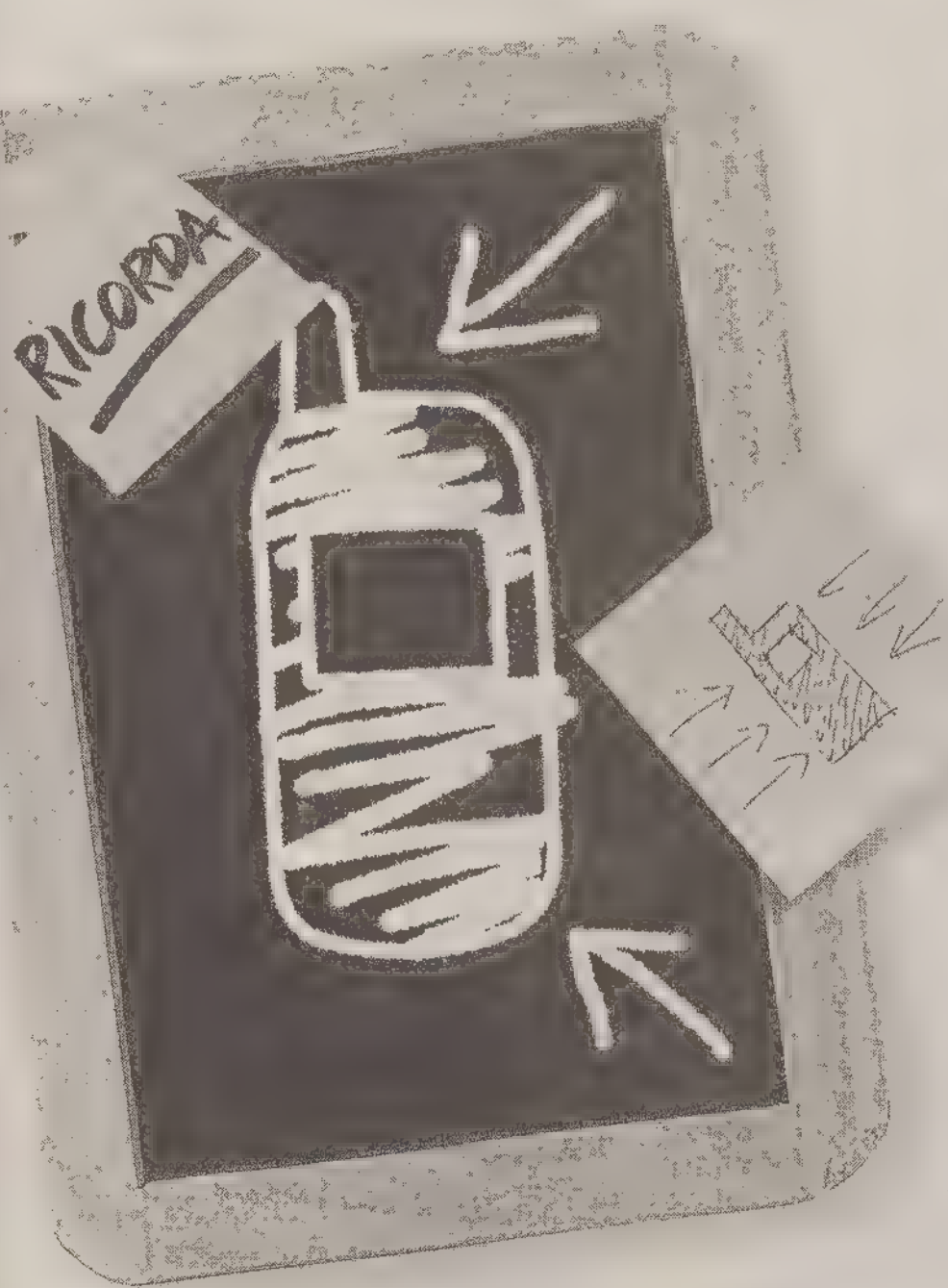
a.r.

Domani il premio Rovis a due scienziati russi

Il Comitato del Premio internazionale Primo Rovis per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, costituito dai rappresentanti delle istituzioni scientifiche accademiche nazionali e internazionali operanti nell'ambito del «Sistema Trieste», ha deliberato di assegnare il prestigioso riconoscimento per le attività dell'anno duemila a due scienziati dell'Accademia delle Scienze della Russia. Il premio di ventimila dollari americani viene conferito ex aequo agli accademici Evgeny Pavlovich Velikhov e Dmitry V. Rundqvist.

La cerimonia si svolgerà domani, alle 11, nell'aula conferenze H3 al piano terra dell'edificio adiacente il Centro di calcolo di via Valerio, nel comprensorio dell'Università e sarà seguita da due conferenze tenute dagli scienziati premiati. Velikhov è il maggiore scienziato teorico russo nel campo della fisica del plasma, della fusione termonucleare e di quella sperimentale nello studio delle energie e dell'acustica elettromagnetica della crosta terrestre. Rundqvist, geofisico e geologo di fama internazionale, è il supervisore delle attività educative di divulgazione scientifica e tecnologica della Russia.

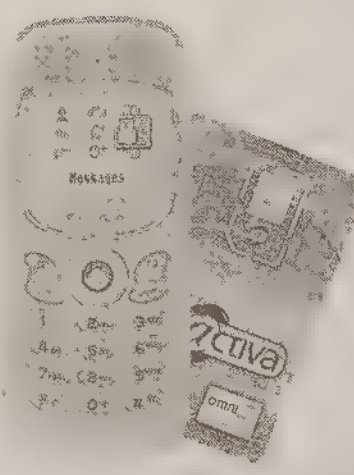
Offerte così non si dimenticano!



PANASONIC GD35
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **109,00 euro***
89,00 euro*



PANASONIC GD75
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **199,00 euro***
179,00 euro*



MOTOROLA T101
+ Ricaricabile
Omnitel Vodafone
con 20,00 euro*
di traffico incluso
a soli **199,00 euro***
179,00 euro*



*Iva inclusa

Fino al 30 Marzo 2002 tutti i telefoni Omnitel Vodafone costano **20 euro* in meno**, sempre con 20 euro* di traffico telefonico incluso.

Inoltre, fino alla fine dell'anno, hai il **50% di ricarica gratis**: per ogni 20 euro* di traffico voce effettuato nel mese dall'Italia riceverai la **ricarica gratuita di 10 euro*** nel mese successivo.

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
TRIESTE - CORSO SABA, 15
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO www.universaltecnicaonline.it

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

omnitel

vodafone

I vandali in azione nella Caverna degli orsi, sul Monte Carso: hanno scardinato una botola e provocato gravi danni al patrimonio paesaggistico e scientifico

Blitz in grotta: rubati i denti dell'orso preistorico

Sono anche state rotte stalattiti e stalagmiti. Rovinato lo scavo in corso da parte dell'università di Pisa



L'Orso delle caverne riprodotto alla mostra di Opicina

Un mucchietto di denti dell'orso preistorico. Età presunta: 70 mila anni. Si trovavano nella caverna degli orsi sul monte Carso dove i ladri li hanno rubati.

Un furto incredibile dal momento che quei denti hanno un valore scientifico ma non certo economico. Il colpo è stato messo a segno nei mesi scorsi. Del raid si è accorto solo qualche giorno fa il responsabile degli scavi Giovanni Boschian che ha sporto denuncia ai carabinieri di San Dorligo. Dai primi accertamenti risulta che per entrare nella grotta i ladri hanno scardinato una sorta di botola che era stata sistemata all'ingresso. Poi si sono presi il malloppo e se ne sono andati. Indisturbati. Boschian, ricercatore al dipar-

timento di scienze archeologiche dell'Università di Pisa, ha riferito ai militari che il colpo è stato messo a segno tra lo scorso settembre e la prima settimana di questo mese.

Un lasso di tempo talmente ampio che rende di fatto impossibili le indagini dei carabinieri. Ma c'è di più: durante il raid i ladri hanno anche rotto alcune stalattiti e stalagmiti che si trovavano nella caverna. Danni irreparabili. «Del furto e dei danneggiamenti ho avvisato la Sovrintendenza», ha detto Boschian, che a quel-

la grotta dell'orso ha dedicato anni e anni di studio e di ricerca scientifica.

La caverna è situata a una ventina di metri dal confine italo-sloveno. E' ri-

masta chiusa all'uomo e agli animali per migliaia di anni. Nel '92 vi furono trovate dagli speleologi del Cai le ossa di alcuni esemplari, estinti da circa 30 mila anni.

Poi i ricercatori del Dipartimento di scienze archeologiche dell'Università di Pisa, che dagli anni '50 si interessa al Carso preistorico e ne studia una ricostruzione paleo-

ambiente, trovarono durante un sopralluogo addirittura il suolo intatto come lo avevano lasciato gli abitanti della caverna nel Pleistocene quando una frana chiuse, appunto, l'antro.

All'interno della grotta sono ben visibili le unghiate degli animali, che graffiando la pietra si affilavano gli artigli. Sono evidenti pure le lucidature provocate dai plantigradi preistorici che si grattavano la schiena. Nella caverna i ricercatori hanno rinvenuto molte ossa, e addirittura il palato di un orso, antenato dei «grizzly» e naturalmente un numero notevole di denti. Di questi una buona parte è finita nei «musei» e negli istituti di ricerca. Altri se li sono rubati i ladri.

Corrado Barbacini

Tentativo d'incursione anche alla «Pocala»

Un tentativo di scasso andato a vuoto è stato compiuto nei giorni scorsi anche ai danni della porta che chiude l'ingresso della grotta Pocala, ad Aurisina. Di quegli scavi è responsabile il ricercatore Ruggiero Calligaris. E un anno fa qui il blitz era andato a segno, ma i ladri avevano rubato materiale speleologico: carburo, un impianto di illuminazione, un caschetto.

Quella degli Orsi e la Pocala sono due della decina di grotte sparse sul territorio provinciale (altre molto note sono la Fessura del Vento e la Gualtiero Savi in Val Rosandra e la Skilan di Basovizza) che sono chiuse per motivi scientifici. E a Trieste, con tanto di siti Internet, opera anche il gruppo Dui-lio Cobol, che si dice contrario a qualsiasi chiusura di grotte e che polizia i carabinieri tengono, per quanto è possibile, d'occhio.

I resti degli orsi che si trovano nelle grotte del Carso sono vecchi di 60 o 70 mila anni. Sono stati portati dall'acqua oppure segnano il sito dove i grandi esemplari, che si sono estinti 12 mila anni fa, andavano in letargo. Nella zona della grotta Pocala gravitavano nel preistorico circa mille orsi. Gran parte della popolazione

carsica era composta appunto da questi animali.

All'Orso delle caverne (Ursus spelaeus il suo nome scientifico) è stato dedicato un grande convegno internazionale che si è svolto nell'ottobre scorso a Opicina con la presenza di una trentina di relatori provenienti da ben quindici Paesi. All'università di Trieste due studenti si sono laureati nello scorso dicembre con due tesi dedicate proprio a questo animale preistorico: la triestina Antonella Tremul e Giuseppe Cazzaro di Vittorio Veneto che si sono specializzati proprio sugli scavi effettuati nelle grotte del Carso.

Dagli orsi sono stati recuperati in tempi recenti mandibole e crani oltre a numerosi denti. I fossili sono proprietà dello Stato e quindi non commerciabili in Italia. Il furto scoperto da Giovanni Boschian difficilmente è stato fatto a scopi lucrativi. Potrebbe trattarsi dell'opera di vandali, di un blitz compiuto da fanatici naturalisti che non sopportano l'idea di una grotta chiusa, nemmeno a scopi scientifici, o addirittura di un dispetto fatto per una di quelle gelosie che non mancano nemmeno in questo settore della ricerca scientifica.

S. M.

L'assessore regionale Federica Seganti: «Prima della fine della legislatura sarà varata la legge di tutela degli ambienti ipogei per riordinare il settore»

Caverne aperte o chiuse? Il mondo speleologico si spacca

Chiudere le grotte di alto valore ambientale e paleontologico, oppure lasciarle libere alla fruizione di tutti. Sull'argomento «grotte chiuse» il mondo speleologico si divide in due fronti, i favorevoli e i contrari.

I primi tirano in ballo i rischi che corre l'ambiente ipogeo sia a causa dell'inquinamento (discariche abusive ecc.) sia a causa del vandalismo. Rischio che riguarda soprattutto le cavità «vergini», quelle scoperte di recente o ancora in fase di esplorazione dove gli ambienti e le concrezioni sono intatte.

Gli altri, i contrari, si appellano invece alla libertà di esplorazione sotterranea, fidando nell'educazione dei «grottisti», che hanno sempre condannato qualsiasi forma di danneggiamento e imbrattamento degli ambienti sotterranei. E mentre i due fronti continuano a confrontarsi, la legge regionale di tutela delle grotte resta in attesa di essere riordinata.

«Purtroppo - spiega l'assessore regionale alla Pianificazione, Federica Seganti - il nuovo Piano territoriale regionale sta assorbendo

ogni energia. Ma il riordino della legge di tutela degli ambienti ipogei resta in calendario, e senz'altro la norma sarà varata entro la fine della legislatura».

«Ho già avuto diversi incontri - continua l'assessore - con i rappresentanti dei gruppi speleologici, e mi sono trovata di fronte a un mondo variegato e frammentato; del resto anche la stessa materia solleva qualche problema di competenza: non si sa bene fino a che punto è sport, scienza o tutela dell'ambiente».

E mentre la normativa di

tutela langue, nel mondo degli speleologi il raid alla «Grotta degli Orsi» riapre un antico dibattito. «In effetti - dice il presidente della Federazione speleologica, Franco Gherlizza - gli speleologi continuano a dividersi tra chi è favorevole alla chiusura delle grotte più importanti e chi invece resta contrario; ma al di là di ogni idea al riguardo, è un fatto che un furto come quello perpetrato alla Grotta degli Orsi ha dell'incredibile: è un danno gravissimo e decisamente da condannare».



p.s. La grotta Skilan, chiusa anch'essa per motivi scientifici

Oggi a Duino Il pittore Zigaina spiega Pasolini agli studenti del Mondo Unito

Letteratura e arte. Al Collegio del Mondo Unito oggi terrà lezione un docente poliedrico, Giuseppe Zigaina. In mattinata l'artista parlerà agli studenti di Pierpaolo Pasolini, sul quale ha scritto diverse pubblicazioni. Zigaina approfondirà il rapporto umano che li legava, la collaborazione con lo scrittore nonché la tragica morte di Pasolini, della quale Zigaina ha fornito una personale interpretazione.

Nel pomeriggio le lezioni si sposteranno al Laboratorio d'arte del Collegio, dove Zigaina parlerà della sua pittura leggendo anche alcuni brani, mentre gli studenti dipingeranno.

L'incontro è stato ideato dal presidente del Collegio Michele Zanetti, promosso dal professor Henry Thomas, docente di inglese e coordinatore delle attività artistico-creative, e coordinato dalle professoresse Paola Cosolini e Alessandra Giordano, docenti di italiano, e da Fabio Dose, insegnante di arte applicata.

Bus con Cattinara Dalle linee 37 e 48 una «circolare» per avvicinare periferia e centro

«Periferia più vicina al centro cittadino, un migliore collegamento con l'ospedale di Cattinara: ne consegue un minor utilizzo del mezzo di trasporto privato a favore di quello pubblico (e quindi meno traffico veicolare e meno inquinamento), ma soprattutto la consapevolezza che, dopo anni di battaglie, l'Altura, Raute ma anche l'intera cittadina potranno utilizzare un nuovo servizio bus, migliorato nel percorso e nelle frequenze».

Lo afferma in una nota Alessandro Minisini, consigliere comunale della Margherita nell'Ulivo, a proposito del progetto di trasformazione delle linee 37 e 48 (da Largo Barriera all'Ospedale di Cattinara), supportato da migliaia di firme di residenti ad Altura. Si tratta di una sorta di corollario destro e sinistro che rappresenta, precisa Minisini, un'importante innovazione nel sistema di trasporto pubblico cittadino, e che potrebbe fare da apripista a un ulteriore sviluppo del servizio offerto dalla Trieste Trasporti.

MUGGIA S'infiamma in Consiglio il dibattito, mentre viene rinviata la discussione sulla ristrutturazione del bagno Fincantieri

L'Ulivo: «C'è una gestione allegra del bilancio»

Il Patto di stabilità imponeva un tetto di spesa che il Comune nel 2001 non ha rispettato

MUGGIA In Comune il Nuovo Psi ha formato un gruppo consiliare autonomo

Bonivento si mette in proprio

Il consiglio comunale di Muggia ha da ieri un nuovo gruppo consiliare. Si tratta del Nuovo Psi, rappresentato dal consigliere Claudio Bonivento, che ieri in consiglio comunale ha motivato il gesto come una «scelta per migliorare il dibattito politico».

Autorappresentatività sì, dunque, ma non distacco dal resto della coalizione di maggioranza: «Non è una frattura con la Casa delle libertà, a cui il Nuovo Psi continua a garantire appoggio. Nelle dichiarazioni di voto sono i capigruppo a parlare, e la maggioranza ora ha una voce in più per migliorare la qualità del confronto con le opposizioni», ha detto Bonivento.

Non una mossa imprevista, in effetti, visto il tono



Claudio Bonivento

degli interventi di questo ex assessore ai Lavori pubblici nei confronti del resto della maggioranza, nella quale, ed è l'ultima sua esternazione, non si sentiva «rappresentato». E l'ha fatto notare, in un commento in aula, il capogruppo

dell'Ulivo Gianmarco Scarpa: «Il consigliere, causa i pochi voti di preferenza portati, pur essendo persona competente non ha potuto ricoprire nessuna delle cariche, spartite secondo altre logiche. Non ha lesinato critiche al modo di governare di questa maggioranza».

Questo nuovo gruppo, da tempo nell'aria, viene accolto favorevolmente dall'Ulivo, ed è considerato un primo passo per un vero distanziamento», ha detto.

Bonivento non parla di «distanziamento», ma comunque di una crescita: «È destino del Nuovo Psi partire con numeri esigui, ma puntare poi a crescere». È previsto l'arrivo di qualche «trasfuga»? «Non si hanno preclusioni per nessuno. Chi arriva è il benvenuto».

S. R.

Ieri in consiglio comunale di Muggia sono stati affrontati quasi solo adempimenti di routine. Per l'assenza del sindaco (per malattia) l'ordine del giorno è stato diviso a metà e argomenti come la relazione giuntale sui lavori di Caliterna, l'approvazione della variante 16 al Prg e la ristrutturazione del bagno Fincantieri slittano ad altre sedute, la prima già domani.

Non sono mancate però le discussioni. La prima proprio sul rinvio: «È una decisione unilaterale. Il gruppo dell'Ulivo non garantisce la sua presenza mercoledì e quindi si chiede almeno il rinvio della relazione su Caliterna», ha detto il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa. «Se non ci sarete, sposteremo solo quel punto», ha replicato il vicesindaco, Paolo Prodan (An).

Nella seduta di ieri, sono state affrontate alcune interrogazioni, approvati rinvi di convenzioni, ma il dibattito si è acceso sul Patto di stabilità 2002. Esso stabilisce un tetto massimo

di spesa corrente per gli enti locali, che il Comune, nel 2001, non ha rispettato, intendendo porvi rimedio quest'anno. Tuttavia, con alcune circolari, quest'anno è stato più volte cambiato questo tetto: «Si è deciso comunque di avviare fin da ora le manovre per rientrare nella spesa prevista, pur se la legge non è ancora chiara, e di adottare la normativa fra tre mesi. Si tratta di risparmiare sui fondi

L'assessore al bilancio Grotto (An): «Si è deciso di avviare sin d'ora le manovre per rientrare nella spesa prevista»

già disponibili e di accantonarli per il 2003. I settori di manovra potrebbero essere, cultura, istruzione, assistenza e personale», ha detto Maurizio Grotto (An), assessore al Bilancio. Scarpa, non ha lesinato

critiche: «Il Patto stabilisce un tetto di spesa per ridurre le tasse e ampliare le risorse. È grave che non sia stato rispettato l'anno scorso. Ciò testimonia una gestione allegra del bilancio - ha il non rispetto di legge - ha detto -. Non è chiaro se ora si vuole rispettare davvero, dopo che già alcune raccomandazioni dei revisori comandano non sono state ascoltate, e ora si parla di tagli senza precisare come».

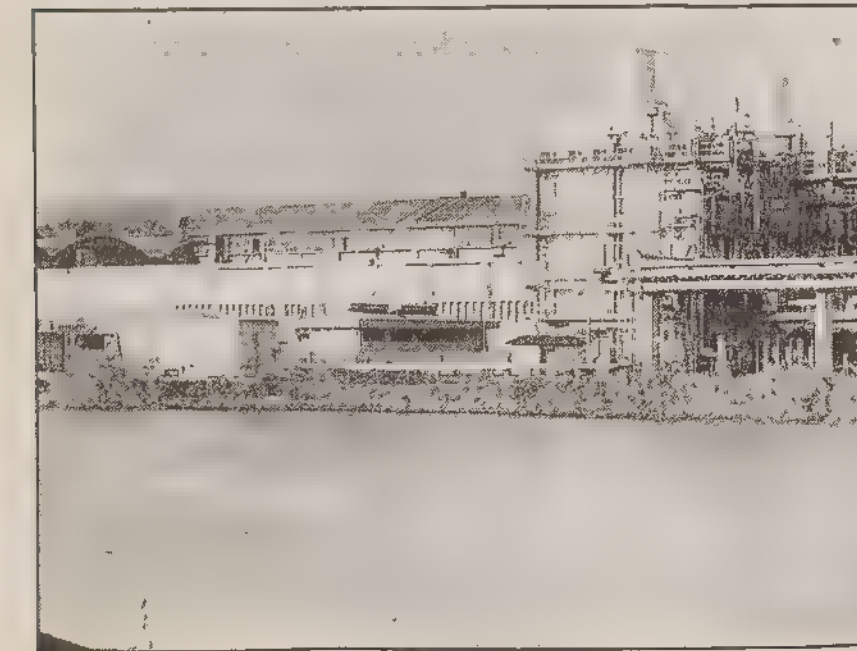
Grotto ha poi spiegato che nel 2001 nel computo delle spese correnti sono rientrati anche gli investimenti fatti con fondi di altri enti, che hanno quindi fatto superare il tetto stabilito. E stata poi accolta come «raccomandazione», e non come emendamento, una richiesta di Scarpa di impegnare formalmente il Comune a rispettare il Patto.

Domani, alle 15.30, proseguirà la seduta. Cassato, però, per problemi di «trocio di documenti», è quindi rimandata a data successiva, la discussione sulla ristrutturazione del bagno Fincantieri.

Sergio Rebelli

Si sono svolti invano un paio di tentativi di conciliazione all'Ispettorato del lavoro. per rivendicare i benefici della legge bisogna rivolgersi alla magistratura

Amianto, 90 dipendenti della Burgo ricorrono al Tribunale



Ricorreranno al Tribunale del lavoro una novantina di dipendenti della Cartiera Burgo che intendono ottenere il riconoscimento dei benefici della legge 257/90 sugli esposti all'amianto. Lo rileva una nota congiunta dell'Associazione nazionale pensionati (Anp) e dell'Associazione per i diritti dei lavoratori (Adl). Si sono tenuti invano infatti un paio di tentativi di conciliazione presso l'Ispettorato del lavoro.

Al primo incontro, svoltosi ancora in febbraio, era intervenuto anche il direttore

della cartiera, ma erano assenti i rappresentanti di Inail e Inps a causa di un disguido sulle «notifiche». Un secondo incontro si è svolto nei giorni scorsi. Non è intervenuta l'Inail. Questo ente però ha inviato alle parti una raccomandata fornendo una serie di considerazioni sull'argomento. Il responsabile dell'Inps, pur esprimendo comprensione per le giuste aspettative dei lavoratori esposti a tanti anni di convivenza con l'amianto, ha evidenziato che l'organismo da lui rappresentato «non ha poteri per agire -

secondo quanto rileva la stessa nota - senza prima una richiesta amministrativa da parte dei lavoratori in attività e aventi diritto».

L'avvocato Cesare Canzano, legale dell'Associazione nazionale pensionati e dell'Associazione per i diritti dei lavoratori, ha voluto mettere in evidenza un concetto già espresso in merito dalla Corte costituzionale. Ha cioè ribadito il fatto che è del tutto influente da parte degli aventi diritto al beneficio della legge 257/92 inoltrare richiesta amministrativa di riconoscimento dei benefici in quanto la leg-

ge stessa non prevede questo iter. «Al legale dell'associazione - secondo quanto rileva ancora il comunicato - non rimane che percorrere la via del Tribunale del lavoro per far salvi i benefici di una legge approvata proprio in difesa dei lavoratori esposti, anche indirettamente, all'amianto in qualsiasi settore lavorativo e produttivo».

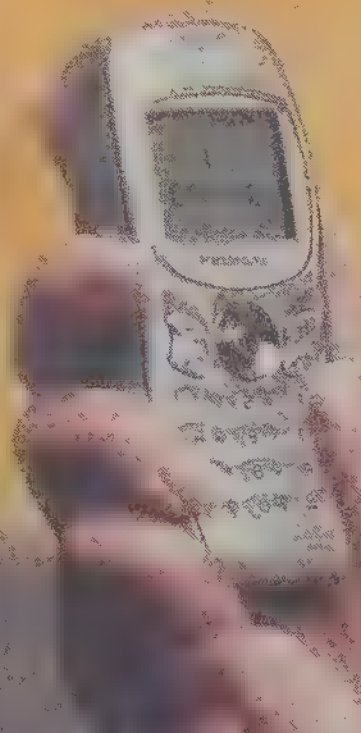
La questione riguarda prer l'esattezza 152 lavoratori della Burgo, 90 dei quali hanno fatto ricorso. I lavoratori hanno discusso della questione un paio di giorni orsono ad Aurisina.

APPARECCHI ACUSTICI
PHILIPS
D11-CIC
Apparecchi acustici digitali in miniatura, automatici
VENGA A PROVARELI GRATUITAMENTE presso:
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
UNICO CONCESSIONARIO PHILIPS PER TRIESTE
TRIESTE VIA XX Settembre 46 - tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30-12.30

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Mi sento entusiasta del mio cambiamento. Con l'**Offerta Telefoni** Omnitel Vodafone, fino al 30 marzo, tutti i cellulari costano **20 euro*** in meno e in più ho il **50% di ricarica gratis*** fino alla fine dell'anno. È il momento giusto per entrare nel mondo Omnitel Vodafone.

I cellulari Omnitel sono disponibili a partire da **89 euro***. Io ho scelto di cambiare. E tu?



Per ogni 20 euro di traffico voce effettuato nel mese dall'Italia riceverai nel mese successivo la ricarica gratuita di 10 euro.



continuaz. dalla 20.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A. CREDITEST Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata
tel. 0434/781111.
(A339)

GIOTTO
DOPO TEMPO
PRESTITO PERSONALE
PASSATI UNO L'ALTRO
DANTEO
tel. 040 772633

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 Uic 040. (FIL17)

FINANZIAMENTI immediata risposta 15.000/3.000.000 mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 euro
800-929291
FORUS
Prestiti e finanziamenti di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (C. 30007) - 0041/91/9731090.

OPPORTUNITÀ unica per un finanziamento immediato a tutte le categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno.

SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A3284)

ABILE dominatrice 166144729 Digiroma € 1.31 + IVA V.m. (FIL60)

ACCOMPAGNATRICE italiana intrigante disponibile pomeriggi serate 340/5910617 solo distinti inserzione sempre valida. (FIL47)

AMICHE in linea! Conosce chiama 899.100.540, solo 0,45 €/min. Mci. Marcona 3 - Mi. (Fil)

BELLISSIMA carabica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A3466)

DONNE 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.100.560 solo 0,45 €/min. Mci - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)

ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno 3484943993. (A3267)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1281839. (A3490)

PROFESSIONISTA 40enne triestina relax - rieducazione abbondantissima tel. 320/0306980 ogni giorno. (A3502)

RAGAZZE simpatiche cercano nuovi incontri! 899.100.503 solo 0,45 €/min Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 3339151341. (A3478)

Ti senti solo? Conosciamoci magari abbiamo molte cose in comune. Francesca. 340/2410032. (FIL37)

VORREI farti conoscere la via del peccato. Chiamami al 3485144454. (FIL52)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO; l'ideale per trovare l'anima gemella. 12 filiali presenti, consulto gratuito: 040/4528457 - 048/1537930. (A2791)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.



A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

CI SONO TANTI MOTIVI PER CUI FIAT PUNTO È LA PIÙ VENDUTA IN ITALIA. OGGI CE NE SONO DUE IN PIÙ.



COGLI l'attimo

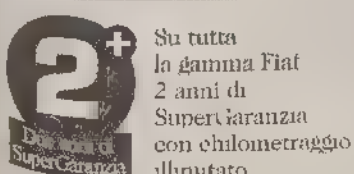
Su Fiat Punto un finanziamento in 36 mesi a tasso zero fino a **€ 6.200***
L. 12.000.000



Supervalutazione del tuo usato che vale zero di **€ 1.300**
L. 2.517.000

Fino al 31 marzo.

Vi aspettiamo presso le concessionarie e succursali Fiat.



www.buy@fiat.com

ORE DELLA CITTÀ

L'America italiana

Oggi alle 16.30 alla sala matrimoni, piazza Unità d'Italia, presentazione del libro edito dalla società Dante Alighieri «L'America che parla italiano» di Federico Guiglia, giornalista e scrittore.

Istituto di grafologia

Oggi assemblea dei soci dell'Istituto italiano di grafologia alle 16.30 presso la sede. Ordine del giorno: relazione morale e finanziaria del presidente, approvazione del consuntivo 2001 e del preventivo 2002, attività dell'istituto, varie ed eventuali. Seguirà un direttivo per la rielezione del segretario.

Escursionismo veloce

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2 (IV piano), per la serie «I soci presentano», Fabio Fabris del gruppo corsa in montagna della Sag, proporrà una proiezione di diapositive dal titolo «Correre in montagna - esperienze di escursionismo veloce». L'ingresso è libero.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale assemblea alle 20.30 presso lo StarHotel Savio. Ettore Campailla intratterrà i presenti con la conferenza «Le donne e l'harem».

Attività Pro Senectute

Giornata di chiusura del Club Rovi di via Ginnastica 47. Al centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle 16 a cura dell'Associazione «Amici del cuore» misurazione della pressione arteriosa ed il controllo cardiocircolatorio ai soci anziani. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30, con biblioteca aperta ai soci.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del libro di Viviana Facchinetti «Storie fuori dalla storia - ricordi ed emozioni di emigrati giuliano-dalmati in Austria».

Rieducazione al benessere

Il Studijski center - Centro studi Melanie Klein informa che il corso pratico per adulti sul benessere psicofisico inizierà domani alle 20 alla Società germanica di beneficenza, in via Corneo 15. Per informazioni e iscrizioni potete chiamare il 328/4559414 oppure scrivere a m.klein2002@libero.it.

La giusta alimentazione

Questa sera alle 17 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, tavola rotonda sulla corretta alimentazione organizzata in collaborazione con la sezione di Trieste della Lega contro i tumori.

Concerto spirituale

Oggi alle 18 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli si terrà un concerto spirituale in preparazione alla Pasqua. Verrà eseguito lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi. L'esecuzione, diretta dal giovane Lorenzo Da Rio e commentata dalla voce di Mariella Terragni, verrà eseguita dall'Ensemble giovanile studentesco e dal coro Clara Schumann diretto da Chiara Moro. Voci soliste: Giovanna Micheli e Mirjam Pachor. Possibilità di ampio parcheggio nel campo dell'oratorio.

Premio marketing

Presentazione del caso Philadelphia alle 14 di oggi alla Facoltà di scienze della comunicazione, piazzale Europa, edificio H3, 2° piano, aula 2B.

I proverbi delle donne

Heliopolis, centro studi internazionali, promuove un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sul tema «I proverbi sulle donne nella tradizione romanza-medioevale», relatore Livia de Savorgnan Zanmarchi, docente di linguistica e filologia romanza, università di Trieste; «I proverbi nella letteratura francese del 1600», relatore Luciana Allocchio, docente di lingua e storia della lingua francese, università di Trieste. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale dell'Heliopolis. Alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

ELARGIZIONI

- In memoria di mons. Luigi Carra nel X anniv. (22/3) dalle nipoti Soave e Marina € 51 pro Frati Cappuccini di Montezza.
- In memoria di mamma Italia d'Apolito Vadala per il VI anniv. (26/3) dalle figlie Elda e Rosetta € 25,82 pro Astad.
- In memoria di Giorgio Ferluga per l'anniv. (23/3) dalla moglie € 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Minuti per il compleanno (24/3) dalla nipote € 10 pro Centro tumori Lovenati, € 10 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Giuseppina Furlan ved. Panzera per l'anniv. (26/3) da Elda Nordio € 15 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria del caro amico Sergio Pison (23/3) da V.D. € 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara mamma Margherita ved. Timeus per il compleanno

Poesie in vernacolo di Laura Borghi Mestroni in un incontro alla galleria d'arte «Il Coriandolo»

Versi dialettali tra le acqueforti di Fontana

Tocco poetico di frizzante triestinità nello spazio d'arte «Il Coriandolo» diretto da Carla Guidoni, ove tra le acqueforti dell'ungarese Judit H. Fontana sono risuonati i versi dialettali di Laura Borghi Mestroni. Conosciutissima sin dagli anni '70 quando iniziò a scrivere poesie dalla personalissima velle, la Mestroni - laureata in giurisprudenza con specializzazione in diritto del lavoro - è autrice anche di numerosi articoli e brevi saggi alcuni dei quali sulla Trieste dell'800, e ha svolto attività in campo musi-

cale. Quattro raccolte di versi, da «Do rime de babezi» a «La vita xe un valzer», da «Paprika e morbin» a «L'allegria in cassette» del 1987 rimandano il ritratto di una poetessa ironica e scanzonata, mordace e sorniona, spumeggiante e comunicativa. Le mie poesie - ha precisato la Mestroni - sono scritte in un triestino popolare con qualche parola un po' pesante, e infatti la lettura

di alcune liriche ne ha dato conferma. «Son 7 anni che son sposada e xe stada una bidonada» suonano i versi de «7 ani dopo»; e ancora, dalla lirica «L'ajo»: «go senti che la mama de un mulo/per tignirghe lontan la putela/la doprava 'ssai aio in cucina». Poesie, queste della Mestroni, che attingono alla quotidianità, analizzano le più svariate situazioni, ove per lo più sono le donne ad esse-

re protagoniste: il tutto ammantato dalla spontaneità di un pungente e schietto verismo. Coinvolta da questo ironico «viaggio nell'universo femminile», la stessa Guidoni - triestina d'adozione, è nata e vissuta lungamente a Roma - ha letto alcune liriche, ma la sua scelta non poteva che andare all'amata Trilussa, con dei versi in cui vengono prese di mira le donne, la loro infedeltà, il loro calcolo, la loro doppiezza così ben camuffata. Ma le donne sono proprio tutte così?

Grazia Palmisano



Lega montagna

La Lega montagna Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza dal 22 al 26 aprile 2002 in Val di Ledro (Trentino) un corso base di orientamento. Per ulteriori informazioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040/639382, fax 040/362776, e-mail uisp.trieste@virgilio.it).

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari sono a disposizione per tutti i quesiti sul tema: alcol 100 domande-100 risposte. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato, sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattina tutti i giorni 10-12, pomeriggio lun. e ven. 17-19. E' attiva la segreteria telefonica 24 su 24 040/370690.

Gita a Budapest

Il Circolo Anspi della parrocchia di S. Teresa del B.G. (via Manzoni 22) organizza dall'8 al 16 aprile un giro turistico attraverso la «Vecchia Europa» con visite a Budapest, Vienna, Praga, le città di Kutna Hora, Ceske Krumlov, il castello di Konopiste. Chiusura iscrizioni oggi, tel. 339.5705170.

Scultura e disegno

L'Istituto G. Ferraris organizza nuovi corsi di disegno dal vero e di scultura nel periodo compreso tra aprile e maggio con orario serale. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria in via S. Caterina 7, telefono 040/632456.

CLUB ALPINO

● La Commissione gite della XXX Ottobre riprende quest'anno una sua vecchia tradizione: trovarsi fra amici per la seconda festa di Pasqua. Il programma della giornata è quanto mai semplice: una piccola escursione per chi vorrà muovere un po' le gambe prima di ritrovarsi a festeggiare Pasquetta con la tradizionale colazione della scampagnata. Si partirà per Basovizza con il bus 39 delle 8.20 e da qui si andrà, passeggiando fra i boschi, al confine di Pesek. Passato il confine, la comitiva potrà dividersi fra coloro che vorranno camminare un po' e coloro che preferiranno giungere al posto di ritrovo con scarso impiego di forze. I primi dal vicino villaggio di Nari-

Le escursioni di Pasquetta sul Carso e in Val Rosandra

rec (487 m), passando sopra la valletta di Vrhopolje, saliranno al Monte Videz (664 m), poi il Polanscek (687 m) e l'Ograda (701 m) e infine il Castellaro Maggiore, che domina tutto il Carso triestino. Con breve discesa giungeranno a un edificio fra il bosco, dove intanto saranno giunti anche coloro che avranno scelto di far meno fatica. La scampagnata di Pasquetta inizierà circa alle 14 e durerà oltre due ore. Ritorno: in circa mezz'ora si arriverà al confine, poi passeggiata per i campi per raggiungere Basoviz-

za. Bus per Trieste alle 16.10, 17, 17.50, 18.40. Arrivo dopo 20 minuti. E' assolutamente necessaria l'adesione preventiva che deve giungere al Cai XXX Ottobre (via Battisti 22, telefono 040/3474534 dalle 18 alle 20) entro giovedì 28 marzo.

● La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, riprende quest'anno la vecchia consuetudine di raccogliere in Val Rosandra nella giornata di Pasquetta, tradizionalmente dedicata alle gite fuoriporta, i propri soci per un momento d'incon-

tro e di aggregazione. Organizza quindi il Lunedì dell'Angelo un'escursione in Val Rosandra sino all'ex casello ferroviario ora intitolato a Gabrio Modugno e donato alla Sag dalla famiglia. Si raggiungerà Basovizza con mezzi pubblici da dove ci si incamminerà alla volta della Val Rosandra passando per il Monte Cocussio e il Monte Stena. L'appuntamento all'ex casello è previsto per le 14.30, anche per i soci che non fossero in grado di partecipare all'escursione. Dal casello si scenderà a Bagnoli per far quindi ritorno in città con l'autobus della Tt. Informazioni e prenotazioni (obbligatorie per il ristoro) in sede, in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Mostra di Trevisan

Chiude domani la mostra personale di pittura dell'artista Elisabetta Trevisan, allestita presso la sala espositiva dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.

Movimento arte intuitiva

Domani alle 21 all'Amirbar di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva riceve soci, amici e simpatizzanti per una serata dedicata alla potenza simbolica dell'immagine e alla forza evocativa della parola. Vi saranno interventi dialettici, lettura di poesie, improvvisazioni musicali. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 347/4144812.

Assemblea all'Alpina

La Società Alpina delle Giulie informa i propri soci che domani alle 18.30 nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, si svolgerà l'assemblea straordinaria per modifiche statutarie. Seguirà l'assemblea ordinaria.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, domani alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, I.p.) il regista Ugo Amodeo parlerà su «Le tradizioni pasquali triestine». Letture di Luciano Volpi.

Disabili adulti

Il consiglio direttivo dell'associazione di volontariato per disabili adulti «Il cenacolo» Onlus, invita i soci e i simpatizzanti a partecipare all'assemblea generale ordinaria che si terrà oggi alle 17 alla cooperativa «La guercia» in corso Italia 10 (secondo piano). Per informazioni tel. 040/634232.

Alimentazione corretta

La mostra «Alimentazione e salute» oggi, domani e giovedì avrà luogo nella sala del Circolo culturale Generali, orario 9.30-19.30, collaborazione di Liliana Ulessi.

Coped Camminatrieste

La Coped conferma la visita e gli incontri in programma a Fiume e la visita guidata della città di Veglia per venerdì 5 aprile. Ancora previsti: Coped-Camminatrieste, via Foscolo 7, 10-11.30 martedì e 17-19 giovedì, telefono 040/762674.

Marinai d'Italia

L'Associazione nazionale marinai d'Italia si riunirà alla radice del molo Audace giovedì 28 marzo alle 9.45 per ricordare i marinai caduti il 28 marzo 1941 nella battaglia di capo Matapan. Tutti i marinai in congedo e soci Anmi, parenti e amici dei caduti sono invitati a presenziare alla commemorazione.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Trieste comunica che sono in visione nella segreteria due avvisi di selezione per personale medico, da assegnare uno al presidio di pronto soccorso estivo e uno al presidio di guardia medica turistica del Comune di Lignano Sabbiadoro.

Centro Aba

L'Abba è un'associazione senza fini di lucro, impegnata nell'assistenza e nell'informazione nel campo dell'anorexia, della bulimia e dei disordini alimentari. Il Centro associato Aba di Trieste è in via XXX Ottobre n. 3, è aperto mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 19.30, tel. 328.8726996. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero verde 800165616 oppure visitare il nuovo sito www.bulimianoressia.it.

Compagnia portuale

Lo Spi-Cgil comunica a tutti i pensionati della Compagnia Portuale dal 1° agosto 2000, interessati al pagamento della Cig dell'ultimo periodo lavorativo, a presentarsi con la massima urgenza presso la Segreteria della Compagnia portuale in piazza Duca degli Abruzzi 3 per validare e quindi confermare l'intero periodo di Cig spettante.

PICCOLO ALBO

Smarrito il giorno 22 marzo le 17.45 e le 18.45 in corso Foro Ulpiano cellulare Samsung di colore bluette. Al valore commerciale € 100, con un valore affettivo. Per informazioni al 0432/928081 oppure al 3474265200. Grazie. Proprietario ricompensa.

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DELLE LIBERETÀ

Le lezioni di oggi

Università della Terza età di Trieste «Danilo Dobrina», sede via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Le iscrizioni continuano in sede, con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Educazione motoria, via Economo n. 5: martedì e venerdì 8.30-9.30. Alla direzione corsi sono aperte le iscrizioni per: portateci le vostre poesie o i vostri racconti, ne faremo una pubblicazione - scade il 29/3. Oggi per i prenotati alla visita con il Colla al Museo di storia naturale «Entomologia dietro le quinte», ritrovo alle 10 davanti al museo, in piazza Horis. Aula A, 9.15-10.05, de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10.10-10.50, I. Schneller: tedesco II corso; 11-11.50, I. Schneller: tedesco III corso.

so. Aula C, 9-12, S. Renco: disegno. Aula D, 9-10.50, A. Filippi: fiori di nylon; 11-12.30, G. Del Bianco: tombolo. Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbida: teatro Verdi - Manon; 16.35-17.25, C. Tacca: i tappeti tribali - conclusione corso; 17.40-18.30, M.G. Rutteri: conferenza in preparazione alla visita alla mostra «Alfred Sisley poeta dell'Impressionismo» allestita a Firenze. Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: francese II corso; 17.40-18.35, E. Sisto: francese III corso. Aula C, 15.30-16.20, E. Sisto: francese I corso. Aula D, 16.35-18.30, m. U. Amodeo: recitazione e regia. Le lezioni di oggi dell'Università delle Libertà - Auser 2002. Festività pasquali - scuole chiuse dal 28 marzo al 2 aprile. Le lezioni riprenderanno mercoledì 3 aprile. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1, conferenza a ingresso libero: «Tecniche di autoeduca-

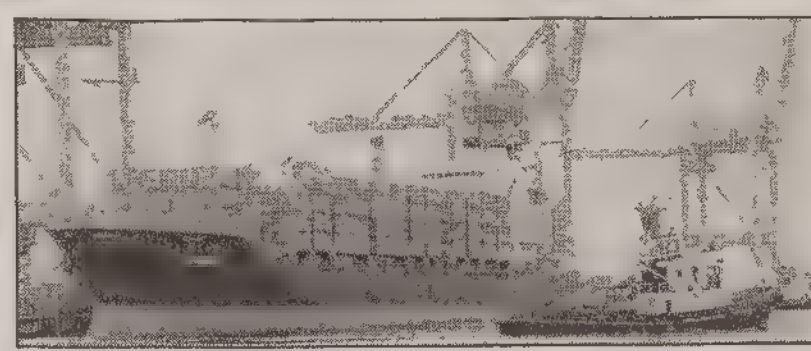
zione per la terapia dell'ansia», relatore dott. Fabio Burigana, ore 18. Ore 15-16 El dialeto triestin nel parlar e nela musica (Gerolini); francese I (Trovato). Ore 15-17 Impostazione vocale (Botta); Carso triestino (Sfregola). Ore 15.10-16.40 Inglese III (Vaccari). Ore 15.30-18.30 Disegno e pittura I e II (Girrolomini e Rozmann). Ore 16-17 Diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); Francese II (Trovato). Ore 16.30-17.30 Sloveno II (Raubert). Ore 17-18 Ascolto della musica A e B (Meriggi); L'Italia e l'Europa verso nuovi obiettivi (Mannino). Ore 17-19 La scuola del mangiar bene (G. De Vonderweid) sospeso. Ore 18-19 Islam (Ujich). Piscina Alta, via Alpi Giulie 2/1: ore 14-15 Aquagym (Furlan Veronese). Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano: tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

FARMACIE

Dal 25 al 30 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635254; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454. Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/3	01.00	Bs GOTLAND SPIRIT	Novorossiysk	Slot
26/3	07.00	Mi SEA LEADER	Capodistria	VII
26/3	08.00	Tu UN PRENS	Kumport	31 A
26/3	08.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
26/3	10.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
26/3	12.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
26/3	14.00	Le FM SPIRIDON	Beirut	rada
26/3	20.00	Is ZIM KOREA	Venezia	VII
26/3	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	VI
TRIESTE - PARTENZE				
26/3	02.00	It ADRIA BIANCA	Venezia	VII
26/3	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	haem.
26/3	14.00	Ct NEWBUILDING 422	Spalato	Atsm.
26/3	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
26/3	14.00	Ac SUNRISE	ordini	46
26/3	18.00	Gr CAPT GEORGE L.	ordini	Afs.
26/3	20.00	Tu UN ADRIATIK	Istanbul	31
26/3	20.00	Ma BEVERLY	ordini	S.L.
26/3	21.00	Mi SEA LEADER	Venezia	VII
26/3	22.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47

TRIESTE TRASPORTI			
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste			
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.77951			
Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE			
Orari dal 16 settembre 2001			
FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
12.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria			
MUGGIA - lato interno diga foranea			
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70 - L. 5,22		
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 - L. 9,68		
Bicicletta	€ 0,55 - L. 1,06		
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 - L. 16,55		
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 - L. 39,88		

Al Teatro Miela uno spettacolo innovativo patrocinato dall'assessorato all'Educazione

La scuola è tutta in una fiaba

Lezioni di narrativa per i più piccoli con il «Bobo Show»

Si può imparare giocando. Questa la lezione degli «Amici di Bobo Show», compagnia andata in scena al Teatro Miela con uno spettacolo sostenuto dall'assessorato all'Educazione e condizione giovanile. Sul palco Andrea Andolina prepara i giovanissimi spettatori all'entrata di Bobo, protagonista pennuto (voce e movimenti di Valentina Burolo) in una di ironizzare su tutto, a partire dal presentatore. Lo scopo è garantire un'ora di puro divertimento, sessanta minuti di leggerezza all'insegna delle favole. La lezione del giorno è proprio la dinamica della fiaba, illustrata anche dai tanti disegni dei bambini appesi intorno alla platea. Interagendo con i piccoli spettatori, Bobo & Company indaga sulle leggi grammaticali della narrativa. Cosa è importante in un racconto favolistico e cosa non lo è. Non importa lo spazio e il tempo, ciò che conta sono i personaggi, azioni, magie, ostacoli a lieto fine. Insomma una piccola lezione da morfologia proppiana, a patto che nulla scivoli in pedanteria. Ecco allora i pupazzi di Burolo (ideati da Magda Martini nella colorata scenografia di Massimo D'Amore) guidano le azioni dei bra-

vo Andolina, dove, per esempio, a Cenerentola possono anche puzzare i piedi mentre Cappuccetto Rosso gira in bosco con lo scooter. Un po' di trasgressione alla Roal Dahl, padre di spettacoli e fiabe formato bambino (e non adulto), capaci di interagire con i giovanissimi proponendo proprio ciò che ai bambini piace: una vivace trasgressione alle regole e regolette degli adulti.

E intanto si impara la struttura della fiaba, l'importanza della musica, il colore dei personaggi. Danno una mano Biba, fidanzata di Bobo, il topo Pit, Dorillo il cocodrillo e la rana Fiocobella. Se c'è un principe che entra in scena, lo fa dicendo un «buonasera» di popolari spot pubblicitari e se le formule magiche non funzionano è perché al posto di una zucca c'è una melanzana. Risultato? Bambini attenti fino alla fine (effetto non facile da raggiungere) e chiusura del sipario a malincuore. Lo spettacolo, che si potrà acquistare anche in video, replicherà il 10, 11 aprile e 6 maggio, mentre da aprile «Bobo e i suoi amici» comparirà anche su Raitre regionale con una piccola striscia per ragazzi.

Mary B. Tolusso



Spettacolo e didattica di scena al Teatro Miela.

Ristampato in occasione del centenario il volume che ricostruisce le vicende della piccola ferrovia

Un secolo di «Parenzana» nelle pagine di Roselli

Nel 2002 si celebra il centenario dell'inaugurazione della ferrovia Trieste-Buie-Parenzo, la «Parenzana». La piccola ferrovia venne attivata il 2 aprile 1902 e i treni impiegavano più di sette ore a percorrere i 123 chilometri della linea alla velocità di 25 km all'ora circa, dalla stazione di Camponovo di Trieste a Parenzo via Buie, con ben 35 fermate. Si pensi che dopo la chiusura della linea ferroviaria istriana, venne istituito un servizio di autocorriere che impiegavano tre ore per percorrere la stessa distanza!

La conformazione della penisola istriana, a salite e discese, rese difficile la costruzione della linea che risultò tutto un succedersi di curve, rendendone di conseguenza problematica e antieconomica la gestione e la conseguente inevitabile fine. L'ultimo treno, infatti, percorse l'Istria il 31 agosto 1935.

Nonostante la lentezza e i diversi incidenti avvenuti lungo il suo tracciato, la «Parenzana» era assunta quasi a simbolo dell'Istria di cui collegava i piccoli villaggi dell'entroterra con la costa e con Trieste.

Per renderci veramente conto di cosa rappresentava la «Parenzana», non ci sarebbe niente di meglio che effettuarvi il viaggio. Purtroppo ciò è possibile soltanto con l'immaginazione e a questo scopo ci aiuta in modo determinante il libro «Cara Parenzana» di Giulio Roselli che l'Editore Fachin di Trieste ha ristampato con la partecipazione dell'Unione degli istriani, in occasione della ricorrenza dei 100 anni dall'inaugurazione della «Parenzana».

Della ferrovia istriana oggi sono rimaste alcune stazioni, i viadotti, le gallerie e alcuni tratti della massicciata. Della rivitalizzazione della «Parenzana» si parla già da diversi anni, ma sul vecchio tracciato non passerà più la sbuffante locomotiva, esso sarà adattato a pista pedonale e ciclabile: anche questo un modo per evitarne la completa sparizione. Nell'occasione l'Unione degli istriani ha programmato la proiezione del documentario di diapositive, curato da Rino Tagliapietra. La proiezione avrà luogo lunedì 8 aprile, alle 16.30, con replica alle 18.30 nella sede di via Pellico 2.

Concorso scolastico Giornalini per l'Unesco

Un giornalino per un dialogo interculturale è il titolo del concorso bandito dal Centro Unesco di Trieste riservato agli alunni di ogni ordine e grado. L'iniziativa intende favorire e approfondire il dialogo interculturale, e far conoscere meglio le finalità e le iniziative dell'Unesco soprattutto in relazione ai temi della cultura della pace, dei diritti umani e della tolleranza. Il termine per la presentazione dei lavori scade il 30 marzo.

Inaugurata all'Aquario marino la rassegna sui pesci fossili del Museo civico

Ittioliti, impronte dei mari arcaici

In esposizione gli esemplari più preziosi trovati nelle nostre zone

È stata inaugurata all'Aquario civico la mostra Ittioliti - pesci fossili nelle collezioni del Museo civico di Storia naturale di Trieste, rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune con un duplice scopo. Da una parte la valorizzazione del cospicuo patrimonio di reperti conservati dal Museo civico di Storia naturale, dall'altra le offerte dei supporti didattici che i visitatori in generale, e soprattutto le scuole, dimostrano di apprezzare, ricorrendo all'organizzazione di un'affluenza record.



L'inaugurazione della mostra sui fossili all'Aquario.

realizzare un continuum tra le esposizioni vive dei pesci custoditi nelle vasche dell'Aquario sottostante e i loro austeri antenati, disposti ordinatamente nel piano superiore per la nuova rassegna. I fossili di centinaia di pesci, conservati si mirabilmente nel cuore della pietra, sono stati esposti in diverse nicchie tematiche. Poster illustrativi e altre documentazioni aiutano i visitatori a ricostruire habitat,

quasi interamente con le collezioni di fossili del Museo e alcuni altri esemplari forniti da Stonage - i diversi esemplari pietrificati sono stati ordinati secondo un ordine cronologico. Si inizia con l'esposizione dei pesci rinvenuti a Comeno (sul corso sloveno) per continuare con quelli di Redipuglia e Fogliano. Uno spazio considerevole è stato riservato ai voraci predatori e agli altri organismi di Bolca (Trentino).

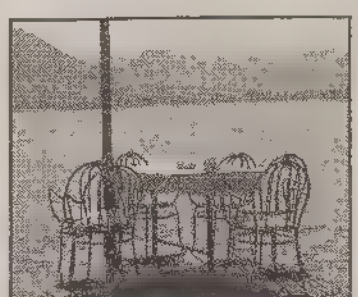
L'ultimo importante ritrovamento in ordine di tempo - risale al 1989 - è quello di Trebbiano. Durante i lavori per la realizzazione del tratto della grande viabilità, sono stati rinvenuti diversi fossili, sicuramente preziosi perché unici. Integrano l'esposizione anche dei reperti provenienti dal Libano, venduti da un marinaio al Museo di Storia naturale agli inizi del '900. A conclusione dell'allestimento, gli Ittioliti provenienti da Taranto, i più recenti di una rassegna che comprende dei veterani degli oceani vissuti 90 milioni d'anni fa.

Nella mostra - composta

Il Circolo della stampa carrellata di immagini di Elisabetta Rixsi Rosati

La Grecia rivive in cento scatti

Al completo al Circolo della stampa in occasione della presentazione di una carrellata di immagini «La Grecia in cento scatti» realizzata da Elisabetta Rixsi Rosati. Un'emozionante viaggio nella terra di Omero, così come è stata descritta da Henry Miller nel suo romanzo «Il colosso di Marussi» (1941) in cui illustra un suo soggiorno in Grecia alla vigilia della seconda guerra mondiale e quale la Rixsi si è ispirata nello scattare le immagini. Con il poeta Giorgio Seferis e il pittore Giorgio Katsimbalis, Miller intraprende un tour della Grecia e, letteralmente estasiato dalla luce che avvolge e penetra ogni cosa, afferma nel suo libro «il paesaggio è uno dei più appaganti, dei più mirabili che la nostra terra ha da offrire».



ni di caratteristiche dimore greche, vestigia di mura e teatri, reperti archeologici, spettacolari tramonti, hanno sottolineato, contrappuntati anche dalla lettura di alcuni versi di poeti greci da parte di Teodori Cosmidis, quanto scritto dal Miller, «Solo apparentemente la Grecia è un paese senza importanza, in realtà è ancora il centro del mondo, la sorgente spirituale di tutte le nazioni».

Fulvia Costantinides

Associazione Insieme-Avi

Habitat a tutela dei più bisognosi

Nella nuova sede del progetto Habitat - salute e sviluppo della comunità - in via Lorenzetti 60, nel rione di San Giacomo-Ponziana, si è svolto un incontro sull'attività promossa dall'associazione Insieme-Avi, che riunisce in un'unica Onlus tutte le associazioni di volontariato laiche e religiose del territorio. Il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita dei residenti. La sede sarà gestita dall'Azienda Servizi sanitari, Distretto 2, Uot 2 servizi sociali del Comune, Ater, dalle associazioni di volontariato attive nel consultorio dell'anziano e dalla cooperativa «La Quercia».

Campagna educativa

Pace e armonia si raggiungono con la meditazione (e con i giochi)

L'Associazione culturale yōgi-Armonia organizza nel Friuli-Venezia Giulia la campagna «Pro Pace e Armonia», serie di avvenimenti culturali ed educativi che faranno da preludio al 2° Congresso internazionale di meditazione e preghiera «dalla Speranza alla Pace» che si terrà a Noale (Venezia) del 3 al 5 maggio 2002. Il fulcro dell'iniziativa sarà rappresentato dalle «Giornate della Pianta della Pace», dove, su opportuni banchetti, saranno proposte in offerta varie piante officinali. Il tutto corredato da esibizioni di artisti di piazza (mimi, suonatori, mangiafuoco etc.). A Trieste, nei primi due sabati e domeniche dei mesi di aprile (6-7 e 13-14) i banchetti si troveranno in via della Torre, piazza della Borsa, al centro commerciale «Il Giulio», in largo Barriera, viale XX Settembre e a Opicina. A Muggia, invece, in piazza del Duomo. Le manifestazioni saranno aperte dal concerto «Pro Pace e Armonia» che si terrà sabato 6 aprile a partire dalle 17 all'Auditorium del Palazzo Revoltella di via Diaz 27.

Alessandro Ravalico

Mostra dell'artista italo-cinese al Lloyd Adriatico di via Locchi

Profumi del lontano Oriente nei pannelli dorati di Qing Yue

Di raffinata ispirazione etnica è la mostra allestita fino al 29 marzo presso la sede dell'Agenzia del Lloyd Adriatico Bossi e Viatori di via Locchi 19/A dall'artista italo-cinese Qing Yue, il cui nome, tradotto, significa «Luna chiara».

Profumo d'Oriente si respira nella sala dell'esposizione, allestita in collaborazione con l'Accademia United Nations of the Arts, dove una sequenza di pannelli dai sottili bagliori dorati, argentei e ramati ci porta echi di una civiltà e di una cultura lontane, i cui draghi e le cui icone ispirate al tema della natura, sono spesso ammantate di un sottile velo di mistero. Realizzate in formato di cm 140x26, le opere alludono con gentilezza alle antiche pitture, alle grafiche e alle poesie cinesi, spesso stilate e realizzate su seta o su carta di riso.

Figlia di un ufficiale della marina mercantile italiana e della discendente di una famiglia delle nobiltà mandarina, Qing Yue, nata a Macau, funzionaria delle Nazioni Unite a Trieste, ha il dono naturale della grazia.



«China Pizza», una delle opere esposte di Qing Yue.

zia e dell'eleganza: la stessa che trasfonde nelle sue opere, le quali raccontano, anche attraverso titoli suggestivi, la forte simbiosi con la natura, l'armonia degli elementi e l'equilibrio delle energie, che caratterizzano molteplici aspetti della cultura cinese. E che Qing Yue rivela nel suo abile operare, in bilico tra arte e artigianato d'arte: silhouette di pesci, cavalli, uccelli, grilli e altri soggetti sono rivisitati attraverso xilografie reinterpretate mediante matrici plastiche incise a mano e ripetutamente stampigliate su tele di grandi dimensioni o su materiali traslucidi e lussuosi. Un grande kimono dorato e nero rappresenta infine il vero coup de théâtre di una mostra che, nel coniugare la tradizione culturale

le di paesi lontani con il linguaggio dell'arte contemporanea occidentale, sottolinea con discrezione l'aspetto a volte inaspettata internazionale della nostra città.

Marianna Accerboni

Incontro con Pietro Spirito organizzato da Duchi d'Aosta dagli Amici del Caffè Gambrinus

Va di moda la Storia tra romanzo e reportage

«Il destino è la politica», aveva detto Bonaparte, ossia la storia delle nazioni è determinante per quella degli individui. Riflessione che, con un salto di pensiero, ha fatto la grandezza di nomi quali Scott, Manzoni, Stendhal, Balzac, Zola, insomma di chi ha proposto in letteratura un nuovo protagonista: la Storia. Romanzo e storia, reportage e narrativa. Questa la conferenza dibattito organizzata dagli Amici del Caffè Gambrinus ai Duchi d'Aosta.

Ne ha parlato Pietro Spirito, giornalista, critico, ma soprattutto, come ha ricordato Fiandra, apprezzato autore. Da «Vita e sorte di Pierre Dumont» (Sellerio) a «Le indemoniate di Verzegnis» (Guanda) passando attraverso le «Cronache di una città vuota» (Theoria) e il «Baron Gautsch» (Lint) Spirito ha guadagnato lettori e critica, indagando proprio laddove la narrativa si fa storia (e viceversa). Non basta lavorare «su due tavoli, quello del giornalismo e quello della narrativa», come ha affermato l'autore. Di più convince l'impulso ad un'inquietante ricerca che vuole giungere a nuove forme d'espressione. C'è chi lo fa rivolgendosi a un telematico linguaggio futuro, chi invece, e oggi pare la nuova tendenza, interroga il passato: «Per la sua portata metaforica - sot-

tolinea Spirito - e per la possibilità di trovare un linguaggio che rappresenti quella storia». Per «Le indemoniate» sono stati usati ben dodici dizionari (dal 1700 in poi), ma non si tratta di un eccesso di forma: «La difficoltà - continua l'autore - è ideare una lingua evocativa, capace di calare il lettore in quella precisa epoca».

Incalzato da Valerio Fiandra, lo scrittore ha confessato la sua preferenza per ciò che può essere «reinventato», l'ambiguo rapporto tra cronaca e storia, realtà e finzione. D'altra parte in tutti i generi romanzeschi, psicologici o sentimentali e in molte altre possibili categorie, continuano a circolare gli schemi del romanzo storico, dove personaggi immaginari si muovono fra eventi realmente accaduti oppure personaggi storici vengono interpretati nella loro verità romanzesca (basti pensare al Ponzio Pilato di Bulgakov ne «Il maestro e Margherita»). Ma se per un momento si sospendono le questioni di «metodo» e si dimenticano le questioni di stile, rimane un obiettivo indispensabile perché la storia si faccia scrittura: un'identità che si cerca nella parola e che nella parola vuole recuperare un possibile ordine della realtà.

m.b.t.

Oggi al Cca

Difficile arte del restauro: come rinasce la città antica

Oggi il Circolo della cultura e delle arti organizza una conferenza su «La cultura del restauro: interventi urbanistici e identitari urbani». A trattare dei nuovi approcci di vivificazione e ristrutturazione dei centri storici e antichi della città sarà Maurizio Bradaschia, docente di architettura tecnica alla facoltà di Ingegneria, e assessore alla Pianificazione territoriale del Comune. La conferenza si terrà alle 17.45, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Introdurrà il presidente del Circolo Giorgio Tombesi.

Nel corso del dibattito saranno illustrate le problematiche connesse agli interventi di restauro e ristrutturazione urbanistica nei centri storici della città. Saranno portati anche vari esempi riguardanti la realtà di Trieste, come gli interventi di ristrutturazione di Città vecchia, e i progetti - finora mai realizzati - di riutilizzo dell'area del Porto Vecchio. Domani, sempre alle 17.45 alla Baroncini, appuntamento invece con l'opinista Marcello Veneziani e con Giulio Ercolessi che parleranno sul tema: «La cultura della destra nell'Italia del '900».

gr. pal.

Due mobilifici diversi

Chi vi scrive è il titolare del mobilificio «Mobili Stock» di Mariano del Friuli (Go), presente sul mercato del mobile da più di dieci anni. Stante la serietà del nostro operato sono venute a richiedere la pubblicazione di questo intervento non solo a tutela del nostro buon nome commerciale, ma anche per rispetto dei tanti clienti che ci hanno dato e, confidiamo, ci daranno fiducia negli anni a venire.

La risonanza avuta dai fatti che hanno interessato la società «Alle Rive Mobili da Stock» e la assonanza dell'insegna di quella ditta con quella della nostra azienda — dalla quale è stata, nostro malgrado, «copiata» — ci impone infatti di precisare come il nostro negozio di mobili sito in Mariano del Friuli non abbia nulla a che vedere con quello triestino, appunto protagonista delle vicende oggetto dell'attenzione della stampa.

Senza per questo voler giudicare chichessia, e sinceramente dispiaciuti per tutti quei clienti che dai fatti occorsi hanno tratto danni o disagi, ci preme dunque evidenziare come, anche nel nostro settore, esistano professionisti affidabili e come il buon operato di questi non debba subire discrediti o riflessi negativi conseguenti a fatti «eccezionali» ascrivibili a responsabilità di singoli operatori. Confidiamo perciò che questo intervento, contribuendo ad escludere qualsivoglia ipotesi di confondibilità tra la nostra impresa e quella oggetto dei citati fatti di cronaca, possa rassicurare la clientela in merito al perdurare, affidabile e professionale, della nostra attività.

Edi Fabris

Disponibilità dell'Autorità portuale

A seguito dell'articolo apparso il 24 marzo sul Piccolo (pag. 15 «Molo Settimo, la Cina se n'è andata») l'Autorità portuale precisa quanto segue. L'acquisizione del traffico Cosco, avvenuta a seguito di un interesse maturato nello scorso autunno dalla Cosco, è stato visto dall'Autorità portuale con entusiasmo per questo rafforzamento della sua politica nei confronti del Centro Europa. L'Autorità è tuttavia rimasta sconcertata per come certi ambienti triestini e in qualche misura lo stesso terminalista abbiano inteso, in più occasioni, contrapporre Cosco e il suo traffico alla società Lloyd Triestino (società che svolge il 60% dei traffici del Molo VII). Così si spiega perché, differenzialmente da quanto dichiarato da Augusto Co-

IL CASO

La pubblicità promette un'ora di chiamate locali gratuite

Inatteso «regalo» della Telecom

L'arrivo della nuova bolletta Telecom ha rivelato a tutti gli utenti cosa si cela dietro la pubblicità dell'ora gratis di chiamate locali. La raggiungevole cifra di 0,53 euro (1026 lire) a bimestre. E nient'altro. Un regalo notevole, non c'è che dire. Anche perché accompagnata da un sostanzioso aumento del canone che ha portato la quota fissa bimestrale (22,72+1,34+iva 20%) a circa 56.000 lire. Chi pensava di fare telefonate per un'ora, come descritto nella pubblicità, avrà ritrovato sulla bolletta il conto degli scatti alla risposta, che per la Telecom non rientra nell'ora «gratis». Insomma niente più che una elemosina da mezzo euro. Sarebbe ora che l'Authority cambiasse almeno pubblicamente visto che non è possibile cambiare gestore.

Franco Prisciandaro



sulich, l'Autorità portuale non sia stata neppure invitata alla presentazione ufficiale della nuova linea in occasione di una manifestazione promossa dal terminalista Tict (e ciò in contrasto alle regole tradizionali del mondo dello shipping).

Per quanto attiene al mancato sostegno della nuova linea, l'Autorità portuale ha confermato la propria disponibilità a porre in essere azioni positive identiche a quelle praticate a favore dei traffici di tutti gli altri vettori e che prevedono sconti sulle tariffe portuali a raggiungimento di determinati volumi di traffico (peraltro rivelatisi minimi nel caso di Cosco).

Non è pensabile che venga operata una discriminazione a vantaggio di Cosco e a danno di altri vettori tradizionalmente impegnati nel porto di Trieste come Lloyd Triestino, Msc, Zim e altri. L'Autorità portuale esprime sorpresa per l'affermazione secondo la quale in altri porti sarebbero praticati aiuti diversi dalle forme di sostegno sopra menzionate. Nel caso del porto di Trieste, con riguardo a una richiesta di contributo di 1,5 milioni di dollari su base annua (circa 3 miliardi di lire) — tanto più a fronte di un traffico che si è rilevato assai esiguo — l'Autorità portuale non ha potuto che negare tale sostegno in quanto all'evidenza in contrasto con le norme che regolano l'esercizio dell'attività economica e gli interessi del porto di Trieste. In conclusione la vicenda ora indicata prova che, anche a

livello locale, è opportuno che il sostegno anche pubblico, dato a iniziative giustificate solo dall'evidente crisi dei traffici (che aveva in quel periodo comportato il fermo di un numero elevato di navi senza contratto), sia dato con cognizione di causa e professionalità propria ad evitare speculazioni e strumentalizzazioni. L'Autorità portuale ribadisce inoltre la propria fiducia per il ruolo che il Lloyd Triestino e gli altri vettori impegnati a Trieste possono svolgere in uno scenario dell'immediato futuro al di là di ogni estemporaneità.

Ombretta Ricci
Ufficio stampa
Autorità portuale

Quei noti personaggi

Mi riferisco alla nota espressa sul Piccolo del 20 marzo dai signori Paolo Demetrio e Alberto Valente e concordo con loro in merito alla lacuna riscontrata nell'intervento del telecronista B. Pizzul sull'indimenticabile e fortissimo difensore alabardato Ivano Blason che ci ha lasciati nei giorni scorsi.

Desidero però anche, con l'occasione, fare una doverosa precisazione ai lettori sportivi e non e soprattutto ai mass-media (giornali e tv) che purtroppo sono spesso inesattissimi sull'aspetto anagrafico delle persone discusse e che continuano tutt'ora a definire come «friulani» alcuni campioni viventi, nati nella nostra regione, in

particolare Dino Zoff di Mariano, Fabio Capello di Pieve e lo stesso Pizzul di Cormons.

Questi noti personaggi sportivi non possono essere citati come friulani bensì isontini o goriziani, dato che sono tutti nati in comu-



Tanti auguri a nonno «Celo»

Tanti auguri a nonno «Celo» per i suoi 80 anni dai nipoti Martina, Valentino, Francesca, Camilla, Jacopo, Branca, Silvia e Marianna.

ni i quali fanno parte da tantissimi anni della provincia di Gorizia (Isontino) e non di quella di Udine (Friuli).

Mario Biancorosso

L'ottimo lavoro dell'Enpa

Scriviamo questa lettera per ringraziare pubblicamente la sezione di Trieste dell'Enpa per lo splendido lavoro che quotidianamente svolge, in modo discreto e silenzioso, in mezzo a noi, poche difficoltà con moltissima passione e professionalità.

Qualche anno addietro siamo state «adottate» da una gattina che, supponiamo, sia stata abbandonata nel nostro giardino da qualcuno senza cuore. Alcune settimane fa questa gattina è stata vittima di un investimento da parte di una vettura ed è stata raccolta, in condizioni a dir poco pietose, dai volontari zoofili dell'Enpa.

Abbiamo seguito da vicino le vicissitudini della nostra gattina ed abbiamo potuto constatare di persona quanto professionalità ed amore sia stata curata e, durante il lento recupero, monitorata dai veterinari e dai volontari zoofili durante la degenza nella clinica dell'Enpa.

Licia Musso
Diana Trivellin

Giovani illusi dalle promesse

Come docente di corsi gratuiti per venditori, ho trovato numerosi allievi prede di raggi agghiaccianti.

Mi riferisco all'organizzazione che vende contratti di telefonia fissa, la quale, sguinzagliati dei giovani, illusi da vane promesse, presso amici e parenti, trovano facili acquisizioni. Prosciugato in breve tale bacino di dragaggio, alienano il «colaboratore» con modi bruschi, per non dire brutali, ov-

viamente senza alcun compenso.

Quello che fa male è l'azzeramento dell'autostima del giovane e dell'associazione psicologica del lavoro = delusione = avvilimento, per cui è necessaria un'azione corroborante di fiducia e sicurezza, atta a ripristinare a livello accettabile il proprio ego. Sarebbe poi tanto difficile fornire i giovani, in attesa di un contratto che forse non arriverà mai, di uno stampato contenente un «minimo garantito giornaliero» che il presunto datore di lavoro debba sottoscrivere a garanzia dei suoi... intenti?

Dobbiamo forse aspettare di debilitare completamente i giovani figli delle classi sociali più deboli, oppure attendere che il fantasma di Cesare torni da Filippi?

Gianpaolo Bisso

Nomina sgradita

Così il signor Sgarbi non digerisce la nomina di Bonami alla direzione della prossima Biennale di Venezia, malgrado il fatto che la nomina fosse discussa e votata. E perché? Perché «a me non risulta alcuna testimonianza di alcuna natura».

Da quando i sottosegretari di Stato sono diventati oniscienti e tengono il diritto di dettare legge unilateralmente? Francamente, non saprei se Bonami sia stato il migliore candidato o no, ma quello che non digerisco io è la prepotenza di una persona che presenta una combinazione di posizione pubbli-

bicarsi qualche punto politico.

Francesco Bonami è Manilow Senior Curator del Museo di arte contemporanea di Chicago, membro dell'Advisory Board della prossima Carnegie International del 2004, membro del Permanent Board di Manifesta, è stato membro del comitato scientifico della prima Triennale di Yokohama nel 2001 e uno dei curatori di Aperto 93 alla Biennale di Venezia.

Fra le mostre curate da Francesco Bonami la seconda Biennale di Santa Fe, la biennale europea Manifesta 3, Unfinished History al Walker Art Center di Minneapolis, Examining Pictures alla White Chapel di Londra e al Museo di arte contemporanea di Chicago, Yesterday Begins Tomorrow al Board College per Curatorial Studies, Uniform: Order and Disorder a Pitti Immagine a Firenze e Moma/Psi a New York, Campo 6 alla Fondazione Sandretto Rebaudengo per l'arte (per il quale è pure curatore), è stato consulente curatoriale per la mostra sull'arte povera Zero to Infinity organizzata dal Walker Art Center e Tate Modern.

Francesco Bonami ha pubblicato Echoes: Contemporary Art at the Age of Endless Conclusion per Monacelli Press; Cream, la monografia di Maurizio Cattelan e di Gabriele Basilico, per Phaidon Press; Sogni/Dreams in collaborazione con Hans Ulrich Obrist. Ha inoltre collaborato con saggi e interviste per riviste e cataloghi di arte contemporanea.

Lucian Comoy

Progetto aberrante

Leggo sul nostro quotidiano, con immenso sgomento, l'articolo nel quale viene prospettata la costruzione di un centro commerciale nell'ambito del campo di sterminio di Auschwitz. Lo sgomento è maggiore e fa rabbrivire, al solo pensiero che la consorella Comunità ebraica del luogo non abbia, per il momento, sollevato una protesta a un simile progetto.

Bisogna tener presente che quel campo non era un sito di detenzione ma un campo di sterminio sistematico. Sterminio operato in vari modi: camere a gas, forni crematori, fuochi, fustigazioni a morte. Per cui quel sito deve essere equiparato a un cimitero, con tutte le sacralità previste, come per esempio per la nostra Riserva di San Saba, che fu, sì, un campo di smistamento, ma anche un campo di annientamento con il relativo forno crematorio.

Raffaello Camerini

Immondizie alla Tripovich

Vorrei richiamare l'attenzione del sindaco su quanto vedo molto spesso al ritorno dal lavoro: sulle scalinate della sala Tripovich ci sono molte immondizie quali sacchetti di plastica, cartacce, ecc. Non ritengo giusto lasciare passare questo comportamento incivile e mi domando se è possibile sanzionare coloro che lo fanno con una bella multa.

Consapevole che i vigili urbani debbano adempiere a numerosi compiti, non sarebbe comunque importante dare un'immagine più decorosa della nostra città anche ai turisti che escono dalla Stazione centrale?

Enzo Ambrosino

CHI ERA

Marcella Battig, maestra con l'hobby della scrittura

Divenne adulta a sei anni. Davanti alle macerie. Uscita dal rifugio antiaereo, venne respinta a casa, poiché le bombe avevano distrutto l'asilo che frequentava. Ma anche la sua casa era stata bombardata e Marcella Battig pensò poco per ritrovare mamma e fratellino. Poi gli eventi pian piano si normalizzarono e la vita continuò con gli impegni della scuola.

Fin da allora Marcella aveva deciso che da grande avrebbe fatto la maestra. Si diplomò all'istituto magistrale «Carducci» e poi le prime lezioni in colonia, in semiconvitti a Banne, in tanti piccoli paesi sparsi nel Friuli a fare supplenze, senza saltarne una per non finire in coda negli elenchi. Si sposò con Mario Manfio, diventò madre di Manuela e, finalmente, anche insegnante di ruolo. La sua vita era piena di af-



fetti, gli scolari, la figlia, gioiosi momenti di tempo libero con il marito con cui va a raccogliere fiori sul Carso e con cui recita nelle compagnie amatoriali. Per molti anni conducono insieme in notturna la trasmissione radiofonica «2M» (Marcella e Mario appunto). Ha l'hobby della scrittura. Nel 1999 si aggiudicò il premio del concorso di poesia dialettale, l'anno prima era stata tra i vincitori di un diploma di un concorso sulla tragedia delle folle. Tradusse in versi tristi tutte le opere di Verdi. Ora la sua penna è ferma: tante malattie hanno posto fine a una vita talora difficile che lei aveva saputo riempire di cose belle.



Un buon bilancio

Ho letto nei giorni scorsi che l'Acegas ha conseguito nell'ultimo anno degli utili straordinari e si ipotizzava la distribuzione dei dividendi agli azionisti. La notizia non può che far piacere in considerazione che la società della nostra città, tuttavia debba evidenziare uno stato di fatto ed esternare una severa critica.

I buoni risultati del bilancio sono maturati anche per merito di noi tutti in quanto abbiamo corrisposto una tassa per l'asporto delle immondizie e per la pulizia delle strade, che si è dimostrata ingiustificata se rapportata al disservizio ricevuto. Infatti le strade e i marciapiedi della città fanno letteralmente schifo ed offrono alla vista di abitanti e turisti un aspetto di degrado vergognoso. I bottini spesso straripano e le immondizie depositate all'aperto sono uno spettacolo poco edificante. Debbo purtroppo dire che a ciò contribuiscono anche dei cittadini che si comportano con scarso senso di civiltà. Invito quindi gli amministratori dell'Acegas a voler investire una parte degli utili per migliorare il servizio, intensificando gli interventi e aumentando il numero degli operatori ecologici in modo da raggiungere così uno standard di pulizia più decoroso.

Fabio Dominichini
consigliere comunale
Forza Italia-LpT

Impianti inquinanti

In riferimento all'inquinamento atmosferico e alla qualità dell'aria nella nostra città, non bisogna focalizzare gli interventi alla sola mobilità urbana, alle macchine, moto e mezzi vari, ma valutare tutte le componenti. Non trascurabile è l'inquinamento provocato dagli impianti di riscaldamento, alcune categorie, come la Confortigianato, si sono rese disponibili e hanno già sollecitato le amministrazioni pubbliche. Impianti con combustibili alternativi e caldaie ad alto rendimento e basse emissioni in atmosfera sono da promuovere e l'informazione e la promozione in tal senso devono essere, a mio avviso, prioritari e non secondari agli interventi, pur utili, che già le amministrazioni locali stanno portando avanti.

Giorgio Cecco
presidente il Commissione permanente della Provincia di Trieste (Ambiente)

Diritti acquisiti

Se le virgolette significano citazione testuale, vuol dire

devo pagare un altro euro per fare l'intervento. Ho pagato 22 euro per la visita di un minuto, ora devo pagare altri soldi per un intervento che durerà al massimo cinque minuti. Vi sembra possibile?

Dimitri Ferluga

50 ANNI FA

26 marzo 1952

● Serata d'onore e di congedo, con l'Amleto di Shakespeare, per il teatro di Trieste, con la sera al Verdi.

Compagnia di Roberto Ricci ed Eva Mauri. Fra gli altri interpreti: Luciano Alberici, Giulio Oppi, Roberto Ricci, Mercedes Brignone, Nando Gazzolo, Eda Valente.

● Stanno per cominciare le lezioni alla Scuola di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

● Sotto la direzione dell'attore Umberto Giordani, si è costituito un nuovo Gruppo di teatro, con la sera al Verdi.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Trionfo di Denzel Washington, Halle Berry e «A Beautiful Mind» nella settantaquattresima edizione dei premi

La notte degli Oscar si tinge di nero

L'Italia si consola con Scalia e «No Man's Land», prodotto da Fabbrica

Dopo l'11 settembre, ritorno al «politicamente corretto»

Imprevedibile, incorreggibile, carissimo Oscar. Imprevedibile perché, in questa edizione post-11 settembre, è stata contraddetta una regola aurea, per di più commerciale. Solo per la seconda volta negli ultimi 18 anni è accaduto che la pellicola con più candidature («Il Signore degli Anelli», con ben 13) non abbia poi vinto il premio per il miglior film dell'anno.

Incorreggibile Oscar, invece, perché questo premio (insieme ad altri tre principali) è andato a «A Beautiful Mind», un film buoiato incentrato sulle performance degli attori. Si è tornati quindi a quel tipo di statuina zuccherosa - spesso abbinata al binomio «genio & follia» di qualche personaggio ad handicap (ricordate «Rain Man»?) - che è sempre tanto piaciuta ai giurati dell'Academy.

Ma «A Beautiful Mind» - soprattutto un prodotto tipicamente yankee, e sta a questo aspetto l'atteggiamento rassicurante post-11 settembre appunto del premio al film di Ron Howard, onesto narratore di ottimiste mitologie americane.

Così è rimasto «confinato» nel box-office e nei premi tecnici il successo del «Signore degli Anelli», che è invece un capolavoro, un sogno realizzato, quel sogno di film emozionanti, spettacolari ma anche profondi, filosofici, inquietanti (come l'anno scorso «La tigre e il dragone»). Quel film che l'America non sa più fare, con pochissime eccezioni come «A.I.» di Spielberg, che è stato ignorato già dalle nomination. E sono stati sacrificati alla fine pure David Lynch e Robert Altman, di cui lo splendido «Gosford Park» ha ottenuto, però, un premio di consolazione per la sceneggiatura.

Molto «politicamente corretto», proprio in chiave di consenso interno con la comunità afroamericana (dopo i problemi con il mondo islamico) ci saranno i premi ai due protagonisti di colore Halle Berry e Denzel Washington.

tagonisti di colore Halle Berry e Denzel Washington. Ma l'onore «was» è stato salvato da Jennifer Connelly, che fa crescere d'intensità il suo film ogni volta che lei è in scena.

Carissimo Oscar, infine, perché «A Beautiful Mind» è, comunque, un buon film, che rielabora in maniera insolita il filone più amato dagli Oscar.

E se la vera storia di John Nash è quella di uno scienziato fuori dai canoni, che non si accoda ai rituali accademici, allo stesso modo il film contraddice il modello del «cinema sul genio» mostrandoci, senza sconti, la sua follia. E, poi, ci inganna con quelle immagini che, in un primo tempo, sembrano reali solo perché noi le vediamo, e che in seguito scopriamo appartenere soltanto alla «mente stupenda» di Nash (ma noi siamo chiamati a dividerle, e a condividere quindi il suo stato).

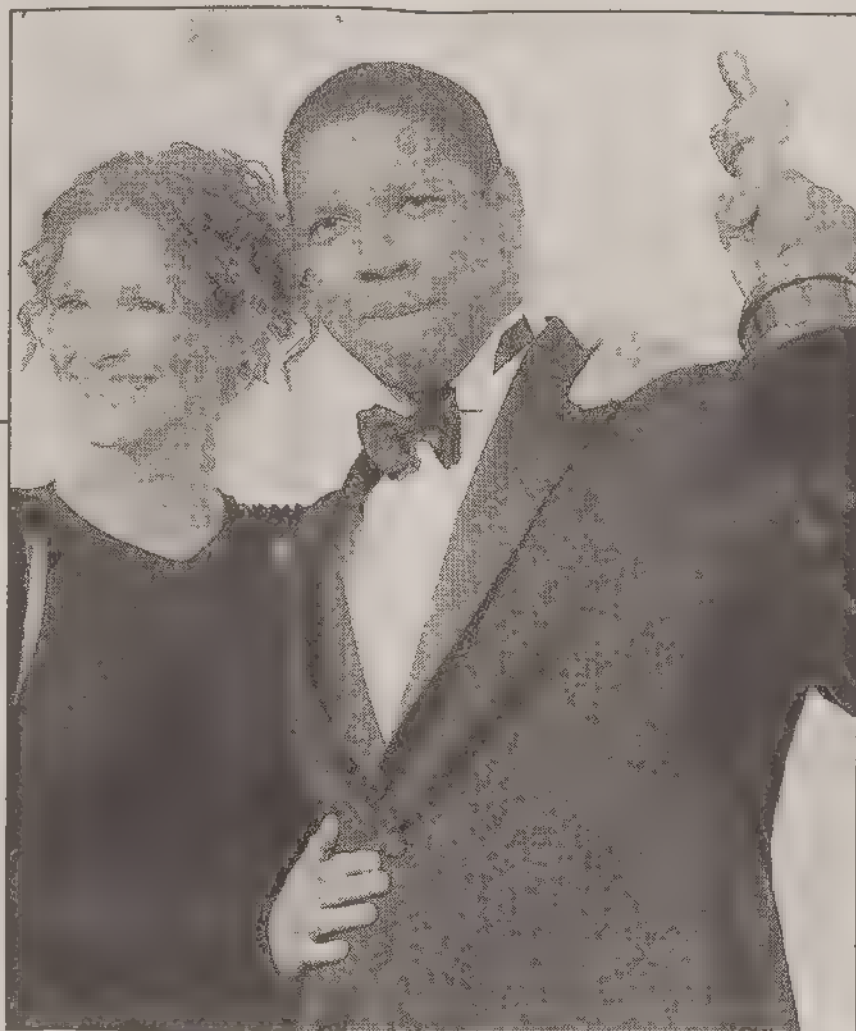
Una tecnica raffinata di sceneggiatura, questa, che avvicina «A Beautiful Mind» a quel cinema dalla doppia lettura e dai finali a sorpresa, tipo «Il settimo senso» e «The Others», che rappresentano l'ultima e più sofisticata frontiera del racconto hollywoodiano.

In questo contesto, e nella convinzione che comunque la più recente storia degli Oscar rimane la migliore (dal «Silenzio degli innocenti» al «Gladiator»), va inserito il meritato premio a «Shrek» nella nuova categoria del cinema d'animazione.

Una favola controcorrente, «estetica» e «politica», «dell'happy end», Paolo Luzzi

LOS ANGELES Questo l'elenco dei Premi Oscar assegnati nella 74.ma edizione.

- Migliore film: «A Beautiful Mind» di Ron Howard.
- Migliore regia: Ron Howard per «A Beautiful Mind».
- Migliore attore: Denzel Washington per «Training Day».
- Migliore attrice: Halle Berry per «Monster's Ball».
- Migliore attore non protagonista: Jim Broadbent per «Iris».
- Migliore attrice non protagonista: Jennifer Connelly per «A Beautiful Mind».
- Migliore film d'animazione: «Shrek».
- Migliore film straniero: «No Man's Land» di Danis Tanovic.
- Migliore sceneggiatura originale: Julian Fellowes per «Gosford Park».
- Migliore sceneggiatura non originale (adattamento): Akiva Goldsman per «A Beautiful Mind».
- Fotografia: Andrew Lesnie per «Il Signore degli Anelli».
- Montaggio: Pietro Scalia per «Black Hawk Down».
- Scenografia: Catherine Martin e Brigitte Broch per «Moulin Rouge».
- Costumi: Catherine Martin e Angus Strathie per «Moulin Rouge».
- Trucco: Peter Owen e Richard Taylor per «Il Signore degli Anelli».
- Sonoro: Mike Minkler, Myron Nettinga e Chris Munro per «Black Hawk Down».
- Effetti visivi: Jim Rygiel, Randall William Cook, Richard Taylor e Mark Stetson per «Il Signore degli Anelli».
- Colonna sonora originale: Howard Shore per «Il Signore degli Anelli».



Denzel Washington festeggiato da Julia Roberts.

l'ex miss e modella scoperta da Spike Lee in «Jungle Fever» che ha pianto come un vitello e, alla notizia del suo Oscar (il primo a un'afroamericana protagonista) sembrava più terrorizzata che contenta. Tanto che ha finito per smarrire la borsetta.

Poi, per fortuna, s'è ripresa. «Sono 74 anni che aspettavo questo momento», ha detto e ha ringraziato una sfilza infinita di gente. Denzel, invece, che, tessissimo, non faceva un sorriso dai tempi dello smacco di «Hurricane», s'è finalmente rilassato quando ha potuto metter le mani sul premio. «Ho dato per anni la caccia a questa statuetta - ha confessato - All'università se qualcuno mi chiedeva: che farai? rispondevo sempre: il miglior attore del mondo». Seguirò le tue impronte, lo prometto», ha concluso, rivolto a Sidney Poitier cui, autenticandosi, aveva appena consegnato l'Oscar alla carriera. «Prima di lui gli attori neri recitavano solo in parti che si potevano tagliare», aveva detto Denzel chia-

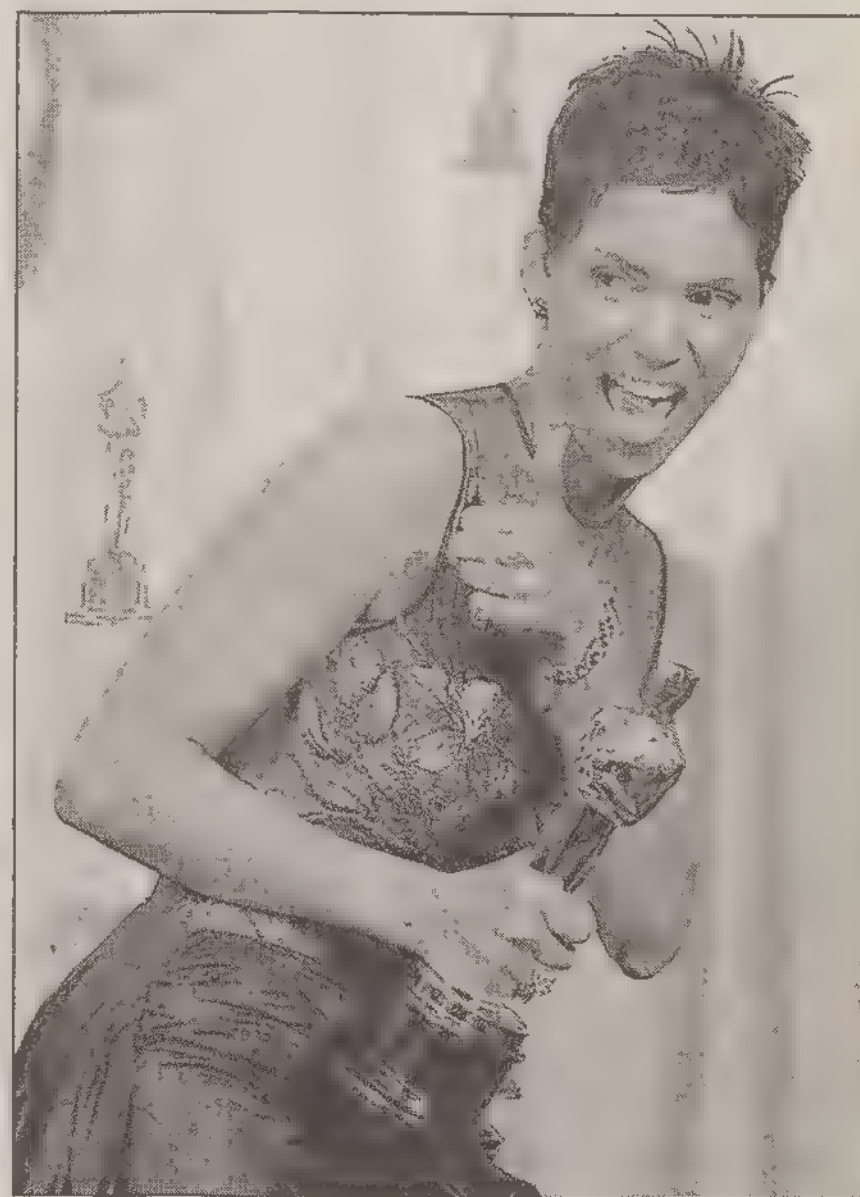
mandolo in scena insieme a Norman Jewison, che l'ha diretto ne «La calda notte dell'ispettore Tibbs».

«Sono arrivato a Hollywood a 22 anni - ha raccontato Poitier al pubblico di star in piedi, nessuno avrebbe pen-

ROMA C'è una coda polemica tutta italiana ad accompagnare la notte degli Oscar. Da Bangkok Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni culturali, ha inviato complimenti e auguri a Marco Muller, coproduttore per Fabbrica di «No Man's Land» di Danis Tanovic, miglior film straniero, e critiche a Franco Bernabè, presidente della Biennale.

«Come avevo detto - attacca Sgarbi - sarebbe stato meglio avere direttore della Mostra un vincitore di Oscar, come Marco Muller, che non uno straniero, come Moritz de Hadeln. Ma la miopia, la totale incapacità culturale e l'eterofilia di Bernabè hanno condotto a una scelta diversa che poteva, invece, coincidere col vincitore di un Oscar: mi dispiace non essere riuscito a promuovere il nome di Muller, che però, evidentemente, anche qualcuno altro apprezza oltre a me».

fa. ca.



La bellissima Halle Berry incoronata migliore attrice.

visto a sei anni, per cui voleva diventare un astronauta. E ha parlato della magia del cinema da festeggiare ora più che mai, come sana reazione alla ferita inferta all'America.

Ed è toccato a Kevin Spacey chiedere al pubblico in piedi un minuto di silenzio per gli americani, che hanno perso la vita l'11 settembre. Un evento che è riuscito a portare alla notte degli Oscar persino Woody Allen. Non ci aveva mai messo piede, nonostante le venti nomination e i due Oscar per «Io e Annie» e «Hanna e le sue sorelle». Ha presentato uno splendido clip con un montaggio di film ambientati a New York, che è stato uno dei momenti più belli della serata, insieme a quello del Cirque du Soleil, con danzatori che volavano sul palco e sulle teste delle star che gremito la sala.

Nessun premio, stavolta.

ha ricevuto chi ha interpretato ruoli-handicap. In linea con l'ondata di buonismo sono stati premiati gli attori che hanno avuto nel film il ruolo di assistenti: la ritrovata Jennifer Connelly, moglie di Nash in «A Beautiful Mind», premiato anche come miglior film e come migliore regia (Ron Howard, e Jim Broadbent, che è il marito dell'Iris colpita da Alzheimer, Sharon Stone, salva dall'ictus, ha danzato con John Travolta e Ryan O'Neal, in pessime condizioni, è apparso sul palco accompagnato da Ali MacGraw.

La serata s'è chiusa con Whoopi che offriva spalle e mantello con su la sigla dei vigili del fuoco di New York.

E se l'Italia si consola con l'Oscar per il miglior montaggio a Pietro Scalia, un pezzettino di cuore tricolore batte anche nella statuetta d'oro ricevuta dal regista Denis Tanovic, «No Man's Land». Perché a produrlo è stato Marco Muller con Fabbrica Cinema. «Una grande, non una piccola vittoria italiana», ha commentato Muller. «Forse ora è il caso di dire che, dopo una prima acquisizione francese, Fabbrica Cinema è entrata in modo determinante nella costruzione del film e tutta l'edizione di «No Man's Land», cioè una parte artisticamente determinante, circa un terzo del film, è stata realizzata in Italia. Non è un caso che il film abbia ottenuto la nazionalità italiana oltre al pieno sostegno di Euroimages».

A questo punto, ha continuato Muller, «mi chiedo perché non si possa riconoscere lo specifico industriale del film che è al 100 per cento italiano», riferendosi al fatto che ai David il film è candidato come «straniero».

Polemiche dichiarazioni, da Bangkok, contro la Biennale Sgarbi: meglio Muller di de Hadeln



Il regista Danis Tanovic.

Sul set è stato secondo assistente alla regia: «Sono rimasto sorpreso anch'io del trionfo» Martin Turk, un triestino alla corte di Tanovic

TRIESTE Un pezzetto dell'Oscar di Danis Tanovic è anche suo. Sì, perché Martin Turk, triestino di Barcola, che studia regia cinematografica e televisiva a Lubiana, sul set di «No Man's Land», incoronato a Los Angeles miglior film straniero, si è ritrovato nei panni del secondo assistente alla regia.

Ventitre anni, una voglia matta di vedere da vicino come si fa il cinema, Martin Turk è entrato per caso nel cast di «No Man's Land», girato in 45 giorni e costato due milioni di euro. «Si sapeva pochissimo di questo film - racconta - Qualcuno diceva che la sceneggiatura fosse ottima, ma Tanovic non lo conosceva nessuno. Anche perché quello, per lui, era il suo primo, importante lungometraggio. Io, allora come adesso, volevo vedere da vicino come prende forma un film. Come funziona questa misteriosa macchina cinematografica».

E così, Martin Turk si è presentato ai produttori del film. In quel momento non era ancora entrata in scena Fabbrica Cinema - spiega - Mi sono presentato ai produttori e ho iniziato subito a lavorare. Così, senza nessuna esperienza, mi sono trovato a fare il secondo

assistente alla regia. In pratica ero io che dovevo tenere i collegamenti tra gli attori e il regista. Gran parte di «No Man's Land» è stato girato in Slovenia, vicino a Postumia. La troupe si doveva spostare in continuazione tra il luogo delle riprese e il cosiddetto campo base. Così, dovevo stare attentissimo che fossero rispettati i tempi. Che gli attori non si presentassero in ritardo».

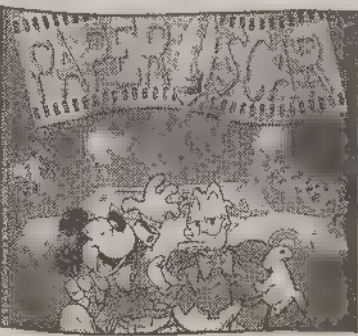
Premi a parte (e sono stati tanti, visto che «No Man's Land», prima dell'Oscar, ha portato a casa il riconoscimento alla migliore sceneggiatura dal Festival di Cannes e il Golden Globe al miglior film straniero), per Martin Turk è stata un'esperienza bellissima. «Sul set eravamo tutti amici. E ho imparato ad ammirare Tanovic che, pur debuttando alla regia, dimostrava di essere già molto sicuro. Di avere le idee chiare. Però, devo essere sincero: il trionfo all'Oscar mi ha stupito. Non pensavo che arrivasse anche questo premio».

Tra pochi mesi, Turk si rimetterà al lavoro con un altro regista: Karpo Godina. «Questa volta sarò il suo aiuto regista. Il film racconta la storia di una ragazza che, negli anni tra il 1945 e il '50, fugge dalla Jugoslavia a Trieste».

Alessandro Mezzana Lona

Tra le stelle di Hollywood spunta la banda Disney

La banda Disney non poteva mancare l'appuntamento con gli Oscar. Infatti, puntuale, arriva in edicola «Paper Oscar», che contiene sette deliziose storie come «Topolino e il mistero di Stanlio & Ollio» e «Paperinik divo del cinema».



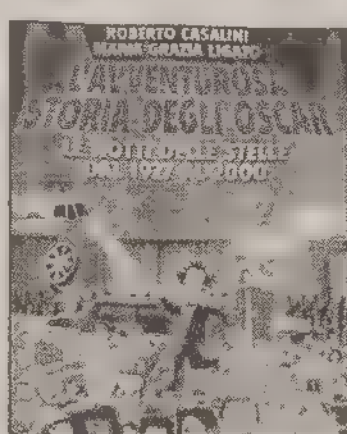
Solo poche righe in cronaca per la cena d'esordio, nel '27

Altro che notte delle stelle, divi in ghingheri, collegamenti televisivi in tutto il mondo. Quando presero forma i Premi Oscar, nel 1927, tutto si svolse nel più assoluto anonimato, durante una cena tra pochissime persone che ottenne a stento cinque righe sui quotidiani di Los Angeles.

Da allora, ovviamente, gli Oscar sono diventati i più ambiti premi del cinema. Con una storia lunga così. E un bel po' di aneddoti da raccontare. A ripercorrere questo lungo cammino ci hanno pensato Roberto Casalini e Maria Grazia Ligato nel vo-

lumone «L'avventurosa storia degli Oscar. Le notti delle stelle dal 1927 al 2000», pubblicato da Rizzoli (pagg. 906, euro 18).

La storia degli Oscar si può leggere come un romanzo. Perché, fin dall'inizio, le decisioni dell'Academy sono state oggetto di polemiche, di contestazioni. Innescando autentici gialli. Trascorrendo, spesso, i film più importanti e belli usciti nel corso degli anni. Trascorrendo prestigiosi registi e attori di grido per premiare, talvolta, figure di secondo piano.



una scena di «No Man's Land», girato in Slovenia.

MUSICA Dopo una settimana in coma, voci contrastanti ieri sulla sorte del trentacinquenne cantante milanese

La morte di Alex Baroni? Un giallo

Attimi di tensione in ospedale: «Mio figlio è vivo», ha gridato la madre

ROMA È morto. Non è morto. Una macabra altalena, ieri a Roma. Dapprima le agenzie avevano comunicato che il cantante Alex Baroni era morto ieri pomeriggio all'ospedale Santo Spirito di Roma, dove era ricoverato da una settimana a seguito di una grave incidente con la motocicletta avvenuto il 19 marzo sulla Circonvallazione Clodia. Alle 20, però, la direzione dell'ospedale aveva smentito decisamente la notizia: «Alex Baroni è tuttora ricoverato presso il reparto di rianimazione». «Mio figlio è vivo» ha gridato la madre di Baroni. I familiari, comunque, hanno annunciato l'intenzione di donare gli organi di Alex «quando volerà in cielo con la sua moto».

Alex Baroni è - era? - una

delle «voci», più belle della canzone italiana. Proprio su queste sue doti non comuni aveva impostato la sua carriera che gli aveva concesso una notorietà piuttosto tardiva, dopo una lunga gavetta e qualche anno trascorso come insegnante di chimica, materia nella quale era laureato.

Nato a Milano nel 1966, parallelamente agli studi, aveva cominciato a cantare come corista negli studi di registrazione in particolare con artisti come Francesco Baccini, Spagna, Rossana Casale.

A dargli una certa popolarità è stato Eros Ramazzotti che, dopo averlo portato in tournée, ha prodotto «Metica», l'album d'esordio in cui duetta proprio con Ramazzotti.

Nel 1997 la sua partecipazione a «Sanremo Giovani» coincide anche con il più importante riconoscimento delle sue doti vocali, il premio assegnato dalla giuria di qualità per la migliore interpretazione: il premio acquista un valore particolare dal momento che presidente della giuria era Luciano Pavarotti. «Cambiare» era il titolo del brano che è stato anche uno dei primi pezzi di Baroni a entrare nella programmazione delle radio private. Con «Cambiare» Alex arriva secondo e colpisce tutti - non solo per il cranio completamente rasato... - e soprattutto la giuria di qualità.

Con «Alex Baroni», il suo secondo album, comincia un'attività più intensa fat-

ta di tournée e della partecipazione alla colonna sonora italiana di «Hercules», il cartone animato della Disney in cui Baroni interpretava l'Ercole adolescente nella canzone «Posso farcela». Il ritorno a Sanremo, nel 1998 stavolta nel giro dei «campioni» con «Sei tu o lei (quello che voglio)» fanno da preludio a «Quello che voglio», il nuovo album.

Prima di «Ultimamente», l'ultimo titolo della sua discografia, uscito ormai più di un anno fa, Alex Baroni ha firmato il primo capitolo di una lunga parentesi dedicata a quello che era uno dei suoi più grandi amori musicali, le canzoni dei Beatles. Ha partecipato infatti a un omaggio a Lennon e McCartney, che ha visto l'intervento anche di Mina,

poi, nei primi mesi di quest'anno era stato il protagonista di «Beatles for ever», uno spettacolo andato in scena al teatro Sistina di Roma con la partecipazione di Massimo Di Cataldo.

Baroni, che insieme con Franco Battiato è stato ospite di «Inedito per Maria», un festival dedicato alla canzone religiosa, secondo gli amici e i collaboratori stava lavorando a una nuova canzone che sarebbe dovuta uscire tra poco tempo e aveva ripreso i contatti con il suo promoter musicale per studiare la possibilità di replicare «Beatles for ever».

Nei giorni drammatici del coma, la manifestazione più bella dell'affetto dei fans nei confronti di Alex Baroni sono state le nume-

rosissime e-mail arrivate nello spazio dedicato ai messaggi del sito del cantante. Oltre ai familiari, gli è sempre accanto la cantante Giorgia, che per anni è stata la sua fidanzata e che ha preferito attendere notizie dell'ospedale, anche per non disturbare i familiari di Alex.

Quanto alla sua carriera, Alex Baroni sicuramente non aveva raccolto in termini di successo e di popolarità quanto avrebbe meritato la sua voce davvero non comune nella quale si avvertiva un profondo amore e uno studio accurato della tradizione nero-americana ma anche le doti tecniche di un interprete dalla preparazione sicuramente rara nella scena italiana.

Paolo Biamonte



Alex Baroni durante un'esibizione al Festival di Sanremo

CINEMA Concluso all'Università di Udine, il nono convegno internazionale di studi al quale hanno partecipato quasi 200 studiosi

I film e i suoi multipli: una grande avventura tra rifacimenti e plaghi

UDINE Il rifacimento e il plagio sono un dato scontato nella storia del cinema. Ma frequente è anche l'autorifacimento. Molti autori copiano se stessi, rifanno magari due o più volte lo stesso film. Lo fa quasi maniacalmente un regista del cinema di genere come Mario Camerini ma lo fanno anche maestri riconosciuti come David W. Griffith e Abel Gance. Di questo s'è parlato sabato all'ateneo udinese, davanti a quasi 200 accreditati, a conclusione di «Il film e i suoi multipli», nono convegno internazionale di studi sul cinema, organizzato dal Dipartimento di storia e tutela dei

beni culturali dell'Università di Udine e dal Corso di laurea Dams di Gorizia.

Dopo quattro giorni di relazioni e dibattiti, nell'effervescente finale è intervenuto il semiologo francese Pierre Sorlin che ha messo a confronto due capolavori: «Nascita di una nazione» (1915) di Griffith e «Napoleone» (1927) di Abel Gance. Entrambi i film si caratterizzano per le innovative soluzioni linguistiche e per l'inedita lunghezza: tre ore per il film americano e ben 6 per il francese. I due film escono in un momento particolare della storia dei rispettivi paesi. Nel 1915 è già vivo negli

Usa il dibattito intorno alla guerra europea, mentre la memoria della guerra di secessione è ancora molto sentita. Nella Francia del 1927 i valori della Rivoluzione costituiscono ancora uno spartiacque politico.

«Nascita di una nazione» è volutamente un film razzista e viene boicottato da diversi settori del pubblico. «Napoleone» suscita indigna-

zione sia a destra sia a sinistra. Da un punto di vista linguistico entrambi i film cercano un nuovo modo rappresentare il tempo: la narrazione non è lineare talché le invenzioni stilistiche appaiono talora azzardate e appropinquano a quelle del cinema d'avanguardia.

Di entrambi esiste poi una seconda versione: Griffith si ripeté nel 1930 e Gance nel '36. Lo stimolo al rifacimento viene ovviamente offerto dall'invenzione del sonoro. Ma i due registi ne approfittano per apportare dei cambiamenti radicali (stilistici e ideologici). Griffith attenua i toni razzisti ed elimina i riferimenti al Ku Klux Klan. Gance taglia le scene in cui i monarchici vengono visti come traditori della Francia. Analogamente scompaiono ogni ambizione imperiale, vengono eliminate le scene confuse, prevale una linea di continuità narrativa. Remake quindi come ritorno all'ordine.

Nell'ultima giornata del convegno si è pure dato conto del progetto di ricerca promosso dalle università di Firenze, Pavia, Pisa, Udine e Milano Cattolica per una «Cartografia dei generi del cinema italiano». A ritrovare il filo resistente che collega nei tempi prodotti corvivi e dimenticati, disprezzati dalla memoria ufficiale ma subito riconosciuti e amati dal pubblico. Anche per questo settore di ricerca l'appuntamento è alla prossima edizione, fra un anno. C'è già il tema, perché possa stimolare sin d'ora accrescimenti e attività di studio: «Limina, le soglie del cinema; come iniziano e come finiscono i film».

Sandro Scandolara



David Wark Griffith

TEATRO L'attore triestino fra i protagonisti di «Ivanov» Lescovelli: mi ha voluto Nekrosius ma rimpiango Giorgio Strehler

ROMA Fra i protagonisti di «Ivanov» di Cecov, in scena in questi giorni con enorme successo al teatro Argentina di Roma con la regia del lituano Eimuntas Nekrosius, c'è un attore triestino ben noto e apprezzato, Stefano Lescovelli. Dopo aver lavorato con grandi registi come Ronconi, Enriquez, Squarzina, Lescovelli si è trovato a vivere un'esperienza del tutto nuova con un regista che, sebbene venga considerato uno dei mostri sacri della scena internazionale, debuttava, lui che non parla la nostra lingua, con una compagnia di attori professionisti italiani.

«Avevamo sempre un interprete durante le prove e ci si capiva molto a gesti. Tuttavia la maggior difficoltà che abbiamo avuto noi attori non è stata la lingua, ma la concezione di regia che ha Nekrosius, completamente sconosciuta alla nostra tradizione e basata principalmente su una grande libertà d'improvvisazione. E per gli attori italiani questo può creare dei problemi, ma può anche essere uno stimolo. Io forse ero più preparato dei miei colleghi, perché con Franco Però regista (triestino pure lui), avevo recitato in uno spettacolo di Vincenzo Cerami, «Ring» nato con un grosso lavoro di improvvisazione sull'attore».

Un po' per questo, molto per la grande esperienza maturata in 30 anni di carriera, Lescovelli si è guadagnato sul campo la fiducia di Nekrosius, che gli ha affidato la supervisione artistica. «Alla vigilia della prima, ha radunato la compagnia, e con mio grande stupore ha detto: signor Stefano, lei adesso è il generale di questa truppa, si comporti bene».

Compito non facile perché si tratta di un grande impegno anche fisico che mette a dura prova per quattro ore la resistenza dei 17 attori della compagnia. Ivanov, infatti, come tutti gli spettacoli di Nekrosius, si basa molto sulla corale dell'insieme, e il ritmo che lo spettacolo tiene per tutta la durata, è talvolta vertiginoso.

«Nekrosius, pur non avendo mai fatto cinema, è un regista che si ispira molto alla lezione di maestri come Chaplin, Fellini, Eisenstein, e imprime al testo una velocità di montaggio cinematografico. Quando durante le prove citava «La corazzata Potemkin», e vedeva che noi, ricordando la

battuta di Villaggio che l'aveva definito una boiata pazzesca, sorridevamo, non capiva il perché e abbiamo dovuto raccontargli la gag di Fantozzi».

Qual è la differenza fra Nekrosius e i registi con cui ha precedentemente lavorato? «Con i registi italiani si lavora di più sulla parola e sul personaggio da un punto di vista proprio di studio. Con Nekrosius non abbiamo quasi fatto prove a tavolino. Siamo stati subito buttati in scena. C'è poi l'uso della musica, che in «Ivanov» costituisce un continuo tappeto sonoro, che per Nekrosius deve portare l'attore a recitare in maniera quasi esasperata. Da noi invece la musica viene usata come commento, o per sottolineare certi momenti, o come passaggio da una scena all'altra. Nekrosius usa la musica quasi in funzione operistica, o come una colonna sonora cinematografica». E la consuetudine con la musica per Lescovelli è tradizione di famiglia. «Tutti i miei o cantavano o suonavano uno strumento. Mio nonno materno era un cantante lirico che ha inciso parecchi dischi. Sono stato il primo a deviare da questa tradizione perché sin da piccolo ero appassionato di teatro. Quando ero studente universitario, ho lavorato a Trieste alla Rai come annunciatore, poi sono

entrato a far parte del gruppo dello Stabile. Era circa la metà degli anni '70 e a Trieste c'erano 18 mila abbonati; uno spettacolo di successo restava in scena per un mese, c'erano due compagnie e quindi molte possibilità di lavoro. Nel teatro triestino c'erano allora grandi personalità. Ricordo Lino Savorani, popolarissimo interprete delle «Maldobrie», ma anche attore di straordinario mezzi. E anche un regista di grande talento, Fulvio Toffoli, anche lui morto prematuramente, con il quale lavorai nel suo ultimo allestimento, «L'opera dello straccione» di Vaclav Havel».

E Giorgio Strehler? «Lui si considerava più barcolano che triestino - precisa Lescovelli - Sono sempre più convinto che il vuoto che ha lasciato Strehler sia incolmabile: è stato il più grande regista goidoniano e l'unico capace di coniugare perfezione di un allestimento e capacità di trasmettere emozioni allo spettatore. Il mio più grande rimpianto è proprio quello di non aver mai lavorato con lui».

Fulvio Toffoli



L'attore triestino Stefano Lescovelli.

MUSICA Contributo alla pace nei territori occupati

99 Posse, uniti contro la guerra da domani suonano in Palestina

MILANO La musica italiana va in Palestina: da domani, mercoledì 27 marzo, fino al 3 aprile, le «Posse Unite Contro la Guerra», parteciperanno alla delegazione di osservatori internazionali «Action for Peace». Zulu, Kayapezz e Jrm dei 99 Posse, Militant A degli Assalti Frontali, Papa J e Dj 2Phast dei Malastrada faranno parte del gruppo di pacifisti europei.

Nei territori occupati le «Posse Unite» porteranno il loro contributo «in sostegno alla lotta del popolo palestinese», chiedendo la fine dei bombardamenti israeliani e dello stato d'apartheid nei territori occupati, il riconoscimento dello stato di Palestina con Gerusalemme capitale.

Le Posse, esattamente come la piattaforma pacifista «Action for Peace», sostengono inoltre il movimento pacifista israeliano.

«Parteciperemo alla costruzione di una diplomazia dal basso insieme alla società civile internazionale - spiegano le Posse - che favorisca la risoluzione del conflitto, data l'oggettiva assenza di differenza dei governi occidentali anche di fronte alla morte di

centinaia di civili».

«Porteremo la nostra musica nei territori, una musica che vuole essere un messaggio di solidarietà - continuano gli interpreti, da sempre politicamente impegnati - a chi vede negato il proprio diritto d'esistere, il diritto alla terra, il diritto all'istruzione, il diritto alla salute, il diritto all'acqua».

La «delegazione musicale» oltre ad aderire a manifestazioni di solidarietà insieme alle forze politiche e alle associazioni di cooperazione palestinese, terrà un concerto a Betlemme per favorire la costruzione di scuole e infrastrutture nei territori palestinesi.

Al grido di «Palestina libera!», le Posse invitano i loro fan a boicottare i prodotti israeliani e a fare attività di controinformazione sulla questione palestinese.

Oltre alle «Posse», fa parte della delegazione di «Action for Peace» anche una parte della «Banda degli ottoni a scoppio», orchestra milanese da strada di circa quaranta elementi, di cui dieci voleranno in Palestina.



Un'immagine recente dei 99 Posse.

a.s.

IN BREVE

Corinne Clery: «A teatro ci sono pochi ruoli per me»

MILANO Ci sono pochi ruoli, in teatro ma soprattutto in televisione, per una donna non più giovanissima ma con il fisico e il sex appeal di Corinne Clery (nella foto). «Non potrei certo interpretare la classica donna di mezza età, magari madre di 4 figli o nonna - ha detto ieri l'attrice a Milano per presentare lo spettacolo teatrale «Gli imprevisti temporali d'estate» - E poi sono francese, quindi di un tipo tutto particolare». Corinne debutterà oggi al Teatro Nuovo con lo spettacolo che è in tournée da due mesi e ha riscosso, secondo il regista, Filippo Crivelli, un successo inaspettato. È la storia di una donna non più giovane che durante una vacanza in un albergo incontra un coetaneo (Franco Castellano, l'attore ora conosciuto al grande pubblico per «Commesse» e «Perlasca»). Nasce l'amore, con le scaramucce, gli imprevisti, di tutte le storie. Attorno ai due protagonisti ruotano soltanto la cameriera e il direttore dell'albergo. Le musiche sono di Paolo Conte.



Effetto Sanremo anche per Francesco Giordano. Posti in piedi per la sua lezione di sociologia

ROMA L'«effetto Sanremo» si fa sentire anche all'Università. La prima lezione di Sociologia della Comunicazione tenuta da Francesco Giordano, giornalista del Tg1 ne prestatore al Dopofestival e ora anche docente alla Facoltà di Scienze della Comunicazione alla Sapienza di Roma, ha registrato ieri il pienone. La lezione è stata seguita da quasi 700 studenti, molti dei quali sono stati costretti a restare in piedi o a sedersi per terra. Giordano (nella foto) si è detto «molto soddisfatto» ma anche «rammaricato per le condizioni pre-

fatti avute quest'anno 5.000 nuovi iscritti».

Per la prima volta in Italia Belle & Sebastian la band-rivelazione del folk-pop britannico

ROMA Belle & Sebastian, la band-rivelazione della scena britannica degli ultimi dieci anni, arriva per la prima volta in Italia col suo folk-pop, per quattro date. La band scozzese suonerà il 13 Aprile al Velvet di Rimini, il 14 al Vox di Nonantola, il 15 all'Horus di Roma e il 16 al Propaganda di Milano. I Belle & Sebastian si presenteranno per queste date italiane con un'orchestra di archi e fiati composta da 14 elementi. Belle & Sebastian è una band composta da sette artisti, nata in un night di Glasgow nel 1996. Il loro primo album si intitola «Tiger Milk».

Conclusa la tournée del Dramma Italiano di Fiume in Toscana con «Le fredde stelle del Gattopardo»

Fiume Si è conclusa sabato la tournée del Dramma Italiano di Fiume con «Le fredde stelle del Gattopardo» dal romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, per la scrittura scenica di Angelo Savelli. Lo spettacolo, prodotto dal Dramma Italiano con la Compagnia Pugliese e Freddesche, ha effettuato ben 22 rappresentazioni, di cui 16 a Firenze, 3 a Pistoia e 3 a Pescia, con quindi replica dedicate a una platea di studenti liceali, per un totale di circa 7 mila spettatori.

LETTURE

«Prima che finisca la giovinezza...», nuovo romanzo di Fabia Peschits Amodio, viene presentato domani a Trieste

Tormentato percorso esistenziale di una donna depressa

Quale traumatico ricordo, quali sensi di colpa impediscono alla splendida trentenne Viviana di avere un contatto fisico con gli uomini verso i quali prova interesse? Sono interrogativi e dubbi che sollecitano il lettore sin dalle prime pagine di «Prima che finisca la giovinezza...» (Campanotto, pagg. 171, euro 10,50), il nuovo romanzo di Fabia Peschits Amodio, l'autrice triestina che dal 1971, anno del suo esordio con «Una vita qualsiasi», ha percorso un intenso cammino narrativo, costellato da oltre una decina di pub-

blicazioni - a cui sono andati premi e segnalazioni - che le assegnano una precisa collocazione nel panorama letterario regionale. Romanzi e racconti, questi della Amodio, che sono squarci di vita, chiavi di lettura per decifrare il mondo interiore dei tanti personaggi usciti dalla sua penna.

Creature dalla fisionomia complessa e sofferta, prede di un'imperscrutabile «disegno», come Viviana, la protagonista appunto, di questo «Prima che finisca la giovinezza...», una donna che trascina la propria vita tra studio, lavoro e angos-

sia, in una tensione che la sospende negli abissi dell'inconscio, la conduce negli oscuri anfratti della memoria, prigioniera da ben sedici anni di una psiconerosi risalente a quando lei, studentessa, adolescente dalla provocatoria e invitante civetteria, umiliata dal giovane Jean Paul, dopo essersi lanciata con il suo motorino «in una corsa rabbiosa» verso casa, si ritrovò per alcuni giorni in coma.

Guarita, Viviana cerca invano di ricordare che cosa sia successo in quel lasso di tempo di un'ora, nel quale percepisce si celi la rispo-

sta alla sua frustrante autopunizione. Risposta, che per tanti anni la donna, vittima della depressione - per curarla, cerca rifugio nell'ufologia -, non riuscirà a trovare. Fantascienza ufologica dunque, ma anche manifestazioni di pacifismo spaziale occhieggiano in queste pagine con una sonorità nella quale si possono intravedere sottesi e simbolici riferimenti.

Del resto, nei suoi più recenti romanzi, quali «L'ultima occasione» 1999, e «L'altra faccia della gloria» 2000, Fabia Amodio aveva già dipanato dei contenuti

sociali e politici a cui la sua scrittura aveva dato personalissimi risvolti.

Ma in questo «Prima che finisca la giovinezza...» sarà presentato domani, alle 18, alla Libreria di Trieste, - è la figura di Viviana, con il suo tormentato percorso esistenziale che troverà infine luce, a intagliarsi nitida in quella galleria di personaggi che da trent'anni la Amodio ci regala: lei, «narrazione di razza e di talento», non cessa di interessare, come scrive Renata Carnelli nella prefazione.

Grazi Palmisano

MUSICAL Sbarca stasera al Politeama Rossetti «The Full Monty», firmato da Gigi Proietti con Giampiero Ingrassia

Disoccupati sì, ma molto organizzati

E a Londra, specialmente i musical, sono autentiche «trappole» per turisti

LONDRA Non tanto grande, ma nemmeno troppo piccola, per poter accogliere almeno un migliaio di spettatori a sera, la sala del Prince of Wales Theatre, a poche decine di metri da Piccadilly Circus, da qualche settimana ha in cartellone una versione londinese di «The Full Monty», lo spettacolo che in edizione italiana sarà ospitato al Politeama Rossetti da oggi a domenica 31 marzo. E' orgogliosamente annunciata che di biglietti ne restano pochi, fino alla metà di agosto, quando il musical subirà una breve pausa.

Non conosce crisi la stagione del teatro a Londra, anche perché i musical e le produzioni commerciali sono una autentica «tourist trap», una trappola per turisti, un po' come le gondole a Venezia e le carrozzelle a Roma. Nessun giapponese lascerebbe la capitale inglese senza essere stato almeno una volta a teatro e gli impresari sono ben con-

TRIESTE Quasi un gemellaggio tra la versione inglese e quella italiana di «The Full Monty», figlie entrambe del grande successo ottenuto nel 1997 dal film di Peter Cattaneo e dal successivo allestimento teatrale a Broadway. Il film racconta la storia di sei inglesi che, disoccupati e in crisi, si improvvisano spogliarellisti per riacquistare stima e, forse, la promessa di una nuova carriera. Tutto ruota attorno ai preparativi per la serata del «debutto», in cui i sei dovrebbero offrire alle numerose spettatrici in sala il tanto promesso «servizio completo», espressione che traduce letteralmente il titolo.

Lo spettacolo arriva adesso al Rossetti (da questa sera, ore 20.30), nel cartellone dei grandi musical, dopo tre mesi di repliche a Roma. Ne sono interpreti Giampiero Ingrassia, Rodolfo Lagana, Miranda Martino, Riccardo Barbera, Massimo Del Rio, Gabriele Foschi, Timothy Martin. E oggi, alle 16.30, alla Sala Bartoli del Politeama, incontro dei protagonisti con il pubblico.

tenti di offrire loro produzioni che sono come investimenti in borsa. Una volta allestiti, rendono per decenni. E' leggendario lo spettacolo «The Mousetrap» (Trappola per topi) di Agatha Christie che si replica quasi ogni sera dal 1952, non fosse altro per tener fede al titolo.

Naturalmente gli interpreti che invecchiano vengono sostituiti, così anche

musical ultradecennali appaiono sempre nuovi e smaglianti, finché non crollano per i troppi lifting subiti, e «chiudono» gloriosamente come accadrà l'11 maggio a «Cats». Ma per un musical che muore ce ne sono almeno due pronti a decollare. E anche la più ufficiale delle sale londinesi, la sala Old Vic al National Theatre, storce il naso ma li accoglie. «South Pacific», un pol-



La compagnia del musical «Full Monty» (foto Porcarelli).

pettone sentimentale e patriottico sulla guerra del Pacifico (quella anni '40, beninteso) tiene banco almeno fino alla fine di aprile, ma senza troppi entusiasmi. Che invece crescono per una produzione che assomiglia a un musical, ma in realtà è l'hit parade degli Abba: 22 pezzi celebri del quartetto scandinavo, serviti tutti assieme con il più indovinabile dei titoli: «Mamma mia». Intanto al-

la biglietteria del Dominion, proprio alla fine della via dei negozi, Oxford Street, si fanno file impazienti per il debutto di «We will rock you», la biografia musicale dei Queen.

Lecito chiedersi che fine abbia fatto la prosa, la grande prosa inglese dei Lawrence Olivier, dei John Gielgud, delle Vanessa Redgrave. La (politicamente) impegnata Redgrave si concede una pausa di distensio-

ne con Oscar Wilde. Ma il «Ventaglio di Lady Windermere» in cui recita anche la figlia (sua e di Tony Richardson) lascia un po' assopiti gli spettatori, tanto che la cosa più bella rimane il grande ventaglio che fa da sipario all'allestimento, firmato da un regista serio e settantenne come Peter Hall.

Aria di conservazione? Crisi degli autori? Londra naturalmente ha molte facce, anche se dopo la scomparsa di Sarah Kane, nuovi nomi importanti si fatica a trovarne. C'è Mark Ravenhill: lanciato grazie a «Shopping & Fucking» ha però deluso con la successiva commedia sui bordelli maschili. Il nome in vista oggi è quello di Gregory Burke, il suo «Gagarin Way» è una potente miscela di terrorismo e tensioni personali. Tanto che è stato subito tradotto in italiano, e va in scena in questi giorni a Roma. Che significa: tranquilli, c'è poco da invidiare a Londra.

Roberto Canziani

MUSICA L'etno jazz di Khalil a «Dedica»

Una Sherazad filo-occidentale

PORDENONE Si è congedata con il concerto etno-jazz del libanese Rabi Abou-Khalil la rassegna «Dedica», organizzata dalla pordenonese Associazione per la Prosa. Un viaggio lungo un mese, per celebrare la figura e le opere dello scrittore franco-libanese Amin Maalouf.

Quella del musicista libanese è stata una scelta davvero in sintonia (e poteva essere altrimenti?) con il protagonista della manifestazione, poiché entrambi vivono i vari aspetti della pluriculturalità non come eredità, ma come creatrice di nuove possibilità di incontro.

La serata al Concordia avrà forse deluso chi si aspettava un concerto di musica tradizionale, ma visti i calorosi applausi di un auditorium quasi esaurito e le numerose richieste di bis (non tutte esaudite, però), i delusi sono stati sicuramente pochi.

Le ballate di Rabi Abou-Khalil, infatti, sono sì impregnate di cultura araba, ma questa si contamina piacevolmente con sonorità jazz ed occidentali in un unico veramente coinvolgente.

E poi, come una moderna Sherazad, Abou-Khalil ci porta dentro le sue composizioni attraverso la narrazione di storie (quanto vere non si sa), che tramite la canzone giungono a nuova vita.

Un concerto di grande generosità e virtuosismo, ben piantato su di una ritmica chiara e forte, caratterizzato da un'insolita, ma alquanto interessante in questo contesto, fisarmonica, da un sinuoso clarinetto, da una bizzarra tuba, il tutto esaltato dal suono fascinoso dell'oud, il liuto arabo dal manico corto.

In Medio Oriente questo è l'arnese del compositore ed è popolare quanto lo sono la chitarra e il pianoforte nel mondo occidentale. Ma mentre i musicisti orientali seguono la tecnica della voce, Rabi Abou-Khalil apre nuove vie alla musica strumentale permettendo al contempo ai solisti di sviluppare pienamente le loro idee.

Musicisti cosmopoliti (la formazione, finora inedita, era composta da un newyorkese, da un parigino e da due italiani) ispirati da una complicità intuitiva che grazie alla sintesi tra individualità e comunità hanno portato il pubblico verso la scoperta di intrecci musicali inconsueti, e, come si diceva, molto apprezzati.

Sul palco, accanto a Rabi Abou-Khalil c'erano Gabriele Mirabassi (clarinetto), Michel Godard (tuba), Luciano Biondi (fisarmonica), Jarrad Carwin (percussioni).

Beatrice Boschi



Rabi Abou-Khalil

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Stallone (Marina Julia) tel. 0481/419939

Venerdì 5 aprile, serata cabaret in dialetto triestino, cena con El Mago de Umago, Gianfry e Flavio Furlan.

Informazione per clienti di via Conti

Spaccio vini aperto: Strada Fiume 152, Strada Guardiel- la 3, 040/391025 chiuso lunedì. 9-13 / 16-19.30.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI & C. S.p.A. - 040.6728311

MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI CINEMA NAZIONALE

VINCITORE DI 4 OSCAR

MONSTERS & CO.

GIOTTO CINEMA NAZIONALE

AMNESIA

CINEMA NAZIONALE

KILLING ME SOFTLY

IRIS

GLI ALTRI FILMS: AL FELLINI IN THE BEDROOM, AL NAZIONALE CROSS ROADS, ALI, KATE & LEOPOLD

OGGI INGRESSO A SOLI 5 €

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Manon» di

Rossetti

Oggi alle ore 20.30

«Grandi musical» - spettacolo 17

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

«The Full Monty»

APPUNTAMENTI

A Gemona la versione restaurata di «Gli ultimi» di David Maria Turollo

«Bella figlia dell'amore» a Gorizia

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, va in scena al Cristallo «Pelle d'asino», spettacolo dedicato alle scolaresche, ispirato alla favola di Perrault. Con Giovanni Signori e Chiara Tietto.

Oggi, alle 21, al Macchi di v.le XX Settembre musica live «Metal attack».

Ogni martedì e giovedì, alle 21, da «Spetic» (Cattinara), musica-ballet con Gianfry, Flavio Furlan e El Mago de Umago.

UDINE Oggi e domani, alle 16-18-20 e 22, al Cinema Ferroviario proiezione di «Incantesimo napoletano» di Paolo Genovese e Luca Miniero. Con Marina Confalone e Gianni Ferreri.

Fino al 31 marzo, nel foyer del Teatro Nuovo sarà aperta al pubblico la mostra «Johann Sebastian Bach».

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al Kulturini Dom «Bella figlia dell'amore» con Anna Proclemer, Lauretta Masiero (nella foto a sinistra), Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi, alle 20, al TheArt&Co in Str. Mainizza 130 si terrà la prima lezione del nuovo

corso di disegno. Per informazioni, tel. 0481/393212.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena, concerto del quartetto d'archi della Stradivarius Chamber Orchestra che si esibirà ne «L'ultima sette parole del Nostro Redentore sulla Croce» di Haydn.

GEMONA Oggi, alle 21, al Cinema Sociale la Cineteca del Friuli presenta la versione restaurata de «Gli ultimi», di David Maria Turollo (nella foto a destra), regia di Vito Pandolfi.

VENETO Oggi, alle 21.15, all'Auditorium S. Nicolo di Chioggia (Ve) quarto appuntamento della rassegna «J&W - jazz & world music» con il P.A.F. Trio e con l'artista Gabriele Amadori che proporranno una serata dal titolo «Jazz & Action Painting».

CROAZIA Oggi, alle 20, a Pola, va in scena «Yerma» e «Forma, color, movimento=danza», spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Ricardo Nuñez.

TRIESTE Pochi accordi di chitarra e la parola nasce come se fosse un elemento timbrico che si inserisce immediatamente nel contesto di un paesaggio: «Universo Buenos Aires», questo il tema dell'ottavo concerto della rassegna «Mattinate musicali all'Auditorium Revoltella».

Voce e chitarra bastano ad esplorare un mondo così complesso? Sì, se i versi sono di Jorge Luis Borges e le musiche di Astor Piazzolla che, pur essendo due personalità del tutto contrastanti, hanno rivestito la loro città di immagini vivide e ritmi sanguigni coinvolgendola negli enigmi quotidiani della vita, della morte e proiettandola nella parabola del tempo.

Profeti di questo affascinante connubio, due artisti triestini di comprovata pro-

fessione che amano sperimentare nuove proposte: il chitarrista Giulio Chianetti e l'attrice Mariella Terragni, interpreti dotati di forte impatto virtuosistico ciascuno nell'ambito del proprio linguaggio espressivo ma sempre in sintonia fra mezzo verbale e musicale. E non era immediato l'approccio con un Piazzolla chitarristico (dato che l'unica opera per questo strumento solista sono i «Cinco piezas para guitarra») ma le trascrizioni approvate dal compositore per le «Quattro stagioni» e altri popolarissimi brani accrescono, forse ancor di più, il fascino della sua musica che trionfa al di fuori di ogni tipo di organico strumentale. Al di là del tempo.

Così poesia e musica s'incamminano insieme, «Le strade di Buenos Aires so-

no le mie viscere», dice il poeta e gli risponde «una chitarra piena di fremiti».

I colori delle «Estaciones porteñas» brillano in tutta la loro forza ritmica nell'ampiezza della pampa «dissanguandosi nei crepuscoli».

Ed ecco il Tango, ciò che unisce e ciò che divide Borges da Piazzolla legati da un unico amore, qualcosa da ricercare «nella leggenda dei vicoli oscuri e del deserto»: «una mitologia di pugnal» racchiusa in questa musica. E attraverso la vecchiaia e la penombra della cecità si giunge alla simbologia della morte che Borges raffigura nello specchio («quando morirò copierai un altro») e Piazzolla canta liricamente nell'accurata elegia dedicata al padre («Adios Nonino»).

Liliana Bamboschek

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, va in scena al Cristallo «Pelle d'asino», spettacolo dedicato alle scolaresche, ispirato alla favola di Perrault. Con Giovanni Signori e Chiara Tietto.

Oggi, alle 21, al Macchi di v.le XX Settembre musica live «Metal attack».

Ogni martedì e giovedì, alle 21, da «Spetic» (Cattinara), musica-ballet con Gianfry, Flavio Furlan e El Mago de Umago.

UDINE Oggi e domani, alle 16-18-20 e 22, al Cinema Ferroviario proiezione di «Incantesimo napoletano» di Paolo Genovese e Luca Miniero. Con Marina Confalone e Gianni Ferreri.

Fino al 31 marzo, nel foyer del Teatro Nuovo sarà aperta al pubblico la mostra «Johann Sebastian Bach».

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al Kulturini Dom «Bella figlia dell'amore» con Anna Proclemer, Lauretta Masiero (nella foto a sinistra), Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi, alle 20, al TheArt&Co in Str. Mainizza 130 si terrà la prima lezione del nuovo

corso di disegno. Per informazioni, tel. 0481/393212.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena, concerto del quartetto d'archi della Stradivarius Chamber Orchestra che si esibirà ne «L'ultima sette parole del Nostro Redentore sulla Croce» di Haydn.

GEMONA Oggi, alle 21, al Cinema Sociale la Cineteca del Friuli presenta la versione restaurata de «Gli ultimi», di David Maria Turollo (nella foto a destra), regia di Vito Pandolfi.

VENETO Oggi, alle 21.15, all'Auditorium S. Nicolo di Chioggia (Ve) quarto appuntamento della rassegna «J&W - jazz & world music» con il P.A.F. Trio e con l'artista Gabriele Amadori che proporranno una serata dal titolo «Jazz & Action Painting».

CROAZIA Oggi, alle 20, a Pola, va in scena «Yerma» e «Forma, color, movimento=danza», spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Ricardo Nuñez.

TRIESTE Pochi accordi di chitarra e la parola nasce come se fosse un elemento timbrico che si inserisce immediatamente nel contesto di un paesaggio: «Universo Buenos Aires», questo il tema dell'ottavo concerto della rassegna «Mattinate musicali all'Auditorium Revoltella».

Voce e chitarra bastano ad esplorare un mondo così complesso? Sì, se i versi sono di Jorge Luis Borges e le musiche di Astor Piazzolla che, pur essendo due personalità del tutto contrastanti, hanno rivestito la loro città di immagini vivide e ritmi sanguigni coinvolgendola negli enigmi quotidiani della vita, della morte e proiettandola nella parabola del tempo.

Profeti di questo affascinante connubio, due artisti triestini di comprovata pro-

RASSEGNA Al Revoltella l'ottavo concerto delle «Mattinate musicali»

Borges e Piazzolla: è Buenos Aires

fessione che amano sperimentare nuove proposte: il chitarrista Giulio Chianetti e l'attrice Mariella Terragni, interpreti dotati di forte impatto virtuosistico ciascuno nell'ambito del proprio linguaggio espressivo ma sempre in sintonia fra mezzo verbale e musicale. E non era immediato l'approccio con un Piazzolla chitarristico (dato che l'unica opera per questo strumento solista sono i «Cinco piezas para guitarra») ma le trascrizioni approvate dal compositore per le «Quattro stagioni» e altri popolarissimi brani accrescono, forse ancor di più, il fascino della sua musica che trionfa al di fuori di ogni tipo di organico strumentale. Al di là del tempo.

Così poesia e musica s'incamminano insieme, «Le strade di Buenos Aires so-

no le mie viscere», dice il poeta e gli risponde «una chitarra piena di fremiti».

I colori delle «Estaciones porteñas» brillano in tutta la loro forza ritmica nell'ampiezza della pampa «dissanguandosi nei crepuscoli».

Ed ecco il Tango, ciò che unisce e ciò che divide Borges da Piazzolla legati da un unico amore, qualcosa da ricercare «nella leggenda dei vicoli oscuri e del deserto»: «una mitologia di pugnal» racchiusa in questa musica. E attraverso la vecchiaia e la penombra della cecità si giunge alla simbologia della morte che Borges raffigura nello specchio («quando morirò copierai un altro») e Piazzolla canta liricamente nell'accurata elegia dedicata al padre («Adios Nonino»).

Liliana Bamboschek

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, va in scena al Cristallo «Pelle d'asino», spettacolo dedicato alle scolaresche, ispirato alla favola di Perrault. Con Giovanni Signori e Chiara Tietto.

Oggi, alle 21, al Macchi di v.le XX Settembre musica live «Metal attack».

Ogni martedì e giovedì, alle 21, da «Spetic» (Cattinara), musica-ballet con Gianfry, Flavio Furlan e El Mago de Umago.

UDINE Oggi e domani, alle 16-18-20 e 22, al Cinema Ferroviario proiezione di «Incantesimo napoletano» di Paolo Genovese e Luca Miniero. Con Marina Confalone e Gianni Ferreri.

Fino al 31 marzo, nel foyer del Teatro Nuovo sarà aperta al pubblico la mostra «Johann Sebastian Bach».

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al Kulturini Dom «Bella figlia dell'amore» con Anna Proclemer, Lauretta Masiero (nella foto a sinistra), Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi, alle 20, al TheArt&Co in Str. Mainizza 130 si terrà la prima lezione del nuovo

corso di disegno. Per informazioni, tel. 0481/393212.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena, concerto del quartetto d'archi della Stradivarius Chamber Orchestra che si esibirà ne «L'ultima sette parole del Nostro Redentore sulla Croce» di Haydn.

GEMONA Oggi, alle 21, al Cinema Sociale la Cineteca del Friuli presenta la versione restaurata de «Gli ultimi», di David Maria Turollo (nella foto a destra), regia di Vito Pandolfi.

VENETO Oggi, alle 21.15, all'Auditorium S. Nicolo di Chioggia (Ve) quarto appuntamento della rassegna «J&W - jazz & world music» con il P.A.F. Trio e con l'artista Gabriele Amadori che proporranno una serata dal titolo «Jazz & Action Painting».

CROAZIA Oggi, alle 20, a Pola, va in scena «Yerma» e «Forma, color, movimento=danza», spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi. Coreografie di Ricardo Nuñez.

TRIESTE Pochi accordi di chitarra e la parola nasce come se fosse un elemento timbrico che si inserisce immediatamente nel contesto di un paesaggio: «Universo Buenos Aires», questo il tema dell'ottavo concerto della rassegna «Mattinate musicali all'Auditorium Revoltella».

Voce e chitarra bastano ad esplorare un mondo così complesso? Sì, se i versi sono di Jorge Luis Borges e le musiche di Astor Piazzolla che, pur essendo due personalità del tutto contrastanti, hanno rivestito la loro città di immagini vivide e ritmi sanguigni coinvolgendola negli enigmi quotidiani della vita, della morte e proiettandola nella parabola del tempo.

Profeti di questo affascinante connubio, due artisti triestini di comprovata pro-

fessione che amano sperimentare nuove proposte: il chitarrista Giulio Chianetti e l'attrice Mariella Terragni, interpreti dotati di forte impatto virtuosistico ciascuno nell'ambito del proprio linguaggio espressivo ma sempre in sintonia fra mezzo verbale e musicale. E non era immediato l'approccio con un Piazzolla chitarristico (dato che l'unica opera per questo strumento solista sono i «Cinco piezas para guitarra») ma le trascrizioni approvate dal compositore per le «Quattro stagioni» e altri popolarissimi brani accrescono, forse ancor di più, il fascino della sua musica che trionfa al di fuori di ogni tipo di organico strumentale. Al di là del tempo.

Così poesia e musica s'incamminano insieme, «Le strade di Buenos Aires so-

no le mie viscere», dice il poeta e gli risponde «una chitarra piena di fremiti».

I colori delle «Estaciones porteñas» brillano in tutta la loro forza ritmica nell'ampiezza della pampa «dissanguandosi nei crepuscoli».

Ed ecco il Tango, ciò che unisce e ciò che divide Borges da Piazzolla legati da un unico amore, qualcosa da ricercare «nella leggenda dei vicoli oscuri e del deserto»: «una mitologia di pugnal» racchiusa in questa musica. E attraverso la vecchiaia e la penombra della cecità si giunge alla simbologia della morte che Borges raffigura nello specchio («quando morirò copierai un altro») e Piazzolla canta liricamente nell'accurata elegia dedicata al padre («Adios Nonino»).

Liliana Bamboschek

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, va in scena al Cristallo «Pelle d'asino», spettacolo dedicato alle scolaresche, ispirato alla favola di Perrault. Con Giovanni Signori e Chiara Tietto.

Oggi, alle 21, al Macchi di v.le XX Settembre musica live «Metal attack».

Ogni martedì e giovedì, alle 21, da «Spetic» (Cattinara), musica-ballet con Gianfry, Flavio Furlan e El Mago de Umago.

UDINE Oggi e domani, alle 16-18-20 e 22, al Cinema Ferroviario proiezione di «Incantesimo napoletano» di Paolo Genovese e Luca Miniero. Con Marina Confalone e Gianni Ferreri.

Fino al 31 marzo, nel foyer del Teatro Nuovo sarà aperta al pubblico la mostra «Johann Sebastian Bach».

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, al Kulturini Dom «Bella figlia dell'amore» con Anna Proclemer, Lauretta Masiero (nella foto a sinistra), Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Oggi, alle 20, al TheArt&Co in Str. Mainizza 130 si terrà la prima lezione del nuovo

corso di disegno. Per informazioni, tel. 0481/393212.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena, concerto del quartetto d'archi della Stradivarius Chamber Orchestra che si esibirà ne «L'ultima sette parole del Nostro Redentore sulla Croce» di Haydn.

GEMONA Oggi, alle 21, al Cinema Sociale la Cineteca del Friuli presenta la versione restaurata de «Gli ultimi», di David Maria Turollo (nella foto a destra), regia di Vito Pand

Claudia Koll ritorna giovedì su Canale 5 nei panni di un medico legale

«Valeria mi ha cambiata»

Nel futuro anche una trasmissione a sfondo sociale

I programmi più seguiti

«Commesse 2» batte Castagna

ROMA «Commesse 2», la fiction di Raiuno, batte «Stranamore» di Canale 5 in prima serata e in quella fascia vince la Rai, mentre Mediaset, che piazza Italia 1 al terzo posto grazie a «Gialappa's» e «Irene Show», prevale in seconda serata. Questi i dati della gara degli ascolti di domenica secondo Auditel. «Commesse 2» si è affermato grazie agli oltre 7 milioni di telespettatori, superando così «Stranamore» (5 milioni). Al terzo posto su Italia 1, la Gialappa's Band con «Mai dire Domenica» e «Le Iene Show».

Complessivamente, in prima serata, le reti Rai hanno fatto segnare il 44,70 di share rispetto al 41,10 di share delle reti Mediaset.

ROMA «Un personaggio che mi ha cambiato profondamente, mi ha dato una grande carica umana», così Claudia Koll parla di «Valeria medico legale», il ruolo che torna a interpretare per Canale 5 nella seconda serie della fiction, quattro puntate dirette da Elvio Porta, al via giovedì in prima serata.

«Non tutti farebbero questo mestiere - ha detto l'attrice, che si è avvalsa della consulenza di Vincenzo Liviero, medico legale alla Questura di Roma - ma questo personaggio mi ha insegnato che stare a contatto con la morte ti rende più consapevole della vita, ti aiuta a viverla con meno superficialità».

Come nella prima serie, la protagonista mette intuito, professionalità e umanità al servizio della verità, ma la novità è nella costruzione delle storie, che spaziano per 90 minuti, come in un film, e non sono più divise in due episodi come nella prima serie: «Abbiamo conservato l'impianto delle storie, rivelatosi vincente - ha spiegato Maurizio Costanzo, presidente di Mediaset - che ha prodotto la fiction realizzata dalla Mastroianni - provando però ad aumentare lo spessore».

Tra i temi delle storie ci sono intrighi internazionali, omicidi, traffici illeciti e - proprio nella prima puntata - un attentato terroristico: «Ma è solo una coincidenza con gli eventi di questi giorni», ha detto il regista,

che ha anche sceneggiato la serie con Lucio Aiello. «Ovviamente i nostri episodi sono stati scritti e girati molto tempo prima». Completano il cast il piccolo Matteo Urzica, che è Matteo, il figlio della protagonista, e Giulio Base, nei panni dell'ex marito, il commissario Luca Leoni, con cui Valeria ha un rapporto ancora irrisolto, ma spesso autoironico. E tra i momenti più esilaranti sul set, hanno ricordato la piccola partecipazione dello stesso Costanzo: «Ero andato lì a fare gli auguri di Natale - ha detto Costanzo - e mi hanno coinvolto».

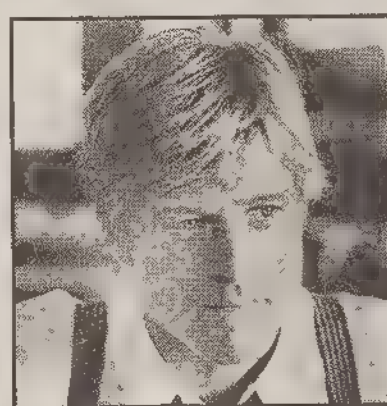
I progetti futuri della bella Claudia? «Tra i personaggi che potrei interpretare per la tv, ci sono una santa, un'attrice ancora vivente e un'altra grande donna del '900. Ma penso anche ad un programma di candid camera a sfondo sociale, per raccontare gli aspetti sconosciuti di realtà come l'emarginazione».

«Ci saranno cambiamenti nella mia carriera - ha detto ancora l'attrice - perché ho voglia di fare qualcosa di diverso dall'esperienza che ho maturato finora». E nel cassetto «una trasmissione da girare per strada, per sondare realtà poco note e mondi insospettabili, entrando magari sotto "mentite spoglie": una sorta di candid camera, ma a sfondo sociale».



L'attrice Claudia Koll.

OGGI IN TV



I film

«L'avventuriero di Hong Kong» di Edward Dmytryk (Retequattro, ore 16), con Clark Gable, Susan Hayward, Michael Rennie (Usa, '55). Un fotoreporter americano scompare durante un servizio ad Hong Kong. La moglie assolda un uomo senza scrupoli per ritrovarlo.

«Delitto alla Casa Bianca» di Dwight H. Little (Raidue, ore 20,55), con Wesley Snipes, Diane Lane (Usa, '97). Una ragazza viene trovata morta alla Casa Bianca. Gli indizi convergono sul figlio del Presidente, ma forse si tratta di un complotto ai suoi danni.

«Brubaker» di Stuart Rosenberg (Retequattro, ore 21), con Robert Redford (nella foto), Yaphet Kotto (Usa, '80). Il nuovo direttore di un carcere si fa rinchiudere come delinquente scoprendo violenze, soprusi e ruberie. Tenterà invano di migliorare la situazione.

«La vita è un gioco» di Fabio Campus (Retequattro, ore 23,40), con Niki Giustini, Graziano Salvatori, Bebo Storti (Italia, 2000). Un nobilitato, vittima del demone del gioco, perde la villa di famiglia. Incapace di fermarsi, coinvolge gli amici in un altro folle azzardo.

«Eroe dal cielo» di Bryan Gordon (Raidue, ore 0,35), con Josh Charles, John Goodman (Usa, '96). Concepito dai genitori nell'auto bloccata in un ingorgo, Charlie

«Brubaker» con Redford su Retequattro Direttore del carcere lotta contro i soprusi

nutre una vera passione per il traffico. Il suo idolo è un giornalista che segue da un elicottero la viabilità.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.05

Si parla di mamme in affetto

Mamma in affetto: è giusto? Se ne parlerà a «Cominciamo bene». Toni Garrani e Ilaria Capitani affronteranno il tema insieme a due membri del Comitato Nazionale per la Bioetica: Anna Oliverio Ferraris, psicologa dello sviluppo, e Isabella Maria Coghi, endocrinologa e ginecologa.

Italia 1, ore 21

La Muti e Parisi a «Saranno famosi»

Maria De Filippi conduce in prima serata «Saranno famosi». Quella di oggi sarà una puntata molto importante per i ragazzi della scuola. Assisteremo, infatti, alla prima sfida interna tra i compagni. Ospiti: Gigi D'Alessio, Ornella Muti e Heather Parisi.

Raitre, ore 23.20

Toldo a «Telekommando»

Francesco Toldo, portiere dell'Inter e indimenticabile «muro» nella porta della Nazionale, è il protagonista di oggi a «Telekommando».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Omicidio d'annata»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti
15.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi
20.45 INCANTESIMO 5. Telefilm.
22.45 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa
0.15 TG NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: FRANCESCA LEOSINI. Con Gigi Marzullo
2.00 MA CHE MODI!!! Con Andrea Forte
2.10 RAINOTTE
2.15 GLI AVVENTURIERI. Film (avventura '39). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland
3.50 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. «Oro nero»
4.55 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ

RAIDUE

6.15 SCANZONATISSIMA
6.25 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.35 TUTTOBENESSERE
6.50 RASSEGNA STAMPA
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.00 PROTESTANTISMO
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLO SOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE
14.45 AL POSTO TUO
16.10 JAKE & JASON DETECTIVE. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MADAROT
17.50 TG2 NET
18.05 TG2 FLASH L.I.S.
18.55 METEO 2
19.10 SERENO VARIABILE. Doc.
19.30 RAI SPORT SPORTSERA
19.50 CUORI RUBATI. Telen.
19.55 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 DELITTO ALLA CASA BIANCA. Film. Di Dwight H. Little. Con Wesley Snipes, Diane Lane, Alan Alda.
22.55 MMMHHH
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 EROE DAL CIELO. Film tv. Di Bryan Gordon. Con John Goodman, Anne Heche.
2.05 RAINOTTE
2.07 TUTTOBENESSERE
2.25 ITALIA INTERROGA
2.30 TG2 SALUTE (R)
2.50 LAVORORA
3.00 SCANZONATISSIMA
3.30 RIVISTE
3.40 NET.TV. UNO - DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - Lez. 30. Doc.
4.25 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 26. Doc.
5.10 TOPOGRAFIA ANTICA. Doc.

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - TERRE PROMESSE
9.05 ASPETTANDO COMINCIA-MO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIA
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 GIORNO DOPO GIORNO
13.30 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.05 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.00 VELISTI PER CASO. Doc.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.40 CALCIO: INGHILTERRA - ITALIA (UNDER 21)
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO: FRANCESCO TOLDI
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - MEDIANTE
0.40 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSÈ (MAI VISTE)
1.15 RAINNEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINNEWS 24 (4.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BOMBA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
14.30 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.35 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi
16.10 CARABINIERI (REPLICA). Telefilm.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti
21.00 CARABINIERI. Telefilm.
21.05 «Golden goal» «Turni di assistenza»
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)



ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
«Un lavoro alla tv»
9.25 A-TEAM. Telefilm. «Scheriffi di Rivertown»
10.25 MAC GYVER. Telefilm.
«Dal profondo del mio cuore»
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm.
«Un lavoro extra»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Il figlio segreto»
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 FUTURAMA
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Il ballo studentesco»
15.25 MI PIACI TU
15.55 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la fattoria di Marte»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi
21.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi e Marco Liorini
23.15 TUTTO IN UN GIORNO
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 SARANNO FAMOSI (R)
1.05 APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.25 I TALLANI. Telefilm.
2.50 LA SPOSA AMERICANA. Film (commedia '86). Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Harvey Keitel
4.10 NON E' LA RAI
5.15 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.05 MEGASALVSHOW
6.10 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'AVVENTURIERO DI HONG KONG. Film (avventura '55). Di Edward Dmytryk. Con Clark Gable, Susan Hayward
17.55 SEMBRA IERI
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
21.00 BRUBAKER. Film (thriller '80). Di Stuart Rosenberg. Con Robert Redford, Jane Alexander
23.40 LA VITA E' UN GIOCO. Film (commedia '99). Di Fabio Campus. Con Bebo Storti, Sabina Began, Niki Giustini
0.40 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 CIAK SPECIALE - AMNESIA
1.50 LA STRATEGIA DELLA LUMACA. Film (commedia '93). Di Sergio Cabrera. Con Frank Ramirez, Fausto Cabrera
3.30 COMIZI D'AMORE. Film (documentario '65). Di Pierpaolo Pasolini. Con Alberto Moravia, Cesare Musatti
4.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini
9.20 ISOLE. Documenti.
9.55 THE ALFRED HITCHCOCK HOUR. Telefilm.
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 BORSE ED ECONOMIA
12.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini
12.45 TG LA7
13.05 BORSE ED ECONOMIA
13.15 OMNIBUS LA7
14.20 GOOD MORNING AMERICA
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
15.50 BOOKER. Telefilm.
16.50 BORSE ED ECONOMIA
17.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini
17.50 100% - NUOVA EDIZIONE
18.20 TREND. Con Tamara Donat
18.50 BORSE ED ECONOMIA
19.00 OMNIBUS LA7
19.45 TG LA7
20.30 SPOT 7
20.30 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara
21.30 VANJA SULLA 42A STRADA. Film (drammatico '94). Di Louis Malle. Con Wallace Shawn, Julianne Moore
23.25 OMNIBUS LA7
23.30 SEX AND THE CITY. Telefilm. «Obiettivo matrimonio»
23.55 TG LA7
0.15 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.10 TREND (R)
1.10 OMNIBUS LA7
2.30 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.10 NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
L'ESPERTO RISPONDE
9.05 SENORITA ANDREA. Tin.
9.45 LA PRINCESSA DI BALI. Film. Di Hal Walker. Con Bing Crosby, Bob Hope
12.00 IL DISPREZZO. Telen.
13.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 BASKET DESPAR GORIZIA
15.30 PONZIANA CALCIO CAMPIONATO 2001/2002
16.05 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 SPORTSINTONTO
18.30 BOTTA E RISPOSTA...
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
20.10 MOSAICO. Documenti.
20.35 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
21.00 NON SOLO QUIZ
22.05 T&T. Telefilm.
22.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MATCH
23.15 L'UOMO DI BRONZO. Film. Di Michael Curtiz. Con Edward G. Robinson, Bette Davis, Humphrey Bogart
0.45 NOTIZIARIO DELLE 23.00 (R)
1.15 BASKET: DESPAR GORIZIA 2001/2002
2.45 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
3.15 PRIMA MATTINA

TELEFRILI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 PORDENONE MAGAZINE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SAFARI - ANIMALI. Doc.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 TG INN
20.15 SPECIALE OPEN LEADER
20.30 MATCH PRIMA SERATA
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 TELEGIORNALE PORDENONE
0.05 SPORT INN... SERA
6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.10 MISMA CABARET
20.45 LA GIRADA NEWS - VOLLEY - BASKET
22.00 BAR SPORT
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 L'UNIVERSO E...
14.50 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 SPECIAL FANTASCIENZA: I DISTRUTTORI DEI PIANI. Documenti.
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 SPECIAL FANTASCIENZA: I LUOGHI FANTASTICI
20.00 ALPE ADRIA
20.30 IL CERCHIO DI SANGUE. Film. Di Jim O'Connell. Con Joan Crawford, Ty Hardin
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 L'ALTRO. Film. Di Bernard Girardeau. Con Francisco Rabal, Julian Negulesco
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.00 OROSCOPO
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 MAGIA POSITIVA
9.45 STORIA D'ITALIA. Doc.
10.30 CARTONI ANIMATI
11.05 CIAO NORDEST
11.30 MAGIA POSITIVA
13.10 A 9 COLONNE
13.30 MUSICA E SPETTACOLO
15.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
15.45 CARTONI ANIMATI
17.15 MAGIA POSITIVA
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 LE OSTERIE
22.05 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
24.00 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE - 3a Ed.
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIATA

TMC2

5.40 NEWS
7.00 MY WAKE UP!
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 THE MTV ROCK CHART
21.00 NEON GENESIS EVANGELION
21.30 INUYASHA
22.00 TRIGUN
22.30 LOVELINE. Con Camilla
23.30 UNRESERVED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 AREA DI RIGORE
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTIL V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTIS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
16.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 WEDLOCK. Film (azione '91). Di Lewis Teague. Con Rutger Hauer, Mimi Rogers
22.50 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 PIANETA VACANZE
1.20 NEWS LINE
1.35 COMING SOON TELEVISION
1.50 NEWS LINE
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telen.
8.00 RAINMA
9.10 COLPO A TRADIMENTO. Film. Di James Kaufman. Con James Brolin, Dorothy Berryman, Meg Foster
11.00 GRANDE VALLATA. Tin.
12.30 SAMBA D'AMORE. Tin.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPE
16.00 SAMBA D'AMORE. Tin.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telen.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.50 SCELTA D'AMORE. Film. Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts, Campbell Scott
22.40 SEVEN SHOW
8.00 TELECHIARA PER VOI
9.00 BIANCO NEVE AUSTRIA '96
10.00 CALCIO: PARTITA TRIESTINA
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SICOMORO
22.00 TIME OUT
23.05 NOTIZIE DA NORDEST
23.30 BIANCO NEVE AUSTRIA '96

TELECHIARA

8.00 TELECHIARA PER VOI
9.00 BIANCO NEVE AUSTRIA '96
10.00 CALCIO: PARTITA TRIESTINA
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SICOMORO
22.00 TIME OUT
23.05 NOTIZIE DA NORDEST
23.30 BIANCO NEVE AUSTRIA '96

Bum Bum Energy

Must request e cheste a numero verde 800 403131 (9, 17, 21) Top Request New Dance 2001 e Top Request New Dance 2002 e Top Request New Dance 2003 e Top Request New Dance 2004 e Top Request New Dance 2005 e Top Request New Dance 2006 e Top Request New Dance 2007 e Top Request New Dance 2008 e Top Request New Dance 2009 e Top Request New Dance 2010 e Top Request New Dance 2011 e Top Request New Dance 2012 e Top Request New Dance 2013 e Top Request New Dance 2014 e Top Request New Dance 2015 e Top Request New Dance 2016 e Top Request New Dance 2017 e Top Request New Dance 2018 e Top Request New Dance 2019 e Top Request New Dance 2020 e Top Request New Dance 2021 e Top Request New Dance 2022 e Top Request New Dance 2023 e Top Request New Dance 2024 e Top Request New Dance 2025 e Top Request New Dance 2026 e Top Request New Dance 2027 e Top Request New Dance 2028 e Top Request New Dance 2029 e Top Request New Dance 2030 e Top Request New Dance 2031 e Top Request New Dance 2032 e Top Request New Dance 2033 e Top Request New Dance 2034 e Top Request New Dance 2035 e Top Request New Dance 2036 e Top Request New Dance 2037 e Top Request New Dance 2038 e Top Request New Dance 2039 e Top Request New Dance 2040 e Top Request New Dance 2041 e Top Request New Dance 2042 e Top Request New Dance 2043 e Top Request New Dance 2044 e Top Request New Dance 2045 e Top Request New Dance 2046 e Top Request New Dance 2047 e Top Request New Dance 2048 e Top Request New Dance 2049 e Top Request New Dance 2050 e Top Request New Dance 2051 e Top Request New Dance 2052 e Top Request New Dance 2053 e Top Request New Dance 2054 e Top Request New Dance 2055 e Top Request New Dance 2056 e Top Request New Dance 2057 e Top Request New Dance 2058 e Top Request New Dance 2059 e Top Request New Dance 2060 e Top Request New Dance 2061 e Top Request New Dance 2062 e Top Request New Dance 2063 e Top Request New Dance 2064 e Top Request New Dance 2065 e Top Request New Dance 2066 e Top Request New Dance 2067 e Top Request New Dance 2068 e Top Request New Dance 2069 e Top Request New Dance 2070 e Top Request New Dance 2071 e Top Request New Dance 2072 e Top Request New Dance 2073 e Top Request New Dance 2074 e Top Request New Dance 2075 e Top Request New Dance 2076 e Top Request New Dance 2077 e Top Request New Dance 2078 e Top Request New Dance 2079 e Top Request New Dance 2080 e Top Request New Dance 2081 e Top Request New Dance 2082 e Top Request New Dance 2083 e Top Request New Dance 2084 e Top Request New Dance 2085 e Top Request New Dance 2086 e Top Request New Dance 2087 e Top Request New Dance 2088 e Top Request New Dance 2089 e Top Request New Dance 2090 e Top Request New Dance 2091 e Top Request New Dance 2092 e Top Request New Dance 2093 e Top Request New Dance 2094 e Top Request New Dance 2095 e Top Request New Dance 2096 e Top Request New Dance 2097 e Top Request New Dance 2098 e Top Request New Dance 2099 e Top Request New Dance 2100 e Top Request New Dance 2101 e Top Request New Dance 2102 e Top Request New Dance 2103 e Top Request New Dance 2104 e Top Request New Dance 2105 e Top Request New Dance 2106 e Top Request New Dance 2107 e Top Request New Dance 2108 e Top Request New Dance 2109 e Top Request New Dance 2110 e Top Request New Dance 2111 e Top Request New Dance 2112 e Top Request New Dance 2113 e Top Request New Dance 2114 e Top Request New Dance 2115 e Top Request New Dance 2116 e Top Request New Dance 2117 e Top Request New Dance 2118 e Top Request New Dance 2119 e Top Request New Dance 2120 e Top Request New Dance 2121 e Top Request New Dance

ROMA CONTRO L'UEFA

La Federcalcio affiancherà la Roma per predisporre la documentazione per l'appello sulla sentenza dell'Uefa. Lo ha detto il presidente della Figg Franco Carraro al termine della riunione del consiglio federale, in merito alla sentenza dell'Uefa che ha sancito le squalifiche dell'Olimpico e di alcuni giocatori giallorossi coinvolti nella rissa al termine della partita Roma-Galatasaray.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

OGGI IN TV

13.45 Telequattro: Basket Despar Gorizia	18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera	20.20 Telemontecarlo: Sport 7	22.00 Telechiara: Time Out
15.30 Telequattro: Ponziana Calcio Campionato 2001/2002	19.00 Telechiara: Calcio: Partita Triestina	20.40 Raitre: Calcio: Inghilterra-Italia (Under 21)	24.05 Telefriluli: Sport sera
18.00 Telequattro: Sportisontino	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	20.45 Antenna 3 TS: News - Volley - Basket	24.40 Italia 1: Studio sport
	20.00 Telequattro: Tutto il calcio minore	22.00 Antenna 3 TS: Bar Sport	1.15 Telechiara: Sisley Basket
			1.15 Telequattro: Basket: Despar Go 2001/2002

ALLENATORE AGGREDITO

Sarà processato oggi, in Tribunale a Pavia, T.D., il tifoso della Cremonese che è stato fermato dalla polizia dopo aver cercato di aggredire Mario Montorfano, l'allenatore della squadra grigiorossa, durante l'incontro di calcio Pavia-Cremonese. La partita si è chiusa 3-2. L'episodio è avvenuto negli ultimi minuti della partita, valida per il campionato di serie C2, girone A.

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

SPORT

CALCIO Si sono accorciate le distanze tra le due maggiori squadre regionali e ora i tifosi alabardati sperano in una combinazione di eventi

Trieste adesso sogna il derby con l'Udinese

Ma in questo momento la formazione di Ventura è più vicina alla cadetteria rispetto all'Unione

IL PUNTO

Duello a suon di gol tra Livorno e Spezia. Orrico parte male

TRA Livorno e Spezia è un duello a suon di gol. Un poker con tripletta di Protti (lunga ovazione di Picchi) contro un po' di Fiori. Impressionante l'ascesa dell'undici di Livorno che ha ingranato la sesta marcia: in prima le sue squadre vengono sempre fuori ma lo Spezia resta sempre a quattro punti. La cura Orrico (ma pochi giorni non si possono fare miracoli) a Treviso ha prodotto effetti benefici: il gol è diventato una sorta di tabù per la squadra della Marca che deve stare attenta a farsi risucchiare dal pappone che insegue. L'ultima tappa per i play-off è stata completamente pro Livorno che ha raggiunto la semifinale grazie alla classifica avulsiva (la Lucchese e il Cesena, inaspettatamente entrati in crisi in casa contro il Pisa. La frenata gioca brutti scherzi. Di nuovo il discorso per quanto riguarda i toscani: di questi tempi non è un disonore perdere a Padova. La squadra di Frosio gira a mille e se fossimo ancora all'andata avrebbe potuto inserirsi nella lotta per le prime posizioni).

m.c.

TRIESTE Sogni inconfessabili, mostruosamente proibiti agitano le notti dei tifosi alabardati come se fossero incubi. Mentre dormono «vedono» Masolini rivalessare a metacampo con Pinzi o Pizzaro e Tangorra mordere le caviglie di Muzzi o di Michele. Ma il derby tra Udinese e Triestina potrebbe anche uscire da questa dimensione onirica. Solo un anno fa sarebbe stato materia per il festival di fantascienza, oggi è un'ipotesi che comincia lentamente ad avvicinarsi alla realtà anche se le probabilità che le due squadre in campionato finiscano sotto lo stesso tetto sono ancora scarse. Gli addetti ai lavori (giocatori e tecnici), seppure per motivi diversi non vogliono prendere in considerazione questa eventualità. L'Udinese con la scopa in mano cerca di tenere lontane le streghe della serie cadetta; gli alabardati ne fanno una questione scarsamente romantica. Per Rossi la parola play-off è diventata una bestemmia.

In questo momento l'Udinese è assai più vicina alla B della Triestina. Una vuole scenderla, l'altra conquistarla. L'undici di Rossi per poter sperare in un altro salto di categoria ha davanti un percorso di guerra obbligato, i play-off. Da domenica vi è nuovamente dentro, ma non sarà facile difendere questo quinto posto nelle ultime sei giornate. E anche se raggiungesse questo traguardo, la Triestina dovrebbe prima o dopo fare i conti con lo Spezia o con il Treviso. Con Pro Patria e Mestre

Fino all'anno scorso Udinese e Triestina erano separate da distanze siderali: i friulani in serie A (e abituali frequentatori dei salotti europei), gli alabardati a spalare fango (l'altro termine non si può usare) in C2. Distanze che si sono accorciate con la promozione della Triestina e che potrebbero ulteriormente ridursi qualora la squadra di Ventura dovesse retrocedere. Bando alle ipocrisie, sarà pure poco «politically correct» ma a Trieste «gufano» l'Udinese. Il sogno è il derby regionale in serie B. La speranza non è reato.

L'anno scorso se l'è giocata alla pari, stavolta la storia sarebbe diversa. Il calcio, comunque, insegna che non bisogna mai dire mai.

La prestazione con la Spal, malgrado i tre punti, non induce all'ottimismo. Certo, meglio così che restare a bocca asciutta come a Carrara dopo aver sprecato mezza dozzina di palle-gol. Ma non si può vivere solo sugli episodi (contro i ferraresi è andato tutto per il verso giusto), l'Alabarda deve ritrovare il suo gioco e la sua abituale verve. Probabilmente è stata solo una giornata balorda, amplificata da una dose massiccia di tensione. I giocatori erano consci di non potersi permettere di sbagliare due partite di fila. Tuttavia domenica sono emersi i limiti di que-

sta Triestina, a volte mascherati da un grande spirito di squadra. Se non c'è Masolini a metacampo la manovra è meno fluida, subentrano problemi «circolari» accentuati dai numerosi disimpegni sbagliati dai difensori: contro la Spal Rossi ha schierato almeno due giocatori che non hanno una grande condizione: Scotti sconta il lungo stop per l'infortunio alla spalla (ma ha la tempra per riprendersi), mentre De Poli è già di corda. Ma la difficoltà maggiore per l'Alabarda è quella di arrivare in porta. Stavolta è stata soccorsa da un rigore, peraltro legittimo. Ma in prima linea continuano a mangiarsi catrve di gol: con la Spal ridotta in nove, la Triestina avrebbe dovuto affondare i colpi puntando sulla coraltà anziché sulle giocate individuali. Troppo caotici gli ultimi 15' per poter lasciare un buon ricordo. Per fortuna l'uomo d'ordine (Masolini) tornerà presto in campo: la risonanza magnetica cui è stato sottoposto il ginocchio operato dieci anni fa ha dato esito negativo. E' solo un'infiammazione. «Ancora una settimana di riposo e di cure», ha sentenziato il capo dello staff medico Paolo Bergagna. «Niente Cesena ma sarà disponibile per la partita con il Treviso». Prima del big-match pre-pasquale con i romagnoli, il presidente Berti ne ha in agenda un altro: quello con il procuratore di Nicola Principalli, giocatore da trattare a Trieste sia per motivi tecnici che di identità.

Maurizio Cattaruzza



Pàris, il realizzatore del rigore contro la Spal.

I FRIULANI

I bianconeri riscoprono la paura della retrocessione: tutti in ritiro

UDINE In zona B a poche giornate dalla fine. L'Udinese riscopre una paura che sembrava lontanissima, dimenticata: per ritrovare i friulani tra le quattro di coda, a campionato inoltrato, bisogna andare indietro di 8 anni, stagione '93-94, quella dell'ultima retrocessione, con Fedele in panchina. Ricordi brutti, ma in fin dei conti ordinari, per una squadra di provincia. Lo straordinario, piuttosto, sono state le quattro qualificazioni Uefa, il terzo posto di Zac, la quasi Champions League di Guidolin, sei campionati di fila con tanta gloria e zero patemi.

La sconfitta di Roma non cancella i bei ricordi, ma riavverte la storia di una provinciale che si era travestita da grande. Tutto prevedibile, nell'anno di quella che lo stesso Pozzo aveva battezzato «rifondazione bianconera», ma fino a un mese fa la classifica era tranquilla. E per invertire la tendenza, in fin dei conti, basterebbe quella maledetta vittoria in casa che manca dal 9 dicembre. Basterebbe, per rimettere il muso avanti al Brescia (e non solo al Brescia), che sabato arriva al «Friuli» in uno scontro che neppure la calma serafica di Ventura può evitare di considerare decisivo.

Ultima spiaggia? Forse no, ma ai bianconeri conviene pensarci. Chissà che non li aiuti a trovare quel fuoco agonistico troppo spesso cancellato da un rigore tattico improduttivo, specie in casa, e indispone per i tifosi. Servirà rabbia, proprio quella che Ventura non riesce a dare e che la società tenta di stimolare con il solito rimedio, il ritiro: stasera la squadra parte per Roma, neanche Udine fosse il Bronx. Finora - si vedano i precedenti - l'espedito non ha giovato. Anzi, quest'anno è servito soprattutto a deteriorare i rapporti tra Pozzo e Hodgson.

Già, Hodgson. Le file di chi accusa Pozzo per la sua cacciata, piuttosto esigue a dicembre, si stanno ingrossando: quando se n'è andato mister Roy l'Udinese sembrava tutto fuorché in pericolo, con 18 punti dopo 13 partite. Ventura, in 15 turni, ne ha aggiunti appena 13. A sua parziale disculpa la lunga serie di infortuni e le anomalie di un calendario che l'ha costretto a giocare 9 gare fuori contro 6 sole in casa: Hodgson al «Friuli» ne aveva giocate già 8.

Se alla fine sarà salvezza, comunque, quell'esonero finirà di essere un caso. Se sarà serie B, tra le colpe di Pozzo ci sarà anche quella di essersi rotto il giocattolo da solo (magari con l'aiuto di Marino, consulente esterno ma non troppo, il grande sponsor di Ventura).

Riccardo De Toma

NAZIONALE

Gli azzurri ieri si sono radunati alla Borghesiana in vista dell'amichevole di domani in casa dell'Inghilterra

Il Trap: «Voglio capire quanto vale l'Italia»

«Ma il nostro calcio non è in crisi». Vieri unica punta con Totti e Doni

Tre partite per capire quanto brilla questo azzurro. Le spalle l'amichevole di Camerino e l'arrabbiatura per lo impegno. Giovanni Trapattoni ritrova la nazionale al pieno della corsa scudetto a tre Inter-Roma-Juve, ma la batosta delle italiane in Champions. Così riversa sulla nazionale il orgoglio di rappresentanza del calcio italiano in campo internazionale, e sulle tre amichevoli azzurre di qui all'estate. L'amichevole di Camerino, a Leeds domani, l'amichevole di Repubblica Ceca, un significativo decisivo in chiave mondiale: «Sento facilità in giro, di un'Italia che vincerà la Coppa: ma per capire se siamo davvero una squadra in Giappone».

Il rimando scottato, il ct dell'Italia, da quel patto non

mantenuto da alcuni giocatori (Totti e Vieri su tutti) contro gli Stati Uniti, quando la dedizione all'amichevole fu scarsa in vista del campionato, e l'Trap si sentì tradito. Ora chiarisce che rispetterà le esigenze del campionato e proporrà due Italie completamente diverse tra primo e secondo tempo, ma contro l'Inghilterra vuole ben altro. L'avversario di domani garantisce diverso approccio, ma ugualmente il ct ribadisce che l'occasione di Leeds non può andare sprecata. «Per garantire serietà professionale e impegno, curerò l'alternanza dei ritmi per ogni giocatore, nel pieno rispetto della par condicio», la premessa del Trap, a garanzia di un turn over ampio in vista dell'anticipo di campionato sabato prossimo. Dall'altra parte, però, ci sono la re-

putazione del calcio italiano da difendere e una verità da ristabilire: «Non credo che i rovesci di Champions rispecchino i reali valori, alla Roma sarebbe bastato poter vincere con il Galatasaray per essere ai quarti. Ora ci siamo noi a rappresentare l'Italia nel mondo».

Non vuol sentir parlare, Trap, di estetica. «Non siamo quel tipo di calcio, ma restiamo geniali, creativi e vincenti», ribadisce senza entrare nel merito del confronto con lo spettacolo della Premier League o della Liga spagnola. Per questo alla partita di Leeds, oltre che nuove risposte in chiave tattica, chiede indicazioni generali. «Ho voluto apposta avversarie non abbordabili - prosegue il ct - perché saranno questi tre test a darci misura esatta, al cento per cento, di quanto va-

liamo sul piano del temperamento e tattico».

Come annunciato si vedrà un'Italia diversa: «Almeno nel primo tempo proverò un 4-4-1-1. Ho parlato con Eriksson al telefono, anche lui ha esigenze di provare e ruotare i giocatori. Mi ha fatto molto piacere che sia stato lui a chiedermi cambi liberi; sen-

za spezzare troppo la partita, se è il caso li useremo tutti». Ovvero, un'Italia nel primo tempo e un'altra nel secondo. Quella iniziale «sarà simile alla formula «Europeo», con Vieri unica punta, Totti in appoggio, Doni a sinistra a centrocampo e una difesa a quattro con Panucci e Pessotto.



Il Trap mostra la nuova maglia della nazionale.

li sono le reali difficoltà che li attendono, ed Inghilterra e Francia possono servire al riguardo. A me serve vedere il reale valore della squadra, e domani notte a Bradford, dopo la partita, ne saprò di più, visto che manderò in campo la forma-

zione migliore. Non è più tempo di esperimenti». Ieri non è partito il romanista Pelizzoli, che aveva un piede gonfio al punto da non riuscire ad allacciarsi la scarpa, e Gentile ovverrà confermando tra i pali Genaro Rossi.

IL PERSONAGGIO

I preziosi gol dell'uruguayo e le perplessità sul recupero di Ronaldo

Recoba è il nuovo Fenomeno di un'Inter che odora di scudetto

ROMA Nome: Alvaro. Cognome: Recoba. Soprannome: El chino. Nazionalità: uruguayana. Anni: 26. Segni particolari: giocatore più pagato al mondo (16 miliardi a stagione). Da domenica sera, però, il ragazzo di Montevideo è tornato ad essere un idolo dei tifosi dell'Inter. In una settimana El Chino ha vestito i panni del matador prima a Lecce e poi a San Siro con la Roma.

Quattro gol pesantissimi, uno più bello dell'altro, che hanno lanciato l'Inter in fuga per lo scudetto. Quattro gol che sono serviti a far dimenticare un 2001 da incubo e a far dimenticare l'etichetta di «mezzo campione» che si trascinava da che giunse in Italia. Recoba era arrivato all'Inter nell'estate del '97, alla prima di campionato mostrò subito di avere un sinistro al fulmicotone, la sua doppietta al Brescia salvò la panchina a Gigi Simoni e aprì la strada ad una grande stagione per i nerazzurri. Gli onori toccarono tutti o quasi al Fenomeno Ronaldo, il piccolo Fenomeno dovette accontentarsi di spiccioli di gloria, di un gol da cineteca con l'Empoli. La stagione seguente, a metà campionato, l'uruguayo fu spedito in prestito al Venezia, dove dispensò mirabili e risollevò i lagunari da un sicuro affondamento in serie B. Tutti attendevano cose magnifiche dal suo ritorno in nerazzurro, ma Recoba ebbe grossi problemi

con Lippi, continuò a giocare a singhiozzo, anche in assenza di Ronaldo e Bobo Vieri, alterando buone prestazioni a prove sconfortanti. E le cose non andarono meglio con Tardelli. In un'Inter che veniva mortificata tra sconfitte in serie, festini a luci rosse, problemi di spogliato-

IL CASO

Scatterà il deferimento per l'arbitro Cesari dopo il siparietto tivù

ROMA Il siparietto con Capello alla Domenica Sportiva Rai e la discussione su ammonizioni ed abbronzatura con l'attore Claudio Amendola a Centocampo (Italia 1) comporteranno molto probabilmente problemi disciplinari per Graziano Cesari, l'arbitro della partitissima tra Inter e Roma.

Il direttore di gara di Genova infatti non era autorizzato dai designatori Pairetto e Bergamo a parlare in televisione dopo la gara: questo significa che, in base all'articolo 31 del regolamento dell'Aia, dovrebbe scattare il deferimento da parte della procura arbitrale. La sorpresa per la performance televisiva di Cesari tra l'altro non è piaciuta al presidente federale Carraro.

io e quant'altro, Recoba era il simbolo negativo anche per i suoi comportamenti rissiosi. E poi, dopo una telefonata infinita, la sua firma, giusto alla vigilia del Natale 2000, del rinnovo di contratto con l'Inter a 16 miliardi netti a stagione lo aveva fatto finire in prima pagina sui giornali. Schiacciato dal peso dei soldi, Recoba ha chiuso ingloriosamente lo scorso campionato, prima dello stop per la brutta faccenda dei passaporti falsi.

La riduzione della pena da un anno a cinque mesi ha consentito al Chino di restare nerazzurro e di tornare disponibile per Cuper da metà novembre. Fino a febbraio per l'uruguayano non ci sono state molte occasioni di mettersi in mostra, ma quando Ventola e Kallou hanno mostrato la corda, Cuper si è ricordato di Recoba e la coppia con Vieri ha funzionato a meraviglia. E proprio quando Bobo-gol ha smesso di sparare a raffica, ci ha pensato il Chino a vestire i panni del primattore. Come è successo contro la Roma.

E stata una notte dolce, come ha detto ieri mattina ai microfoni della Rai Hector Cuper. «Adesso l'Inter è una squadra vera». Il trionfo di San Siro ha fatto persino finire nel dimenticatoio l'assenza di Ronaldo, anche se il tecnico argentino ha affrontato l'argomento: «Ronaldo preoccupato per il Mondiale? In realtà è preoccupato per il suo futuro».

Under 21, test a Bradford per i ragazzi di Gentile

Priva ancora una volta di Cassano, in quest'occasione fermato dalla panchina della nazionale Under 21, Claudio Gentile affronta i due test che, secondo i ct, saranno probanti in vista degli Europei di categoria in programma a maggio in Svizzera.

L'Under 21 tornerà poi in campo il 16 aprile a Co-

collegi della nazionale maggiore domani a Leeds, ma nel caso di Maresca e compagni il collaudo assume ancor più valore perché quella inglese è una delle formazioni che i ragazzi di Gentile ritroveranno nel loro girone in Svizzera, assieme alla nazionale di casa ed al pericoloso Portogallo.

FORMULA 1 Il tedesco in Brasile guiderà l'ultimo modello della Ferrari, anche se non tutti i test sono fatti

Schumacher consola Barrichello

Il brasiliano ci teneva a guidare nella sua terra il gioiello targato F2002

Ralf, un pericolo sulla strada

BERLINO Ralf Schumacher, fratello del campione del mondo Michael e prima guida delle Williams-Bmw, è stato multato di 10 mila euro per aver causato tempo fa in autostrada un tamponamento a catena nel quale una persona era rimasta ferita.

L'incidente risale al 30 novembre scorso. Con la sua potente berlina Bmw, Ralf viaggiava lungo l'autostrada nei pressi di Colonia dove, a causa dell'eccessiva velocità e del fondo stradale bagnato, aveva tamponato tre altre auto entrate a loro volta in collisione tra loro. Uno degli autisti era rimasto ferito.

La polizia aveva stabilito che la causa del tamponamento a catena era stata l'alta velocità del pilota tedesco, che stava ritornando a Kerpen dai suoi familiari dopo aver visitato il Motorshow a Essen. La procura aveva aperto un'inchiesta, e ora i giudici di Colonia hanno inflitto al più giovane Schumacher la multa di 10 mila euro. Ralf ha accettato la sanzione.

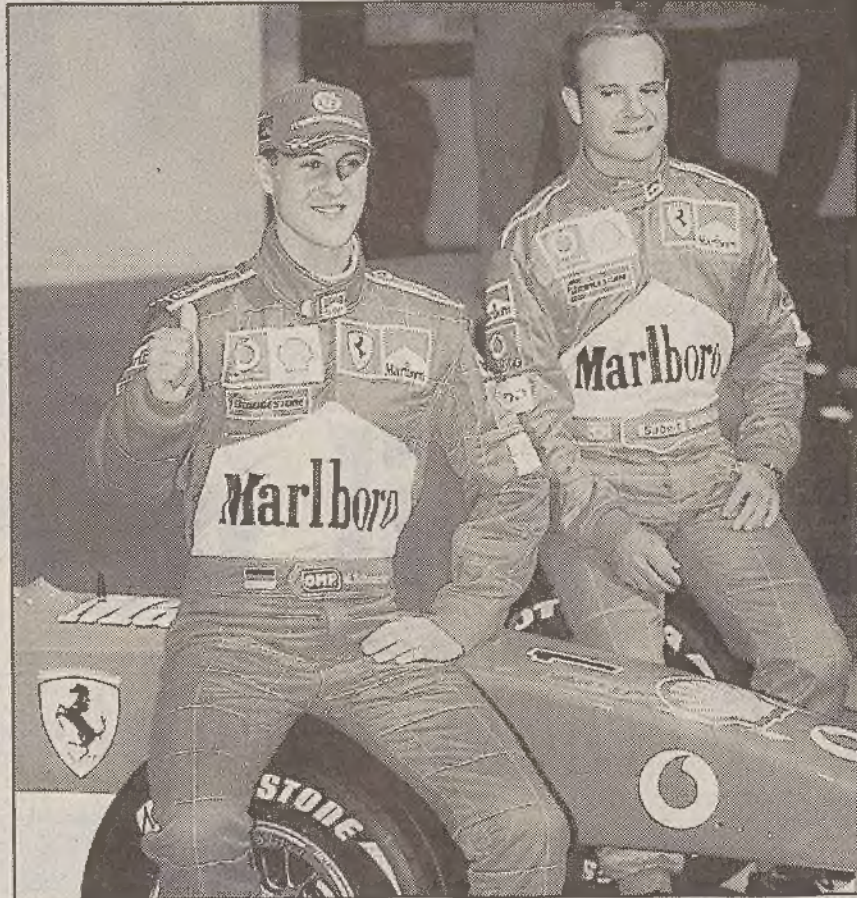
Non è la prima volta che Schumacher incappa in problemi con la polizia stradale. Un anno fa era stato fermato in autostrada a 170 km all'ora in un tratto dove il limite massimo era di 100 km, mentre nel 1996 gli era stata addirittura ritirata la patente per altre gravi irregolarità commesse in autostrada.

BERLINO La decisione della Ferrari di correre domenica prossima il Gp del Brasile con la nuova F2002 ha reso Michael Schumacher più ottimista sulle possibilità di successo delle Rosse sul circuito di Sao Paulo.

«La F2002 è ora più veloce della nostra F2001. Io già ero ottimista prima sul fatto che in Brasile potremmo puntare alla vittoria, ora io sono ancora un tantino più ottimista - ha detto Schumacher - Naturalmente mi sono subito rallegrato quando nei giorni scorsi ho appreso della decisione della squadra di far scendere in pista la nuova auto nella gara di domenica prossima».

Il quattro volte campione del mondo ha quindi sottolineato di condividere la decisione della Ferrari di far correre in Brasile solo una nuova F2002, lasciando al compagno di squadra Rubens Barrichello il modello F2001 modificato.

«Naturalmente non ci può essere mai la sicurezza



Schumacher e Barrichello attorno alla debuttante F2002.

al cento per cento, tanto più che con la nuova macchina non abbiamo mai avuto la possibilità di corre-

re in condizioni paragonabili a quelle che troveremo in Brasile. Tutti i nostri test comunque hanno mostrato

che la F2002 è stabile. Tuttavia è sensato avere ancora a disposizione la vecchia auto».

Michael Schumacher - che dopo due gare della nuova stagione guida la classifica mondiale con 14 punti, due soli in più del lombiano Juan Pablo Montoya e quattro più del fratello Ralf, entrambi della Williams-Bmw - ha quindi detto di ritenere che le Williams saranno per la Ferrari l'avversario più temibile in questo campionato.

Schumacher, insomma, consola il collega che non avrà la nuova macchina ma la solita e, anche inaffidabile, F2001, quella che spopolò nello scorso anno. Ci teneva tanto, il brasiliano Barrichello a debuttare nella sua terra col nuovo gioiello della Ferrari, anche perché credeva di avere più chances di vittoria. Ma Schumacher è sempre il preferito di Jean Todt e dei vertici della scuderia. Ma adesso, questa è la macchina e con questa deve vincere.

CALCIO DILETTANTI

Il Pordenone vede il traguardo Le stranezze di Furlan e Cesca

TRIESTE La pausa pasquale arriva al momento giusto per molte squadre. Rifatta il Pordenone, rifatta il Pozzuolo. L'unica forse che non ne ha bisogno è l'Itala San Marco di Zorat che ha la facoltà di unire l'utile al dilettevole. Il dilettante, si sa che il giocare e magari vincere; per quanto riguarda l'utile, in sostanza, la squadra sta mettendo già in campo il futuro come si è visto dalla formazione di domenica in cui figuravano tre quarti di ragazzini (tutta la difesa più Leonardi e

per ricadere ma gli è andata bene.

Altro giovane da 'tapiro' è Cesca del Tamai. E' un giocatore dotato sia tecnicamente che fisicamente e ogni tanto, tornato dal Milan era in forza alla Sangiorgina, non trovava spazio in squadra. «Ma come? Un giocatore così non trova spazio, sei matto?» - dicevano a del Piccolo e lui rispondeva: «Sarà anche bravo, ma quello ti lascia in dieci perché si fa buttar fuori». Sembrava calmo dopo che Morandin al Tamai lo

Il portiere battuto da un tiro scagliato da metacampo, l'attaccante espulso dopo una mezz'ora

ha ri-valorizzato. Lui ha ricambiato facendosi buttar fuori dopo mezz'ora di gioco, lasciando la squadra a lottare per la salvezza per un'ora in inferiorità numerica.

CLASSIFICA: Pordenone 59; BelPonte 49; Itala SM 47; S.Lucia, Montecchio 45; Bassano 43; Pievina 40; Cordignano, Sanvite 39; Sevegliano 37; Tamai 34; Arzignano 33; Jesolo, PortoSummaga 31; Cologna Veneta, Pozzuolo 30; Luparense 29; Rovereto 15.

MARCATORI. 19 gol: Intrabartolo (BelPonte); 16 gol: Soave (Pordenone); 15 gol: Bosaglia (Arzignano); 12 gol: Andreola (Cordignano), Tormen (Santa Lucia); 10 gol: Guerra (Bassano), Petteo (Santa Lucia), Temporini (Pozzuolo), Vosca (Itala SM).

Oscar Radovich

Per il finale di campionato, il tecnico Calò sarà obbligato a surrogare gli esperti Cermelj e Amarante

Il San Luigi è salvo e valorizza i giovani

TRIESTE Con la salvezza acquisita quasi matematicamente, si profila per il San Luigi un finale di stagione all'insegna delle sperimentazioni in chiave giovanile ma soprattutto di una maggior responsabilità da parte di tutti gli elementi della rosa. Il momento lo richiede. L'indisponibilità di capitano Cermelj, costretto a fermarsi per almeno un mese, nonché i postumi della pubblicazione di Amarante, obbligano i triestini a incentivare l'impegno per far fronte alle assenze dei giocatori più esperti.

In tale ottica anche il punto casalingo incamerato la scorsa domenica, 0-0 contro la Pro Romans, assume una certa valenza e si pone anch'esso tra i risultati utili

li da accettare senza riserve. «Pareggiare contro una buona squadra come la Pro Romans mi soddisfa - ha confermato il tecnico Calò -

avevamo i tre fuori quota in formazione e c'è chi ha dovuto anche giocare, come Lacognata, in un ruolo a lui non certo abituale ma dimo-

strando carattere e adattabilità. Questo mi fa piacere perché mi dimostra il valore dei giovani che il vivaio mi offre, ci restano cinque gara - ha aggiunto Calò - di cui tre in trasferta. Non faccio tabelle specifiche di dico solamente che i numeri ci danno ragione abbiamo una buona posizione in classifica e l'attuale difesa risulta ancora tra le migliori del campionato».

Il vero problema eventualmente è legato alle condizioni di Giuliano Cermelj. Il guerriero biancoverde ha dovuto arrendersi solo agli acciacchi del suo ginocchio. Dovrebbe tornare in occasione delle ultime due giornate del campionato di Eccellenza ma nel frattempo ci sarà spazio per gli altri.

fr. card.

È partito il memorial Bagattin

TRIESTE Il memorial Bagattin è partito. La manifestazione è riservata agli esordienti delle annate '90-'91-'92 (devono aver compiuto dieci anni) e prevede due gironi da cinque. Le gare eliminatorie sono di sola andata (due tempi da 25'). Le prime due di ogni raggruppamento accederanno alle semifinali, la finalissima è fissata per il 2 giugno.

Nel girone A il Fani Olimpia si mangia le mani per aver mancato l'appuntamento con la vittoria contro il Costalunga. Tra i B il Breg ha la supremazia in quanto a possesso palla e opportunità contro un volenteroso Izola. Il 2-0 viene firmato da Skerlavaj e Kraljic. L'Esperia vince di misura contro l'Opicina. Le reti di Zucca (B), Federico Aruffo (O) e Perlangi (E) fissano il 2-1 finale.

Esordienti, una giornata piena di risultati interessanti

TRIESTE La rete di Darini, che sancisce il successo per 1-0 contro il Fani Olimpia, rappresenta l'aspetto migliore di quanto offerto da un San Luigi A sotto tono. Il gol è una chicca: bel passaggio di Capriolo e Darini segna con un pallonetto, decidendo una partita equilibrata. L'Esperia A la spunta per 1-0 sull'Opicina, ma deve soffrire l'agonismo dei gialloblù, oltre a dover fare i conti con il vento a sfavore per due tempi. La Polisportiva, condotta da Castro e Muran, viene castigata dopo 7' da Cechet. Il Sant'Andrea A e il Ponziana A si sfideranno mercoledì 27 alle 18.30. rinviato il match Domio-Breg A.

Si è disputato il recupero tra il Sant'Andrea A e il San Giovanni A, terminato 2-3. Bruno sprint iniziale dei biancazzurri, che raggiungono il 2-0 con Terzi e Giorgi. Nel secondo round i rossoneri pareggiano con Iuorio e Del Prete, poi aumentano l'intensità negli ultimi 18' e portano via l'intero bottino grazie a Del Prete.

Nel secondo raggruppamento spicca il successo del Muggia A, impostosi sul Cgs per 5-0. I rivieraschi sbloccano al 1' il risultato con Mauri. Il vantaggio rende più tranquilli i rivieraschi, mentre gli studenti sono intimoriti sul piano fisico e cedono ai successivi colpi di Lodi (2), Giuliani e Puzzer. Alla Roianese invece portano bene le tute regalate all'intera squadra dalla signora Maghet, che è venuta in soccorso ai bianconeri, che devono fare i conti con dei problemi economici. I ragazzi di Musco superano il San Sergio per 2-1. Doppiet-

to di Modugno su un fronte, centro di Orlando sull'altro. Il Montebello Don Bosco A sorprende nelle prime battute il San Luigi C e si porta via l'intero bottino. Dopo 5' arriva l'acuto di Loiacono, che si mangia subito il raddoppio. Poi i salesiani calano, i sanluigini tengono in mano il pallino, ma non trovano la zampata vincente. Nulla di fatto tra il Ponziana B e il San Giovanni B, che impattano per 0-0. La prima parte è combattuta e regala delle buone opportunità su entrambi i fronti.

Nel terzo girone il Montuzza attua una pressione costante e ha ragione dell'Esperia B per 5-0. I marciatori sono Luca Vescovo (3), De Feo e Del Vecchio. Il San Giovanni C mette in sacca la prima vittoria, ottenuta contro il Muggia B per 2-1. La compagine di Cala-

brò va a bersaglio con Iuorio dopo 4'. I muggesani reagiscono nel secondo set e pareggiano nel terzo atto con una punizione di Ulgirai. Ci pensa Carella a regalare un sorriso al San Giovanni. Il Ponziana C deve sudare contro il Sant'Andrea B, ma s'impone per 1-0. Gli ospiti attaccano con maggior insistenza, ma non finalizzano, mentre i veltri devono ringraziare Latin, il quale parte in slalom dalla propria metà campo e decide il confronto. Il Costalunga e il Breg B chiudono sull'1-1. I gialloneri sono meno prestanti fisicamente, ma ci mettono volontà. Vanno sull'1-0 con Fantino, il Breg, sempre all'attacco, impatta con Braini e viene quindi stoppato dai legni e dall'imprecisione. Nel finale è Fantino a mancare l'appuntamento con il raddoppio.

ma.la.

PALLANUOTO Partito il torneo di B Esordio vincente in casa per la Triestina, l'Edera si accontenta di un pari

Triestina
Torino

(1-0, 1-1, 1-1, 1-0)

TRIESTINA: Scarpa, Polo 1, Corazza 1, Giorgi, Planisek, D'Incecco, Petronio, Tiberini, Pastore 1, D'Argenio, Golob, Fatovich 1, Gomezel. **ALL:** Samardzic. **TORINO:** Puglisi, S. De March, Cavallo, Cattaneo, Trucero, De Rosa 1, Fiore, Rinaldi 1, Di Cosmo, L. De March 1, Costa, Bissacco, Gagliaro. **ALL:** Cavallo. **ARBITRO:** Bassi di Verona.

TRIESTE Il detto «non c'è due senza tre» non vale per la Triestina. Dopo aver perso per due anni di fila la prima gara di campionato sempre per una rete di scarto (contro Prato e Bergamo), questa volta il debutto regala un successo di misura. I rossoalbari rimandano a casa la neo promossa Dino Rora Torino con un pacchetto contenente una sconfitta per 4-3.

I padroni di casa non brillano per il gioco espresso, dimostrando poca lucidità sia nel trovare l'uomo libero sia al tiro in particolare nel secondo e nel quarto tempo. I piemontesi sono ordinati in difesa, ma sono poco propositivi in attacco. Quando si fanno vivi però, il portiere Scarpa si fa trovare pronto, salvando in particolare il risultato a 2'32" dalla fine quando dice di no a Cattaneo. Uno spirito più combattivo negli ultimi 7' permette alla Triestina di trovare l'acuto nell'ambito di una partita sempre in bilico. Fissa il punteggio il diagonale di Corazza al 3' dell'ultimo atto.

Tutto facile per gli juniores, che, in una piscina dalle dimensioni ridotte (quella di Valdagno), sono sempre avanti e regolano il Vicenza per 14-3. Lasciati a riposo Caproni e Petronio, spazio a tutti gli effettivi e buon minutaggio pure per gli allievi. Il primo posto in classifica resta sicuro.

Osio
Edera

(1-2, 0-2, 2-2, 3-0)

OSIO: R. Guarnieri, Cattaneo 1, Ruscitto 2, Mantovani, Crippa, Gualtieri 2, Lorenzi 1, Rotta, Ferrari, Dentella, N. Guarnieri, Signorelli, Mazzola. **ALL:** Brugali. **EDERA:** Gerbino, G. Montagna, Stoppa, Irredento, Giacomini, Schorn, Lepore, Amasoli, Franco 1, Del Gaudio 4, Zanon 1, Tosolini, Zabbia. **ALL:** Vodopivec. **ARBITRO:** Barbieri di Sassuolo.

BERGAMO L'Edera Samer Shipping aveva già pronto l'assegno che le avrebbe garantito i tre punti. Doveva solo passare a intascarlo, ma, a pochi passi dallo sportello bancario (a quattro secondi dalla sirena finale) l'Osgio glielo scambia con un bonus, che vale solo un pareggio.

I rossoneri si esprimono meglio nei primi tre parziali, ma poi si perdono per strada. Raggiungono un vantaggio pari al 6-3 dopo tre round, sbagliando il passaggio che poteva valere il +4 e si beccano un contropiede che porta i lombardi sul 6-4. Tra le fila triestine emerge la stanchezza dovuta alla mancanza di cambi. Non c'è l'esperienza, che avrebbero garantito l'infortunato Valeri e il centro-Boa De Marco, assente per motivi di lavoro. Ci si mettono poi le quattordici espulsioni registrate dai ragazzi di Vodopivec contro le quattro accasate dai bergamaschi, di cui l'ultima a tempo scaduto. Sul più bello deve uscire Lepore e l'Osgio risale la china.

Una spartizione della posta la ottengono pure i ragazzi a Verona contro il Bentegodi (8-8). I primi 14' filano via senza problemi per gli ederini, che però spreca troppo in contropiede. Arriva quindi un calo fisico nel terzo tempo complice una panchina corta. Poi spazio all'equilibrio. In evidenza l'estremo Maiuri.

Altri risultati: Mantova-Bentegodi Verona 9-12; Cus Milano-President Bologna 8-8; Busto-Padova 2001 12-1.

Classifica: Bentegodi Verona, Triestina Nuoto, Busto 3; Edera Samer Shipping, Osio, Cus Milano, President Bologna 1; Padova 2001, Mantova, Dino Rora 0.

Città Sport
Cus Ts

(2-3, 3-6, 2-5, 2-2)

CITTÀ SPORT: Lipari, Masina, Capraro 1, Magaraggi, Stegani, Trentin 1, Dilario 1, Rossato, Chilense 2, Rancan 3, Maligno 1, Ferrari, Bedin. **ALL:** Caltran. **CUS TRIESTE:** Retti, Zanot, Trento 1, Malagnino 6, Scarpini 1, Pegan, Samani 2, Mirabile, Giberna 1, Ritossa 1, Pellaschier 2, Violante 1, Tiberio 1. **ALL:** Bergamasco. **ARBITRO:** Roberti di Vicenza.

VERONA Scatta bene il Cus Trieste, che fa fuori il Città Sport Vicenza, una delle formazioni che, alla vigilia, rientravano nel lotto delle pretendenti per la promozione. Almeno nell'ambito di questo scontro diretto, gli orobici si rivelano inferiori ai cussini, anche perché presentano diversi giovani e solo un paio di elementi sono più smaltiziati. Gli universitari partono contratti, poi si granano la quarta nel secondo e nel terzo atto, durante i quali si scava un solco netto tra le due avversarie. Nella parte finale il Cus gestisce senza patemi.

Massimo Laudani

TRIS

Abby specialista del miglio

NAPOLI In campo Tris, Abby si è fatta una reputazione, e, dopo una parentesi di giusta riflessione, è riapparsa recentemente nella migliore forma, il che induce a credere che oggi ad Agnina possa esprimersi sui migliori livelli. Per la femmina di Vairani, il pronostico è quasi d'obbligo, anche se l'opposizione che troverà nel miglio alla pari è quanto mai sostanziosa.

Premio Golfo di Pozzuoli, euro 22.660,00, metri 1600. A metri 1600: 1) Aldebaran Thor (R. Muscolini); 2) Volitivo Pl (G. Terracino); 3) Virus Dei (P. Trinchillo); 4) Agro Dolce (V. Sciarillo); 5) Vindex (M. Pellegrino); 6) Zefiro d'Alfa (D. Parenti); 7) Aspica la Sol (G.P.

Maisto); 8) Tonio (G. D'Alessandro jr.); 9) Unest D'Alessandro (G. D'Alessandro); 10) Zachi Lav (D. Nobili); 11) Al d'Asti (F. Ferrero); 12) Abba (M. Boni); 13) Zenero (E. Vairani); 14) Assedio (P. D'Alessandro); 15) Zegom Effe (D. Cino); 16) Zigolo Lase (Zanca); 17) Alfieri Lase (F. De Cristofaro); 18) Shango (L. Berardi); 19) Zia di Casei (P. Carazza). I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Abby. 7) Aspica la Sol. 19) Zia di Casei. Aggiunte sistemiche: 1) Tonio. 18) Shango. 2) Volitivo Pl.

A Torino, la combinazione vincente 14-5-9 porta al vincitore euro 822,55.

IPPICA

Tra i 4 anni sulla breve distanza, Babau de Gleris vuol far paura a Becker Bi e Bestgal

TRIESTE Primo dei tre convegni settimanali (si correrà ancora venerdì e poi sabato mattina), quello odierno a Montebello si inizierà alle 16.10. Prova centrale, il premio Sette nani, miglio riservato ai 4 anni con cinque adesioni interessanti.

Al via, Babau de Gleris, Bajkal Cpk, Becker Bi, Bestgal e Beffa Effe per una prova che si annuncia oltremodo interessante vista la qualità dei partecipanti. Un intreccio di risultati, aventi quali protagonisti alcuni dei cavalli in gara, rende ancora più attraente ed enigmatica la corsa. Per esempio, Bestgal all'ulti-

ma uscita è stato preceduto sul traguardo da Bollina Blak, la quale Bollina Blak, andando indietro con il tempo, aveva subito la superiorità di Becker Bi, quest'ultimo a gennaio battuto da Babau de Gleris.

Un girotondo di esiti che rende agghiacciante la vicenda, questa giocoforza ancorata sulle possibilità, che ci sembrano prioritarie rispetto ai pur validi Bajkal Cpk e Beffa Effe, del terzetto citato in precedenza.

Sull'asse Babau de Gleris-Becker Bi-Bestgal sembra ruotare dunque l'odier-

no clou, una corsa che dovrebbe rifuggere da ogni tatticismo e mostrare tecnica, agonismo e allure dei dichiarati protagonisti.

Chi vincerà? Difficile dirlo, anche se a Babau de Gleris e a Becker Bi, di certo quelli che faranno la partenza, appare quasi d'obbligo affidare un briciolo di possibilità in più, e quindi anche una maggiore responsabilità.

Il biondo Bestgal potrebbe, eventualmente, trarre profitto di una non impossibile scaramuccia fra Babau de Gleris e Becker, visto che ha mostrato di sapersi indugiare per linee esterne, e poi non farebbe specie se

anche Bajkal Cpk e Beffa Effe, considerata la loro stazza, avessero l'opportunità di intervenire nella fase decisiva.

Corsa di qualità e ammantata di incertezza e interrogativi. Che Romanelli riesca a fare Babau agli avversari?

Doppio chilometro alla pari, ma con partenza fra i nastri, in apertura. Cicognani Om, sfortunato l'ultima volta, ha facoltà di rifarsi nell'occasione. Ancora 3 anni, ma solo femmine, nella corsa successiva. Cinella Ra potrebbe benissimo prendersi una China Calda. In Categoria G, il cavallo da battere è Triller

Nike, mentre nella Gentlemen, Vendicatore Db, dopo la recente bella affermazione, dovrà vedersela con Zio Vania Pl, fresco vincitore di una Tris patavina, e con Aurora Boreale e Anastasia Bi. Massima incertezza nella Reclamare per 4 anni (che vinca Baldo Trio?).

E pronostico di diritto per Shogun Bi nella successiva Reclamare riservata agli anziani dove anche Zambia Jet può contare. Vecchione con i favori del pronostico anche nell'episodio conclusivo dove Zazoo e percorso netto non dovrebbe temere di perdere.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Gongolo: Cicognani Om, Cocktail de Gleris, Clark Dante.

Premio Eolo: Cinella Ra, China Calda, Corinna Bi.

Premio Cucciolo: Triller Nike, Zoran d'Arlugo, Ala Balilla.

Premio Brontolo: Zio Vania Pl, Vendicatore Db, Aurora Boreale.

Premio Sette Nani: Babau de Gleris, Becker Bi, Bestgal.

Premio Mammolo: Baldo Trio, Betulla Cr, Bi-genst.

Premio Pisolo: Shogun Bi, Zambia Jet, Venice Om.

Premio Dotto: Zazoo, Zurik, Unfargrida.

BASKET La società accetta il verdetto di Reggio Calabria nonostante i problemi causati dall'interminabile pausa di 45 minuti

Coop, niente ricorso per il black-out

Pancotto guarda già all'incontro di sabato con la Wurth: «Chiamerò i ragaxxi uno a uno»

24 SECONDI Il ritorno del coach Messina e il «flop» delle lombarde

IL TOP Far fuori prima allenatore (Messina poi preso anche a furor di popolo) e poi il Real Madrid in Eurolega e la Skipper in campionato, non sono cose che capitano tutti i giorni. La Kinder chiude le due settimane di passione virtuosina con due successi da brividi, l'ultimo da freddo polare. Annichisce la Fortitudo nel derby appoggiando sul gruppo 31 punti scarto, ma soprattutto si avvicina ai

un'anonima posizione di centroclassifica. L'Adesso di oggi perde il derby lombardo con l'Oregon Cantù, è fuori dai play-off e vede da vicino le sabbie mobili della zona retrocessione. E all'Oregon, dall'alto del secondo posto, sotto se la ridono.

SI SALVI CHI PUÒ In chiave salvezza i successi di Udine su Fabriano, di Verona su Imola che esce dal tunnel dopo nove sconfitte consecut-

ve, della Viola sulla Coop di Avellino su Livorno, sono fondamentali. Specie se la Fillattice di Mazzon continua a rimanere al palo.

TRIESTE NI IN A Serrata per la Skipper di Bonicelli e Fucà (11) nel derby con la

Virtus, sorride invece Picile che va in doppia cifra (11) e la Scavolini vince con Metis Varese. In Lega 2 a giornata da ricordare anche per Gori (11 punti) la sua Sacil Pavia si sbarazza di Ragusa. Perde la Rida Scafati di Laezza (6) a Borgomanero e il Bagnoli Castelmaggiore a Rimini (Bochini (0)).

m.k.

TRIESTE Il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto? La trasferta e la sconfitta di Reggio Calabria consegnano ai tifosi una Coop Nordest tutta da interpretare.

Non c'è stata contro la Viola l'attesa prova difensiva di una squadra che, come ha dimostrato a Udine nel vittorioso derby contro la Snaidero, proprio dall'intensità della difesa trova la spinta per centrare i suoi successi. Lati oscuri, dunque, ma anche segnali di ripresa in attacco dove Trieste ha ritrovato una fluidità offensiva che da tempo mancava. E proprio gli 85 punti segnati in riva allo stretto rappresentano una buona base di partenza in vista dei

prossimi e ravvicinati impegni di campionato contro Roma, Treviso, Verona e Biella.

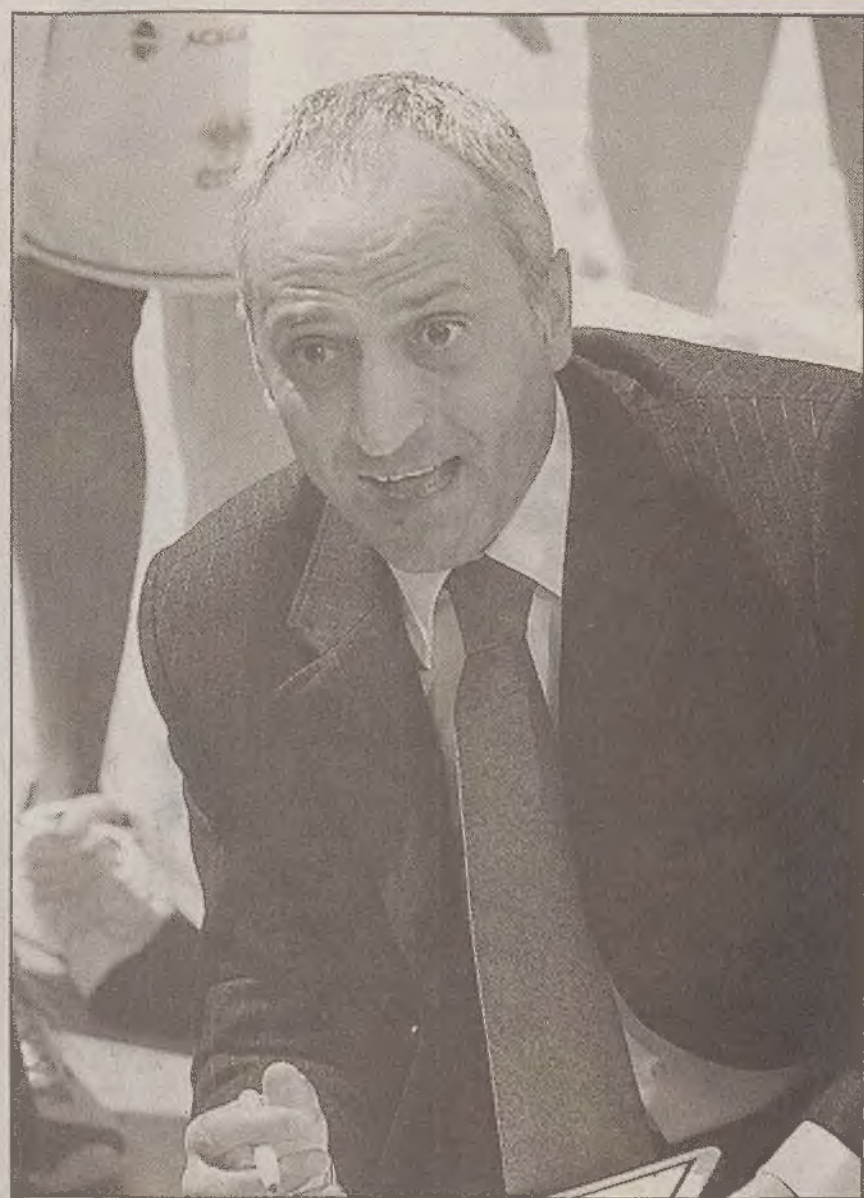
Oggi la Coop riprende gli allenamenti per preparare la sfida verità contro la Wurth in programma sabato alle 20.30, al Pala-Trieste per quello che a tutti gli effetti può essere considerato uno spareggio per il settimo posto. Cesare Pancotto ha previsto una faccia a faccia con la squadra. Per chiedere a ognuno dei suoi ragazzi quello spirito di sacrificio necessario per superare le difficoltà e per affrontare con la necessaria convinzione i finali di stagione. Ma quale Coop Nordest tornerà ad affacciarsi nella pale-

stra di via Locchi per la ripresa degli allenamenti? Le incognite non mancano viste anche le assenze che a Reggio Calabria hanno costretto Pancotto a ruotare solo sette giocatori facendo i conti con le assenze pesanti di Erdmann, Pastore e Cavaliero. Al di là di chi potrà essere in campo sabato prossimo contro Roma, diventa fondamentale a questo punto riuscire ad affrontare una buona settimana di allenamenti. Nella gara di Reggio Calabria, per la quale la società triestina nonostante i quasi 45 minuti di black-out non presenterà ricorso, uno degli aspetti più positivi è rappresentato dall'esordio di Aleksan-

dar Lazic. 26 minuti in campo per il nuovo playmaker serbo che ha retto bene dimostrandosi un elemento affidabile. «Nessuno gli chiedeva di diventare il salvatore della patria - ha commentato Pancotto - solo di cercare di integrarsi nei limiti del possibile». Un processo di ambientamento che continuerà nei prossimi giorni in vista della sfida contro Roma.

Oggi intanto, parte la prevendita. La società vista l'importanza della gara, si aspetta una buona risposta di un pubblico che potrà acquistare i biglietti con i consueti orari, nell'agenzia Boem & Paretto di largo Barriera.

Lorenzo Gatto



Cesare Pancotto: il coach chiamerà i giocatori della Coop uno a uno per prepararli all'incontro di sabato.

CALCIO DILETTANTI Giovanissimi sperimentali

Il San Giovanni si riscatta battendo il Domio

TRIESTE Il San Giovanni cancella la sconfitta rimediata a Gradisca d'Isonzo la scorsa settimana e torna al successo superando con un largo 3-0 il Domio. Bene il San Luigi, vittorioso sul Sant'Andrea, largo successo anche per il Trieste Calcio che, trascinato dalla tripletta di Giannella liquida con un rotondo 4-0 il Muggia. Vittoria di misura della Pro Romans sull'Italia, nulla da fare per il Cgs, fermato in casa dal Monfalcone.

San Giovanni 3 Domio 0
MARCATORI: pt 20' Berri Subbi; st 12' Berri Subbi, 25' Del Prete.
SAN GIOVANNI: Saxida (Puppi), Naperotti, Ceglar, Covi, Colino (Tropea), Vanello, Seppi, Del Prete, Berri Subbi, Tampieri, Claret (Palermo).
All. Torriero.
DOMIO: Pizzulin, Finesci, Nardini, Giannone, Giuliani, Fantina, Desco, Arzon, Skerlavaj, Fichera, Buffa. All. Monaro.

San Luigi 4 Sant'Andrea 0
MARCATORI: pt 7' Mania, 25' Franchini, 30' Sutor; st 1' Udovitch.
SAN LUIGI: Giacomini (Nordio), Valerio, Cardea, Miccoli, Tessaris, Chierini, Franchini (Brainich), Gergic (Udovitch), Turello (Metulio), Sutura, Mania. All. Orlando.
SANT'ANDREA: Veglia (Sangermano), Valmisti, Straniero, Mucchi, Marchetti, Palcio, Casena, Raskic, Gurgovich (Liberale), Terzi (Giorgi), Gerbini. All. Toffoli.

Muggia 0 Trieste Calcio 4
MARCATORI: pt 27' Giannella; st 7' e 8' Giannella, 18' Gruijc.
MUGGIA: Bellemo, Zocchi, Knez, Lugnani, Milovic, Bussi, Lissach, Millo, Da. coslovich, De. Coslovich, Scocchi. All. Giglio.
TRIESTE CALCIO: Radoslovich, Magnani, Chinnici, Scipilliti, Stepanovich (De Leporini), Bove, Blasco, Blasina (Di Vicario), Gruijc, meschia, Giannella. All. Valenti Clari.

Pro Romans 1 Italia San Marco 0
Cgs 1 Monfalcone 3
CLASSIFICA
San Giovanni 50, Italia San Marco 42, San Luigi 39, Ponziana 36, Monfalcone 32, Trieste Calcio 30, Pro Romans 24, Sant'Andrea/San Vito 15, Domio 13, Muggia e Cgs 6.

lo. ga.

Snaidero: adesso l'obiettivo salvezza sembra più vicino

UDINE La Snaidero intravede un luccichino in fondo al tunnel che porta alla salvezza. Grazie anche alla sconfitta del fanalino Imola, i punti che distanziano ora gli arancione dall'unico posto che conduce in Legadue sono saliti a sei, consentendo a Fabrizio Frates di respirare un po'; inserendo al meglio senza troppi assilli gli ultimi arrivati Stern e Mills. Soprattutto il centro, contro Fabriano, ha messo in mostra cose egregie, dando vita a un bel duello con Washington che gli ha fruttato 11 rimbalzi e un interessante 9/14 da due.

«Se questo è il vero Stern - ha commentato il tecnico - c'è da stare allegri in prospettiva futura. Ha disputato una gara davvero importante, al di sopra delle aspettative. Ma anche Mills ha giocato discretamente, soprattutto marcando con efficacia Thompson».

Su tutti, comunque, una volta di più ha brillato la stella di Woolridge, vero mattatore delle velleità fabrianesi nell'overtime. Inserimenti in corsa, gli ultimi, che testimoniano come il fiuto di Giancarlo Sarti, come s'insinuava nei momenti critici, non si sia ancora attenuato. Ora, con l'animo più tranquillo, i friulani attendono di far visita pasquale alla Montepaschi Siena, prima di una serie di trasferte sulla carta impossibile che porteranno la Snaidero anche sul parquet di Kinder e Benetton. come dire che la salvezza matematica (anche se dopo il successo di domenica si riparla di play-off) gli arancione dovranno conquistarla davanti a un pubblico amico tornato caldo come ai tempi migliori.

Edi Fabris

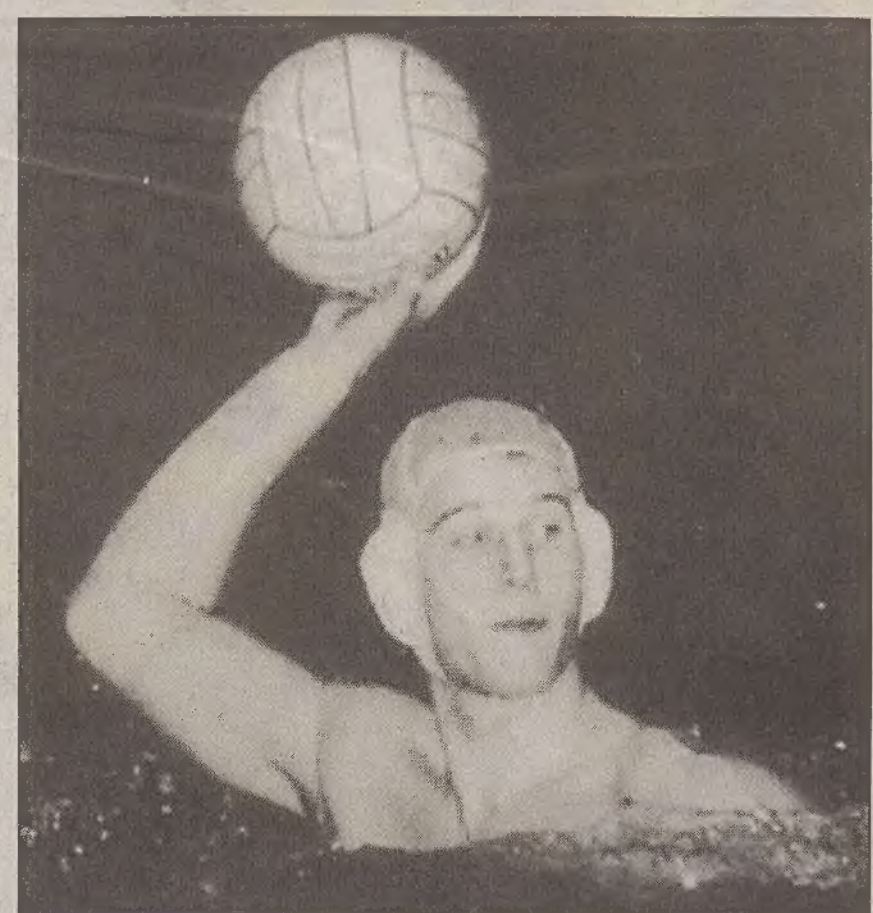
PALLANUOTO

stopper triestino è stato convocato per il Torneo di Pasqua a Nizza

Brazzatti torna in azzurro

NOTE La maglia azzurra era conservata in soffitta e bastava darle una stiro. Il triestino Andrea Brazzatti ritorna nel mondo pallanuoto dopo un periodo di astinenza. Aveva incominciato la sua avventura nelle selezioni giovanili, quindi era entrato nel giro che contava. Ci rimase fino al 1997, quando prese parte ai Giochi del mediterraneo di Bari, chiusi al quarto posto. A quel punto non ritenne più nei piani di Ratko Ruzic, e in seguito, si vociferò qualche incomprensione tra il commissario Formigoni e il difensore astense. Non era la prima volta che Andrea aveva dovuto incassare. Già nel '95 il campione non lo aveva voluto negli Europei di Vienna, anche nell'agosto di quell'anno si meritò un posto alle universiadi di Fukuoka. Ora è rinvincibile. Dopo un primo stop in dicembre in occasione di una gara amichevole con la Germania, l'atleta triestino è inserito da Sandro Spagnoli nell'elenco dei convocati per il Torneo di Pasqua, in programma a Nizza mercoledì 27 a domenica 28 marzo. Di ruolo stopper, il compito di marcare il portatore avversario, Brazzatti ha un gran tiro da fuori cresciuto nella Triestina il 30 maggio 1974, a giocare a nove anni in una società rossoalabardata, seguito dall'allenatore, il battesimo in serie A2 con Felice Tedeschi e poi nel trasloco a Firenze, dove fu tutore. Il giocatore non si perde la sua gioia per la rientrata in «casa Italia»: una grandissima soddisfazione. Siamo rimasti tutti presi, pure i mie compari, per questo ritorno a 27 anni. Mi piace la pallanuoto per poter crescere. Ho scelto malgrado il Florentino abbia accusato un calo di rendimento al recente passato. Ora non è una stagione da perse consecutivamente. Il Posillipo, non ci pare sempre bene. Come ci piace la giochiamo fino in casa e una fuori e speriamo di qualificarci per la Coppa. Giovedì 4 aprile l'incontro contro il Savona regnerà qualche certezza in più.

Massimo Laudani



Andrea Brazzatti, un ritorno in nazionale.

VELA

Lo skipper triestino annuncia un progetto per portare una barca dello Yacht Club Adriaco alle regate del 2006

Vascotto fa rotta sulla Coppa America

TRIESTE È più di un sogno e meno di un'avventura: è un progetto concreto e già operativo. Obiettivo: la Coppa America. Quella del 2006 naturalmente, la sfida potrebbe essere lanciata dallo Yacht Club Adriaco, l'unico che avrebbe i requisiti per entrare nell'olimpo della vela. E a Trieste c'è un substrato di aziende che potrebbero inserirsi nel giro: da Ulman Sail a Vencato, per fare due nomi. Nemmeno i progettisti mancano. Dietro le quinte c'è la regia del «tattico» Vasco Vascotto, 33 anni, reduce dell'ennesima vittoria ottenuta alla Cassis Cup, in Francia, su una Mumm 30 locale, che sta lavorando a riva per costruire un team altamente competitivo. Sia sul piano sportivo che manageriale. Tanto che l'equipaggio è definito per il 7/15, mentre una squadra di esperti in comunicazione è in via di formazione per avviare strategie di promozione del progetto. Ma

ci sono soprattutto due sponsor sicuri, Italtel e Alliance, e altri sostenitori sono pronti a salire a bordo.

Allora Vascotto, dopo aver chiuso l'esperienza con Mascalzone Latino e riposto nel cassetto la partecipazione alla prossima edizione dell'America's Cup, è pronto a ripartire. Ma è solo un tentativo?

No, si tratta di un progetto concreto. Per un velista semplice la Coppa America è un sogno, per dei velisti organizzati si trasforma in progetto.

Quindi? Cinque elementi hanno lasciato Mascalzone Latino, abbiamo ricostituito il vecchio equipaggio Merit Cup Pro, formato da persone con idee e affinità comuni. Non vogliamo abbandonare il sogno di partecipare alla Coppa America e sentiamo la necessità di sederci a questo banchetto. Non vorremmo limitarci a una semplice partecipazione. Il suo pedigree (7 titoli

mondiali e 19 italiani conquistati in classi diverse, 5 Giri d'Italia a vela, una piazza d'onore all'ultima Admiral's Cup con Merit Cup e 2 bronzi ai Mondiali Isaf) non è sufficiente ad assicurarne una partecipazione alla Coppa America. Deve essere supportato da una struttura di un certo calibro.

Per questo motivo stiamo allestendo un team che sia all'altezza dei primi della classe e parallelamente una struttura che dia credibilità mediatica al tutto, controllata da persone del settore. Nel Triveneto, in questo ambito, ci sono dei personaggi di qualità.

Il pensiero corre inevitabilmente verso il nome Benetton e l'azienda stessa: potrebbe avere un ruolo in questa operazione? Per ora i nomi di chi ci sosterrà è in via di definizione ed è a livello nazionale. Di sicuro Italtel e Alliance ci af-

fiancheranno nella prossima stagione lms. Gli altri non hanno ancora firmato contratti, ma in tanti, idealmente, hanno sposato il progetto.

Ci sono armatori locali pronti ad aiutarvi? Non si è fatto avanti ancora nessuno. Quando si vedranno i risultati concreti, però, sono sicuro che qualcuno ci darà una mano.

L'equipaggio sarà tutto triestino?

Non del tutto. In questo momento, tecnicamente, siamo i migliori in Italia e siamo al livello di quelli che parteciperanno alla prossima Coppa America. Senza esagerare, è come se Trapattori al prossimo Mondiale lasciasse a casa Totti, Del Piero e Vieri. Comunque, abbiamo bisogno di qualche elemento d'esperienza, qualcuno che ci dia immagine e visibilità.

Perciò siete convinti di riuscire a costruire un team che lanci la sfida per la Louis Vuitton Cup.

Bedeschi (Edera) e Cassio (Triestina) sul podio ai nazionali giovanili invernali

Tre bronzi targati Genova

TRIESTE Tre ospiti graditi hanno fatto compagnia ai nuotatori triestini nel viaggio di ritorno da Imperia, dove si sono svolti dall'8 al 13 marzo i campionati italiani giovanili invernali con il coinvolgimento di ben trecento società e di millecinquecento atleti.

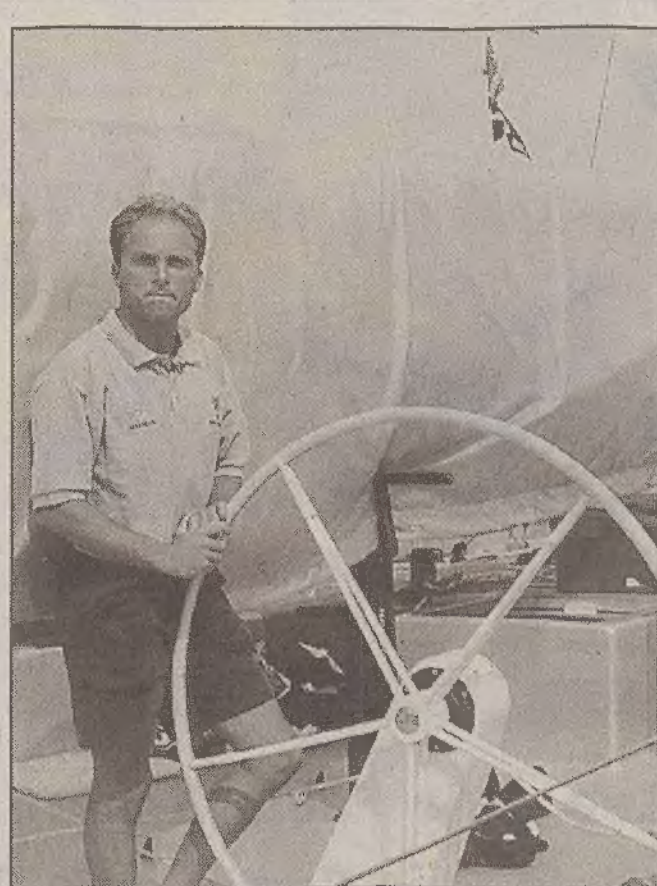
Si tratta di tre bronzi, «conditi» da prestazioni confortanti di tutti i giuliani presenti, che rendono positivo il bilancio delle due società alabardate. Una medaglia se la merita Giacomo Bedeschi dell'Edera, che sale sul gradino più basso del podio nei 200 rana, conclusi in 2'34". Le altre due arrivano sul fronte della Triestina, dove si registra una doppietta con tanto di record. Nicola Cassio infatti chiude in 3'57"06 i 400 sl, una prova decisamente tirata visto che in un secondo si concentrano ben cinque concorrenti. Il suo tempo coincide con il nuovo primato regionale per la fascia cadetti juniores. Il suo crono di 15'50"90 nei 1500 sl è pure il migliore riscontro della categoria e la sua buona prestazione sulla distanza lunga è un po' una sorpresa.

Tornando all'Edera, i cui tesserati sono al debutto in campo nazionale, Bedeschi manda a referto un 1'11" nei 100 rana, dove è ottavo. Si attestano sulla dodicesima posizione Stefano Capodici e Fulvio Enrico Bullo, rispettivamente nei 100 farfalla (1'03"2) e nei 200 dorso (2'19"). Bullo alla fine paga la tensione per aver aperto le gare,

ma poi scende di 2" nei 100 dorso, archiviati in 1'04"9 (quattordicesimo). La staffetta 4x100 mista, composta dagli 88 Vidmar-Bedeschi-Capodici-Bullo al loro primo anno, è diciottesima, ma il dato confortante è che il suo 4'22" finale è più «basso» di 5" rispetto alla performance regionale. La 4x100 sl, i cui protagonisti sono Longo-Vidmar-Bedeschi-Bullo, resta invece sui suoi standard, pari a 3'58"8, ed è ventesima.

Gli altri rappresentanti della Triestina si devono accontentare di migliorare le loro prestazioni, pur restando staccati dai primi. Alan Radin si divide tra la dodicesima e la quattordicesima piazza nelle sue uscite nel dorso, vale a dire i 50, 100 e 200. Enrico Altin va oltre al ventesimo posto nei 100 e 200 delfino. In campo femminile la cadetta Carlotta Codia si comporta bene e va sotto il minuto nei 100 sl: è diciassettesima in 59"38". Abbassa il suo precedente inoltre nei 50 sl, nei quali arriva al traguardo diciannovesima in 27"53. Tre nuovi personali costituiscono il bottino della sedicenne junior Giulia Sgubin nella specialità rana. Termina nona sui 50 in 35"34 e nei 200 in 2'43"34 (meno 3"), è undicesima nei 100 in 1'16"51. Una crescita la fa vedere l'altra junior Erica Sossi, classe '87, che copre i 100 farfalla in 1'05"7. E decima nei due delfino in 2'28"59.

m.l.



Vasco Vascotto: lo skipper triestino nutre ambiziosi programmi per la Coppa America del 2006, e preannuncia che un team di sponsor, fra cui alcuni big come Italtel e Alliance, sono pronti a sostenere economicamente l'impresa.

«È un progetto concreto». E gli sponsor sicuri sono già Italtel e Alliance

Ma quanto costa una Coppa America?

New Zealand spende 80 milioni di euro, c'è qualcuno che la fa con 15 milioni. Per quanto riguarda i ritorni, invece, basti pensare che il 30% del Pil della Nuova Zelanda deriva da questa competizione.

Una domanda da fantavola: se la Coppa facesse tappa a Trieste?

E l'unica città al mondo, assieme ad Auckland, nella quale ci sarebbe un riscontro di pubblico che nemmeno il calcio può garantire. A livello socio-economico sarebbe un traino dalle conseguenze inimmaginabili.

Il progetto non è una boutade?

Affatto. Intanto parteciperemo al campionato lms e calcisticamente parlando significa che faremo la serie A. Poi ci prepareremo per la Champions League, ovvero la Coppa America.

Marzio Krizman

fino al 30 Marzo 2002

PREZZI

K.O.



L. 3.989
€ 2,06 al Kg.
Funghi Bianchi
CHAMPIGNON
1 Qualità - Origine Italia



L. 1.336
€ 0,69 al Kg.
Arance
SANGUINELLO
Cat. 8 - 1ª Qualità - Origine Italia
sacco 2 Kg



L. 2.943
€ 1,52
PHILADELPHIA
KRAFT
ass. gr 150



L. 13.535
€ 6,99 al kg
Mozzarella
FURLANELLA
gr 250



L. 1.200
€ 0,62
Succhi di Frutta
DERBY
Brick - ml 200x3



L. 13.360
€ 6,90 al Kg.
Fettine
di Coscia
SUINO



L. 9.972
€ 5,15 al Kg.
Bracirole
Nodini
SUINO



L. 15.471
€ 7,99 al Kg.
Rollshinken cotti sal.
SFREDDO

L. 15.471
€ 7,99 al Kg.
Sparuttini cotti sal.
SFREDDO

DESPAR



EUROSPAR



TRIESTE - via dei Leo - via Fabio Severo - via Donatello - viale d'Annunzio - via di Roiano - via G.Pitacco - via Tintoretto - via Aquileia - via Combi - via Donadoni - via Carpineto - via Stuparich • OPICINA - via dei Papaveri - via Nazionale • SANTA CROCE - via Santa Croce • MUGGIA - viale d'Annunzio - via della Luna • AURISINA - via Aurisina • SAN DORLIGO DELLA VALLE - via Bagnoli della Rosandra • BASOVIZZA - via Gruden • PROSECCO - via Prosecco